IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 297
VENERDÌ 18 DICEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PREMIER LASCIA L'OSPEDALE. «ATTORNO A ME TANTO AMORE, POCO ODIO»

Berlusconi: «Il mio dolore non sarà inutile»

«Bene così, se cambiano i toni». Scudo fiscale, proroga fino ad aprile e aliquota al 6-7%

Silvio Berlusconi lascia in auto il San Raffaele: ha il volto coperto da cerotti e fasciature

MILANO Silvio Berlusconi è tornato a casa. Il viso incerottato, ancora sofferente dopo il trauma subito domenica sera, il premier ha lasciato ieri il San Raffaele: «Intorno a me - il suo primo commento - ho avvertito tanto amore e poco odio. Il mio dolore non sarà stato inutile - ha aggiunto - se il clima politico cambierà». Intanto il governo ha approvato la proroga per lo scudo fiscale: i capitali nascosti all'estero potranno rientrare fino al 30 aprile, le aliquote salgono al 6-7%.

● **Lecis** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

■ ETICA MINIMA

L'ANOMALIA ITALIANA

di PIER ALDO ROVATTI

Ah, se fossimo un paese normale! Invece viviamo in una bolla, in un'"anomalia" - parola che abbiamo dovuto imparare a usare incollandoci la ovvia localizzazione: "italiana". Il tema forte della settimana, l'aggressione di Milano al premier con i relativi allarmi sulla "spirale della violenza", rappresenta certo un passaggio di tono, ma non mi pare che cambi davvero lo scenario, anzi lo rinforza.

L'anomalia italiana ha tante teste, e una di esse si chiama "televisione". Non voglio qui parlare nello specifico della televisione, che pare meriterebbe più di un discorso, bensì della nostra realtà e del racconto di essa con cui ci nutriamo ogni giorno: ecco una televisione che funziona senza premere alcun pulsante! Le telenovela è là fuori, e noi, appunto, la vediamo da lontano seguendo nel dettaglio le vicende più o meno fosche che ci narra. Spesso distogliamo l'attenzione da ciò che ci riguarda in prima persona, miserie o miseriucce che siano, qualche volta ci emozioniamo. Il ciclo cui abbiamo appena assistito aveva per titolo "Il ritorno della mafia". E un altro è già iniziato. Si sa che il processo è un tipico espediente di queste narrazioni. Ricordo che per giorni una porzione non piccola degli italiani è rimasta col fiato sospeso aspettando le parole di un cosiddetto pentito e le repliche dei suoi capi. Cosa avrebbe detto il pentito Spatuzza? E cosa avrebbero replicato i fratelli Graviano? Spatuzza ha infine nominato «quello di Canale 5» e il «paesano», dicendo di averlo saputo proprio dai suoi mandanti, dai Graviano. Ed eccoli, qualche giorno dopo, i due, uno "buono" e uno "cattivo", come è televisivo che siano.

● *Segue a pagina 3*

■ VENETO ALLA LEGA

IL DESTINO DI GALAN

di FRANCESCO JORI

Cvd: come volevasi dimostrare, per ricorrere alla formula di rito che conclude ogni teorema. Il Veneto va alla Lega, com'era scritto nell'accordo tra Bossi e Berlusconi delle politiche 2008, e come non è stato mai davvero in discussione in questi diciotto mesi. L'esito della vicenda segna una svolta essenziale nella partita strategica che la Lega sta giocando da tempo per l'egemonia del Nord: in questo senso la conquista del Veneto rappresenta al tempo stesso un punto di arrivo, legittimato dal fatto di raccogliere qui il consenso più alto (sei punti in più della Lombardia); ma anche di partenza, per assicurarsi il sopravvento stabile all'interno del centrodestra. Non bisogna dimenticare, a tale riguardo, che il Carroccio da solo vale già oggi, almeno in Veneto, quanto la somma dei due partiti confluiti nel Pdl; e non è affatto scontato che quest'ultimo nei prossimi anni non subisca rotture traumatiche, una volta che Berlusconi uscirà di scena.

Una sfida interna alla coalizione, dunque, ma che a maggior ragione obbliga il centrosinistra a una forte innovazione, se non vuole vedersi condannato in eterno alla marginalità. La Lega porta a casa un risultato che le deriva da un lavoro capillare di anni sul territorio, e dal fatto di avere messo in tavola proposte concrete al disagio del Nord: discutibili, ma proposte. Il resto del sistema partitico ha brillato invece per una doppia assenza: dal terreno, e dalle risposte. Ciò che accadeva sopra il Po l'ha visto da Roma, spesso deformato da stereotipi e qualunquismi; con il risultato di far fermentare ancor più la questione settentrionale, che pure è sul tappeto da almeno due decenni.

● *Segue a pagina 3*

L'INTERVISTA

Grillo: il Cavaliere? Come San Gennaro ma ormai è finito

TRIESTE «Berlusconi è meglio di San Gennaro. Le analisi sono state eseguite, il sangue è stato messo in un'ampolla e si è diluito. Ora siamo nel miracolo dell'amore. Ma politicamente è finito». Parole di Beppe Grillo.

● **Ballico** *a pagina 3*

IL DELITTO DI GARLASCO

Alberto Stasi assolto: non ha ucciso Chiara «È la fine d'un incubo»

L'accusa aveva chiesto 30 anni di carcere. Per il giudice gli indizi sono insufficienti

Alberto Stasi

VIGEVANO Alberto Stasi è stato assolto. Il giudice ha sentenziato che non è stato lui a uccidere la fidanzata Chiara Poggi il 13 agosto 2007 a Garlasco. «Adesso voglio solo silenzio - ha esclamato Stasi tra le lacrime -. Sono uscito da un incubo». I genitori di Chiara: «Questa sentenza non ci aiuta».

● *A pagina 4*

INDAGINI A MILANO E GRADISCA

Pista estera per le bombe Maroni: massima allerta

GORIZIA La busta esplosiva recapitata al Cie di Gradisca d'Isonzo è giunta a destinazione troppo presto. Il volantino contenuto nel paccobomba aperto dal direttore Luigi De Ciello ha anticipato l'attentato alla "Bocconi". Le parole «dopo i due chili di dinamite di Milano» con cui cominciava il testo, oltre a confermare il legame tra i due episodi, ha dato un indizio alla Digos lombarda. Le indagini toccano Spagna e Grecia. Maroni: «C'è massima allerta per prevenire altri eventuali attentati».

● **Bizzi** e **Murciano** *a pagina 5*

COPENHAGEN

La Cina gela il summit sul clima «Intesa difficile»

A PAGINA 6

SLOVENIA

Krsko, la centrale chiede una proroga per altri 20 anni

A PAGINA 6

BOXE

Vidoz all'assalto del titolo europeo «Valgo ancora»

GAIER A PAGINA 37

PORTO DI TRIESTE

La piattaforma logistica "dimenticata" da Roma Il Cipe non sblocca il progetto

TRIESTE Altro che approvazione, sbandierata, annunciata lo scorso ottobre dallo stesso ministro Matteoli (nella foto) e rinviata già più volte. Neanche mezza riga nella nota (pubblicata sul sito Internet del Cipe) sui progetti deliberati dal Comitato per la programmazione economica nella seduta di ieri. Della tanto attesa piattaforma logistica per il porto di Trieste, l'unica traccia la si trova in un lancio dell'Ansa, nelle ultime righe.

● **Palladini** *a pagina 9*

INTANTO LA GIUNTA RICEVE LE NUOVE AUDI A6

Ballaman e Tondo: tagli ai costi della politica

«Bastano 40 consiglieri regionali». E il governatore: «Riduciamoci lo stipendio»

DOPO LA STRIGLIATA DI DIPIAZZA SUL RIGASSIFICATORE

Royalties alla città, dietrofront di Gas natural

TRIESTE Ore 11.30, Roberto Dipiazza, irritato dall'indisponibilità a sciogliere il nodo delle royalties manifestata il giorno prima dal direttore Progetti internazionali di Gas Natural, parte con l'affondo: «Questo signore (Narciso de Carreras Roques *ndr*) è stato molto maleducato. La prossima volta che mi chiederà un incontro, lo farò aspettare due mesi». Ore 19, il colosso spagnolo, evidentemente informato della sfuriata del primo cittadino, corre ai ripari: «Nessuna preclusione al confronto con il Comune di Trieste per le cosiddette royalties a favore della città».

● **Rebecca** *a pagina 22*

TRIESTE I costi della politica del Friuli Venezia Giulia vanno ulteriormente ridotti. Ne sono convinti sia il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, sia il governatore Renzo Tondo. Così il primo propone: «Consiglieri regionali? Ce ne sono 59, ma ne bastano 40». Il secondo rilancia: «Intanto riduciamoci subito lo stipendio». Nel frattempo sono arrivate le nuove Audi A6 riservate agli assessori.

● **Giani** e **Urizio** *a pagina 11*

DOMANI IN REGALO

IL CALENDARIO DI MISS TOPOLINI

Riaprono le scuderie di Miramare

Il soprintendente assicura: inaugurazione in febbraio. E su Porto Vecchio: errori corretti

Roberto Di Paola

TRIESTE Porto Vecchio, scuderie di Miramare, palazzo Carciotti, piazza Libertà: il direttore regionale dei Beni culturali, Roberto Di Paola, agli ultimi mesi di mandato, resta il principale interlocutore di tutte queste delicate faccende. Dalla sua bella sala al secondo piano della Soprintendenza ha una risposta a tutto. Si Prto Vecchio dice: «Il contenzioso è finito. Il progetto vecchio è stato sospeso, e un altro è stato concordato e condiviso con progettisti, le cose sono molto migliorate. La novità riguarda le scuderie di Miramare: «Non restano chiuse - assicura Di Paola -. Credo che già a febbraio, prima che io lasci Trieste, potremo fare l'inaugurazione. Diventeranno il "punto di sbarco" del castello».

● **Ziani** *a pagina 15*

Il caso
Incidente con lo scooter

Muore in ospedale dopo la caduta La madre: «Mi nascondono qualcosa»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «A casa mia erano arrivati due vigili per avvisarmi che mio figlio aveva avuto un piccolo incidente. Che aveva subito alcune lesioni a una gamba. Mi avevano anche detto che non era grave. Non mi ero neanche preoccupata. Io comunque ero andata in ospedale. Ma quando sono arrivata là me l'hanno mostrato che era già morto. Non capisco cosa sia successo». È disperata Anna Maria Grison, la madre di Davide, 33 anni. Il figlio era finito contro un muretto al chilometro 160 della statale 14, lungo la strada per Basovizza. Era caduto da solo.

● *A pagina 16*

OGGI

LA SECONDA TOVAGLIETTA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 1,90 IN PIÙ

FINANZIARIA DEL 2010 | Il governo dà altro tempo a chi ha capitali nascosti all'estero
La Camera approva la manovra, ora tocca al Senato

Scudo fiscale, proroga fino ad aprile

Due scadenze e quote d'imposta diverse. Entro febbraio 6%, dal primo marzo 7%

di VINDICE LECIS

ROMA La Camera ha approvato la legge Finanziaria - dopo la fiducia incassata mercoledì, con 307 voti a favore - 267 contrari e 2 astenuti. Il testo, che ora ritorna al Senato per il via libera definitivo entro Natale, contiene la riapertura del cosiddetto scudo fiscale con la novità di due scadenze e due aliquote: dall'entrata in vigore del decreto Milleproproghe fino a fine febbraio si pagherà il 6%, dall'inizio di marzo fino alla fine di aprile il 7%. Contro il condono fiscale, sul quale il ministro Tremonti non ha fornito dati sui capitali effettivamente rientrati, si incentra la protesta dell'opposizione. Si riapre la stagione del «condonismo e alla fine aumenteranno le tasse» ammonisce Pier Luigi Bersani, segretario del Pd: «Lo scudo è uno schiaffo al cittadino che ha fatto il suo dovere, ed anche all'evasore normale, perché qui bisogna essere un super evasore per rientrarci» e quei soldi ora «andranno dove vorranno». Anche Antonio Di Pietro è durissimo: «Si tratta - accusa il leader dell'Italia dei Valori - di una tangente di Stato che fa percepire al governo soldi da evasori, corruttori, mercanti di droga, denaro di qualsiasi provenienza illecita perché tanto il denaro non puzza».

La proroga

15 dicembre 2009	fine 2009 o inizio 2010*	28 febbraio 2010	30 aprile 2010
termine scaduto per il rientro dei capitali con aliquota d'imposta al 5%	riapertura delle possibilità offerte dallo scudo fiscale	termine per il rientro dei capitali con aliquota d'imposta al 6%	termine per il rientro dei capitali con aliquota d'imposta al 7%
5%	*dalla data di entrata in vigore del decreto Milleproroghe	6%	7%

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Ieri il governo ha dato l'ok alla proroga dello scudo fiscale

Nella Finanziaria sono presenti altre misure che l'hanno fatta lievitare a circa 9 miliardi. Parte delle risorse dello scudo fiscale (3,7 miliardi) saranno utilizzate per rifinanziare il 5 per mille, la gratuità dei libri di testo alle elementari, garantire i fondi alle scuole private e all'autotrasporto. Un terzo abbondante del patto della salute sarà coperto tramite le risorse del tfr dei lavoratori. Le Regioni con la sanità in rosso saranno obbligate a rivalersi sui cittadini aumentando Irap e l'addizionale Irpef. Nella Finanziaria spicca anche il via libera alla Banca del Sud, il rifinanziamwenrto delle missioni internazionali di pace, un bonus per la ricerca e per le ristrutturazioni edilizie, i soldi per Roma. Ma alcune misure destano perplessità. La prima è la conferma che i beni confiscati ai boss mafiosi saranno messi in vendita (con diritto di prelazione all'acquisto da parte dei comuni) con il rischio che ritornino nelle mani della criminalità organizzata. L'altro aspetto riguarda l'informazione: spunta infatti un tetto all'erogazione della presidenza del consiglio che mette a repentaglio la vita dei giornali di partito e in cooperativa.

Il vicecapogruppo alla Cemera del Pdl, il «finiano» Italo Bocchino nella dichiarazione di voto si mostra molto conciliante con Pd e Udc: difende la Finanziaria, definisce la fiducia «superflua» e chiede che si apra «una nuova stagione» di confronto civile dopo l'appello lanciato da Napolitano. Replica Bersani che la Finanziaria «è un'occasione persa perché non mette stimoli allo'economia».

Esplode anche la protesta di tutto il mondo agricolo. Sia le Regioni che le organizzazioni professionali contestano i tagli al settore e il leader Udc, Pier Ferdinando Casini parla di «scelte scellerate». «Non ci sono interventi validi per fronteggiare una crisi drammatica» denuncia il presidente della Confederazione agricoltori italiani, Giuseppe Politi. Delusa anche Fedagri-Confcooperative.

Fulvio Fammoni, segretario della Cgil, definisce «inadeguata» la Finanziaria e Luigi Angeletti, segretario generale Uil, chiede «più coraggio» per ridurre le tasse ai lavoratori.

Il governo frattanto ha autorizzato il ministero della pubblica istruzione ad assumere 647 dirigenti, 8000 insegnanti, 8000 tecnici, amministrativi e ausiliari e 70 docenti nelle Accademie e nei conservatori musicali.

PRONTO IL DECRETO SUI TAGLI CHE RECEPISCE IN SENSO RESTRITTIVO LA DIRETTIVA UE

Meno spot sulle pay tv: in tre anni giù dal 18 al 12%

Sky perderà tre minuti di pubblicità ogni ora. Nessuna riduzione per le reti private commerciali

ROMA Il governo taglia il tetto di affollamento orario della pubblicità per la pay tv: il limite scenderà progressivamente dall'attuale 18% al 12% in tre anni.

È la novità più rilevante dello schema di decreto legislativo varato ieri dal Consiglio dei ministri per recepire la nuova direttiva Ue sui servizi di media audiovisivi. Protesta l'opposizione, che parla di colpo a Sky e di «regalo di Natale a Mediaset», ma il consigliere di amministrazione Gina Nieri replica: «La norma colpisce anche noi». Silenzio, invece, dal quartier generale di Sky. Per tutti i canali a pagamento (satellite e digitale terrestre) il tetto orario per gli spot scenderà al 16% dal 2010, al 14% dal 2011, e, a regime, al 12% a decorrere dal 2012. La riduzione, spiega il ministero dello Sviluppo economico-Comunicazioni, è «pienamente conforme con la disciplina comunitaria» e punta a «garantire il consumatore-utente della pay tv», che già paga un abbonamento per vedere contenuti premium. La riduzione dei tetti è stata «chiesta dalla Fieg», mentre altri operatori, in primis le associazione di consumatori (come l'Adiconsum) ne hanno sollecitato «la totale soppressione». Arriva inoltre il ''product placement'' (l'inserimento di prodotti 'reclamizzati in programmi tv), con il divieto però alla promozione di tabacco e derivati e lo stop totale nelle trasmissioni per bambini.

Altri punti di forza del provvedimento sono la tutela della produzione televisiva indipendente (obbligo di investimento del 10% degli introiti annui in opere europee e apposite sottoquote per il cinema italiano, da definire con decreto ministeriale entro nove mesi dall'approvazione delle nuove norme) e il rafforzamento delle norme a tutela dei minori (stop assoluto a programmi porno tra le 7 e le 23, sistema di classificazione ad hoc adottato con decreto del ministro e apposito meccanismo di controllo parentale per i programmi criptati).

Boccia il provvedimento il responsabile comunicazioni del Pd Paolo Gentiloni, convinto che si tratti di un «regalo di Natale a Mediaset», che potrà incrementare la quota pubblicitaria che già raggiunge il 64% della torta tv«, mentre »i canali sulla piattaforma Sky subiranno una riduzione di un terzo della pubblicità in tre anni«. È presto, probabilmente, per stime, ma secondo alcuni analisti la tv di Rupert Murdoch dovrà rinunciare a diverse decine di milioni di introiti. In pratica, chiosa Gentiloni, «è il primo caso di rateizzazione del conflitto di interessi».

POLEMICA SULLE REGIONALI

Galan sta pensando a una lista civica Lega, Zaia favorito

ROMA La composizione del complesso mosaico delle candidature del centrodestra per le regionali non placa le polemiche. Nonostante la maggioranza abbia ufficializzato alcuni nomi per Regioni «pesanti» come la Lombardia o il Lazio, dove a correre sarà il segretario dell'Ugl Renata Polverini, la fronda degli scontenti continua a farsi sentire.

La scelta di non ricandidare Giancarlo Galan in Veneto per lasciare che sia la Lega a decidere il futuro candidato ha mandato su tutte le furie non solo il diretto interessato, ma anche il vertice locale del Pdl che oggi riunirà il coordinamento regionale. L'attuale governatore per il momento non rivela le sue mosse. Una delle ipotesi infatti è quella di dar vita ad una lista civica contando sull'appoggio dell'Udc e magari, sarebbe la speranza di Galan, anche del Partito Democratico.

Giancarlo Galan

Quanto alle scelte della Lega su chi correrà in Veneto, i giochi sembrano ormai chiusi. «La decisione sarà ufficializzata lunedì», spiega il leader della Lega Nord Umberto Bossi prima di lasciare Montecitorio e facendo riferimento alla riunione del consiglio federale che il Carroccio ha in programma per l'inzio della prossima settimana.

In quella sede dovrebbe essere ufficializzata la candidatura di Luca Zaia, ministro per le politiche Agricole, che avrebbe la meglio su Flavio Tosi, nella corsa in Veneto mentre in Piemonte a scendere in campo sarà Roberto Cota, attuale capogruppo alla Camera del Carroccio.

La scelta di fa correre Luca Zaia, apre però un'altra partita all'interno della maggioranza. E più precisamente nella squadra di governo. Bossi ed il premier potrebbero affrontare l'argomento nella cena organizzata sabato sera ad Arcore ma l'ipotesi più probabile è che il ministro non si dimetta dal suo incarico se non dopo le elezioni. Se Zaia sarà eletto governatore del Veneto il suo ministero tornerà in quota Pdl (da chiarire se andrà ad un ex esponente di An o Fi). E in un un eventuale rimpasto di governo potrebbe essere coinvolto anche lo stesso Galan.

Rinviata poi a dopo le feste anche la definizione del resto delle candidature, una su tutte quella in Campania. Per la Regione partenopea le soluzioni sul tavolo sono le più diverse ma il Pdl avrebbe deciso di rinviare il tutto in attesa, è uno dei ragionamenti che fanno i deputati campani del partito, del pronunciamento della Cassazione (la sentenza dovrebbe arrivare entro il 30 dicembre) sulla richiesta di custodia cautelare per Nicola Cosentino avanzata dalla procura di Napoli e bocciata dalla Camera. Il sottosegretario al Tesoro però avrebbe già comunicato l'intenzione di attenersi alle decisioni che prenderà il vertice del partito.

A incidere nella scelta della successione all'attuale candidatura del sottosegretario all'Economia sono poi le decisioni che prenderà l'Udc. Stesso discorso anche per la Puglia, dove i contatti con i centristi vanno avanti da mesi.

INDAGATO ANCHE PER UN AFFARE CON L'ERITREA

Prosperini era indebitato con le tv

L'assessore lombardo al Turismo faceva la cresta sui fondi regionali

MILANO Non c'è solo quella presunta tangente da 230mila euro, finita su un suo contro svizzero in cambio della concessione di un appalto da 7 milioni per promuovere il turismo lombardo su alcune emittenti, alla base dell'arresto dell'assessore al Turismo e sport della Regione Lombardia il Pdl Piergianni Prosperini.

Ci sono anche debiti pregressi, maturati con le emittenti Telelombardia e Telecity per circa 200mila euro, e «abbuonati» ricorrendo al sistema di gonfiare le fatturazioni per le trasmissioni in cui era pubblicizzata la Bit 2008 (Borsa internazionale per il turismo). Debiti precedenti («non riconducibili alla regione Lombardia», annota il gip che per l'uomo politico ha disposto il carcere, ma pagati dall'Ente di cui era assessore. Tutto questo, per i pm Massimo Storari e Alfredo Robledo, si chiama turbativa d'asta, corruzione e corruzione internazionale, perchè Prosperini, nella vicenda, è anche indagato a piede libero in quanto avrebbe mediato nella vendita al governo eritreo di otto pescherecci in cambio di 800mila euro. Dall'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip di Milano Andrea Ghinetti, l'assessore emerge come «dominus dell'attività promozionale regionale».

Un'attività «in cui spesso e volentieri appariva personalmente, che gestiva in prima persona, decidendone financo i contenuti». «Sintomatica», per il giudice, una conversazione telefonica intercettata dell'8 aprile 2008, in cui Prosperini diceva a una dipendente di Odeon Tv: «Ecco, sappiate che non desidero che vada più niente in onda se non c'è la mia presentazione... perchè a ottobre si vota e...l'opportunità sono io che la giudico, e dico che è opportuno che il dottore (Prosperini stesso, Ndr) ci sia sempre... se noi adesso facciamo una cosa, è per la campagna elettorale... non per far vedere la cosa bella!».

Altre intercettazioni danno conto di un tentativo di boicottare televisivamente e politicamente l'ex collega di schieramento Carla De Albertis, divenuta sua avversaria. C'è anche il tentativo di avvicinare una testimone appena sentita dai militari della guardia di Finanza che svolgono le indagini. Una giovane donna che aveva partecipato come hostess alla Bit, amica di quell'altra hostess, questa indagata, che avrebbe ricevuto un migliaio di euro per lavorare alla fiera, mentre non ci andò mai. L'analisi del traffico telefonico tra lei e Prosperini dimostrano che la donna alla Fiera non c'era mai stata.

L'assessore era chiamato «il boss» dai suoi accoliti, come scrive il gip Andrea Ghinetti nell'ordinanza che lo ha portato in carcere. Per spiegare le esigenze di custodia cautelare in carcere il giudice ricorda che Prosperini è «il boss», come viene talvolta chiamato dai suoi accoliti, cui spetta certamente l'ultima parola sull'attività dell'assessorato e l'impiego dei fondi. Prosperini, Raimondo Lagostena (patron di Profit, il network che si accaparrò l'appalto da sette milioni) e il consulente Massimo Staini «nonostante fossero ormai informati delle indagini a loro carico», hanno «continuato a gestire con modalità illecite i rapporti con le emittenti televisive».

E il giudice, sempre nel motivare le esigenze cautelari, scrive anche che Prosperini può beneficiare di cinque società offshore.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 dicembre 2009 è stata di 39.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'AGGRESSIONE
IL RITORNO A CASA

Bersani replica: «Noi voteremo contro ogni legge ad personam»
Casini dell'Udc chiede al presidente «un cambio di passo»

Berlusconi: se cambia clima il mio dolore non è inutile

E tende la mano al Pd: sì al dialogo, però Di Pietro va isolato. Sfuma il «patto democratico»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Sì al dialogo se si isolano i fomentatori». E ancora: «Se cambia il clima politico il mio dolore non sarà stato inutile». E' questo il doppio messaggio che Silvio Berlusconi affida ad una nota dopo le sue dimissioni dal San Raffaele di Milano. Un ricovero durato quattro giorni che per il premier potrebbe diventare il simbolo di una nuova stagione politica. «Mi rimarranno due cose come ricordo di questi giorni: l'odio di pochi e l'amore di tanti, tantissimi, italiani. Agli uni e agli altri faccio la stessa promessa: andremo avanti con più forza e più determinazione di prima sulla strada della libertà» si legge nella nota diffusa da palazzo Chigi.

Berlusconi, insomma, non cambia registro ed offre solo a una parte dell'opposizione la disponibilità al dialogo.

L'inattesa visita di Pier Luigi Bersani in ospedale ha certamento contribuito a svelenire il clima ma, per voltare davvero pagina, Berlusconi detta precise condizioni e pretende dal leader dei democratici il divorzio da Antonio Di Pietro. «Alcuni esponenti dell'opposizione sembrano aver capito che c'è la necessità di un linguaggio più pacato. Se sapranno davvero prendere le distanze in modo onesto dai pochi fomentatori di violenza», precisa il Cavaliere, «allora potrà finalmente aprirsi una nuova stagione di dialogo». Il clima di continuo scontro politico potrà davvero cambiare? Difficile immaginarlo anche perché il presidente del Consiglio può contare su un'ampia maggioranza in Parlamento e non sembra disposto a trattare su materie come la giustizia. La conferma è contenuta nelle ultime righe della nota diffusa ieri da palazzo Chigi: «In ogni caso, noi andremo avanti sulla strada delle riforme che ci chiedono gli italiani...».

Parole che finiscono per irritare Pier Luigi Bersani e dimostrano che la strada del confronto è ancora lontana. Il Pd deve rompere con Di Pietro? «Quello che dobbiamo fare noi lo sappiamo bene. La maggioranza e Berlusconi pensino a quello che devono fare loro», risponde il segretario Pd ai cronisti che gli chiedono di commentare le parole del premier. Le condizioni poste dal Cavaliere, insomma, sono inaccettabili ed anche sulle riforme il segretario del Pd non intende fare sconti: «Noi voteremo contro ogni legge ad personam. Il processo breve è un'amnistia per i colletti bianchi e quindi aggiunge gravità ad una legge ad personam».

A non avere fortuna, almeno per adesso, è anche il "patto democratico" che l'ufficio politico del Pdl ha offerto al Pd e all'Udc per una stagione di riforme. Ad essere convinta che il Pd non debba rompere con Di Pietro è anche Anna Finocchiaro mentre Pier Ferdinando Casini, dopo aver lanciato la proposta di un «fronte unico a presidio della democrazia», torna a chiedere al Cavaliere un cambio di passo. «Se Berlusconi coltivasse l'insano proposito del voto anticipato, avrebbe una risposta nazionale. E questa risposta troverebbe dalla stessa parte anche molti esponenti del Pdl, non solo Fini» assicura il leader dell'Udc.

Al patto per le riforme lanciato due sere fa dall'ufficio di presidenza del Pdl credono in pochi. Il centrosinistra non si fida e Di Pietro mette in guardia i suoi alleati: «Quando la richiesta del dialogo arriva dal governo Berlusconi, la prima cosa che bisogna chiedersi è: dov'è la fregatura?». Il clima politico, insomma, non accenna a migliorare e a cadere nel vuoto è anche l'appello lanciato ieri da Renato Schifani durante lo scambio di auguri con la stampa parlamentare. «Occorre abbassare i toni altrimenti», avverte il presidente del Senato, «il rischio è di trovarci nell'anticamera dell'emergenza».

A sinistra, l'arrivo di Silvio Berlusconi alla villa di Arcore. Sopra, l'uscita dall'ospedale: ha una vistosa fasciatura

L'INTERVISTA

IL COMICO RILANCIA LE SUE CRITICHE AL PREMIER

Grillo: è meglio di San Gennaro ma politicamente è ormai finito

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Silvio Berlusconi torna a casa dall'ospedale? Non parlo di carcasse politiche». Sferzante, al solito. Beppe Grillo non si commuove davanti al premier incerottato, men che meno di fronte agli appelli all'amore. E sentenzia: «Berlusconi è meglio di San Gennaro ma politicamente è finito». Il dopo? «L' unico politico che si salva è Di Pietro».

Grillo, ha visto le foto di Berlusconi che esce dal San Raffaele direzione Arcore?

Eviterei di parlare del passato. Le analisi sono state eseguite, il sangue è stato messo in un'ampolla e si è diluito. Ora siamo nel miracolo dell'amore. Finirà tutto in buoni sentimenti dentro una copertina di Chi con Berlusconi e Tartaglia che si abbracciano.

Berlusconi come San Gennaro?

Molto meglio. San Gennaro è annichilito. Nemmeno il suo sangue si è sciolto due volte in tre giorni.

Lei sostiene sul suo sito che il ministro Maroni dovrebbe dimettersi. Perché?

Se un ministro della sicurezza non riesce a proteggere il suo primo ministro, dovrebbe farlo. Ma lui è un ex musicista, sembra un rappresentante della L'Oreal, ce lo ricorderemo pure lui come un equivoco.

Cioè?

Un equivoco, un cartone animato. Tra qualche anno non si capirà come abbiamo potuto votarli. Ah no, vero: non li abbiamo votati. Per fortuna...

Per fortuna?

Ogni tanto abbiamo dei colpi di buona sorte. Come definire altrimenti Cicchitto che esce dal Parlamento mentre parla Di Pietro e Mediaset che abbandona YouTube. E poi, sempre per fortuna, c'è la rete. Nel progetto di Gelli la rete non era contemplata, quindi chi ci governa oggi non c'è abituato.

Ma va difesa sempre la rete, anche quando inneggia alla violenza?

Non va difesa o condannata. La rete è la nostra coscienza. Non la puoi ripulire con i decreti legge. Cercano di fermarla, ma non ce la faranno.

E dunque come va presa la rete?

Com'è il mondo. Siamo noi.

Sempre sul suo sito ha rispolverato le dieci domande della Padania sulle origini del patrimonio di Berlusconi. Perché lo ha fatto?

Per far vedere che cosa è cambiato nella Lega Nord dopo 11 anni.

E' confermato che il suo movimento online si presenterà alle elezioni amministrative del prossimo anno?

Sì, alle comunali e alle regionali di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Campania. Sarà il movimento a Cinque Stelle, quelle che esprimono il nostro programma: acqua pubblica, energie rinnovabili, raccolta differenziata, no alla cementificazione, piste ciclabili, wi-fi. Cittadini con l'elmetto decidono finalmente di occuparsi in prima persona del proprio Comune, della propria Regione e, speriamo in tempi brevi, del Parlamento.

Lei si candida?

Non sono candidabile, apro solo la strada ai trentenni e ai quarantenni. E poi entro fine anno avrò delle condanne. E' del resto nell'ordine delle idee, le prenderò come note di merito.

Visto il programma, il suo movimento è contrario ideologicamente alla terza corsia della Venezia-Trieste?

Beppe Grillo

Siamo contro le corsie di cemento, siamo per quelle dell'intelligenza. Per noi le terze e le quarte corsie sono la banda larga.

Su cui però non passano i camion.

La maggior parte della gente si sposta per sedersi davanti a un computer cinquanta chilometri più in là. Noi andiamo alla radice, le infrastrutture sono nel cervello delle persone. Non pretendiamo che carcasse di settantacinque anni capiscano come si sposta oggi il mondo.

Di Pietro vuole un comitato di liberazione anti-Berlusconi. Vi chiamerà?

Sa bene che non siamo un partito. Siamo irrequieti, ci coalizziamo sugli obiettivi.

Quanto durerà ancora Berlusconi?

E' già finito da mesi.

E il dopo?

Forse è peggio il cavallo del cavaliere. Dopo Berlusconi bisogna pulire le stalle.

Un politico che si salva?

Di Pietro, l'unico.

IL PRESIDENTE DEL SENATO ATTACCA I SOCIAL NETWORK

Schifani: Facebook peggio del terrorismo

Giro di vite su web e cortei: il governo è diviso, rinviata la decisione

ROMA Rinvio per il giro di vite su web e manifestazioni. Il disegno di legge - messo a punto dagli uffici del Viminale dopo l'aggressione di domenica scorsa al premier Silvio Berlusconi - è stato esaminato dal Consiglio dei ministri, ma l'approvazione è stata rimandata. Su alcuni punti del provvedimento si sono infatti registrate divergenze tra i ministri ed il via libera al provvedimento è così slittato.

C'è una frenata, dunque, per queste misure che inizialmente avrebbero dovuto essere inserite in un decreto legge. Poi, anche in seguito alle pressioni del Quirinale (ieri pomeriggio il Capo dello Stato Giorgio Napolitano ha ricevuto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che gli ha illustrato la bozza del provvedimento), si è deciso di optare per la via del disegno di legge. Oggi la discussione ed il rinvio. Maroni ieri lo aveva premesso: si tratta di temi «controversi» sui quali «ho registrato opinioni al 50% favorevoli e al 50% contrari in modo trasversale». E le diversità di opinioni sono emerse anche ieri nella discussione in Consiglio dei ministri.

Il titolare del Viminale ha illustrato il ddl con tre articoli messi a punto dai suoi uffici e le possibili varianti. Per quanto riguarda le manifestazioni il testo introduce due nuovi reati - impedimento o turbativa di riunione politica e sindacale e lancio di oggetti in caso di riunione pubblica - ed estende a tutto l'anno il divieto di svolgimento di cortei e sit-in di schieramenti diversi nello stesso luogo (ora valido solo nei 30 giorni che precedono le elezioni politiche). Sul web si attribuisce all'autorità giudiziaria il compito di intervenire in presenza di contenuti in cui sono ravvisabili l'istigazione a delinquere e l'apologia di reato. È seguito un vivace dibattito in cui i ministri hanno esposto le proprie posizioni. In particolare, sul primo tema, sarebbe emerso un partito della linea dura, guidato dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, che vuole il pugno di ferro contro chi disturba cortei o sit in, ad esempio con fischi e slogan, anche senza ricorrere ad atti violenti. Altri, invece, vorrebbero delimitare meglio la norma, per colpire con durezza solo i casi in cui il dissenso viene espresso con violenza. Analoga diversità di vedute si è registrata sul web: da un lato c'è chi vuole oscurare i siti che ospitano contenuti 'violentì punendo in modo fermo autori e gestori; dall' altra quelli che (come il ministro per la Gioventù Giorgia Meloni) sono invece per trovare una formula che non colpisca in modo indiscriminato la libertà di espressione sul web.

Da parte sua il presidente del Senato, Renato Schifani, ha sottolineato la necessità di «rigettare tutte quelle eccitazioni che vediamo pubblicate sui siti come Facebook che sono dei veri e propri inni all'istigazione, alla violenza. Negli anni '70, gli anni di piombo e del terrorismo, abbiamo avuto momenti bui. Ma non vi erano momenti aggregativi pericolosi come esistono oggi attraverso l'uso di questi siti.

Qualcosa va fatto, perchè non si può accettare che si pubblichino istigazioni all' odio violento».

Renato Schifani

DALLA PRIMA

Il destino di Galan

Quanto al governatore uscente del Veneto, dopo mesi di stucchevoli polemiche, alla fine è bastato un secco bollettino diffuso dal comando centrale; senza concedere al soldato Galan, retrocesso a reduce, nemmeno il riconoscimento di una telefonata preventiva. Ha ragione a parlare di tradimento. In realtà, ha subìto di peggio: alla prova dei fatti, Berlusconi ha dimostrato di considerare Formigoni un leader, e come tale l'ha trattato; mentre si è comportato con Galan come se fosse quello di 15 anni fa, prima che entrambi entrassero in politica. Un dipendente Fininvest. D'altra parte, il suo accantonamento non è solo il frutto di una scelta che avrebbe dovuto essere logica anche per Formigoni (un ventennio, in Italia, l'ha fatto solo Mussolini, ed è andata male non solo a lui ma soprattutto agli italiani); è anche la conseguenza di un partito devastato da guerre intestine fino ai livelli più bassi. Dove, per capire quali siano i veri rapporti tra il governatore e i suoi principali compagni di tessera, basta rileggere il libro-intervista di Paolo Possamai, "Il Nordest sono io". Oggi il Pdl in Veneto governa in un solo capoluogo su sette; e negli ultimi 15 anni ha subìto sconfitte pesanti dal derelitto centrosinistra a Padova (due volte), Verona, Vicenza, Rovigo, Bassano e via elencando. Sta a Galan ora scegliere se dare corso all'ira funesta del pelìde Achille, accettare il contentino o contentone di una diversa poltrona, oppure impegnarsi nel fare del Pdl veneto un partito-squadra anziché un collage di solisti, molti dei quali oltretutto mediocri. Solo così si è competitivi con una Lega che gioca in larga misura sullo stesso target di elettorato. Alzando e drammatizzando i toni si conquistano titoli di giornale e primi piani televisivi. Che danno visibilità, ma hanno un difetto: non si traducono in voti.

Francesco Jori

L'anomalia italiana

Quello "cattivo" sta male, dunque non parla, minacciando di farlo semmai più avanti, quando deciderà lui. Quello "buono" si limita a pronunciare una serie di "no". Non conosce e non ha mai incontrato il senatore «paesano», così afferma davanti al mondo. Colpo di scena e sospiri di sollievo. È solo "una comica", commenta qualcuno che se ne intende. Comincia a scorrere, il giorno appresso, un fiume di opinioni, come se fossimo al bar sport un lunedì mattina, solo che qui è chiaro a tutti che è in gioco assai di più che qualche punto in classifica. Bisognerà pur ricordare che la realtà-televisione non smette di essere realtà e che, a quanto sembra, ne andrebbe nientemeno che la tenuta della nostra democrazia.

Così come occorrerebbe rammentare che i tre parlano (o fanno silenzio) da dietro le sbarre, con un fardello impressionante di delitti orribili a loro carico. Sono criminali efferati, ciascuno con un proprio preciso tornaconto, che non è solo quello di alleviare le condizioni di carcere duro cui sono sottoposti. Spatuzza ha perfino il miraggio di una libertà vigilata. Gli effetti delle loro dichiarazioni oscurano la domanda sui motivi per cui hanno deciso di prendere la parola. Si fa una certa fatica a ragionare con mente lucida, proprio perché siamo nella realtà-televisione. Il plot è perfetto, e a pochi viene in mente di chiedersi perché mai, se Spatuzza come criminale non è attendibile, dovrebbero esserlo Filippo Graviano o suo fratello, i capi della cupola Brancaccio (ricordo che Giuseppe veniva chiamato dai suoi "madre natura"). Nessuno di loro è ingenuo, ognuno tira con astuzia l'acqua al proprio mulino.

Gli effetti televisivi stemperano e infine coprono la realtà precisa delle cose: i mille dubbi, le mille crepe di conoscenza che si intravedono nella tortuosa vicenda (ci sono di mezzo le stragi dei primi anni Novanta) che si vorrebbe già chiusa da anni. Perché si riapre? Di nuovo riecheggia l'idea del complotto organizzato da magistrati che farebbero solo politica. D'altronde ogni telenovela, come si sa, ha nella ripetizione (e nella dipendenza che così rinforza) il segreto del suo successo.

E se fosse l'esatto contrario? Ho infatti l'impressione che l'anomalia italiana (che non è un difetto congenito degli italiani, ma una deformazione della politica attuale e della sua cultura del consenso) sia attribuibile in misura non così piccola a questo limbo televisivo in cui siamo sospesi, come se ci muovessimo in una specie di *second life*, caratterizzata da effetti e colpi di scena spettacolari, il che è infine un modo di governare il paese tenendolo sospeso in una dimensione mista tra realtà e finzione, dove c'è chi vince e chi perde, chi è perseguitato e chi perseguita, con personaggi-vittima che attraggono interesse e consenso, con milioni di spettatori passivi chiamati a identificarsi o semplicemente a partecipare emotivamente. In fondo è un modo per dimenticare i nostri guai quotidiani, una specie di catarsi narrativa.

Questo impastoiamento ci distrae, ci preoccupa e perfino ci diverte, ma ci stacca dai nostri bisogni e a volte ci impedisce anche solo di riconoscerli. Ci vorrebbe un distanziamento, un filtro critico, qualcosa che si metta di traverso e ci riporti alle nostre esperienze, che ci svegli dal sogno (o dall'incubo) "televisivo", in cui noi ci troviamo sempre dall'altra parte, poiché siamo quelli che infine vengono ridotti a guardare, a emozionarsi e a fare il tifo. A meno che la normalità cui molti aspirano non sia proprio questa.

Pier Aldo Rovatti

VERDETTO DOPO CINQUE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Garlasco, Stasi assolto: indizi insufficienti

L'accusa voleva 30 anni. Amareggiati i genitori di Chiara Poggi: faranno appello

Giallo irrisolto, città sgomenta

GARLASCO Sgomento e indignazione per un delitto che resta senza colpevoli: dopo 858 giorni dall'assassinio di Chiara Poggi l'assoluzione di Alberto Stasi, unico indiziato per l'omicidio, ha fatto ripiombare Garlasco nello stesso stato d'animo di quel 13 agosto 2007, quando la cittadina del Pavese scoprì il brutale massacro di una ragazza di 26 anni nella sua villetta.

La notizia del verdetto del giudice Stefano Vitelli ha fatto il giro del paese prima ancora che fosse annunciata da radio e televisioni e la reazione, per tutti, è stata una sola: un pensiero compassionevole ai genitori di Chiara. «Questa sera qualcuno brinderà - ha sospirato Giovanna, 76 anni, seduta nel centralissimo Caffè Gobbi - ma qualcuno continuerà a piangere.

Chi potrà mai consolare quei poveri genitori?».

L'assoluzione dell'ex fidanzato di Chiara ha riacceso quella contrapposizione tra innocentisti e colpevolisti che il paese per mesi ha cercato di lasciarsi alle spalle. Ma più di ogni altro sentimento, in queste ore prevale la rassegnazione per una giustizia incapace di trovare la verità. «Per oltre due anni carabinieri, Ris, magistrati hanno fatto solo pasticci - ha ammesso Cesarina, 56 anni - come è possibile non essere riusciti a trovare nemmeno una prova?».

Solo il sindaco Enzo Maria Spialtini non sembra rassegnarsi a un verdetto che lascia il delitto senza soluzione. «Ora non dobbiamo fermarci ma dobbiamo continuare a cercare la verità - ha affermato il primo cittadino - ricominciando anche da capo se necessario, perchè l'omicidio di Chiara, una ragazza che era l'espressione migliore della nostra terra, non può restare impunito». A Garlasco, infatti, nessuno vorrebbe che il nome del proprio paese rimanesse per sempre legato a un giallo senza soluzione.

VIGEVANO Innocente. Gli indizi raccolti in oltre due anni di indagini sull'efferato omicidio di Chiara Poggi non sono bastati a fugare ogni ragionevole dubbio e pertanto Alberto Stasi non ha ucciso la sua fidanzata. Questa è la sentenza, che verrà impugnata, pronunciata dal gup di Vigevano Stefano Vitelli dopo cinque ore di camera di consiglio e un processo durato mesi e in cui non sono mancate schermaglie e colpi di scena.

Ieri è calato il sipario sul primo atto del «giallo di Garlasco». Il giudice, in pochi secondi, il tempo di leggere il dispositivo in aula, ha scagionato Alberto, l'ex studente bocconiano, ritenuto dai pm Rosa Muscio e Claudio Michelucci, l'unico autore dell'omicidio della ragazza, ammazzata il 13 agosto 2007 nella sua villetta: il suo assassino le ha fracassato il cranio con un'arma che non è mai stata né trovata né individuata.

In un attimo il gup con voce ferma ha pronunciato quella frase che il giovane da tanto aspettava: «Visto l'articolo 530 del codice di procedura penale, capoverso, assolve Stasi Alberto per il reato a lui ascritto per non aver commesso il fatto».

Una formula, questa, che, codice alla mano, prevede o la mancanza di prove, o la contraddittorietà delle prove o la loro insufficienza.

Subito dopo, lui, l'imputato, ha sciolto la tensione in un pianto di commozione e felicità e si è riparato negli abbracci dei suoi legali e poi della sua nuova fidanzata, mentre il giudice è sgusciato via dall'aula, in silenzio. Di certo amareggiati mamma Rita e papà Giuseppe perchè per loro la verità, quella che da più di due anni hanno atteso, non è arrivata. Scuri in volto i due pm perché quella di oggi è la terza sconfitta: quegli indizi «gravi, precisi e concordanti» che li hanno convinti a ritenere Alberto l'assassino di Chiara non sono stati sufficienti. Come già non lo erano stati il 24 settembre di due anni fa quando la Procura aveva disposto il fermo del giovane e chiesto la custodia cautelare in carcere: nel giro di quattro giorni il gip Giulia Pravon lo aveva rimesso in libertà ritenendo, ad esempio, «non certa ma presunta» l'origine ematica del dna di Chiara rintracciato sui pedali della bici di Stasi.

Allora le indagini erano in corso da poco più di un mese e già investigatori e inquirenti, come poi è stato evidenziato, avevano commesso una serie di leggerezze: sia va dalla compromissione della scena del crimine e del computer del giovane, alla riesumazione del corpo di Chiara perché durante l'autopsia non erano state prese le sue impronte (più tardi si scoprirà che non era nemmeno stata pesata), dal mancato sequestro della bici nera da donna degli Stasi, ai ritardi non solo nell'indagare Alberto ma anche nel controllare l'allarme dell'officina del padre.

Ma a dare un altro colpo, il secondo, alle indagini, è stato proprio il gup Vitelli. Il 30 aprile scorso, quando il processo era arrivato alle battute finali, un nuovo colpo di scena. I pm Muscio e Michelucci dopo una dura requisitoria avevano chiesto 30 anni di carcere per Alberto, la parte civile che venisse dichiarata la colpevolezza del giovane e risarciti con 10 milioni di euro i genitori di Chiara, e la difesa l'assoluzione perché nulla era provato. Ma quel giorno il gup invece di emettere sentenza dispose quattro super perizie in quanto nell'inchiesta erano emerse «alcune significative incompletezze».

Il processo si fermò. Ci fu una pausa. I periti lavorarono tutta l'estate per presentare i risultati dei loro approfondimenti istruttori: dalla conferma dell'alibi del giovane che la mattina dell'omicidio dalle 9.36 alle 12.20 rimase davanti al suo pc, ai pedali della bici su cui «è stato dimostrato che non c'è sangue» all'impossibilità di indicare l'ora precisa della morte collocata genericamente tra le 7 e le 12.30 della mattina. E ancora: non sono riusciti a stabilire con certezza se Alberto abbia potuto o meno sporcarsi le scarpe sulla scena del delitto. Insomma nemmeno gli esperti voluti dal giudice sono riusciti a chiarire i punti oscuri dell'inchiesta.

I protagonisti

CHIARA POGGI
26 anni

Trovata morta il 13 agosto 2007 nella sua abitazione a Garlasco, si era laureata, qualche mese prima, in economia all'Università di Pavia con 110 e lode. Era stagista presso una ditta informatica di Milano

ALBERTO STASI
26 anni

È lui a scoprire il cadavere di Chiara. Iscritto nel registro degli indagati per l'omicidio, qualche mese dopo è accusato anche di detenzione di materiale pedopornografico. Ieri è stato assolto dal Gup

ROSA MUSCIO E CLAUDIO MICHELUCCI
I PM

Dopo aver chiesto il rinvio a giudizio di Alberto Stasi, chiedono nelle due requisitorie di condannarlo a 30 anni di carcere. Nella seconda posticipano anche l'ora della morte di Chiara tra le 12.46 e le 13.26

STEFANO VITELLI
IL GUP

Il 30 aprile 2009 non emette la sentenza e dispone quattro perizie: una medico-legale, una informatica, una chimico sperimentale e un nuovo sopralluogo in casa Poggi. Ieri ha assolto Alberto Stasi

ANSA-CENTIMETRI

Alberto Stasi è stato assolto

» IN BREVE

ONDATA DI MALTEMPO

Neve e gelo sull'Italia: arrivano venti siberiani

ROMA L'ondata di maltempo che da giorni sta interessando l'Italia si intensificherà nelle prossime ore portando neve anche in pianura in vaste aree del nord Italia. Le regioni che saranno maggiormente interessate dalle precipitazioni nevose saranno il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna e, a quote superiori i 200 metri, anche la Liguria, la Toscana e l'Umbria. «Un enorme vortice di bassa pressione - afferma il metereologo del Centro Epson Meteo, Mario Giuliacci - esteso dalla Russia europea fino alla Francia, richiamerà fino a lunedì gelidi venti siberiani su quasi tutta l'Europa posta al di sopra di 40 gradi latitudine, Italia compresa». Sul nostro Paese gli effetti della nuova ondata di freddo, la più intensa dall'inizio del mese, si avvertiranno soprattutto oggi quando dalla sera la neve cadrà anche in pianura.

CHIETI

Vicino troppo focoso: a 98 anni gli fa causa

CHIETI È cosa risaputa che i rapporti di condominio sono sempre un pò tesi soprattutto quando al piano inferiore vive una nonnina di 98 anni e al piano superiore un incallito scapolo d'oro quarantenne con la passione delle donne. E così l'anziana Signora F.M., classe 1912, vedova da una vita, stanca per i continui «gridolii» a notte fonda provenienti dall'appartamento del condomino del piano soprastante, ha deciso di citare - a mezzo dei propri difensori, l'ingegnere «casanova» davanti al giudice di pace. Testimoni saranno non solo la badante della signora ma anche i numerosi vicini di casa del condominio che hanno accettato di appoggiare la causa della nonnina.

L'EX VESCOVO ESORCISTA ERA GIÀ STATO SCOMUNICATO TRE ANNI FA

Milingo non è più un prete

Ridotto allo stato laicale. Il Vaticano: «Così non compirà altri delitti»

CITTÀ DEL VATICANO Arriva al finale la «sacra telenovela» di Emmanuel Milingo, l'eccentrico vescovo esorcista africano, sposato con l'adepta della setta Moon, Maria Sung, poi divorziato, poi di nuovo sposato con la stessa Sung, un'agopuntarista sudcoreana, e negli ultimi anni a capo di un movimento per l'abolizione del celibato dei preti, nonché irrefrenabile consacratore di nuovi presuli. Il Vaticano lo ha messo oggi alla porta sancendo da la sua definitiva riduzione allo stato laicale.

Così Milingo, che aveva continuato a esercitare le sue funzioni di vescovo nonostante tutti i provvedimenti in cui è incorso - dalla sospensione a causa delle nozze nel 2001 fino alla scomunica latae sententiae per l'ordinazione illegittima di quattro vescovi a Washington nel 2006 - ora non potrà più dire indossare la tonaca e perde tutti i diritti e i doveri connessi allo stato clericale, tranne, ironia della sorte, quello all'obbligo del celibato, che naturalmente sta disattendendo.

L'ultima provocazione che ha fatto scattare il severo provvedimento vaticano è stata la recente ordinazione effettuata da Milingo di nuovi vescovi (dopo i quattro di Washington), di cui non si conoscono però le precise modalità nè il numero esatto. «Forse tre», ha detto il direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi. Lo sforzo di proselitismo dell'arcivescovo ieri spretato è stato comunque vano: Lombardi ha precisato che le nuove ordinazioni «non sono valide» perchè «la Chiesa ha ottime ragioni per non considerarle tali». Non per questo, però, meno grave: Milingo - è la sentenza del Vaticano - «ha continuato nell'esercizio illegittimo degli atti di ufficio episcopale, attentando nuovi delitti contro l'unità della santa chiesa».

«Tali gravi delitti - aggiunge la Santa sede - sono da ritenersi segno comprovante della persistente contumacia» dell'arcivescovo. Ecco le conseguenze pratiche per Milingo: «perdita dei diritti e dei doveri connessi allo stato clericale, eccetto l'obbligo del celibato; proibizione dell'esercizio del ministero; privazione di tutti gli uffici, di tutti gli incarichi e di qualsiasi potestà delegata, nonché il divieto di utilizzare l'abito ecclesiastico». Inoltre, come prevede il diritto canonico, non è valida nemmeno la partecipazione dei fedeli a sue eventuali nuove celebrazioni.

L'ex arcivescovo Emmanuel Milingo e sua moglie Maria Sung

Stermina la famiglia e poi si spara

Asiago: ex finanziere gravemente malato uccide in auto moglie e figlio

ASIAGO Forse la grave malattia, che l'aveva indotto a congedarsi dalla Guardia di Finanza e sopportata con tenacia per tre anni nonostante interventi chirurgici e terapie chemio, ha fatto scattare nella mente di Sergio Colella, 48 anni, la furia omicida contro la moglie e il figlio di 15 anni e poi portato a suicidarsi.

Il dramma si è consumato all'interno di un'auto parcheggiata ai margini di un boschetto in località Campomulo, poco lontano dalle piste da sci da fondo di Gallio, sull'altopiano di Asiago, nel vicentino.

Nella tarda mattinata di ieri alcune persone dirette alle piste hanno scorto la vettura, una Opel Meriva, coperta di neve e ghiaccio; qualcuno si è avvicinato incuriosito pare da un finestrino rotto e da tracce di sangue e all'interno ha visto l'immagine di una tragedia. Al posto di guida il corpo senza vita di Rosa Finco, 54 anni, accanto quello del figlio Alessandro; dietro, riverso sui sedili, il cadavere di Colella.

I carabinieri di Asiago, assieme ai colleghi di Thiene e del reparto operativo di Vicenza, hanno impiegato poco a capire cosa era successo; a ricostruire la scena di una vicenda che rientra nella triste e cruda casistica dell'omicidio-suicidio. Colella stringeva ancora tra le dita della mano la pistola semiautomatica di piccolo calibro. In canna un colpo pronto.

Secondo una prima ricostruzione l'ex finanziere avrebbe convinto la moglie e il figlio a fare in giro in auto e poi ad andare fino alle piste da fondo, nella vicina Gallio, con la scusa forse di vedere il cielo stellato.

Un luogo di intimità, non scenario di tragedie. Alla guida Rosa, pare sposata da alcuni anni dopo una lunga e felice convivenza. Con sè Colella porta una piccola pistola, regolarmente denunciata; quella di ordinanza al momento del congedo l'aveva restituita. La vettura arriva al parcheggio, fa un'inversione e si pone come se dovesse tornare indietro. Ma a quel punto - sempre secondo quanto ricostruito - avviene il dramma: l'ex finanziere estrae l'arma e spara. Cadono in pochi attimi la moglie e Alessandro; poi l'uomo gira la pistola contro di sè e pone fine ai suoi giorni. Passa l'intera notte, con le temperature che vanno ben oltre i 10 sotto zero, e parte della mattinata prima della scoperta. In un attimo la notizia si diffonde sull'intero altopiano, dove la famiglia era ben conosciuta. La donna gestiva una agenzia immobiliare a Gallio, mentre Alessandro è ricordato come un ragazzo solare, bravo a scuola.

IN FVG NON VI ERA STATO ALCUN PREALLARME SPECIFICO MA ERANO STATE CHIESTE SPECIALI DOTAZIONI ANTI-TERRORISMO

Pacchi-bomba, quello di Gradisca esploso troppo presto

La rivendicazione dava per avvenuto l'attentato a Milano. Indagini anche all'estero. Maroni: allerta massima

di STEFANO BIZZI

GORIZIA La busta con il portafoglio esplosivo recapitata al Centro d'identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo è giunta a destinazione troppo presto: doveva esplodere dopo l'ordigno a Milano. Il volantino contenuto nel pacco-bomba aperto dal direttore Luigi De Ciello ha indicato chiaramente la "scaletta" predisposta dai dinamitardi e poi "saltata". Le parole «dopo i due chili di dinamite di Milano» con cui cominciava il testo di Gradisca, oltre a confermare il legame tra i due episodi, ha messo in allarme la Digos lombarda che si è subito messa alla ricerca del possibile obiettivo. In relazione all'ordigno esploso nel tunnel dell'Università Bocconi, il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro ha aperto un fascicolo. L'ipotesi è reato di atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi. Le indagini sono allargate a Spagna e Grecia.

Intanto, mentre per impedire atti emulativi il Viminale ha alzato l'allerta ai massimi livelli e ha chiesto ai prefetti di rafforzare nel periodo festivo la vigilanza sugli obiettivi sensibili (università, caserme, uffici istituzionali, luoghi turistici, chiese e centri per immigrati), la Polizia scientifica milanese sta analizzando il cilindro metallico utilizzato per confezionare la bomba, esplosa soltanto nel suo innesco, alla "Bocconi". Gli investigatori stanno studiando anche il volantino di rivendicazione consegnato nella sede del quotidiano "Libero".

Anche a Gorizia la Digos prosegue le proprie indagini ma nulla filtra sui contenuti dagli uffici della locale Procura della Repubblica. Da fonti della Prefettura è invece emerso che a livello centrale non era stata diffusa alcuna informativa d'allerta ma che di recente era stata chiesta al Ministero dell'interno una «specifica dotazione in grado di passare ai raggi X la posta in arrivo al Centro di Gradisca». Certo è che la potenza dell'esplosione al Cie è stata abbastanza forte da aprire un buco nella scrivania del direttore. «Vedere quello che è successo fa un certo effetto - afferma De Ciello -. Non si è trattato di semplice intimidazione. Sono colpito per quanto accaduto ma sono anche determinato a portare avanti il mio lavoro. Noi non abbiamo nulla a che fare con le scelte politiche».

Intanto la Federazione anarchica italiana - che ha lo stesso acronimo, Fai, della Federazione anarchica informale che ha rivendicato gli attentati - prende le distanze dai due episodi e in un messaggio pubblicato sul sito di controinformazione Indymedia avvisa: «Il nome degli anarchici viene strumentalmente associato a deliranti rivendicazioni che accompagnano detonazioni e fiammate». Nel comunicato, tra le altre cose, viene espresso «sdegno per l'infamia di questi atti, funzionali alle logiche del potere».

A livello politico il presidente del Senato Renato Schifani invita ad abbassare i toni altrimenti il rischio è «di trovarsi nell'anticamera dell'emergenza». «C'è un tentativo strisciante di una strategia della tensione che va isolato» aggiunge la seconda carica dello Stato.

Il senatore del Pdl Ferruccio Saro annuncia intanto un'interrogazione al ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Non c'è più solo una problematica di sicurezza sul territorio di Gradisca - spiega - ma anche, e in maniera sempre più evidente, all'interno del centro immigrati, preso di mira da gruppi anarcoinsurrezionalisti». Per Saro «è chiarissima la recrudescenza del clima politico d'odio e di contrapposizione violenta che contrasta con la democrazia e il rispetto dei diritti di tutti nei limiti del quadro del rispetto fondamentale delle regole». Sulla vicenda, il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo esprime ferma condanna del «grave episodio intimidatorio» e solidarietà al direttore e al personale del Cie: parla di un atto «rivolto contro lo Stato e contro i suoi servitori, frutto di un'intolleranza ideologica».

Agenti all'ingresso del Cie

BALLAMAN AUSPICA UN «SUSSULTO MORALE»

Seganti: «Non è un disegno isolato»

TRIESTE «Il disegno è purtroppo ampio e non isolato. Preoccupa l'inasprimento della situazione che arriva anche ai margini del Paese e non si limita ai grandi centri urbani. La speranza è che a questo punto non ci siano altri casi oltre a quello del Cie di Gradisca d'Isonzo e dell'Università Bocconi». Così ieri l'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti ha commentato gli aggiornamenti delle indagini sugli attentati rivendicati dei Fai, la Federazione anarchica informale, che hanno colpito prima nell'Isontino, poi a Milano.

Federica Seganti

Il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, ricordando il periodo il proprio vissuto sotto scorta per le minacce di morte ricevute, ha a sua volta espresso preoccupazione per il clima venutosi a creare e, nel corso del tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti, ha auspicato un «sussulto morale che possa bloccare atti e fenomeni che rischiano di mutare la palla di neve in valanga». *(s.b.)*

E adesso nell'Isontino si temono nuovi colpi

Gli anarco-insurrezionalisti promettono lotta finché il Centro resterà aperto

GRADISCA Gradisca d'Isonzo si è risvegliata turbata. Il giorno dopo la notizia di un'ormai certa connessione fra il pacco-bomba recapitato al direttore del Cie isontino e l'ordigno parzialmente esploso nottetempo nei sotterranei dell'Università Bocconi a Milano, la cittadina teme non sia finita qui. Il testo dei volantini con cui il misterioso collettivo anarco-insurrezionalista "Sorelle in armi, nucleo Mauricio Morales" ha rivendicato i due episodi tiene molto alta la tensione della gente. A spaventare è sopratutto un passaggio («Chiudere subito i Centri di identificazione ed espulsione o inizierà a scorrere il sangue dei padroni») che sembra potere ingabbiare ancora a lungo la Fortezza isontina in un gioco tremendamente più grande di lei. Preoccupato, in una tabaccheria del centro, Giuseppe Cerutti: «Non so se stiamo ritornando indietro di 30 anni. Di certo nel Paese si respira una pessima aria. Fa impressione pensare che oltre al direttore del Cie hanno rischiato la propria incolumità senza saperlo anche il postino che ha recapitato la busta esplosiva o gli agenti di sorveglianza. Questo spaventa molto. Mi auguro che a chi lavora all'interno della struttura, poliziotti in testa, siano garantite tutte le misure di sicurezza del caso, che al momento sembra non ci siano».

Fa eco Francesco: «Il Cie è stato imposto a questa città quasi a sua insaputa e questo è il prezzo che la politica ci sta facendo pagare. Struttura che peraltro così com'è concepita non serve, visto che gli immigrati irregolari che vengono rimpatriati sono solo una minima percentuale. Il timore che possa avvenire qualcosa di più grave esiste». Non tutti però sembrano volere farsi prendere dal panico. Come spiega, sempre nel centro cittadino, Andreina Lorenzon.

«Ai gradiscani del centro immigrati fondamentalmente è sempre importato poco – dice –, vuoi per disinteresse, vuoi perchè la politica ha sempre tenuto lontana la gente su questo tema. Preoccupata dal pacco bomba al Cie? In questo momento di crisi la gente ha problemi ben più importanti a cui pensare. Ed è proprio a causa di questi problemi che sono avvenuti gli episodi di Gradisca e Milano. Certo colpisce molto che vi possa essere una regia unica dietro ai due eventi». È scettico invece Matteo Menichino: «Nessuno mi toglie dalla testa che l'ordigno al centro immigrati di Gradisca, quello alla "Bocconi" e l'attentato al premier, che presenta non poche zone d'ombra, fanno parte di un unico disegno. A destra si vuole alimentare una strategia del terrore». È incredulo Gino Bruckbauer. «Gradisca non ha mai vissuto niente di simile – spiega – e anche se prima o poi c'era da aspettarsi che una struttura contestata come il Cie finisse nel mirino di qualche facinoroso, l'episodio del pacco-bomba è inquietante. Speriamo non sia il primo passo di un'escalation di violenza. Eravamo un centro piccolo e tranquillo ma da quando ha aperto il centro immigrati niente è più come prima. La gente è preoccupata, è stata catapultata in dinamiche che non la riguardano e che non conoscevа».

Luigi Murciano

ERANO DI TURNO AL "PERTINI" QUANDO IL GIOVANE FU RICOVERATO

Cucchi, indagati altri 3 medici

ROMA Ci sono altri tre medici dell'Ospedale Sandro Pertini di Roma, dove Stefano Cucchi è morto il 22 ottobre scorso, sotto inchiesta da parte della procura di Roma per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Cucchi, 31 anni, era improvvisamente deceduto in ospedale a Roma sei giorni dopo l'arresto per droga e sul suo corpo erano stati trovati i segni di un pestaggio. I sanitari risultano indagati insieme ad altri tre colleghi del "Pertini" e a tre agenti penitenziari sotto inchiesta da tempo. e ritenuti responsabili del pestaggio che avrebbe provocato il decesso di Cucchi.

Stefano Cucchi

I nominativi dei tre medici, secondo quanto si è appreso, stanno per essere iscritti nel registro degli indagati su iniziativa dei pubblici ministeri Vincenzo Barba e Francesca Loy, titolari dell'inchiesta giudiziaria. A questi sanitari gli inquirenti sono arrivati dopo un ulteriore esame della cartella clinica di Cucchi. Da quella documentazione è emerso che i tre erano in servizio e hanno avuto a che fare con il detenuto nel reparto penitenziario del "Sandro Pertini". Questi ulteriori indagati si aggiungono a tre colleghi dello stesso ospedale (a loro volta iscritti per omicidio colposo) ed a tre agenti della polizia penitenziaria in servizio nel Tribunale di Roma (omicidio preterintenzionale).

«Noi lo abbiamo detto fino dal primo momento. Senza le botte Stefano al Pertini non sarebbe arrivato, ma la colpa dei medici è gravissima, soprattutto da un punto di vista deontologico». Ilaria Cucchi, la sorella di Stefano non si da pace per la morte assurda del familiare. «Noi stiamo portando avanti la nostra battaglia con enorme sofferenza; ogni elemento nuovo che si aggiunge va a formare il quadro e a farci rendere conto ulteriormente di quanto è stata drammatica questa situazione». Nuovi particolari sono emersi intanto sulle perizie mediche effettuate sul corpo di Cucchi. Di due fratture importanti «non derivanti da caduta» parla Fabio Anselmo, avvocato della famiglia Cucchi. «Il quadro, dopo i due incidenti probatori - ha detto Anselmo - diventa compatibile e questa è una notizia nuova, con le due fratture confermate e riscontrate alla colonna vertebrale L1 ed L3, durante le operazioni peritali».

Naufraga nave panamense 64 dispersi al largo del Libano

TRIPOLI Una nave da cargo con 83 persone a bordo è naufragata al largo del porto libanese di Tripoli e nelle operazioni di soccorso, alle quali partecipano imbarcazioni libanesi e anche tre unità dell'Unifil fra cui una italiana, sono state finora tratte in salvo 19 persone, mentre le altre 64 risultano ancora disperse.

La nave "Danny Two", battente bandiera panamense, proveniente dall'Uruguay e diretta al porto siriano di Tartus carica di bestiame, secondo fonti ufficiali è affondata a circa 11 miglia nautiche al largo di Tripoli in una tempesta alle 19.30 locali (le 18.30) di ieri. Secondo fonti ufficiali, presa alla sprovvista da cattive condizioni meteorologiche con violenti temporali, la "Danny Two" ha invertito la rotta nel tentativo di puntare su Beirut ma si è capovolta. Le condizioni meteo sono migliorate in serata e sono quindi aumentate le speranze di trovare i 60 dispersi in vita. Il bestiame è verosimilmente perito nel naufragio. A tarda sera l'unità italiana ha recuperato naufraghi.

Influenza A, è flop delle vaccinazioni

GINEVRA È «troppo presto» per dire che la pandemia di influenza A «sia terminata». Il dottor Keiji Fukuda, consigliere speciale alla direzione generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità invista a non abbassare la guardia. La trasmissione del virus Ah1n1, dichiarato dall'Oms prima pandemia del secolo, è particolarmente attiva attualmente in Francia, Repubblica Ceca, Svizzera, Kazakistan, Kirghizistan e Russia, ha osservato Fukuda durante una conferenza stampa. Ma in Italia la campagna vaccinale è stata accolta con molta tiepidezza. Finita la grande paura, in calo i casi, rimangono i vaccini, che pochi finora hanno scelto di fare malgrado la disponibilità di oltre sette milioni di dosi consegnate alle regioni, che diventeranno dieci milioni entro fine dicembre. Gli ultimi dati forniti dall'Istituto superiore di sanità fotografano un flop: le dosi consegnate alle Regioni e Province Autonome a partire dal 12 ottobre sono 7.423.851, mentre i vaccinati a oggi sono 749.842: in pratica, una dose su 10 è stata utilizzata, nove su 10 rimangono nei magazzini di Asl e studi medici.

IL VERTICE DI COPENHAGEN VERSO IL RUSH FINALE. OBAMA ATTESO PER "SALVARE" IL NEGOZIATO

Clima, sì Usa al maxifondo da 100 miliardi

La Clinton: «Servirà ai Paesi poveri ma Pechino collabori». Impegno per una modesta riduzione del Co2

COPENHAGEN Sono bastate poche parole, pronunciate con piglio e determinazione dal segretario di Stato Usa Hillary Clinton, per ridare ossigeno ai negoziati sul clima, in agonia da due giorni alla Conferenza Onu in Danimarca.

«Gli Stati Uniti sono pronti a contribuire con altri partner al fondo di 100 miliardi di dollari l'anno entro il 2020» a favore dei Paesi più poveri, ha annunciato la Clinton, giunta ieri sotto la neve a Copenhagen, dove ha anticipato l'arrivo del presidente statunitense Barack Obama, previsto per oggi. Con questo annuncio, la conferma della volontà politica degli Usa per un'intesa «globale e operativa» sul clima e una serie d'incontri con alcuni degli attori più rilevanti, dalla Cina all' Unione europea, la Clinton ha preparato la strada per l'arrivo del presidente Usa, sul quale vengono riposte le ultime speranze per evitare il fallimento di Copenhagen. Il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso ha dichiarato di attendersi da Obama «qualcosa in più» anche sul taglio delle emissioni dei gas ad effetto serra.

«Mi aspetto che Obama venga qui non solo per ripetere ciò che contiene il progetto di legge preparato per il Congresso» ha detto Barroso. «Da quello che so, Obama viene qui per dare prova di leadership, che è quello che tutti si aspettano dagli Usa e dal loro presidente. Mi aspetto veramente che annunci qualcosa in più, perchè se non lo fa, altri hanno la scusa per non avanzare» nella lotta al riscaldamento globale ha insistito Barroso. La Clinton ha spiegato che la disponibilità americana a mettere soldi freschi sul tavolo per finanziare la battaglia contro il cambiamento climatico dei Paesi più bisognosi è condizionata a un accordo nel quale «tutte le principali economie si impegnano ad azioni significative di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra» e alla verifica trasparente della loro applicazione. Il messaggio è rivolto soprattutto alla Cina, che rifiuta ogni meccanismo esterno di verifica sul rispetto degli impegni assunti. Il segretario di Stato si è rivolta alle grandi economie emergenti, accusandole di avere fatto «marcia indietro» sulla trasparenza, «che è parte fondamentale di qualsiasi accordo internazionale e senza la quale - ha messo in guardia - non ci può essere intesa». Ma Hillary Clinton, arrivata nel momento più critico delle trattative, è stata attenta a mandare un segnale di fiducia. «Dopo anni di diplomazia gli Stati Uniti sono oggi pronti a fare i passi necessari per raggiungere un accordo completo e operativo» ha dichiarato. «Non ci devono essere dubbi sulla volontà degli Stati Uniti di arrivare a un successo» ha aggiunto.

Un «cattivo accordo» a Copenhagen sarebbe però ancora peggio di un vertice «senza accordo» sul clima, ha ammonito poche ore dopo da Washington il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs. «Obama - ha assicurato Gibbs - arriverà a Copenhagen con la speranza di ottenere progressi e di giungere a un accordo solido, che funzioni». Il presidente Usa spera che «la Cina dia il suo contributo a trovare una soluzione al problema». Il portavoce della Casa Bianca ha comunque riconosciuto che a Copenhagen si può sperare solo di giungere a un «accordo politico che ponga le basi per un trattato finale da concretizzare in seguito».

Resta il nodo dell'impegno americano per la riduzione dei gas a effetto serra. Gli Usa, che sono il più grande inquinatore mondiale, si sono impegnati a ridurre le emissioni di Co2 del 17% entro il 2020 rispetto al 2005. Rispetto al 1990 preso a riferimento dall'Unione europea per il suo target di riduzione vincolante del 20% rispetto al 2020, l'impegno Usa si riduce ad appena un meno 4%.

Attivisti di "Greenpeace" posizionano uno strisicone di protesta a Copenhagen

L'IMPIANTO NUCLEARE RADDOPPIA

Krsko, la centrale chiede una proroga fino all'anno 2030

LUBIANA La centrale nucleare di Krsko ha chiesto al governo sloveno di autorizzare la proroga del suo pieno funzionamento per altri vent'anni. Il direttore esecutivo dell'impianto, Stane Rozman, ha spiegato che la modernizzazione effettuata negli ultimi cinque anni e gli investimenti di 100 milioni di euro previsti nei prossimi anni assicurano un normale e sicuro funzionamento della centrale nucleare per altri due decenni. Questo significa che l'impianto resterebbe attivo fino al 2043. Nel 2023 scadono infatti i quarant'anni della durata standard di un impianto di questo tipo. Il reattore esistente è stato messo in funzione nel 1983 come progetto congiunto della Slovenia e della Croazia, all' epoca repubbliche della Jugoslavia federale. Il governo sloveno, ricordiamo, ha più volte ribadito l'intenzione di costruire anche un secondo reattore a Krsko, progetto che dovrebbe essere inserito nel piano nazionale per lo sviluppo energetico e votato dal parlamento l'anno prossimo. Secondo il ministro dell'economia Matej Lahovnik il nuovo reattore dovrebbe essere completato tra il 2020 e il 2025, costerà tra i 3,5 e i 5 miliardi di euro e potrà funzionare sessant'anni. Un po' meno ottimista sui tempi invece il direttore della centrale, Rozman, secondo cui ci vorranno circa vent'anni per il raddoppio della centrale. Nel 2009, Krsko ha prodotto 5.487 gigawatt ore di energia elettrica, l'1,3 per cento in più del piano. Quest'anno è stato anche molto tranquillo sotto il profilo della sicurezza: il reattore è rimasto fermo solo 32 giorni per la revisione dell' impianto, e anche in quel caso l'impatto sull'ambiente circostante è rimasto ben al di sotto dei livelli limite previsti dalla legge.

La centrale di Krsko

L'anno prima, nel giugno del 2008, dalla centrale di Krsko era partito invece un'allarme in tutta Europa, quando per una perdita d'acqua al sistema di raffreddamento si è proceduto allo spegnimento del reattore. L'«incidente» si è poi rivelato essere molto meno grave, ma intanto nei Paesi dell'Unione europea era scattato il segnale d'emergenza, come per altro previsto dal sistema comunitario per uno scambio rapido di informazioni (sistema ECURIE). In quel caso, comunque, non c'era stata alcuna fuga radioattiva, e non erano in pericolo né il personale della centrale né l'ambiente circostante. Si è risolto tutto, fortunatamente, solo con un po' di paura. Tornando al presente, la Centrale nucleare di Krsko ha »prodotto« quest'anno 30 metri cubi di scorie radioattive, e si sta cercando una soluzione per immagazzinarle in futuro, visto che il deposito di stoccaggio del materiale radioattivo, che doveva essere costruito entro il 2013, non sarà pronto per tempo. Anche nel 2010 sono previsti interventi di ammodernamento dell'impianto. Krsko, ricordiamo, è costruita con tecnologia americana: il reattore ad acqua pressurizzata è stato realizzato dalla Westinghouse ed ha una capacità di 632 megawatts.

Funziona con 121 elementi di uranio arricchito, acqua distillata come rallentatore e 33 fasci da 20 barre di argento, cadmio e indio per regolare la potenza. La centrale copre circa il 24 per cento del fabbisogno energetico della Slovenia e il 17 per cento del fabbisogno croato.

IL RICERCATORE RISCHIA DI RESTARE IN CELLA FINO AL 12 GENNAIO

Triestino arrestato, domani a Copenhagen l'udienza per il rilascio

Scienziati e rettore consegnano un appello con 400 firme in favore di Luca Tornatore al console onorario danese

TRIESTE Sono stati consegnati ieri mattina al console di Danimarca a Trieste Francesco Slocovich gli appelli della comunità scientifica, ma anche di esponenti culturali e politici, in favore di Luca Tornatore, il ricercatore universitario triestino arrestato lunedì notte a Copenhagen con l'accusa di avere lanciato una bottiglia Molotov durante gli scontri tra black-bloc e polizia danese a margine di un dibattito a Christiania. Il rappresentante onorario della Danimarca a Trieste si è impegnato a trasmettere all'ambasciata a Roma tutto il materiale raccolto grazie alla mobilitazione di colleghi e allievi di Tornatore.

Oltre a una petizione che ha finora raccolto oltre 400 adesioni nella comunità scientifica, sono stati consegnati anche una lettera del rettore di Trieste Francesco Peroni e la copia di un'interrogazione a risposta immediata al ministro degli Esteri, presentata dai parlamentari Delia Murer e Alessandro Maran del Pd. Tra i firmatari dell'appello anche l'astrofisica Margherita Hack. «Nel rispetto del procedimento giudiziario - scrive il rettore Peroni all'ambasciatore Gunnan Ortman - desidero testimoniare che Luca Tornatore è nella comunità scientifica persona impegnata politicamente e civilmente e che tale impegno si è sempre manifestato con modalità rispettose delle regole democratiche».

Ambientalisti arrestati dalla polizia danese. Nel riquadro Luca Tornatore

A differenza di altri italiani che erano stati sottoposti a processi con rito direttissimo, nei confronti di Tornatore è stato convalidato il fermo in attesa del processo ordinario, fissato per il 12 gennaio. Entro domani è prevista l'udienza per la richiesta di scarcerazione.

Intanto si è mosso anche il coordinatore della Federazione dei giovani comunisti Flavio Azzarello, che ha inviato una nota al ministro degli Esteri Franco Frattini perché per attraverso l'ambasciata italiana si attivi a riportare in Italia il ricercatore arrestato. «A Copenaghen un nostro coetaneo, Luca Tornatore, un giovane con la passione del cambiamento è stato arrestato senza alcuna prova e con indizi generici. Ciò che ha spinto Luca a Copenaghen - spiega Azzarello - è la voglia di urlare, con mezzi pacifici, il proprio disappunto per la piega che questo mondo sta prendendo a causa delle politiche scellerate dei cosiddetti "potenti della Terra". Da scienziato, Luca ha la competenza per capire l'importanza del dibattito sul clima e le dirette conseguenze sulla vita reale di ciascuno. Al suo posto poteva esserci chiunque di noi».

«Luca rimarrà in carcere a Copenaghen fino al 12 gennaio, a noi sembra stia pagando per un "reato di opinione". Chiediamo - conclude - che il ministro degli Esteri Frattini e l'ambasciatore italiano in Danimarca si attivino immediatamente per riportare in Italia questo nostro concittadino, reo solamente di chiedere un mondo più giusto».

---

†

Non c'è più

Gianfranco Graziano

A un marito e a un padre ma soprattutto a una persona meravigliosa, grazie per esserci stato e per continuare ad esserci nei nostri cuori.

MAGDA e XENIA.

I funerali seguiranno sabato 19 dicembre alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2009

Gianfranco

ROBI, ROSANNA e RODOLFO, affranti, piangono l'amico di una vita.

Trieste, 18 dicembre 2009

Stringendoci alla famiglia con dolore, salutiamo e per sempre porteremo nel cuore l'

AVVOCATO

Gianfranco Graziano

Lo studio: PATRIZIA, VALENTINA, BARBARA, ANNA, LARA, GIORGIA e RAFFAELE.

Trieste, 18 dicembre 2009

Sinceramente vicina:
- ELISA MALISANA

Trieste, 18 dicembre 2009

I fratelli della RL ARS REGA salutano il passaggio all'Oriente Eterno del fratello

Gianfranco

Trieste, 18 dicembre 2009

Vicini a MAGDA e XENIA, con tanto affetto,

- BIANCA, ENZO e famiglia

Trieste, 18 dicembre 2009

I Fratelli del G.O.I. del Friuli Venezia Giulia salutano il loro Oratore Circoscrizionale passato all'Oriente Eterno e piangono le doti umane di uomo libero e di buoni costumi.
A.G.D.G.A.D.U.

Trieste, 18 dicembre 2009

MARINA e RENZO profondamente commossi partecipano al grande dolore di MAGDA e XENIA.

Trieste, 18 dicembre 2009

Lo Studio Sagues partecipa al dolore della famiglia ricordando la grande professionalità dell'

AVVOCATO

Graziano

Trieste, 18 dicembre 2009

Ti ricorderemo sempre affettuosamente:
- NIDIA, STEFANO, SERENA, GRAZIANO, FEDERICO

Trieste, 18 dicembre 2009

Vi siamo vicini:
- SILVIA LOMBARDO e famiglia

Trieste, 18 dicembre 2009

Ciao

Gianfranco

caro amico.
Partecipano al dolore di MAGDA e XENIA: GUIDO, GABRIELLA, MARGHERITA, CHIARA.

Trieste, 18 dicembre 2009

Partecipa addolorato al gravissimo lutto:
- SILVIO SPAGNUL

Trieste, 18 dicembre 2009

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Gianfranco

GIULIANO CHERSI

Trieste, 18 dicembre 2009

Partecipo commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del fraterno amico

Gianfranco

- FURIO DEI ROSSI

Trieste, 18 dicembre 2009

Affettuosamente vicini a MAGDA e XENIA ricordano il carissimo amico

AVV.

Gianfranco Graziano

BRUNA e UGO ROSENHOLZ

Trieste, 18 dicembre 2009

ROBERTO e CLARA ANNA sono vicini a MAGDA e XENIA nell'immenso dolore per la scomparsa del caro

Gianfranco

Trieste, 18 dicembre 2009

Partecipano al lutto:
- RENATA e MARIO DEL MORO

Trieste, 18 dicembre 2009

ALBERTO e MARIA ricordano con stima e affetto l'amico

AVV.

Gianfranco Graziano

Trieste, 18 dicembre 2009

ANDREA e PIERA sono vicini a MAGDA e XENIA.

Trieste, 18 dicembre 2009

Si associa costernato lo Studio Legale KOSTORIS e Associati.

Trieste, 18 dicembre 2009

Abbracciano XENIA:
NICOLÒ, DIANA, MARCO, MARTINA, ALFREDO, FABIO e famiglie.

Trieste, 18 dicembre 2009

Siamo vicini a MAGDA e XENIA con grande dolore:
- Famiglia FIORE.

Trieste, 18 dicembre 2009

Affettuosamente vicine a MAGDA e XENIA:
- ILDA, VIVIAN, EGLE e famiglia

Trieste, 18 dicembre 2009

Ricordano

Gianfranco

- MARIOLINA e ALIGI
- LIVIO e ALESSIA

Trieste, 18 dicembre 2009

Affettuosamente vicini a MAGDA e XENIA:
- GUIDO e TIZIANA ASSERETO
- STEFANIA e CRISTINA BIROLLA
- FABIO e ANNA BORGHETTI
- GIANNI e ILEANA BORGHETTI
- LORIS e CARLA COK
- MAURIZIO e SERENA DE VANNA
- ENZO ed ELISABETTA GIOVANNINI
- PAOLO MARZI
- PIETRO e ADA PERSOGLIA
- ENRICO e MARIA CHIARA POBEGA
- PAULA e ANDREA POLON
- FEDERICO e GABRIELLA ROSATI
- NICOLA e BARBARA SALESE
- JOSE' e MIRTA SAUSOL
- FULVIO e LUISELLA SUSSIG
- ANTONIETTA TAVIAN
- ALBERTO TIBERINI e PAOLA KISS
- PIERO e ROSSANA VIDALI

Trieste, 18 dicembre 2009

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Gianfranco Graziano

Trieste, 18 dicembre 2009

La L:. Garibaldi attonita piange il

FR:.

Gianfranco

passato all'Oriente Eterno.

Trieste, 18 dicembre 2009

Partecipiamo al lutto della famiglia:
- NADIA e PIERO MENARDI

Trieste, 18 dicembre 2009

Ciao
- OLGA e ALBERTO

Trieste, 18 dicembre 2009

Prendono parte al lutto MALVINA, ORIO e ILARIA DEMARCHI.

Trieste, 18 dicembre 2009

Sono vicini a MAGDA e XENIA:
- PEPPE e NOEMI ISRAEL

Trieste, 18 dicembre 2009

Le vere amicizie sono eterne:
- GIANNI

Trieste, 18 dicembre 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Veneranda Furlanic ved. Rapotez

Ne danno il triste annuncio la figlia SUSANNA con RENATO, i nipoti DAVIDE, DENISE, ANDREA.e il fratello ROBERTO con SUSANNA.
Si ringrazia il Reparto Tulipano dell'Itis.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2009

Iolando Oio

Si associano al cordoglio dell'amico FRANCO:
- NUNZIO e famiglia

Trieste, 18 dicembre 2009

X ANNIVERSARIO

Maurizio Visintin

Il tuo dolce ricordo ci accompagna.

I genitori, figlio, sorella con famiglia

Trieste, 18 dicembre 2009

†

È mancata

Laura Declich
da Visignano d'Istria

Ne dà il triste annuncio il figlio MAURO con ALIDA.
Un grazie di cuore al personale tutto del reparto Bucaneve dell'Itis.
I funerali seguiranno sabato alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2009

2000 — 2009

Natalino Duranti

Sempre vicino nei miei pensieri.
Tua moglie ANTONIETTA

Trieste, 18 dicembre 2009

VII ANNIVERSARIO

Fabrizio Zullia

La mamma

Trieste, 18 dicembre 2009

I ANNIVERSARIO

Duilio Ferluga

Trieste, 18 dicembre 2009

Fiume, tutti contrari alla cokeria che l'Ina progetta a Kostrena

Per cittadini e Comuni interessati lo studio ambientale è carente

FIUME Memori degli sfracelli ambientali combinati dalla defunta cokeria locale dal 1976 al 1994, i consiglieri municipali di Buccari, Kostrena e Portoré (Kraljevica) hanno opposto un netto rifiuto allo studio d'impatto ambientale riguardante l'entrata in funzione di un impianto di coking, da fare sorgere nell'ambito della raffineria Ina a Urinj, nel comune di Kostrena. Qui, al confine Est di Fiume, si è tenuta una seduta dei consiglieri e dei sindaci delle tre municipalità: tutti i presenti hanno espresso contrarietà all'impianto che trasformerà il coke di petrolio in prodotti più leggeri e remunerativi, come benzina, gas di petrolio liquefatto e gasolio da autotrazione. Il progetto dell'impianto coking rientra nella modernizzazione degli stabilimenti di Urinj (investimenti per un 1,5 miliardi di euro), accolta molto male da opinione pubblica e Comuni interessati. Unanime è stata pertanto la conclusione votata a Kostrena e inviata alla compagnia petrolifera croato–ungherese Ina: «Lo studio d'impatto ambientale è lacunoso e non spiega a sufficienza taluni aspetti legati alla presenza dell'impianto di trasformazione del coke nel comprensorio. La documentazione offertaci in visione è pertanto inaccettabile. Attendiamo che un secondo studio illustri in modo concreto e chiaro le conseguenze per l'ambiente". Duro l'attacco del sindaco di Kostrena Miroslav Uljan (regionalista quarnerino): «Ci opponiamo e ci opporremo in modo forte a simili tecnologie, di cui non abbiamo proprio bisogno. Gli abitanti di Kostrena sono particolarmente scettici verso l'Ina perchè i suoi responsabili non hanno mai realizzato quanto promesso. La raffineria Ina sta degradando da decenni l'habitat, producendo un insopportabile inquinamento acustico. A Kostrena, la qualità dell'aria rientra nella terza categoria, dunque stiamo parlando di aria inquinata: ciò vuol dire che l'Ina non ha ancora avviato il tanto atteso programma di risanamento. Prima di pensare all'ammodernamento, l'Ina deve migliorare la qualità dell'aria che respiriamo a Kostrena e dintorni». Categorico pure il sindaco buccarano Tomislav Klaric (Hdz, centrodestra): «Abbiamo analizzato a fondo lo studio d'impatto ambientale, concludendo che Buccari non può avere il coke–bis. Nel documento non è stato trattato, a esempio, l'impatto sulla sorgente di acqua potabile Dobrica, né le condizioni meteo dell'area. Tenuto conto di quello che combinano da noi i venti di bora e scirocco, credo che qui il coke si troverebbe dappertutto. Dopo quanto siamo stati costretti a sopportare a causa dell'ex cokeria, a Buccari nessuno vuol più sentir parlare di nuovi impianti inquinanti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Portoré Josip Turina (Partito socialdemocratico): «Basta con il coke, gli abitanti di Portoré vogliono respirare finalmente aria pulita. La nostra città è da considerarsi defunta a causa dei grandi stabilimenti industriali presenti nel suo immediato circondario. Se proprio impianto di coking deve essere, propongo l'istituzione di una commissione indipendente, i cui esperti dovranno scegliere la tecnologia migliore».

Vladimir Micovic, direttore dell'Istituto regionale per la Salute pubblica, si è soffermato sulla qualità dell'aria nella zona di Urinj: «Da ormai quattro anni i dati parlano di aria di terza categoria. Purtroppo le stazioni di misurazione, gestite dall'Ina, risultano inattive per lunghi periodi dell'anno e dunque può darsi che i risultati reali siano peggiori di quelli ufficiali».

Andrea Marsanich

Uno scorcio della raffineria Ina di Urinj

IN BREVE

BLACK-OUT DI 24 ORE

A Ragusa torna l'elettricità dopo l'incendio alla centrale

RAGUSA Dalla mezzanotte di mercoledì, ripristinate le forniture elettriche a Ragusa (Dubrovnik), interrotte martedì sera dopo che un incendio ha completamente distrutto la principale stazione di trasformazione della zona ragusea, situata a Komolac e inaugurata soltanto due anni fa. Le fiamme, stando a quanto comunicato dalla polizia, sono divampate per un guasto al trasformatore di tensione. Soltanto nel tardo pomeriggio e nella serata di ieri è ripresa l'erogazione nei dintorni di Ragusa, precisamente nell'area meridionale di Zupa Dubrovacka, come pure a Ragusavecchia (Cavtat) e Canali (Konavle).

CALA L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Istria, artigiani e piccoli imprenditori i più colpiti dalla crisi: 350 chiudono

POLA La recessione economica si sta riflettendo con effetti molto dannosi sull'artigianato e la piccola impresa in Istria. I più penalizzati sono gli artigiani e i piccoli imprenditori. Su 7.500 regolarmente registrati, quest' anno hanno cessato l'attività 350. Di conseguenza, rispetto a un anno fa, il numero dei disoccupati è aumentato di 2.500 unità. Ora le persone che lavorano in Istria sono poco sotto le 90mila. In calo anche gli scambi commerciali. Le esportazioni sono in flessione del 28% e le importazioni del 32%. E le proiezioni che si fanno per il 2010 non sono sicuramente rose e fiori. Se a livello mondiale l'uscita dalla crisi è prevista alla fine del primo semestre dell'anno prossimo, per l'Istria e la Croazia in genere si dice che il peggio deve ancora venire. *(p.r.)*

FACCIATE IMBRATTATE A DIGNANO

Svastiche con la vernice su case e automobili di rom

Condanna del sindaco Vitasovic: «Gesto inaccettabile in un luogo di convivenza, subito indagini»

DIGNANO Grave offesa all'ormai tradizionale convivenza interetnica a Dignano, che dalla fine della Seconda guerra mondiale è sempre stata un punto di arrivo o passaggio di varie popolazioni provenienti dall'interno dell'ex Jugoslavia, specie bosgnacchi e rom, facendo di Dignano un simbolo di multiculturalità e plurilinguismo.

Qualcuno però ha voluto rompere o perlomeno incrinare l'armonia, disegnando con bombolette spray 9 croci uncinate sulle facciate di 9 abitazioni di famiglie rom in cittavecchia e su due loro automobili. Il vandalo o i vandali hanno agito durante la notte e l'allarme alla polizia è stato dato ieri mattina. L'episodio è stato duramente condannato dal sindaco Klaudio Vitasovic: «Non possiamo accettare il linguaggio dell'odio nella nostra cittadina, simbolo delle diversità che da decenni convivono senza problemi. Il nostro potere locale da sempre spinge per l'integrazione sociale di tutte le minoranze, inclusa quella rom. In questi sforzi però spesso incontriamo ostacoli e resistenze dai rappresentanti delle minoranze stesse, evidentemente non troppo desiderosi d'integrarsi». Vitasovic ha quindi sollecitato un'azione rapida delle forze dell'ordine tesa a individuare i vandali: i rom di Dignano puntano il dito su una persona nota per le sue posizioni politiche di estrema destra. Ancora, Vitasovic ha ribadito la ncessità di aprire a Dignano una stazione di polizia per porre fine ai sempre più frequenti furti con scasso, vandalismi, danni e distruzioni al patrimonio pubblico e privato e soprattutto per elevare il grado di sicurezza della cittadinanza. Finora però le richieste sono state respinte da Zagabria. A Dignano vive anche un migliaio di connazionali della Comunità nazionale italiana autoctona. *(p.r.)*

SOSPETTI

La minoranza punta il dito contro un estremista di destra

Fiume, il concerto di Natale con i virtuosi della Fratellanza

FIUME Dopo il successo dei concertisti in erba del Centro Studi di Musica Classica della CI di Fiume di martedì pomeriggio, la Comunità degli Italiani domani alle 19 accoglierà il tradizionale spettacolo di Natale della Sac "Fratellanza". "Natale insieme a noi" vedrà dispiegate in campo praticamente tutte le sezioni della Società artistico-culturale per una serata "in famiglia" di sicuro successo. Al pubblico dei connazionali si presenteranno i Minicantanti, istruiti da Sanjin Sankovic, il coro femminile, il coro maschile e la "Schola cantorum", diretti rispettivamente da Gloria Segnan e Roberto Haller, che eseguiranno brani d'opera e canti tradizionali di Natale. Non verrà a meno la partecipazione di Ingrid Haller e dei "Virtuosi fiumani", Arianna Bossi, Antonio Mozina e Aldo Raccanè, che si cimenteranno in un repertorio lirico e natalizio. La serata proseguirà con l'intervento della sezione Filodrammatica giovani, guidata da Gianna Mazzieri Sankovic, che proporrà il pezzo in dialetto "Andemo giogarse" di Franco De Gaspardis, mentre la giovane Martina Sankovic si produrrà con una sua canzone. La Mandolinistica, diretta da Arianna Bossi, interpreterà alcuni brani del suo ricco repertorio, mentre il finale sarà consegnato alle battute di Carleto, Franzelin e Luigia. La prof. Vjera Lukšic accompagnerà al pianoforte i solisti e i complessi corali. Da ricordare che i ceramisti della "Romolo Venucci" saranno presenti nei corridoi della Comunità degli Italiani con la loro mostra-vendita di decorazioni natalizie.

SECONDO IL RAPPORTO ISTAT SUL TERZO TRIMESTRE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE É AUMENTATO ALL'8,2%

Emergenza lavoro, 500 mila posti in meno

È il calo peggiore dal 1992. Confindustria: «Il Pil torna a crescere ma sarà una ripresa lenta»

ROMA Oltre 500.000 occupati in meno rispetto a un anno fa e un mercato del lavoro che «continua a deteriorarsi»: i dati diffusi dall'Istat sulle forze di lavoro nel terzo trimestre 2009 fotografano un Paese in cui è più difficile trovare impiego e nel quale cominciano a perdere il posto non solo i precari ma anche coloro che hanno un lavoro «standard», ovvero un contratto da dipendente a tempo pieno e indeterminato.

L'Istat ha rivisto al rialzo anche i dati sulla disoccupazione di ottobre diffusi nelle scorse settimane, portando il tasso dei senza lavoro all'8,2% (il dato provvisorio era l'8%) e i disoccupati nel mese a 2.039.000 unità (invece di 2.004.000). A ottobre peggiora anche l'occupazione. Secondo i dati non destagionalizzati gli occupati nel mese erano 23.002.000, a fronte dei 23.600.000 di ottobre 2008, con un calo di 598.000 unità (-2,5%, dato rivisto rispetto il -1,7% precedentemente diffuso per il mese).

Gli occupati complessivi nel terzo trimestre erano 23.010.000 (dati non destagionalizzati), 508.000 in meno rispetto allo stesso periodo del 2008 (-2,2%) e 120.000 in meno rispetto al secondo trimestre (-0,5%). Il dato tendenziale è il peggiore dall'inizio delle serie storiche (1992) e quindi anche di quelli segnati nella crisi del 1994 (con 492.000 posti persi nel primo trimestre). Il calo si è concentrato nell'industria in senso stretto (-307.000 posti, con un calo del 6,1%) e nelle costruzioni (-4%, pari a -79.000 unità) mentre i servizi hanno perso 97.000 posti (-0,6%).

Il calo dell'occupazione è dovuto soprattutto a quella dipendente (-330.000 posti) rispetto a quella indipendente (-178.000 posti). Tra i dipendenti hanno perso il lavoro soprattutto quelli a termine (-220.000 unità, pari a un calo del 9,1%) ma anche una parte di coloro che hanno un impiego «standard» (-110.000 unità, pari a un calo dello 0,7%).

La riduzione dell'occupazione ha riguardato soprattutto gli uomini (350.000 posti in meno, con un -2,5%) ma anche le donne, con 157.000 posti in meno e un -1,7%.

Gli occupati sono diminuiti soprattutto nel Nord (dove si concentra oltre la metà dei posti persi) con 274.000 posti in meno (-2,3% tendenziale) ma è il Sud che subisce il calo percentuale peggiore (196.000 occupati in meno con un -3%). Il Centro tiene con 38.000 occupati in meno rispetto al secondo trimestre 2008 e un -0,8%.

Se la Cgil con il segretario generale Guglielmo Epifani sottolinea con preoccupazione come la tendenza alla riduzione dell'occupazione «non sarà diversa nei prossimi 12-13 mesi», il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola invita a non farsi prendere dall' ansia rincorrendo i dati, ma piuttosto a guardare la ripresa che c'è, come dimostrano le previsioni diffuse dal Centro studi di Confindustria che nel rapporto di fine anno sugli Scenari economici, rivede al rialzo le precedenti stime di settembre sul Pil (-4,8% nel 2009 e +0,8% nel 2010) e delinea i punti di una ripresa «avviata», che «non deraglierà», ma sarà «lenta e faticosa, in salita». Il prodotto interno lordo, dopo una contrazione del 4,7% nel 2009, tornerà per Confindustria a crescere, sopra l'1%, nel 2010 segnando un +1,1% e rafforzandosi nel 2011 al +1,3%; quando, al contempo, il tasso di disoccupazione salirà al 9%. Un percorso che deve fare i conti con il peso accumulato nel biennio di recessione, costato una perdita che «ha riportato l'economia italiana indietro di quasi otto anni», rileva il Confindustria.

Guglielmo Epifani

IL SENATORE DEL PD VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORO

Treu: il governo deve avviare subito un pacchetto di aiuti

ROMA Per il senatore del Pd Tiziano Treu, vicepresidente della Commissione lavoro, il dato sulla disoccupazione è preoccupante: «Forse - ha aggiunto Treu - il recupero sarà particolarmente lento sul fronte dell'occupazione. Anche ammesso che la crescita nell'anno prossimo sarà dell'1,1% perchè per riprendere livelli occupazionali precedenti ci vogliono molti anni e le esperienze delle crisi passate lo dimostrano. Ad esempio - ha osservato - agli Stati Uniti d'America sono stati necessari ben otto anni per superare lo shock petrolifero del 1989. Quindi, se il governo non interviene con provvedimenti a favore dell'occupazione e non solo dei disoccupati, il tempo di ripresa sarà anche più lungo di quel che prevede il Centro Studi di Confindustria. Non è sufficiente contare i disoccupati e gli inoccupati ufficiali che andranno oltre al 9%, ma è necessario contare anche quanti sono oggi coperti da cassa integrazione e quelli che si ritirano dal mercato del lavoro. In totale - ha concluso Treu - si andrà ben oltre il 10% di inattivi».

RAPPORTO BNL-EINAUDI

Crisi, metà degli italiani non riesce a risparmiare

Mette soldi da parte il 53% rispetto al 69% del 2008 Il 93,5% teme per il futuro

ROMA Più sereni sulla situazione economica attuale, ma piuttosto pessimisti e preoccupati per il futuro. E dunque pronti a rimettere «fieno in cascina». Ovvero, a risparmiare. Per essere pronti a qualsiasi evenienza. Gli italiani, superato il picco della crisi, riscoprono l'importanza di mettere soldi da parte. Anche se quasi la metà proprio non ci riesce: le spese correnti si mangiano tutto il reddito disponibile. È questo, in sintesi, lo scenario tratteggiato dall'ultimo Rapporto sul risparmio curato da Bnl e centro Luigi Einaudi. Dal quale emerge il profilo di un Paese di «formiche», che continuano a dare fiducia al sistema bancario e che puntano su investimenti sicuri più che redditizi. A partire dalla casa. Anche se l'Istat avverte: nei primi sei mesi dell'anno sono crollate le compravendite di immobili e le richieste di mutui. Segno che la crisi non è ancora del tutto alle spalle.

Il popolo delle formiche - La percentuale di italiani che non riesce a mettere soldi da parte è diminuita dal 69%, picco massimo registrato nel 2008, al 53% del 2009. Un tasso ancora alto (nel 1984 non risparmiava solo il 6,2% delle famiglie), ma che sottolinea come l'Italia «abbia tenuto anche grazie alla forza del suo risparmio e all' equilibrio dei suoi risparmiatori». E tutto questo nonostante sia leggermente aumentata la percentuale di chi è soddisfatto del proprio livello economico: il 57% degli intervistati, in crescita rispetto al 44% del 2008. L'ottimismo sparisce però se si prendono in considerazione le aspettative sull'andamento futuro. Solo il 6,5% pensa che il proprio reddito a 65 anni, età della pensione, sarà «più che sufficiente». Più in generale, ben il 63% degli intervistati ritiene che gli anni 2010-2015 rappresenteranno «un periodo di abbassamento del tenore di vita e di crescita debole». Dunque, meglio mettere da parte. Anche se i risparmiatori italiani restano carenti sotto il profilo dell'educazione finanziaria. E benchè il livello di fiducia nelle banche sia rimasto ai livelli pre-crisi, cresce il numero di chi si rivolge solo a parenti o amici per avere consigli in fatto di investimenti: dall'11% del 2007 al 17,5% del 2009. E la Borsa resta una 'bestia nerà: l'85% degli intervistati non ha nè comprato nè venduto titoli azionari negli ultimi 5 anni.

Sportello bancario

Il mito della casa - Spazio dunque agli investimenti sicuri. Come quello nel mattone: per il 46% degli italiani è il modo migliore di mettere i soldi da parte. E chi ha una casa di proprietà rappresenta ormai il 75% del totale. Anche se l'Istat avverte: le compravendite sono diminuite del 13,6% in un anno. Nei primi sei mesi del 2009 sono calati del 13,1% anche i mutui erogati. Su questo fronte, comunque, i risparmiatori sono diventati più accorti: due italiani su tre, secondo il Rapporto Bnl, hanno valutato le proposte di più intermediari prima di sottoscrivere un mutuo.

Il peso dei debiti. Ma, anche se il presidente di Bnl, Luigi Abete, parla di «bicchiere mezzo pieno», non ci sono solo i risparmi. Sulle spalle di tanti italiani pesano anche i debiti. Per la precisione, riguardano un terzo delle famiglie. Circa il 21% ha addirittura più di un finanziamento in corso.

IL NUOVO COLOSSO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE NEL RETAIL ABBIGLIAMENTO

La Borsa promuove Coin dopo le nozze con Upim

Il titolo del gruppo guidato da Stefano Beraldo compie un balzo del 4%. L'acquisizione si chiuderà in gennaio

MILANO La Borsa promuove le nozze fra Coin e Upim. Il titolo del gruppo Coin, che ha ufficializzato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Upim, che dovrebbe chiudersi entro gennaio 2010, ha chiuso in rialzo del 4,18%. Molto vivaci gli scambi, già quasi quattro volte la media giornaliera dell'ultimo mese con quasi 400 mila pezzi passati di mano. Nel dettaglio, l'accordo raggiunto dal gruppo guidato da Stefano Beraldo con un consorzio formato da Investitori associati, Pirelli Re, Deutsche Bank e la famiglia Borletti, prevede che Coin acquisti il 100% del capitale sociale di Upim, cedendo in cambio di una quota del 7,5% del proprio capitale, che sarà assegnata attraverso un aumento di capitale riservato e, in minor misura, attraverso l'utilizzo delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Dalla fusione di Coin e Upim nascerà un big del retail italiano. Upim, che ha chiuso il bilancio a settembre 2008 con una perdita di 19,2 milioni (era -0,9 milioni nel 2007) a fronte di ricavi scesi da 520 a 493 milioni, porta alla fusione 135 negozi diretti con il marchio Upim e 15 negozi con il marchio BluKids, oltre ad una rete gestita in franchising con più di 200 negozi. L'acquisizione ha come obiettivo di conquistare la leadership nel settore dell'abbigliamento in Italia e di aumentare l'efficienza operativa del gruppo Coin ottimizzando le risorse e le competenze a disposizione.

La partecipazione del 7,5% destinata agli azionisti Upim sarà soggetta ad un periodo di lock-up di 24 mesi a partire dalla data di esecuzione del contratto. Al termine l'azionista di maggioranza della Coin avrà diritto a esercitare un'opzione d'acquisto per la durata di 90 giorni ad un corrispettivo pari a 70 milioni di euro. Gli accordi tra le parti prevedono inoltre che prima del perfezionamento della transazione l'indebitamento finanziario netto di Upim sia ridotto, rispetto a quello al 30 settembre 2009, per 52,5 milioni di euro e che vengano raggiunti con altri creditori di Upim accordi volti a ridurre ulteriormente l'indebitamento della società.

Inoltre, a sostegno dell' operazione, è previsto che Carpaccio Investimenti - socio di riferimento della società - conceda a Coin un finanziamento soci per un ammontare di 26,5 milioni e che alcuni manager, dipendenti di Coin, sottoscrivano un aumento di capitale riservato per un ammontare massimo pari ad euro 8,5 milioni. Il cda di Coin ha convocato l'assemblea straordinaria per il 25 gennaio (il 26 in seconda) per l'approvazione dell'aumento di capitale riservato.

Il tema industriale, per Coin, non sarà quello di risanare Upim, ma di trasformare il più rapidamente possibile la rete, come già avvenuto per Melablu. La maggior parte della rete Upim sarà convertita in Ovs, ma insegne Upim saranno mantenute.

Stefano Beraldo

ANCORA TENSIONE CON LE BANCHE

Mariella Burani ricapitalizza ma il salvataggio è in bilico

MILANO L'assemblea di Mariella Burani ha approvato la ricapitalizzazione della società ma il salvataggio del gruppo di moda resta legato a un filo sottilissimo, perchè la famiglia Burani continua a dribblare le richieste delle banche creditrici di Mbfg, oberata da un debito di 480 milioni di euro, di versare «incondizionatamente» i 50 milioni promessi per ricapitalizzare. È quanto emerge da un comunicato del gruppo di moda. I soci, si legge nella nota, hanno approvato il conferimento di mezzi finanziari per 83,5 milioni di euro a ripianamento delle perdite e per ricostituire un patrimonio netto positivo (attualmente in rosso per 70,7 milioni). Tuttavia, sulla futura sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte della famiglia Burani, azionista con il 74% del capitale, non vi sono ancora certezze.

ARRIVA CARLO CIMBRI

Salvatori verso l'addio a Unipol

MILANO L'amministratore delegato del gruppo Unipol, Carlo Salvatori, ha annunciato durante una riunione del consiglio di amministrazione di considerare «esaurito» il proprio compito, e di avere intenzione di lasciare l'incarico a fine mandato. Il successore indicato è l'attuale direttore generale, Carlo Cimbri. «Salvatori - è scritto in una nota che riporta l'intervento in cda - ha affermato che effettivamente considera compiuta la sua missione.

È IL PRIMO ORDINE DI QUESTO TIPO DALL'INIZIO DELLA CRISI E RIGUARDA I CANTIERI DI MUGGIANO

Fincantieri vince una commessa per megayacht da 140 metri

La super-barca avrà sette ponti e due piscine. Le proteste sul premio di efficienza: l'azienda riconosce l'anticipo

LA SPEZIA Fincantieri si è aggiudicata un ordine per la costruzione di un megayacht di 140 metri di lunghezza. Il megayacht, al momento identificato con il numero di costruzione «6218», è il primo di lunghezza superiore agli 80 metri ordinato dall'inizio della crisi finanziaria nell'ottobre 2008. Sarà costruito nello stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia). Attualmente il cantiere sta lavorando a un altro megayacht da 134 metri che, nel rispetto dei termini contrattuali, sarà consegnato nell'estate prossima. Partendo da un nuovo eccezionale concept dello studio di progettazione navale monegasco Espen Oenio, il progetto per «6218» è stato sviluppato per rispondere al meglio alle esigenze dell'armatore dal team di Fincantieri Yacht.

Broker dell'operazione è stato Camper & Nicholsons International, compagnia internazionale tra le più note sul mercato dei megayacht. Il «6218» avrà ogni cosa un armatore possa desiderare e si caratterizzerà per la complessità, l'elevato contenuto tecnologico, l'estrema cura del dettaglio nell'allestimento degli interni e l'artigianato di altissimo livello negli arredamenti. Avrà 7 ponti e sarà dotato anche di 6 piscine lunghe fino a 8 metri e di una stiva allagabile per un tender di 14 metri di lunghezza. Conclusa intanto la clamorosa protesta dei dipendenti di Fincantieri che volevano bloccare la partenza dal porto di Ancona della nave extralusso Silver Spirit. Un fatto che l'azienda ha giudicato «deprecabile tra il pilatesco e l'estorsivo, in grado di mettere a repentaglio futuri ordini». Un accordo ha scongiurato il blocco e la nave ha mollato gli ormeggi. Schiarite anche sul premio di efficienza inizialmente riconosciuto solo a 5 stabilimenti su 9. Fincantieri ha deciso di distribuire un anticipo anche ai lavoratori, compresi i cassintegrati, del Muggiano alla Spezia, di Sestri Ponente a Genova, e di Ancona.

Giuseppe Bono

LA PAROLA IN CHIARO

Broker e dealer

Il broker è un professionista che ricerca e acquista, per conto del cliente, nel mercato di riferimento, il prodotto che offre il miglior rapporto qualità-prezzo. In Italia è entrata in uso l'accezione di broker come intermediario del mercato finanziario. Nel caso del broker ricade in capo al cliente che gli commissiona un determinato ordine, mentre nel caso del dealer la responsabilità ricade pienamente in capo all'intermediario stesso

NAVI A TRIESTE

ARRIVI

UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
TRIDENT HOPE	da Ceyhan a rada	ore 15.00
BRITISH EAGLE	da Ceyhan a rada	ore 18.00
MINDANAO	da Ea Terminal a rada	ore 23.00

PARTENZE

BRITISH EXPLORER	da Siot 3 per ordini	ore 3.00
ZAGARA	da Shell per ordini	ore 8.30
CLIPPER KATE	da S. Sabba 1 per Venezia	ore 12.00
GEA	da S. Sabba 1 per Venezia	ore 16.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MARJA	da orm. 53 per Venezia	ore 20.00
SAFMARINE KARIBA	da orm. 54 per Fiume	ore 20.00
FRANKOPAN	da Siot 1 per ordini	ore 22.00
ALYARMOUK	da Siot 4 per ordini	ore 22.00

Piattaforma logistica «fantasma» Ancora una fumata nera al Cipe

Boniciolli: «Le promesse di Matteoli? Chi deve occuparsi di Trieste tragga le conclusioni»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Altro che approvazione, sbandierata, annunciata lo scorso ottobre dallo stesso ministro Matteoli e rinviata già più volte. «Il Cipe giovedì approverà tutto della piattaforma logistica – aveva dichiarato qualche giorno fa il presidente dell'Autorità portuale, Boniciolli – perchè l'infrastruttura sarà effettivamente all'ordine del giorno, tranne i soldi».

Neanche mezza riga invece nella nota (pubblicata sul sito Internet del Cipe) sui progetti deliberati dal Comitato per la programmazione economica nella seduta di ieri. Della tanto attesa piattaforma logistica per il porto di Trieste, l'unica traccia la si trova in un lancio dell'Ansa, nelle ultime righe, dopo l'aumento di capitale della società per il ponte di Messina, i finanziamenti per la variante di una linea ferroviaria a Cannitello... e i primi due lotti della statale Olbia-Sassari.

In coda al lancio si legge che il ministro alle Infrastrutture e trasporti ha consegnato al Cipe tre "informative", una delle quali relativa alla "piastra logistica del porto di Trieste". Informativa, fanno sapere al dicastero, in cui il ministro fa il punto della situazione (generalmente specificando tempi e costi dell'opera in questione) e che resta tra i documenti del Cipe. Sui contenuti del documento, insomma, non è dato sapere nulla.

Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, commenta il nulla di fatto sulla piattaforma logistica con un certo distacco, e rilancia la palla ai politici: «Vedano coloro che debbono occuparsi di Trieste, e traggano le necessarie deduzioni. Tutti – ricorda – hanno sentito quanto il ministro Matteoli ha annunciato all'assemblea dell'Assindustria il 12 ottobre».

Boniciolli aggiunge che potrà dire qualcosa di più solo dopo aver visto la documentazione sulla seduta del Cipe. Si tratta dunque di promesse a vuoto? «Aspetto di avere notizie precise – risponde il presidente dell'Autorità portuale – su quando il Cipe si riunirà di nuovo e se si attende il rifinanziamento della legge Lunardi».

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si mostra invece fiducioso e invita a pazientare: «Diamo ancora una chance – dichiara –. Mi sono comunque lamentato con i collaboratori di Matteoli e con l'on. Menia, perchè il ministro aveva garantito il finanziamento in ottobre all'assemblea degli Industriali, mentre finora non è accaduto nulla. Mi hanno assicurato – prosegue – che l'informativa al Cipe è propedeutica al finanziamento, che arriverà, mi è stato garantito, fra qualche mese. La città non può fare a meno dei fondi per la piattaforma logistica».

«Inaccettabile e incomprensibile» è per il parlamentare Ettore Rosato (Pd) che neanche ieri il Cipe abbia deliberato sulla piattaforma logistica per il porto. «Il governo – sottolinea – ha bloccato l'intesa per la piattaforma, dirottando i fondi su opere ritenute più importanti dello sviluppo del nostro porto. Lo scalo – aggiunge – ha invece bisogno subito degli investimenti, visti i tempi lunghi per realizzare le opere. Se non cominciamo adesso saremo sempre più subordinati e sempre meno competitivi».

Il porto di Trieste

IL PRESIDENTE DI CASSAMARCA DINO DE POLI VEDRÀ PROFUMO IN GENNAIO

Aumento di capitale Unicredit, consenso «condizionato» di Treviso

TREVISO Un «consenso di massima subordinato alle condizioni» è stato espresso dal presidente di Fondazione Cassamarca, Dino De Poli, riguardo all'orientamento dell'ente a partecipare all'aumento di capitale di 4 miliardi di euro di Unicredit. All'operazione ha già dato nei giorni scorsi il suo appoggio uno degli altri grandi soci della banca, la Fondazione Crt. In merito a possibili richieste di sconto sul prezzo, De Poli, rispondendo a una domanda, ha detto che se ne parlerà anche in base a ciò che faranno le altre fondazioni, «in particolare Cariverona». E sul possibile sconto che la banca di Piazza Cordusio potrebbe applicare all'aumento di capitale che prenderà il via a gennaio il presidente del gruppo Dieter Rampl non si è pronunciato: «A gennaio vedremo», ha risposto. In merito all'appoggio dato da Crt alla ricapitalizzazione, Rampl ha spiegato che «il fatto che i maggiori azionisti stiano dicendo che sosterranno l'aumento di capitale è molto importante». Per Rampl «i requisiti patrimoniali non devono essere fissati senza prendere in considerazione le loro possibili conseguenze per il costo dei finanziamenti e l'accesso al credito».

ROSATO E BONICIOLLI: IL GOVERNO VIGILI

Porti "cancellati" Cancian: la Ue rimedierà all'errore

TRIESTE I porti di Venezia e Trieste, "spariti" dalle cartine dell'Unione europea, riappariranno. Antonio Cancian non abbassa la guardia, «non dobbiamo distrarci mai», ma getta acqua sul fuoco: «Mi sono attivato immediatamente a più livelli, non appena mi sono accorto del macroscopico errore, e ho ricevuto garanzie scritte e orali dai vertici del Ppe sul fatto che non c'era e non c'è la volontà politica di tagliare fuori l'Alto Adriatico. Ritengo, pertanto, che la questione sarà superata».

L'eurodeputato veneto del Pdl è quello che, insieme alla collega friulana del Pd Debora Serracchiani, s'è immediatamente accorto della "sparizione" dell'intero Alto Adriatico nello studio ufficiale sull'evoluzione della portualità europea, presentato il 2 dicembre a Bruxelles: «Ho chiesto immediatamente spiegazioni e le prime risposte, in effetti, non sono state troppo rassicuranti» racconta Cancian. Ma l'eurodeputato non si è fermato e, mentre la Serracchiani ha presentato un'interrogazione scritta, ha segnalato la "cancellazione" dei due porti ai presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, ai presidenti delle Autorità portuali dell'Alto Adriatico, ai professionisti incaricati dello studio... Soprattutto, però, Cancian ha sensibilizzato i vertici del Ppe, a partire dal presidente della commissione Trasporti Brian Simpson: «Ho ricordato che tre obiettivi condivisi dell'Unione europea, la navigabilità del Po da Ravenna, le autostrade del mare e il Corridoio Baltico-Adriatico, non hanno alcun senso senza l'aggancio portuale dell'Alto Adriatico». Risultato? «Si sono detti tutti d'accordo. E mi hanno garantito che, dietro l'errore pur grave, non ci sono valutazioni politiche. Dico di più: il coordinamento del Ppe, a cui ho posto il problema, mi ha fornito rassicurazioni scritte e il presidente Simpson mi ha detto che a gennaio, quando ci sarà la revisione delle reti Ten, potremo mettere tutti i tasselli a posto».

Antonio Cancian

Claudio Boniciolli

La "sparizione" di Trieste e Venezia, però, non viene sottovalutata a Nordest. Ettore Rosato, parlamentare del Pd, attacca: «La cancellazione dalle cartine dell'Ue è una conseguenza dell'atteggiamento del governo. Se non si investe strategicamente su Trieste, e su questa area portuale, resteremo sempre più emarginati rispetto ai porti del Nord Europa». Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli, dà man forte: «Fa parte della grande ignoranza dei consulenti dell'Ue a cui speriamo venga posto presto rimedio. Non appena sarà costitutita l'Associazione dei porti dell'Alto Adriatico, spero entro l'anno, prenderemo posizione. Se a Bruxelles ingorano il Mediterraneo e l'Adriatico, però, è anche una questione del ministero degli Esteri». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, promette massima attenzione: «Ma la vedo dura che l'Ue cancelli Trieste e Venezia rispetto a Capodistria... Andrò ad approfondire, mi sembra una cosa un po' fantasiosa. Se dovesse succedere, faremo comunque in modo che chi ha deciso questa cancellazione debba pentirsene».

Marescotti: fondo immobiliare per Friulia

L'assemblea approva il bilancio: utile di 5,3 milioni. Ciriani: «Non siamo un bancomat»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Meno utili e più sostegno alle imprese» di fronte alla crisi economica mondiale aveva chiesto lo scorso anno il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo e Friulia ha portato a termine la «missione». Lo ha confermato pure l'assessore all'economia e vicepresidente della Giunta, Luca Ciriani che ieri ha «apprezzato l'orientamento diverso di Friulia sulle richieste della Giunta». Ma Ciriani, soddisfatto, ha fatto capire anche che il dibattito sulla holding e la gestione duale di Friulia «Non affeziona più. Se la modifica serve al miglioramento della società bene, altrimenti non ci interessa».

Ieri l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio che chiude con un utile di 5,3 milioni contro i 30 dello scorso anno: pesa la crisi che ha obbligato a fare svalutazioni sulle partecipate (da circa 4 a 12 milioni). Sono mancati i 12 milioni di Friulia Lis dello scorso anno, ma sono diminuiti pure i dividendi delle partecipate come Autovie (dai 22,5 ai 12,6 milioni).

Non per questo Friulia ha mancato di investire sulle imprese del Fvg, Pmi in particolare: nel 2009 sono stati spesi 40,7 milioni (contro i 35,8 del 2008) con 61 domande giunte, 42 perfezionale e 12 scelte. Annunciati nuovi progetti per famiglie e imprese.

«Abbiamo attivato operazioni di carattere straordinario per le Pmi – ha ribadito il presidente del Consiglio di Sorveglianza di Friulia Augusto Antonucci illustrando i punti salienti del bilancio assieme all'ad Federico Marescotti – oltre alle partecipazioni abbiamo avviato 300 nuove pratiche per aziende nemmeno partecipate con uno sforzo di 12 milioni di euro più altri 50 messi a disposizione complessivamente dalla Regione. Friulia si è fatta carico di questa situazione d'emergenza, la congiuntura che stiamo attraversando è tra le più difficili che il sistema economico abbia dovuto sopportare». Ma Antonucci ha spiegato anche che «una struttura come Friulia nei momenti difficili va incoraggiata e aiutata soprattutto se monitora e sostiene oltre 100 aziende» e che la «Regione ha capito, si è resa conto che non siamo stati prevaricatori anche se nominati da una giunta diversa».

Federico Marescotti, amministratore di Friulia

Una linea sposata da Ciriani che ha riconosciuto come Friulia «sia stata a fianco delle aziende» in questo momento in cui c'era «una tempesta economica perfetta». Tanto perfetta, ha svelato l'assessore, che Friulia si è dovuta riunire in via straordinaria più volte con la giunta per affrontare la situazione di emergenza e per evitare di alimentare il panico non ne è stata data notizia. «Un momento in cui oltre ai numeri e al business doveva contare anche l'aspetto sociale e occupazionale. Il ruolo di Friulia a fianco della Regione è servito, sarà sempre più importante». Bene così, ma senza esagerare ha poi aggiunto Ciriani: «Friulia comunque non è un bancomat che dà i soldi a tutti senza criterio».

Chiusura infine con Marescotti che piuttosto dei numeri del bilancio ha parlato dei progetti futuri: «Siamo stati sollecitati dalle aziende a realizzare un fondo immobiliare che si sostituisca alle imprese e le aiuti nei contratti di mutui dando assicurazioni alle banche». Ma ha annunciato anche altri due fondi, uno sulle «energie rinnovabili per realizzare parchi fotovoltaici» e uno per il social housing, per sostenere le famiglie meno protette che hanno bisogno di una casa ma che non rientrano nei parametri Ater, ma sono appena sopra i limiti e non sanno cosa fare. Tra le iniziative anche una per facilitare il trasferimento dei beni dal demanio a Regione e comuni.

FTSE ITALIA

-0,872%
23085,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,680	25,100
Argento (per Kg.)	346,030	397,670
Sterlina (v.C)	167,850	187,990
Sterlina (n.C)	167,850	187,990
Sterlina (post.74)	167,850	187,990
Marengo Italiano	130,660	155,200
Marengo Svizzero	127,560	150,810
Marengo Francese	127,560	150,810
Marengo Belga	127,560	150,810
Marengo Austriaco	127,560	150,810
20 Marchi	154,940	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	692,050	810,840

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2195,35	-1,206
Bruxelles -bel 20	2490,69	-1,463
Dj Euro Stoxx	268,77	-1,075
Dj Euro Stoxx 50	2891,66	-1,191
Francoforte	5844,44	-0,999
Helsinki	6233,37	-0,542
Johannesburg	24747,3	0,235
Londra	5217,61	-1,929
Madrid Ibex 35	11696,9	-1,402
Nasdaq Comp (prov.)	2180,99	-1,174
New York (prov.)	10330,0	-1,065
Oslo-top25	334,68	-1,420
Seul Kospi 200	216,90	-1,103
Singapore Straits T	2813,27	-0,023
Stoccolma	297,09	-1,125
Tokio Nikkey	10163,8	-0,134
Toronto (prov.)	11499,2	-1,184
Vienna Atx	2451,52	-1,253
Zurigo Smi	6489,23	-0,660

CAMBI

Monete	€
Dollaro USA	1,4343
Yen Giapponese	129,270
Sterlina Inglese	0,8900
Franco Svizzero	1,5053
Corona Svedese	10,4380
Corona Norvegese	8,4050
Corona Danese	7,4415
Dollaro Canadese	1,5389
Dollaro Australiano	1,6195
Fiorino Ungherese	278,070
Corona Ceca	26,1050
Zloty Polacco	4,2028
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0194
Rand Sudafricano	10,8197
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,1261
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7068
Leu Rumeno	4,2195
Dollaro Singapore	2,0126
Lira Turca	2,1791
Real Brasiliano	2,5438
Peso Messicano	18,3985

DOLLARO

-1,490%
1,4343

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,436	1,476	-2,71
Acea	7,390	7,425	-0,47
Acegas-aps	4,088	4,027	1,49
Acotel	66,48	64,30	3,39
Acq. Potab.	1,907	1,930	-1,19
Acsm-agam	1,050	1,040	0,96
Actelios	3,620	3,648	-0,75
Aedes	0,2046	0,2040	0,29
Aedes 14 W	0,0610	0,0625	-2,40
Aeffe	0,5170	0,5180	-0,19
Aerop. Firenze	14,640	14,640	0,00
Aicon	0,3110	0,3115	-0,16
Alerion	0,4855	0,4900	-0,92
Amplifon	3,050	3,190	-4,39
Ansaldo Sts	13,000	13,070	-0,54
Antichi Pellettieri	0,7710	0,7990	-3,50
Apulia Prontopr.	0,4390	0,4250	3,29
Arena	0,0408	0,0419	-2,63
Arkimedica	0,6200	0,6200	0,00
Ascopiave	1,528	1,499	1,93
Astaldi	5,920	6,020	-1,66
Atlantia	17,910	18,050	-0,78
Auto To-mi	10,020	10,090	-0,69
Autogrill	8,605	8,635	-0,35
Autostrade M.	15,770	15,890	-0,76
Azimut H.	9,080	9,210	-1,41
B&c Speakers	2,435	2,435	0,00
B. Carige	1,870	1,893	-1,22
B. Carige Risp	2,860	2,860	0,00
B. Desio	4,300	4,335	-0,81
B. Desio R Nc	4,120	4,287	-3,91
B. Finnat	0,5980	0,6045	-1,08
B. Generali	8,265	8,390	-1,49
B. Ifis	7,440	7,480	-0,53
B. Intermobiliare	2,958	3,020	-2,07
B. Italease	0,7920	0,8400	-5,71
B. Pop Mil 13 W	4,610	4,740	-2,74
B. Popolare	5,325	5,435	-2,02
B. Popolare 10 W	0,0652	0,0652	0,00
B. Profilo	0,6690	0,6625	0,98
B. Sard. R Nc	10,250	10,160	0,89
B.P. E.Romagna	10,360	10,330	0,29
B.P. Etruria E L.	3,828	3,878	-1,29
B.P. Milano	4,997	5,050	-1,04
B.P. Sondrio	6,935	6,950	-0,22
B.P. Spoleto	4,643	4,468	3,92
Basicnet	1,860	1,799	3,39
Bastogi	1,961	1,965	-0,20
Bb Biotech	50,70	51,00	-0,59
Bco Santander	11,360	11,570	-1,82
Bee Team	0,4690	0,4675	0,32
Beghelli	0,6900	0,6995	-1,36
Benetton	6,085	6,115	-0,49
Beni Stabili	0,5845	0,5865	-0,34
Best Union Co.	1,479	1,479	0,00
Bialetti	0,4840	0,4850	-0,21
Biancamano	1,510	1,520	-0,66
Biesse	5,335	5,560	-4,05
Bioera	1,630	1,630	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,405	1,415	-0,71
Bon. Ferraresi	34,59	34,70	-0,32
Borgosesia	1,389	1,399	-0,71
Borgosesia Rnc	1,400	1,400	0,00
Bouty Health	1,185	1,182	0,25
Brembo	5,505	5,600	-1,70
Brioschi	0,1894	0,1852	2,27
Bulgari	5,680	5,760	-1,39
Buongiorno Spa	1,143	1,106	3,35
Buzzi Unicem	10,990	10,960	0,27
Buzzi Unicem R Nc	7,115	7,185	-0,97
C. Artigiano	1,808	1,800	0,44
C. Bergam.	23,55	23,79	-1,01
C. Valtellinese	5,390	5,395	-0,09
Cad It	5,220	5,280	-1,14
Cairo Comm.	2,700	2,695	0,19
Caleffi	1,050	1,060	-0,94
Caltagirone	2,418	2,420	-0,10
Caltagirone Ed.	1,735	1,770	-1,98
Cam-fin.	0,3030	0,3010	0,66
Camfin 11 W	0,0480	0,0478	0,42
Campari	7,255	7,375	-1,63
Cape Live	0,3250	0,3380	-3,85
Carraro	2,263	2,255	0,33
Cattolica Ass.	23,61	23,83	-0,92
Cdc	2,047	2,015	1,61
Cell Therapeutics	0,7705	0,7840	-1,72
Cembre	4,730	4,745	-0,32
Cementir Hold	3,200	3,200	0,00
Cent. Latte To	2,365	2,365	0,00
Chl	0,1879	0,1896	-0,90
Cia	0,3300	0,3300	0,00
Ciccolella	0,8735	0,8890	-1,74
Cir	1,751	1,771	-1,13
Class	0,7015	0,6975	0,57
Cobra	1,905	1,964	-3,00
Cofide	0,6560	0,6535	0,38
Cogeme	0,8585	0,8775	-2,17
Conafi Prestitò	0,6090	0,6120	-0,49
Credem	5,325	5,455	-2,38
Crespi	0,2118	0,2149	-1,44
Csp	0,7200	0,7180	0,28
D'amico	1,092	1,074	1,68
Dada	5,940	5,870	1,19
Damiani	1,050	1,045	0,48
Danieli	17,330	17,340	-0,23
Danieli R Nc	8,600	8,780	-2,05
Datalogic	4,090	4,085	0,12
De' Longhi	3,310	3,270	1,22
Dea Capital	1,200	1,227	-2,20
Diasorin	24,71	24,43	1,15
Digital Bros	2,322	2,300	0,98
Digital M. Techn.	15,370	15,610	-1,54
Dmail Gr.	5,400	5,500	-1,82
Ed. Espresso	2,240	2,283	-1,86
Edison	1,060	1,070	-0,93
Edison R	1,294	1,297	-0,23
Eems	1,253	1,188	5,47
El.En	11,330	11,260	0,62
Elica	1,866	1,850	0,86
Emak	3,270	3,243	0,85
Enel	4,005	4,045	-0,99
Enervit	1,388	1,379	0,65
Engineering I.I.	26,60	26,70	-0,37
Eni	17,140	17,300	-0,92
Enia	5,240	5,235	0,10
Erg	9,445	9,550	-1,10
Erg Renew	0,6570	0,6700	-1,94
Ergy Capital	0,4470	0,4550	-1,76
Ergycapital 11 W	0,0790	0,0801	-1,37
Esprinet	8,745	8,865	-1,35
Eurofly	0,1573	0,1585	-0,76
Eurotech	2,895	2,905	-0,34
Eutelia	0,3650	0,3750	-2,67
Exor	13,050	13,370	-2,39
Exor Priv	7,295	7,395	-1,35
Exor Risp	9,825	10,050	-2,24
Exprivia	1,208	1,202	0,50
Fastweb	19,650	19,750	-0,51
Fiat	10,420	10,440	-0,19
Fiat Priv	6,090	6,120	-0,49
Fiat R Nc	6,445	6,480	-0,54
Fidia	4,420	4,480	-1,34
Fiera Milano	4,500	4,580	-1,75
Fil. Pollone	0,3910	0,4000	-2,25
Finarte C.Aste	0,2019	0,2051	-1,56
Finmecc.	11,360	11,330	0,26
Fmr Art'e'	4,945	4,910	0,71
Fnm	0,5850	0,5770	1,39
Fondiaria-sai	10,600	10,730	-1,21
Fondiaria-sai R Nc	7,440	7,545	-1,39
Fullsix	1,223	1,270	-3,70
Gabetti Pr 13 W	0,1365	0,1350	1,11
Gabetti Prop. S.	0,5600	0,5640	-0,71
Gasplus	5,950	5,940	0,17
Gefran	2,240	2,232	0,34
Gemina	0,5910	0,5940	-0,51
Gemina R Nc	1,798	1,798	0,00
Generali	18,140	18,190	-0,27
Geox	4,357	4,418	-1,36
Gewiss	2,645	2,623	0,86
Grandi Viaggi	0,9930	0,9875	0,56
Granitifiandre	3,380	3,433	-1,53
Greenvision A.	6,395	6,530	-2,07
Gruppo Coin	4,615	4,430	4,18
Gruppo Minerali M.	4,577	4,720	-3,02
Hera	1,567	1,614	-2,91
Il Sole 24 Ore	1,960	1,978	-0,91
Ima	12,580	12,650	-0,55
Imm. Grande Dis.	1,560	1,560	0,00
Immsi	0,8350	0,8430	-0,95
Impregilo	2,308	2,317	-0,43
Impregilo R Nc	8,210	8,300	-1,08
Indesit Comp.	7,415	7,355	0,82
Indesit R Nc	7,695	7,780	-1,09
Intek	0,2975	0,3025	-1,65
Intek 05-08 W	0,0300	0,0300	0,00
Intek R Nc	0,5990	0,5995	-0,08
Interpump	3,753	3,865	-2,91
Interpump 09/12 W W	0,2680	0,2960	-9,46
Intesa Sanp. R Nc	2,217	2,205	0,57
Intesa Sanpaolo	3,042	3,095	-1,70
Inv. E Svil. 12 W	0,0100	0,0100	0,00
Invest. E Svil.	0,0674	0,0683	-1,32
Irce	1,568	1,559	0,58
Iride	1,296	1,314	-1,37
Isagro	3,235	3,275	-1,22
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,520	3,500	0,57
Italcementi	9,495	9,485	0,11
Italcementi R Nc	4,990	5,015	-0,50
Italmobiliare	30,56	30,65	-0,29
Italmobiliare R Nc	22,11	22,59	-2,12
Ivbank	1,941	1,919	1,15
Juventus Fc	0,8860	0,8925	-0,73
K.R.Energy	0,1491	0,1573	-5,21
Kerself	8,580	8,600	-0,23
Kinexia	2,138	2,120	0,83
Kme Group	0,4550	0,4685	-2,88
Kme Group 09 W	0,0329	0,0329	0,00
Kme Group Risp	0,8595	0,8310	3,43
Kr Energy 12 W	0,0900	0,0900	0,00
La Doria	2,210	2,200	0,45
Landi Renzo	3,645	3,550	2,68
Lazio	0,3240	0,3285	-1,37
Lottomatica	13,370	13,360	0,07
Luxottica	18,190	17,950	1,34
Maire Tecnimont	2,370	2,435	-2,67
Management E C	0,1433	0,1422	0,77
Marcolin	1,460	1,560	-6,41
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,925	5,875	0,85
Mediacontech	3,400	3,300	3,03
Mediaset	5,570	5,565	0,09
Mediobanca	8,130	8,255	-1,51
Mediobanca 11 W	0,0990	0,0988	0,20
Mediolanum	4,293	4,380	-2,00
Mediterr. Acque	2,692	2,732	-1,46
Meridie	0,5990	0,5970	0,34
Meridie 11 W	0,0265	0,0216	22,69
Mid Industry 10 W	0,1310	0,1370	-4,38
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	1,925	1,916	0,47
Milano Ass R Nc	2,067	2,092	-1,19
Mirato	5,390	5,390	0,00
Mittel	3,635	3,625	0,28
Molmed	1,605	1,603	0,12
Mondadori	3,007	2,990	0,59
Mondo Home E.	0,1711	0,1728	-0,98
Mondo Tv	7,390	7,305	1,16
Monrif	0,4380	0,4400	-0,45
Monte Paschi Si	1,247	1,273	-2,04
Montefibre	0,1390	0,1385	0,36
Montefibre R Nc	0,2700	0,2740	-1,46
Monti Ascensori	1,311	1,317	-0,46
Mutuionline	5,200	5,195	0,10
Nice	2,890	2,933	-1,45
Noemalife	5,450	5,450	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5010	0,5000	0,20
Panariagroup I.C.	1,885	1,911	-1,36
Parmalat	1,934	1,945	-0,57
Parmalat 15 W	0,9400	0,9480	-0,84
Permasteelisa	12,970	12,950	0,15
Piaggio	1,908	1,920	-0,63
Pierrel	4,190	4,285	-2,22
Pierrel 12 W	0,2241	0,2200	1,86
Pininfarina	2,720	2,755	-1,27
Piquadro	1,176	1,175	0,09
Pirelli & C R Nc	0,4680	0,4800	-2,50
Pirelli & C R.E.	0,4910	0,4850	1,24
Pirelli & C.	0,4300	0,4315	-0,35
Poligr. Ed.	0,4510	0,4575	-1,42
Poligrafica S.F.	11,710	11,750	-0,34
Poltrona Frau	0,8450	0,8535	-1,00
Pramac	0,9550	0,9700	-2,01
Premafin	1,025	1,040	-1,44
Premuda	0,9800	0,9980	-1,80
Prima Ind.	8,880	8,720	1,83
Prysmian	11,630	11,770	-1,19
R. Ginori 1735	0,0988	0,0990	-0,20
Ratti	0,3570	0,3725	-4,16
Rcf	0,9950	1,0000	-0,50
Rcs Mediag. R Nc	0,7700	0,7600	1,32
Rcs Mediagroup	1,244	1,263	-1,50
Rdb	2,167	2,170	-0,12
Realty Vailog	2,393	2,400	-0,31
Recordati	5,220	5,220	0,00
Reno De Medici	0,2445	0,2510	-2,59
Reply	15,910	15,800	0,70
Retelit	0,4550	0,4580	-0,66
Retelit 11 W	0,1000	0,1000	0,00
Ricchetti	0,5185	0,5120	1,27
Risanamento	0,4040	0,4090	-1,22
Roma A.S.	0,8505	0,9100	-6,54
Rosss	1,250	1,273	-1,81
S.S.B.T. - Screen S	0,7195	0,7200	-0,07
Sabaf	16,750	16,700	0,30
Sadi Serv.Ind.	0,4800	0,4680	2,56
Saes G.	6,100	6,100	0,00
Saes G. R Nc	5,085	5,130	-0,88
Safilo Group	0,5950	0,5910	0,68
Saipem	23,26	23,33	-0,30
Saipem R	23,92	23,92	0,00
Saras	2,033	2,055	-1,09
Sat	10,550	10,550	0,00
Save	5,620	5,620	0,00
Seat P. G.	0,1618	0,1621	-0,19
Seat P. G. R	1,045	1,050	-0,48
Servizi Italia	5,110	4,995	2,30
Sias	6,245	6,235	0,16
Snai	2,973	2,953	0,68
Snam Rete Gas	3,523	3,535	-0,35
Snia	0,1170	0,1207	-3,07
Snia 10 W	0,0056	0,0057	-1,75
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,990	1,987	0,15
Sol	3,918	3,870	1,23
Sopaf	0,1170	0,1194	-2,01
Sorin	1,249	1,265	-1,26
Stefanel	0,3310	0,3450	-4,06
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,985	6,055	-1,16
Tamburi Inv.	1,270	1,280	-0,78
Tas	14,000	13,750	1,82
Tel. I. Media R Nc	0,0995	0,0985	1,02
Telecom I. Media	0,1022	0,1020	0,20
Telecom Italia	1,084	1,085	-0,09
Telecom Italia R	0,7765	0,7625	1,84
Tenaris	14,150	14,090	0,43
Terna	2,908	2,888	0,69
Terniienergia	1,630	1,630	0,00
Tiscali	0,1663	0,1683	-1,19
Tiscali 14 W	0,0049	0,0049	0,00
Tod's	51,81	51,71	0,19
Toscana Finanza	1,246	1,250	-0,32
Trevi	11,120	11,260	-1,24
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,980	7,035	-0,78
Ubi Banca	9,900	9,975	-0,75
Ubi Banca 11 W	0,0483	0,0490	-1,43
Uni Land	0,8930	0,9320	-4,18
Unicredito	2,265	2,308	-1,84
Unicredito R	2,850	2,810	1,42
Unipol	0,9080	0,9150	-0,77
Unipol Priv	0,5825	0,5820	0,09
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,305	4,305	0,00
Vianini I.	1,355	1,378	-1,67
Vianini L.	4,450	4,435	0,34
Vittoria	3,680	3,610	1,94
Yoox	4,810	4,853	-0,88
Yorkville Bhn	0,1950	0,1980	-1,52
Zignago Vetro	3,860	3,910	-1,28
Zucchi	0,4500	0,4450	1,12
Zucchi R Nc	0,6375	0,6300	1,19
DIRITTI			
Cr Valtel Axobcv+w	0,2080	0,2050	1,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	-	-
Alboino Re	6,088	0,33
Allianz Az.It. L	20,835	0,9
Allianz Az.It. T	20,509	0,9
Allianz Az.Ita. All Star	4,147	0,66
Arca Az.It.	19,847	0,96
Bim Az.It.	7,138	0,88
Bim Az.Small Cap It.	6,993	0,63
Bipiemme It.	15,655	0,92
Bnl Az It. Pmi	5,275	0,67
Bnl Az.It.	17,721	1,05
Bpvi Az.It.	4,826	0,9
Carige Az.It. A	5,366	0,73
Ducato Geo It. A	13,738	1,
Ducato Geo It. Y	14,091	1,
Eurizon Az.It. 130/30	17,042	0,91
Eurizon Az.Pmi It.	4,646	0,61
Eurizon F.Az.It.	12,119	0,9
Euromob. Az.It.	20,096	0,76
Fondersel It.	18,921	0,87
Fondersel P.M.I.	14,848	0,64
Fondit. Eq. It. R	11,235	0,86
Fondit. Eq. It. T	11,312	0,86
Gestielle It. Cl.A	13,103	1,11
Gestielle It. Cl.B	13,377	1,11
Gestnord Az.It.	10,474	0,95
Imi It.	22,210	0,85
Interf.Equity It.	8,747	0,83
Leonardo Ita Opportunity	8,892	0,46
Mediolanum R. I. Cre.	16,765	0,93
Nextam Part. Az.It.	4,648	0,5
Optima Az.It.	5,608	0,97
Optima Small Caps It.	5,540	0,6
Pioneer Az.Crescita	13,231	0,91
Sai It.	17,690	0,98
Symph.S Az.It.	11,268	0,93
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,643	0,64
Synergia Az.It.	6,143	0,95
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,708	0,65
Ubi Pra. Az.It.	5,002	1,01
Vegagest Az.It. Cl.A	6,291	0,66
Vegagest Az.It. Cl.B	6,345	0,68
Zenit Az.Cl.I	9,388	1,03
Zenit Az.Cl.R	9,294	1,02
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,527	1,39
Agora Equity	4,002	0,65
Alto Az.	14,629	0,81
Banco Posta Az.Euro	4,354	0,83
Bipiemme Euroland	4,406	1,01
Caam Az.Qeuro	12,437	1,02
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,249	1,08
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,408	1,1
Epsilon Qequity	4,452	1,02
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,364	1,16
Eurizon F.Az.Euro	13,669	1,06
Intra Az.Area Euro	5,687	0,85
Leonardo Euro	5,366	0,75
Symph.S C.Az.Euro	5,651	1,13
Ubi Pra. Az.Etico	4,992	0,83
Ubi Pra. Az.Euro	5,488	0,98
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	-	-
Allianz Az.Europa L	15,302	1,15
Allianz Az.Europa T	15,107	1,17
Allianz Multieuropa	6,860	0,54
Anima Europa	3,831	0,63
Arca Az.Europa	9,098	1,17
Bim Az.Europa	9,630	1,34
Bipiemme Europa	12,395	1,15
Bipiemme Iniziativa Euro	6,331	0,99
Bnl Az.Euro Crescita	11,027	1,05
Bnl Az.Europa Div	2,902	1,01
Bpvi Az.Europa	3,741	1,
Caam Europe Equity	3,998	0,58
Carige Az.Europa A	5,334	0,93
Consultinvest Az.	8,355	0,55
Ducato Geo Euro Pmi A	17,855	1,09
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,301	1,1
Ducato Geo Europa A	10,427	1,11
Ducato Geo Europa Y	10,699	1,12
Epsilon Qvalue	5,068	1,02
Eurizon Az.Europamult	5,329	0,78
Eurizon Az.Pmi Europa	7,307	1,01
Eurizon F.Az.Europa	7,957	1,12
Euromob. Europe E. F.	13,568	0,89
Fms-equity Europe	8,453	0,82
Fondaco Eu Srieq.Beta	85,611	1,19
Fondersel Europa	12,622	1,06
Fondit. Eq. Europe R	8,828	1,11
Fondit. Eq. Europe T	8,889	1,13
Gestielle Europa Cl.A	6,774	1,1
Gestielle Europa Cl.B	6,904	1,11
Gestnord Az.Europa	8,189	1,19
Imi Europe	17,669	1,08
Interf.Equity Europe	5,616	1,1
Investitori Europa	4,881	1,03
Laurin Eurostock	3,660	1,05
Mc G.Fdf Europa A	6,277	0,71
Mc G.Fdf Europa B	3,563	0,71
Mediolanum Amerigo Vesp	5,521	0,8
Mediolanum Europa 2000	14,429	0,88
Nextam Part. Az.Europa	4,761	0,83
Optima Az.Europa	2,842	1,1
Pioneer Az.Europa	14,271	1,
Pioneer Az.Val. Europa D	6,515	1,1
Ras Lux Equity Europe	38,770	1,08
Sai Europa	10,067	1,11
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,924	1,11
Symphonia Ms Europa	5,131	0,41
Synergia Az.Europa	5,994	1,27
Talento Comp.Europa	113,345	0,36
Ubi Pra. Az.Europa	5,436	1,1
Unibanca Az.Europa	5,776	1,07
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,511	0,96
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,543	1,
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	-	-
Allianz Az.Amer. L	12,100	-0,1
Allianz Az.Amer. T	12,001	-0,07
Allianz Multiamer.	4,668	-0,13
Alto Amer. Az.	3,993	-
Anima Amer.	3,797	0,21
Arca Az.Amer.	14,419	0,08
Bim Az.Usa	5,412	0,19
Bipiemme Americhe	7,786	0,01
Bnl Az.Amer.	13,366	-0,12
Caam Usa Equity	4,211	-0,14
Carige Az.Amer. A	2,249	0,27
Ducato Geo Amer. A	3,829	-
Ducato Geo Amer. Y	3,925	0,03
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,035	0,32
Eurizon F.Az.Amer.	7,763	0,09
Euromob. Amer. E. F.	12,518	-0,2
Fms-equity Usa	7,213	-0,22
Fondersel Amer.	8,798	-0,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,872	-0,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,925	-0,04
Gestielle Amer. Cl.A	6,907	0,03
Gestielle Amer. Cl.B	7,053	0,07
Gestnord Az.Amer.	9,979	0,24
Imi West	15,639	-0,04
Interf.Eq. Usa H	4,965	0,24
Interf.Eq.Usa	4,665	0,09
Investitori Amer.	3,232	-0,06
Mc G.Fdf Amer. A	5,221	-0,11
Mc G.Fdf Amer. B	4,117	-0,12
Mediolanum Amer. 2000	8,326	0,13
Mediolanum Cristoforo Co	11,140	0,19
Optima Az.Amer.	3,644	-0,05
Pioneer Az.Am.	6,222	0,13
Sai Amer.	10,259	0,3
Sopramo S&p 500	3,844	0,08
Symphonia Ms Amer.	3,546	0,08
Synergia Az.Usa	5,832	0,33
Talento Comp.Amer.	77,523	-0,16
Ubi Pra. Az.Usa	3,640	0,05
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,459	0,2
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,495	0,11
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,839	0,17
Allianz Az.Pacif. T	4,753	0,17
Allianz Multipacif.	6,220	-0,27
Alto Pacif. Az.	5,162	0,53
Anima Asia	5,700	0,96
Arca Az.Far East	5,122	0,45
Bipiemme Pacif.	4,386	0,18
Caam Pacific Equity	4,216	0,24
Ducato Geo Asia A	5,703	-0,96
Ducato Geo Asia Y	5,868	-0,96
Ducato Geo Giap. A	2,520	1,04
Ducato Geo Giap. Y	2,582	1,1
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,322	-0,67
Eurizon F.Az.Pacif.	3,597	-0,06
Euromob. Asian Opport.	2,128	1,
Fms-equity Asia	7,954	0,47
Fondersel Oriente	6,066	-0,41
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,421	-0,75
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,402	-0,76
Fondit. Eq. Jap. R	2,361	1,42
Fondit. Eq. Jap. T	2,377	1,41
Gestielle Pacif. Cl.A	11,343	0,42
Gestielle Pacif. Cl.B	11,568	0,42
Gestnord Az.Pacif.	6,315	0,25
Imi East	5,576	0,49
Interf.Eq. Jap. H	2,246	1,35
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,754	-0,11
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,851	-0,74
Interf.Equity Jap.	2,439	1,37
Investitori Far East	4,551	0,46
Mc G.Fdf Asia A	6,395	-0,44
Mc G.Fdf Asia B	3,612	-0,41
Mediolanum Fer.Magellano	4,298	-0,05
Mediolanum Oriente 2000	6,455	0,11
Optima Az.Far East	3,042	0,43
Pioneer Az.Area Pacif	3,513	0,2
Sai Fdf Pacif.	3,204	-
Sopramo Nikkei 225	3,062	0,62
Symphonia Ms Asia	4,704	0,04
Talento Comp.Asia	96,675	-0,65
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,627	-0,04
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,504	0,33
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,546	0,33
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,481	-0,25
Allianz Az Paesi Emer T	8,373	-0,26
Anima Emerging Markets	8,763	-0,06
Arca Az.Paesi Emerg.	8,559	-0,33
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,338	-0,22
Bnl Az.Emerg.	8,745	-0,13
Caam Global Emerging Eq	4,501	-0,11
Ducato Geo Paesiem. A	5,265	-0,15
Ducato Geo Paesiem. Y	5,411	-0,15
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,087	-0,12
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,608	-0,05
Fms-equity Gl Em Mkt	11,098	0,03
Fms-equity New World	14,605	-0,39
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,858	-0,08
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,930	-0,08
Gestielle Em. Markets Cl	13,355	-0,01
Gestielle Em. Markets Cl	13,659	-0,01
Gestnord Az.Paesi Em.	8,517	-0,26
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,546	0,12
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,429	-0,01
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,954	0,03
Pepite Bric	3,880	-0,33
Pioneer Az.Paesi Em.	9,824	-0,25
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,255	-0,17
Symphonia Ms P. Emer.	11,184	0,08
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,204	-0,25
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	-	-
Allianz Az.Glob L	2,806	0,54
Allianz Az.Glob T	2,761	0,55
Allianz Multi90	3,420	0,03
Alto Int. Az.	3,894	0,28
Anima Fondo Trading	11,899	0,61
Arca 27 Az.Est.	10,176	0,49
Arca Cinquestelle D/E 75	3,269	0,37
Aureo Az.Glob.	8,741	0,37
Bancoposta Az.Int.	3,214	0,44
Bim Az.Glob.	3,769	0,78
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,405	0,59
Bipiemme Valore Glob.	18,096	0,43
Bipiemme&co. Comp.90	3,750	0,46
Bpvi Az.Int.	3,233	0,47
Caam Global Equity	3,893	0,03
Capital It.	67,690	0,53
Carige Az.Int. A	5,532	0,66
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,539	0,55
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,558	0,6
Consultinvest Global	3,867	0,29
Ducato Geo Glob. A	22,005	0,58
Ducato Geo Glob. Y	22,575	0,58
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,346	0,33
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,403	0,32
Eurizon Az.Mondomult	3,038	0,36
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,756	0,64
Euromob. Megatrend	10,835	0,39
Fideuram Az.	11,823	0,4
Fondit. Global R	104,112	0,45
Fondit. Global T	104,792	0,45
Gestielle Int. Cl.A	15,432	0,59
Gestielle Int. Cl.B	15,726	0,59
Gestnord Az Trend Set	2,411	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,723	0,09
Interf.Global	52,776	0,38
Intra Az.Int.	4,830	0,46
Italfor. Global Equities	17,600	0,46
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,936	-0,09
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,054	-0,07
Med. Elite 95 L	4,749	0,15
Med. Elite 95 S	9,229	0,2
Mediolanum Borse Int.	13,350	0,42
Mediolanum Top 100	11,005	0,47
Nextam Part. Az.Int.	4,116	0,22
Optima Az.Int.	4,104	0,44
Pepite	3,596	0,39
Pepite Fondi	2,864	0,03
Pioneer Cim Glob.Quity	30,919	0,61
Sai Glob.	7,752	0,71
Sai Linea Aggressiva	3,400	-0,15
Symph.S Az.Inter	6,072	0,78
Symphonia Ms Vivace	4,754	0,21
Synergia Az.Glob.	5,847	0,85
Ubi Pra. Az.Globali	3,994	0,48
Ubi Pra. Privilege 5	4,749	0,53
Valori Resp. Az.	4,470	1,2
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,547	-1,19
Gestielle Cina Cl.B	9,751	-1,19
Gestielle East Europe Cl	13,491	2,49
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,577	0,07
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,785	0,4
Ducato Etico Geo Y	2,850	0,39
Eurizon Az.Int. Etico	5,426	0,72
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,690	0,52
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,088	0,22
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,699	1,26
Fondit. Eu Financials R	6,089	1,96
Fondit. Eu Financials T	6,115	1,97
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,599	0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,724	0,03
Ducato Immobiliare A	8,319	0,34
Ducato Immobiliare Y	8,542	0,34
Fms-eq.Glob.Resources	10,078	0,19
Fondit. Eu Cyclicals R	10,421	0,88
Fondit. Eu Cyclicals T	10,503	0,88
Fondit. Eu Defensive R	11,403	0,7
Fondit. Eu Defensive T	11,493	0,71
Fondit. Euro T.M.T R	5,352	0,54
Fondit. Euro T.M.T T	5,378	0,54
Fondit. Flex Em.Mkts	2,423	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	30,501	0,14
Optima Tecnologia	2,485	0,28
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,010	0,4
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,010	0,4
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,646	0,25
Bipiemme&co. Comp.70	4,136	0,39
Ducato Mix 50-100 A	3,638	0,28
Ducato Mix 50-100 Y	3,689	0,27
Ducato Mul.Equity50-100	3,893	0,21
Ducato Mul.Equity50-100	3,841	0,18
Euromob. Dinamico	32,307	0,4
Fondit. Core 3 R	9,598	0,62
Fondit. Core 3 T	9,668	0,61
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,433	0,38
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,473	0,38
Imindustria	12,004	0,42
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,024	0,68
Ubi Pra. Privilege 4	5,023	0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	-	-
Allianz Multi50	4,631	0,06
Alto Bil.	15,304	0,54
Arca Bb	30,418	0,56
Arca Cinquestelle C 50	4,432	0,25
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,884	0,26
Azimut Bil.	23,523	0,65
Bancoposta Mix 2	5,890	0,43
Bim Bil.	21,769	0,51
Bipiemme Int.	11,705	0,38
Bipiemme&co. Comp.50	4,795	0,5
Carige Bil.50 A	5,866	0,72
Consultinvest Bil.	4,962	0,12
Ducato Mix 30-70 A	4,107	0,17
Ducato Mix 30-70 Y	4,168	0,19
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,220	-1,12
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,274	1,4
Epsilon Dlongrun	6,165	0,8
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,376	0,36
Eurizon Soluzione 40	5,987	0,37
Eurizon Soluzione 60	23,284	0,4
Euromob. Bil.	26,420	0,5
Fideuram Performance	11,223	0,25
Fondersel	44,117	0,12
Fondit. Core 2 R	9,732	0,52
Fondit. Core 2 T	9,790	0,52
Gestielle Global Asset 2	11,982	0,23
Gestnord Bil.Euro	14,879	0,65
Imi Capital	29,896	0,32
Mc G.Fdf Bil.A	5,998	0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,460	0,13
Med. Elite 60 L	4,909	0,1
Med. Elite 60 S	9,405	0,12
Nextam Part. Bil.	5,898	0,19
Sai Bil.	3,403	0,44
Sai Linea Dinamica	4,243	-0,12
Symph.S Pat.Glob.	5,051	0,6
Symphonia Ms Largo	5,378	0,15
Synergia Bil.50	5,596	0,68
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,307	0,53
Ubi Pra. Privilege 3	5,239	0,15
Valori Resp. Bil.	6,362	0,74
Vegagest Sintesidinamico	5,479	0,29
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	-	-
Allianz Multi20	5,665	0,05
Arca Cinquestelle A/B 25	5,273	0,13
Arca Te	15,751	0,37
Aureo Ff 1cl. Valore	4,885	0,1
Azimut Scudo	7,479	0,17
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	0,07
Bipiemme Mix	5,731	0,56
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,960	0,38
Bipiemme Visconteo	33,747	0,42
Bipiemme&co. Comp.30	5,087	0,39
Bnl Protezione	22,807	0,4
Caam Qbalanced	8,601	0,57
Carige Bil.30	5,160	0,43
Ducato Mix 10-50 A	4,803	0,15
Ducato Mix 10-50 Y	4,871	0,14
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,543	-0,11
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,583	-0,11
Euromob. Moderato	6,436	0,19
Fondit. Core 1 R	10,169	0,4
Fondit. Core 1 T	10,225	0,4
Gestielle Global Asset 1	8,707	0,16
Med. Elite 30 L	5,051	0,1
Med. Elite 30 S	9,738	0,13
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,428	0,44
Symphonia Ms Adagio	5,708	0,12
Synergia Bil.30	5,405	0,45
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,860	0,46
Ubi Pra. Port. Moderato	5,705	0,35
Ubi Pra. Privilege 1	5,448	0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,399	0,11
Vegagest Sintesiaudace	5,413	0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	-	-
Allianz Mon.	15,793	0,08
Alto Mon.	7,059	0,06
Arca Mm	14,750	0,14
Bancoposta Mon.	6,175	0,05
Bg Focus Mon.	16,261	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,510	0,05
Bipiemme Mon.	12,111	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,885	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,444	0,07
Bpvi Breve Termine	6,281	0,03
Caam Breve Termine	7,453	0,09
Carige Mon. Euro A	11,540	0,08
Civ. Forum Iulii Prud A	5,469	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,512	0,05
Consultinvest Breve Term	4,991	0,04
Cs Mon.-i	7,793	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,291	0,06
Ducato Fix Euro Bt Y	6,332	0,06
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,301	0,03
Euromob. Prudente	8,451	0,05
Fideuram Security	9,556	0,01
Fondersel Redd.	14,155	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,841	0,15
Fondit Eur Bnd Short T T	7,870	0,15
Fondit. Eu Currency R	7,861	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,886	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,554	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,599	0,05
Gestielle Cedola	6,589	0,11
Imi 2000	16,889	0,01
Interf.Euro Currency	6,677	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,642	0,05
Laurinmoney	6,918	0,04
Leonardo Mon.	6,046	0,2
Mediolanum Ri. Co.	13,782	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,982	0,07
Optima Redd. Bt	6,662	0,14
Optima Riserva Euro	5,284	0,04
Passadore Mon.	7,137	0,03
Pioneer Monet. Euro	13,105	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,162	0,06
Synergia Obb.Euro Bt	5,044	0,06
Teodorico Mon.	7,470	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,704	0,09
Unibanca Mon.	5,738	-
Valori Resp. Mon.	5,840	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,834	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,867	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,520	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,486	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	-	-
Allianz Redd. Euro L	32,131	0,3
Allianz Redd. Euro T	31,518	0,3
Anima Obb.Euro	7,057	0,1
Arca Rr	8,931	0,27
Azimut Redd. Euro	15,683	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,823	0,21
Bim Obb.Euro	6,796	0,16
Bipiemme Europe Bond	7,366	-0,01
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,393	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,722	0,27
Bpvi Obb.Euro	6,650	0,23
Carige Obb.Euro A	10,615	0,19
Carige Obb.Euro Lt A	5,482	0,33
Ducato Fix Euro Mt A	7,631	0,25
Ducato Fix Euro Mt Y	7,712	0,25
Epsilon Qincome	7,394	0,3
Eurizon F.Ob. Euro	14,036	0,19
Euromob. Redd.	15,311	0,2
Fondaco Eurogov Beta	118,862	0,27
Fondersel Euro	7,971	0,19
Fondit. Eu B. Long T R	7,200	0,54
Fondit. Eu B. Long T T	7,248	0,55
Fondit. Eu B. Med. T R	10,813	0,32
Fondit. Eu B.Med. T T	10,865	0,31
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,152	0,37
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,221	0,37
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,002	0,17
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,119	0,16
Imi Rend	9,463	0,08
Interf.Euro Bond Long T	8,133	0,54
Interf.Euro Bond Med. T	8,134	0,33
Interf.Euro Short Term 1	6,912	0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,396	0,18
Intra Obb.Euro	5,895	0,34
Italfor. Euro Bond	8,480	0,24
Leonardo Obb.	7,518	0,2
Mediolanum Euromoney	6,434	0,17
Mediolanum Italmoney	6,570	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,305	0,22
Optima Obb.Euro	6,938	0,23
Ras Lux B. Europe	56,332	0,24
Sai Eurobb.	12,750	0,31
Synergia Obb.Euro Mt	5,113	0,18
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,835	0,19
Unibanca Obb.Euro	5,806	0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,458	0,23
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,516	0,23
Vrg Coro Redd.	5,598	0,45
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,914	0,17
Bipiemme Corp. Bond	7,189	0,08
Caam Corporate 3 Anni	103,935	-
Caam Corporate Giu 2012	5,162	-
Carige Corporate Euro A	6,311	0,13
Ducato Etico Fix A	5,279	0,15
Ducato Etico Fix Y	5,333	0,17
Ducato Fix Imprese A	6,394	0,19
Ducato Fix Imprese Y	6,459	0,17
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,522	0,15
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,423	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,260	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,293	0,14
Interf.Euro Corporate Bd	4,909	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,500	0,19
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,936	0,16
Sai Obb.Corporate	6,473	0,15
Synergia Obbl Corporate	5,331	0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	7,638	0,17
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,500	0,73
Ducato Fix High Yield A	7,386	0,72
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,834	0,13
Fondit Bnd Eu High Yield	13,348	0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	13,304	0,16
Interf.Bond Eu High Yiel	7,319	0,16
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,192	-0,11
Azimut Redd. Usa	5,482	-0,05
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,672	-0,11
Ducato Fix Doll. A	6,951	-0,14
Ducato Fix Doll. Y	7,019	-0,13
Fondit. Bond Usa R	7,674	-0,14
Fondit. Bond Usa T	7,717	-0,14
Gestielle Bond Dollars C	8,363	-0,1
Gestielle Bond Dollars C	8,274	-0,1
Interf.Bond Usa	6,663	-0,13
Nordfondo Obb.Doll.	12,944	-0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	-	-
Allianz Redd. Glob L	14,897	0,16
Allianz Redd. Glob T	14,626	0,16
Alpi Obb.Int.	7,145	0,01
Alto Int.Obb.	5,913	0,07
Arca Bond	11,987	0,14
Aureo Obb.Glob.	7,980	0,11
Bim Obb.Glob.	5,597	0,07
Bipiemme Pianeta	9,072	-0,04
Bpvi Obb.Int.	5,621	0,11
Carige Obb.Int. A	5,511	0,07
Ducato Fix Glob. A	8,212	0,11
Ducato Fix Glob. Y	8,282	0,12
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,061	-0,12
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,087	-0,12
Eurizon Ob. Int.	8,103	0,06
Euromob. Int.Ation. B.	8,300	-0,19
Fondersel Int.	13,250	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,153	0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,226	0,08
Imi Bond	15,123	0,11
Mc G.Fdf Global Bond A	5,248	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,200	0,04
Mediolanum Intermoney	6,166	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,899	0,13
Sai Obb.Int.	7,692	0,07
Ubi Pra. Obb.Globali	5,466	0,11
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,532	0,11
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,578	0,11
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,578	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,189	0,1
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,609	-
Fondit. Bond Jap. R	8,894	0,02
Fondit. Bond Jap. T	8,939	0,02
Interf.Bond Jap.	5,349	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,863	0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,828	0,02
Bnl Obbl Emerg.	20,302	-0,02
Ducato Fix Emerg. A	12,539	-0,01
Ducato Fix Emerg. Y	12,757	-0,01
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,832	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,491	-0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,943	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,974	0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,931	0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,796	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,247	-0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,846	-0,01
Mc G.Fdf High Yield B	4,958	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,064	-
Optima Obb.Em. Market	6,783	-0,1
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,126	0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,911	-0,07
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,986	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,190	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,958	0,08
Caam Multicorporate Dic	4,979	-
Caam Obb.Euro	5,513	0,27
Consultinvest Obb.	5,171	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,068	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,728	0,26
Ducato Fix Convertibili	8,843	0,27
Eurizon F.Ob. Cedola	6,128	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,473	0,24
Fondit. Inflat Linked R	13,575	0,24
Fondit. Inflat Linked T	13,634	0,24
Gestielle Obb.Corp. A	6,896	0,12
Gestielle Obb.Corp. B	6,978	0,13
Groupama Ibondselfunds	5,688	-0,12
Interf.Inflation Linked	13,402	0,24
Mediolanum Ri. Re.	11,188	0,12
Mediolanum Vasco Degama	10,122	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,280	0,36
Pioneer Cim Eurofixincom	15,023	0,1
Pioneer Obb.Euro Distr	6,559	0,29
Ras Lux Short T. Dollar	144,937	0,06
Ras Lux Short T. Eur.	66,038	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,290	0,2
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,560	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,555	0,33
Alto Obb.	8,776	0,3
Anima Fondimpiego	19,443	0,24
Arca Obb.Europa	8,256	0,5
Azimut Contofondo	5,207	-
Azimut Solidity	7,823	0,05
Bancoposta Mix 1	5,792	0,26
Bim Corporate Mix	5,429	0,11
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,199	0,19
Bipiemme Sforzesco	9,690	0,16
Bnl Per Telethon	5,750	0,19
Carige Bil.10	5,434	0,24
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,455	0,37
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,556	0,36
Eurizon Diversetico	7,857	0,17
Eurizon Rend.	6,019	0,2
Eurizon Soluzione 10	6,920	0,2
Fondo Fucino Dynamic	4,454	0,02
Gestielle Etico Per All	6,338	0,3
Gestielle Etico Per All	6,377	0,3
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,652	0,11
Leonardo 80/20	6,054	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,946	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,612	0,26
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,204	0,18
Sai Linea Prudente	4,739	-0,08
Sai Performance	16,912	0,26
Symph.S Pat.Gl.Red	7,043	0,11
Synergia Bil.15	5,239	0,29
Total Return Obb.	4,393	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	5,980	0,22
Valori Resp. Ob. Misto	5,960	0,17
Vegagest Sintesimoderato	5,412	0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,123	0,07
Zenit Obb.Cl.R	8,090	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,996	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,158	0,25
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,979	0,16
Arca Cedola Corp.Bond	5,318	0,15
Aureo Cash Dynamic	5,224	0,02
Bg Focus Obb.	6,711	0,19
Bipiemme Premium	6,489	0,03
Bipiemme Risparmio	7,835	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,928	0,02
Caam Soluzione Tassi	4,974	-0,08
Civ. Forum Iulii Strat A	5,424	0,31
Civ. Forum Iulii Strat B	5,514	0,29
Consultinvest High Yield	5,265	-
Consultinvest Mon.	5,408	0,06
Consultinvest Redd.	7,201	0,11
Ducato Fix Rend. A	18,315	-
Ducato Fix Rend. Y	18,580	-
Euromob. Total Ret Flex	6,529	-
Ritorni Reali	5,880	0,12
Symph.S Bond Fless.	5,040	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,637	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,477	0,06
Volterra Tr Obb.	5,129	0,2
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	0,02
Allianz Liquidita' A	5,592	-
Allianz Liquidita' At	5,071	0,02
Allianz Liquidita' B	5,707	0,02
Anima Liquidità	6,594	-
Arca Bt Breve Term.	8,757	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,768	0,03
Aureo Liquidità	5,713	0,02
Azimut Garanzia	12,318	0,02
Bnl Cash	22,148	0,03
Caam Eonia	101,900	0,01
Caam Liquidita'	8,954	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,305	0,03
Ducato Fix Mon. A	8,510	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,598	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,579	0,01
Epsilon Cash	6,251	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,652	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,684	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,299	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,465	0,01
Euromob. Conservativo	11,089	0,01
Euromob. Contovivo	11,835	0,01
Fideuram Moneta	14,617	0,01
Fondaco Euro Cash	115,901	0,04
Fondo Liquidità	7,581	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,042	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,074	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,496	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,827	0,05
Nordfondo Liquidità	6,202	0,03
Optima Money	6,155	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,060	0,02
Sai Liquidità	11,520	0,07
Symph.S Monetaria	7,415	0,03
Synergia Mon.	5,023	0,04
Synergia Tesoreria	5,043	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,289	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,859	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,890	-
Vrg Coro Tesoreria	5,630	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,559	-0,13
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,852	0,03
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,652	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,066	0,42
8a+ Gran Paradiso	5,153	0,21
8a+ Monviso	5,015	-0,02
Abis Flessibile	5,603	-
Abn Amro Expert A-rt100	-	-
Abn Amro Expert A-rt200	-	-
Abn Amro Expert A-rt400	-	-
Abn Amro Expert A-rt50	-	-
Adb Glob. Quantitativo	4,110	-0,02
Agora Selection	4,769	0,04
Agora Valore Prot.	6,316	0,05
Agoraflex	6,856	0,09
Alarico Re	4,307	-
Alkimis Cap Ucits	5,002	-
Allianz F100 L	3,900	0,57
Allianz F100 T	3,834	0,58
Allianz F15 L	5,324	0,23
Allianz F15 T	5,254	0,23
Allianz F30 L	5,079	0,24
Allianz F30 T	5,011	0,22
Allianz F70 L	26,455	0,42
Allianz F70 T	25,945	0,42
Anima Fondattivo	13,221	0,45
Aqqua	5,005	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,140	0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,090	0,24
Arca Corporate Bt	5,500	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,116	0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,823	-
Aureo Defensive	5,055	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,353	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,057	0,12
Aureo Flex Euro	9,839	0,62
Aureo Flex It.	17,415	0,67
Aureo Flex Opportunity	4,837	0,08
Aureo Plus	5,969	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,600	0,05
Azimut Str. Trend	4,947	0,22
Azimut Trend	18,392	0,64
Azimut Trend Amer.	8,134	0,04
Azimut Trend Europa	11,946	0,9
Azimut Trend It.	15,687	1,01
Azimut Trend Pacif.	5,887	0,43
Banco Posta Extra	5,219	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,279	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,229	0,08
Bg Focus Az.	22,872	0,62
Bim Flessibile	3,915	0,44
Bipiemme Flessibile	2,767	0,18
Bipiemme Ob. Rendimento	5,741	0,05
Bnl Target Return Cons.	4,976	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,361	0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,500	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,069	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,426	-0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,754	-0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,408	0,04
Caam Absolute	5,192	-
Caam Az.Trend	99,283	0,35
Caam Dyn. Allocation	5,192	0,19
Caam Equipe 1	5,216	0,08
Caam Equipe 2	5,139	0,14
Caam Equipe 3	5,047	0,18
Caam Equipe 4	4,650	0,19
Caam Eureka Bric Rip 201	4,926	-
Caam Eureka China Dw	5,319	-
Caam Eureka Double Call	5,386	-
Caam Eureka Double Win	5,479	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,958	-
Caam Eureka Dragon	5,659	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,078	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,817	-
Caam Foeureqop2 2013	4,527	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,987	-
Caam Fogaemeqre2013	4,952	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,911	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,475	-
Caam For Gar Due 2013	4,884	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,659	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,953	-
Caam Forgaeqre 13	4,875	-
Caam Forgaeqre 14	5,215	-
Caam Forgarhidiv 14	4,825	-
Caam Formula Gar.2012	5,024	-
Caam Formula Gar.2013	4,892	-
Caam Piu'	5,568	0,04
Caam Premium Power	5,073	0,1
Caam Private Alfa	4,775	-
Caam Qreturn	5,632	0,73
Caam Soluzione Az.	4,921	0,26
Caam Strategia 95	4,967	0,04
Carige Flessibile Cl A	5,160	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,528	0,09
Consultinvest Alto Div.	3,182	0,03
Consultinvest Mercati Em	4,883	-
Consultinvest Multi Flex	4,779	0,19
Consultinvest Plus	5,192	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,230	0,24
Ducato Etico Flex Civita	4,318	0,23
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,180	0,42
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,205	0,43
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,195	0,64
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,185	0,64
Ducato Geo Ita Altopoten	4,715	0,4
Ducato Geo Ita Altopoten	4,679	0,39
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,793	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,733	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,178	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,250	-0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,998	-
Epsilon Qreturn	6,391	0,71
Eurizon F.Gar. 03/13	5,140	0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,236	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,108	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,037	0,24
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,169	0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,254	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,148	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,115	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,090	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,100	0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,013	0,1
Eurizon F.Profilo Moder.	5,196	0,08
Eurizon F.Profilo Prud.	5,427	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,214	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,465	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,872	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,013	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,969	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,969	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,608	0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,608	0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,643	0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,653	0,13
Eurizon Team 4 Cl A	3,830	0,13
Eurizon Team 4 Cl G	3,841	0,13
Eurizon Team 5 Cl A	3,662	0,25
Eurizon Team 5 Cl G	3,673	0,25
Euromob. Flex Dividend	13,207	0,36
Euromob. Real Assets	4,119	0,07
Euromob. Strategic	3,177	-0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,848	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,552	-
Federico Re	5,169	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,220	-0,08
Fondaco Absolutreturn	93,034	-
Fondersel Duemila	92,656	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,322	0,56
Fondit Flexib Dynamic T	6,324	0,52
Fondit. Flex Multi R	9,508	0,01
Fondit. Flex Multi T	9,567	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,854	0,02
Fondit. Flexib Growth T	8,904	0,02
Fondit. Flexib Income R	8,508	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,533	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,848	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,878	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,560	0,31
Formula 1 Conservative	6,546	0,14
Formula 1 High Risk	6,966	0,46
Formula 1 Low Risk	6,717	0,06
Formula 1 Risk	6,618	0,39
Gestielle Ga Plus	5,249	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,256	-0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,230	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,298	-0,06
Gestielle Total Return	14,060	0,26
Gestnord Asset Allocatio	4,712	0,19
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,016	0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,045	0,12
Interf.System Evolution	10,021	0,18
Interfund System 100	9,359	0,11
Interfund System 40	11,096	0,1
Interfund System Flex	10,294	0,06
Intra Assoluto	5,701	0,26
Intra Flessibile	6,058	-
Investitori Flessibile	6,323	0,32
Kairos P.Income	6,688	0,01
Kairos P.Small Cap	9,288	0,35
Kairos Partners	5,621	0,83
M.Gestion Trend Global	4,839	0,04
Mb Absolute	3,191	-0,06
Mb Strategic	3,146	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,207	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,199	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,150	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,533	0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,519	-0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,662	-0,27
Nextam Part. Flessibile	4,688	0,26
Nordest Sic	4,160	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,504	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,749	-
Parit. Orchestra	72,627	-
Pioneer Target Controllo	5,300	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,262	0,13
Pioneer Target Sviluppo	22,250	0,13
Profilo Best Funds	5,777	-
Profilo Elite Flessibile	5,354	0,13
Sofia Flex	0,687	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,013	-0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,064	-0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,072	-0,12
Sopramo Contrarian A	3,611	0,45
Sopramo Contrarian B	3,613	0,44
Sopramo Global Macro A	4,723	-0,25
Sopramo Global Macro B	4,767	-0,25
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,423	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,399	0,11
Sopramo Relat Value A	5,221	-0,02
Sopramo Relat. Value B	5,265	-0,02
Symph.S Asia Fless.	5,592	0,5
Symph.S Fortissimo	2,512	0,92
Symph.S It. Fles	5,021	0,26
Synergia Total Return	5,207	0,02
Total Return	2,406	0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,747	0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,039	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,998	0,26
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,200	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,216	0,08
Unibanca Plus	5,215	0,08
Vegagest Flessibile A	7,326	0,26
Vegagest Flessibile B	7,327	0,26
Vegagest Rendimento A	5,250	-0,27
Vegagest Rendimento B	5,250	-0,27
Volterra Dinamico	5,220	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,485	0,26
Vrg Coro Rendimento	5,337	0,17
Zenit Absolute Return Cl	5,576	0,38
Zenit Absolute Return Cl	5,518	0,36
Zenit Zerocento Fdf	4,615	0,26
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,700	-
Bpn Un Overl	5,270	0,19
Cu Vita Allegro	4,270	0,95
Cu Vita Andante	6,150	0,33
Cu Vita Balanced	5,130	-
Cu Vita E. Equity	5,520	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,760	0,42
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,080	0,65
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,690	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,150	0,88
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,210	-0,9
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,460	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,760	-
Cu Vita Europe Cf	29,770	0,13
Cu Vita Global Bond	5,020	0,2
Cu Vita Global Eq	4,620	0,22
Cu Vita Jap. Cf	27,050	-0,07
Cu Vita Mosso	4,980	0,81
Cu Vita Plus	10,910	0,06
Cu Vita Pres. Eq	4,090	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,830	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,850	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,860	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,920	-
Ina Val Att	4,074	-0,05
Ina Val Est	1,085	-
Nis Strategic 1	27,750	0,33
Nv Ina Va At	7,742	-0,18
Rea Cap Eu	12,649	-0,28
Rea Imp Em	13,085	0,5
Rea Imp It	7,078	-0,85
Rea Imp Mon	6,837	0,06
Reale Bil.Aggres.	6,327	-0,02
Reale Bil.Attiva	8,434	-0,07
Reale Dinam. Prot.	12,585	0,27
Reale L.Garantita	9,073	-0,19
Reale Linea Equilib.	9,374	1,12
Reale Linea Futuro	7,777	1,94
Reale Obb.	11,789	-0,18
Reale Trasformaz.	9,693	0,03
Sai Alfa2000	4,450	-
Sai Beta2000	4,350	-
Sai Omeg2000	7,090	-0,14
Sai Quota	20,290	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,002	100,972
BTP 15/06/10 2,75%	101,012	101,005
BTP 15/01/10 3%	100,161	100,166
BTP 01/03/10 4%	100,673	100,664
BTP 01/08/10 4,5%	102,294	102,290
BTP 01/11/10 5,5%	103,928	103,928
BTP 01/11/11 1,9%	102,050	102,050
BTP 15/03/11 3,5%	102,866	102,830
BTP 15/09/11 3,75%	103,945	103,872
BTP 01/02/11 3,75%	102,948	102,920
BTP 01/09/11 4,25%	104,703	104,642
BTP 01/08/11 5,25%	106,134	106,095
BTP 15/09/12 1,85%	104,300	104,328
BTP 01/07/12 2,5%	101,664	101,536
BTP 01/03/12 3%	102,809	102,688
BTP 15/04/12 4%	104,998	104,914
BTP 15/10/12 4,25%	106,325	106,172
BTP 01/02/12 5%	106,927	106,844
BTP 15/12/13 3,75%	104,804	104,613
BTP 01/08/13 4,25%	106,904	106,723
BTP 15/04/13 4,25%	106,517	106,376
BTP 01/02/13 4,75%	108,085	107,912
BTP 15/09/14 2,15%	106,151	106,037
BTP 01/06/14 3,5%	103,717	103,472
BTP 01/08/14 4,25%	107,158	106,885
BTP 01/08/15 3,75%	104,603	104,294
BTP 01/02/15 4,25%	107,119	106,799
BTP 01/08/16 3,75%	104,201	103,802
BTP 15/09/17 2,1%	104,513	104,309
BTP 01/02/17 4%	104,940	104,646
BTP 01/08/17 5,25%	113,047	112,574
BTP 01/02/18 4,5%	107,389	107,226
BTP 01/08/18 4,5%	106,804	106,461
BTP 15/09/19 2,35%	104,519	104,402
BTP 01/02/19 4,25%	104,577	104,201
BTP 01/09/19 4,25%	103,611	103,248
BTP 01/03/19 4,5%	106,224	106,001
BTP 01/03/20 4,25%	102,516	102,279
BTP 01/02/20 4,5%	105,328	104,880
BTP 01/08/21 3,75%	97,989	97,742
BTP 15/09/23 2,6%	105,360	105,276
BTP 01/08/23 4,75%	105,162	104,662
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	149,167	148,488
BTP 01/03/25 2,5%	106,742	106,057
BTP 01/11/26 7,25%	132,640	131,910
BTP 01/11/27 6,5%	123,611	122,805
BTP 01/11/29 5,25%	108,641	107,929
BTP 01/05/31 6%	117,649	117,005
BTP 01/02/33 5,75%	114,780	114,205
BTP 01/08/34 5%	104,723	103,934
BTP 01/02/37 4%	89,922	89,308
BTP 15/09/35 2,35%	104,329	103,109
BTP 01/08/39 5%	104,733	104,031
BTP 15/09/41 2,55%	104,075	102,462
CCT 01/02/10 T.V.	100,044	100,045
CCT 01/06/10 T.V.	100,150	100,144
CCT 01/12/10 T.V.	100,189	100,187
CCT 30/06/11 T.V.	97,964	97,922
CCT 01/05/11 T.V.	100,121	100,115
CCT 01/11/11 T.V.	100,111	100,098
CCT 01/03/12 T.V.	100,103	100,089
CCT 01/11/12 T.V.	100,036	100,033
CCT 01/07/13 T.V.	99,956	99,960
CCT 01/03/14 T.V.	99,791	99,799
CCT 01/12/14 T.V.	99,670	99,677
CCT 01/09/15 T.V.	99,465	99,484
CCT 01/07/16 T.V.	99,138	99,128
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,980	99,986
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,795	99,791
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,363	99,333
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,548	98,482
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,393	97,328

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,50	0,38
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,62	0,20
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,37	0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	118,84	-0,89
Beni Stabili 06-11 2,5	97,29	0,04
Bim 05-15	86,51	-0,08
Cogeme 09-14	104,43	-0,10
Sias 05-17 2,625%	91,15	-0,26
Snia 05-10 3%	90,48	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	64,35	0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

I NUMERI E I COSTI DELLA POLITICA

Edouard Ballaman e Renzo Tondo

L'attività del Consiglio Regionale nel 2009

I NUMERI IN RAPPORTO AL 2008

Leggi approvate	24	+50%
Sedute d'aula	68	+33%
Ore di lavoro aula	396	+87%
Interrogazioni e mozioni	658	+36%
Interrogazioni evase	384	+140%
Sedute commissioni	218	+60%

I LAVORI IN COMMISSIONE

I commissione (Bilancio)	26 sedute	64 ore
II commissione (Att. Produttive)	32sedute	51 ore
III commissione (Sanità e Welfare)	39 sedute	72 ore
IV commissione (Infrastrutture)	44sedute	68 ore
V commissione (Aff. Istituzionali)	38 sedute	80 ore
VI commissione (Cultura)	39 sedute	61 ore

ADARTE

Ballaman rilancia il taglio dei consiglieri E Tondo: «Riduciamoci lo stipendio»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Edouard Ballaman rilancia la riduzione dei consiglieri, da 60 a 40, mentre Renzo Tondo alza la posta e punta al taglio degli stipendi. «In un periodo come questo in cui si ipotizza la riduzione dei parlamentari, è auspicabile che ci sia un ragionamento analogo in Consiglio regionale» afferma il presidente dell'assemblea di piazza Oberdan, nel corso della conferenza stampa di fine anno, ridando fiato all'ipotesi di ridurre il numero dei consiglieri. Dagli attuali 59 si potrebbe scendere a 40 e poco importa che di mezzo ci sia lo Statuto, ovvero una legge costituzionale con i tempi lunghi che una modifica comporta: «Se c'è la volontà, si può fare. Se i tempi sono lunghi non significa che non si può intervenire». Tondo lancia un'altra idea. Commentando l'ipotesi rilanciata da Ballaman, il presidente della Regione non si dice contrario, ma pone proprio il problema dei tempi lunghi: «Nel frattempo pensiamo a tagliare da subito i costi della politica con interventi attuabili immediatamente altrimenti rischiamo di fare soltanto una dichiarazione di intenti ma senza effetti concreti». A quali interventi pensa il presidente della Regione? «Penso al taglio degli enti inutili ma, perché no?, anche alla riduzione dei nostri stipendi, anche se sono già i più bassi in tutta Italia» afferma Tondo. Che ne pensa chi da sempre ha fatto della riduzione dei consiglieri un cavallo di battaglia? Piero Colussi, consigliere dei Cittadini, rimane dell'idea che portare gli eletti a 40 «sia un obiettivo da realizzare» ma sottolinea «il rischio di inattuabilità visto che la riforma dello Statuto giace da tempo».

> Il presidente dell'assemblea si dice favorevole a portare gli eletti da 59 a 40

Nel corso del brindisi di fine anno, intanto, Ballaman illustra i dati sull'attività del Consiglio nel corso del 2009. Saranno 24, comprese le leggi di bilancio in fase di discussione, le leggi approvate rispetto alle 16 del 2008, un anno elettorale e quindi con una lunga pausa di lavori in Consiglio. Le sedute sono invece 68 contro le 51 dell'anno scorso e anche il lavoro delle commissioni aumenta sia per quanto riguarda il numero di sedute (218 contro 145, pari al 60%) che quello delle ore (396 contro 212,1'87% in più). Per quanto concerne il cosiddetto sindacato ispettivo, ovvero interrogazione e mozioni, ne vengono evase 384 contro le 158 del 2008, pari a un incremento del 140%. «Il periodo di crisi – ricorda Ballaman – ci ha costretti ad operare dei tagli ma siamo riusciti a mantenere tutti i servizi».

Il presidente, denunciando «qualche problema sulla dotazione di personale», ricorda come, ancora nella passata legislatura, "Striscia la Notizia" sia venuta in Consiglio regionale a indagare sui commessi: «Ne abbiamo 14 per tutti il palazzo, tanti quanti ne ha il solo presidente del Consiglio regionale della Sicilia». Ballaman commenta anche le dichiarazione del consigliere Paolo Santin (Pdl) secondo cui ci sarebbe un problema di equilibrio tra Giunta e consiglieri. «Non credo sia così, - afferma il presidente del Consiglio – semmai c'è qualche problema di comunicazione. Forse noi difettiamo perché essendo un organo consiliare, con tante teste, non riusciamo a comunicare nella maniera dovuta quella che è la nostra volontà nei confronti della giunta. Ma sui problemi veramente importanti l'esecutivo ha sempre agito in collaborazione con il Consiglio e auspico un ulteriore miglioramento di questa collaborazione».

> «Stimo moltissimo Dipiazza ma sono contrario a una legge sul terzo mandato»

Il presidente del Consiglio regionale si sofferma anche sull'ipotesi di terzo mandato per il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che deve necessariamente passare attraverso la modifica della legge regionale in materia. «Sono contrario a leggi che siano tagliate su misura per questo o quell'uomo politico» dichiara Ballaman. «Ho la massima stima per il sindaco Dipiazza ma non sono d'accordo a provvedimenti che favoriscano lui o altre persone nella sua condizione. Due mandati bastano e avanzano e non ha senso modificare ora la legge elettorale per consentirne un terzo».

ORDINI DEL GIORNO ALLA FINANZIARIA

Roma dà garanzie su zone franche e tributi dell'Inps

TRIESTE Ivano Strizzolo denuncia che la Finanziaria non prevede che al Friuli Venezia Giulia spettino circa 700 milioni di compartecipazioni Inps per il 2008 e il 2009. E vede accolto un suo ordine del giorno che impegna il governo a non dimenticare gli arretrati. Massimiliano Fedriga ottiene lo stesso risultato in tema di zone franche al punto da immaginarne già tre: a Trieste, Gorizia e Tarvisio.

A Roma, in sede di approvazione della Finanziaria, Strizzolo, da sempre perplesso sulla reale intenzione dello Stato di versare nelle casse regionali 450 milioni all'anno di compartecipazioni sui versamenti Irpef dei pensionati, si batte per uno stanziamento chiave in tempi di vacche magre. E, dopo la bocciatura in commissione di un emendamento ad hoc, si vede accogliere un ordine del giorno sottoscritto dai colleghi del Pd Alessandro Maran, Ettore Rosato, Gianni Cuperlo, da Angelo Compagnon dell'Udc e da Carlo Monai dell'Idv.

Massimiliano Fedriga

Non vale evidentemente come l'emendamento che avrebbe sancito l'erogazione di 450 milioni nel 2010 a favore della Regione, ma è comunque «una parziale soddisfazione». «A questo punto - sottolinea Strizzolo - il problema è di non perdere le compartecipazioni per gli anni 2008 e 2009. Entrate che ci spettano di diritto sulla base di quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 1 del Decreto legislativo 137 del 2007». L'ordine del giorno, non a caso, impegna Roma «a dare piena attuazione a quel decreto», riconoscendo gli arretrati.

Il leghista Fedriga si concentra invece sulle zone franche. Anche in questo caso l'ordine del giorno segue un emendamento dichiarato inammissibile. Assieme al collega di partito Fulvio Follegot, citata la recente istituzione di 22 zone franche urbane, Fedriga impegna il governo «a valutare l'istituzione di ulteriori zone franche urbane nelle regioni che confinano con Stati nei quali la pressione fiscale complessiva sul lavoro è inferiore del 5% almeno rispetto all'Italia».

Ivano Strizzolo

«Norma di carattere generale ma che di fatto vale solo per il Friuli Venezia Giulia - osserva il deputato leghista -. È il primo passo per poter rientrare in questa corsa ed è giusto che accada visto che le zone franche urbane riguardano il Sud ma sono state ampliate pure a Toscana e Ventimiglia. Anche la nostra regione ha seri problemi di competitività, questo è il primo passo verso la fiscalità di vantaggio». *(m.b.)*

ULTIMO GIORNO

Oggi l'approvazione della manovra

I numeri finali della cultura

I NUOVI STANZIAMENTI

Teatri 1.270.000 | Cinema 450.000 | Istituzioni varie 195.000

Fondo straordinario 3.150.000 | Totale 5.065.000

I PRINCIPALI BENEFICIARI

Ente	Aumento	Totale 2010	Totale 2009
Verdi di Trieste	445.000	2.910.000	3.154.000
Teatro Stabile Rossetti	180.000	1.080.000	1.200.000
Teatro sloveno	0	250.000	250.000
Giovanni da Udine	170.000	1.035.000	1.150.000
Verdi di Pordenone	135.000	810.000	900.000
Css	60.000	630.000	750.000
La Contrada	90.000	730.000	850.000
Miela	40.000	380.000	450.000
Comunale Gorizia	50.000	350.000	400.000
Comunale Monfalcone	45.000	315.000	350.000
Cta Gorizia	15.000	150.000	140.000
Artisti Associati	40.000	325.000	330.000

LE TABELLE DELLA CULTURA

	I nuovi limiti di contributo		
	livello 1	livello 2	livello 3
I beneficiari 118	da 25.000 a 49.000	da 50.000 a 64.000	da 65.000 a 120.000

ADARTE

APPROVATA LA NORMA SALVA-TRENI. AUMENTATI I FINANZIAMENTI AI PARCHI

Finanziaria, 5 milioni in più alla cultura

Dal Verdi al Rossetti, l'aula distribuisce nuove risorse. E "salva" le tabelle

TRIESTE Teatri, cinema e associazioni culturali ottengono la riduzione dei tagli promessa. E intanto la maggioranza trova la quadratura del cerchio sulla cessione delle quote di Mediocredito e sul personale. La Finanziaria 2010 prende forma e supera alcuni scogli: passano gli articoli su ambiente, territorio, infrastrutture e soprattutto cultura.

CULTURA L'aula distribuisce gli attesissimi 5 milioni in più per il sistema culturale: quasi 1,3 milioni per i teatri, 450 mila per il cinema e 3,1 milioni per il fondo straordinario che include anche le resuscitate tabelle che confermano i 118 beneficiari di un anno fa, ma riducono i contributi. I nuovi tetti delle tre classi scendono a 25, 50 e 120 mila. L'aula, sulla cultura, lavora in un clima di collaborazione: l'opposizione si astiene sul maxiemendamento di maggioranza e ottiene il voto unanime su un emendamento a firma Baiutti che aggiunge qualche decina di migliaia di euro qua e là, tra teatri, cinema e associazioni varie. «Abbiamo dimostrato che non ci siamo accaniti contro la cultura» sostiene l'assessore Roberto Molinaro, che ieri ha ricevuto le 5.000 firme a sostegno del mondo cinematografico. Ma Piero Colussi (Cittadini) si chiede «quanto costerà ripristinare tutto quanto si sta ora distruggendo?». Per Piero Camber (Pdl) «la cultura, anche in un contesto difficile, non è stata penalizzata come vuole far credere il centrosinistra». «Ci troviamo con un emendamento – afferma Alessandro Corazza (Idv) – che ripristina il vecchio sistema e con 118 associazioni in tabella e altre 80 che hanno fatto domanda».

MEDIOCREDITO Nel frattempo, fuori dall'aula, il centrodestra trova l'accordo su Mediocredito, dopo una riunione tra il presidente Renzo Tondo e i capigruppo di maggioranza. «L'obiettivo – afferma il governatore - è acquisire risorse finanziarie da destinare al miglioramento del sistema infrastrutturale relativo alla mobilità», in particolare per l'aeroporto di Ronchi. La giunta dovrà verificare le condizioni per la vendita e, una volta concluso lo studio, ci sarà un passaggio politico in commissione. Insomma, la vendita si farà se l'offerta sarà conveniente, sottolineano Daniele Galasso (Pdl) e Edoardo Sasco (Udc): «Non abbiamo bisogno di svendere». La Lega accetta l'accordo ma non esulta: «Se ci sarà una revisione complessiva del sistema di microcredito ben venga – afferma il capogruppo Danilo Narduzzi – ma se così non sarà il risultato non sarà positivo. Vigileremo». Rimane valido l'ordine del giorno della Lega che impegna a dare priorità a istituti di credito locali nonché a mantenere una «significativa» partecipazione regionale».

NODI SUPERATI

> La maggioranza trova l'accordo sul Mediocredito e sul personale: oggi la votazione

PERSONALE Verrà depositato anche l'emendamento sul personale che prevede il turnover al 20% (per dieci che vanno in pensione, ne entrano due) e la possibilità di lasciare il posto di lavoro dopo 35 anni di attività percependo per cinque anni la metà dello stipendio. «Non firmiamo l'emendamento» conferma Narduzzi. Ma la Lega non tradirà la maggioranza». Neanche l'Udc esulta: «Ci saranno risparmi e quindi va bene ma ci vuole una riforma organica» sostiene Sasco. Sul piano delle infrastrutture, invece, in aula arriva il via libera ai 3 milioni di euro per mantenere i collegamenti ferroviari con Roma e Milano e alla norma che aumente le multe per chi viaggia in bus senza biglietto. Vengono portati a 2 milioni i finanziamenti per parchi e riserve naturali riducendo i tagli al 15%. Oggi ultima giornata di lavori con gli articoli su formazione e ricerca, sanità, welfare, enti locali, personale e il voto finale. *(r.u.)*

IL RICAMBIO È PREVISTO DALLA CONVENZIONE CON LA CONSIP. L'AMMINISTRAZIONE: «RISPARMIO NOTEVOLE»

A Palazzo arrivano le nuove auto blu: sei Audi superaccessoriate

Sono a noleggio e costano ciascuna 21 mila euro all'anno. Ne beneficeranno gli assessori. Violino: «Ma io non ho più l'autista...»

TRIESTE «Ho l'auto nuova? E da quando?». Claudio Violino sgrana gli occhi. Stupito. È arrivato in consiglio regionale con una "vecchia" Alfa, se ne tornerà a casa con una fiammante Audi: «Davvero? Non lo sapevo». Ma l'assessore all'Agricoltura si riprende subito: «Dunque, ho l'auto nuova. Non ho più l'autista, però, perché il mio va in pensione domenica».

Scherzi del destino. Il leghista dalla battuta pronta cerca un autista, ma la "sua" auto blu fa già bella mostra di sé in piazza Oberdan. In affollata compagnia: sono sei le Audi 6 - color nero aggressivo, cilindrata 2,7 turbodiesel, interni in pelle - che vanno a rinnovare il parco macchine di Palazzo. E si mettono al servizio di sei illustri passeggeri: i "fortunati", con Violino, sono Andrea Garlatti, Riccardo Riccardi, Elio De Anna, Roberto Molinaro e, da oggi, Federica Seganti.

Molti assessori, in verità, assorbiti dalla maratona finanziaria e dalla giunta, non hanno ancora visto la sorpresa natalizia su quattro ruote. Né tantomeno ci sono saliti a bordo: «Sono arrivato a Trieste con la Lancia Thesis e, a dir la verità, me la sarei tenuta. Ma gli uffici mi hanno spiegato che sarebbe costata di più...» afferma Molinaro, all'ora di pranzo, levando un istante gli occhi dai fogli e foglietti della sua faticosa manovra sulla cultura.

Gli uffici, diretti da Giuseppe Sassonia, confermano: le auto blu di Palazzo ormai si rinnovano velocemente, ogni due anni ovvero ogni 140mila chilometri, perché conviene. Subito dopo, non temendo smentite, gli stessi uffici spiegano a suon di numeri: le supersicure e superaccessoriate Audi 6 costano 42mila euro all'una nel biennio, ma il prezzo comprende il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione, mentre a carico rimane solo il costo del gasolio.

Possibile? Garantito, rispondono gli uffici: il contratto stipulato con la Consip, la società ministeriale che fornisce beni e servizi a prezzi assai vantaggiosi alle amministrazioni pubbliche di tutta Italia, prevede il noleggio a lungo termine delle auto blu. E consente «notevoli risparmi»: «Solo con l'acquisto di un'Audi 6 la Regione spenderebbe almeno 12-13mila euro in più a mezzo, senza contare il bollo, l'assicurazione, le spese accessorie, incluse quelle di rottamazione» afferma Sassonia.

Basterà a evitare le polemiche che, a ogni nuova auto blu, riesplodono? Nell'attesa, mentre i presidenti Renzo Tondo e Edouard Ballaman girano a bordo delle Audi 6 sin dall'inizio dell'anno, due donne della giunta su tre rimangono "a bocca asciutta": Sandra Savino e Alessia Rosolen devono accontentarsi della solita Alfa che, vicino alle smaglianti sorelle "teutoniche", sembra un brutto anatroccolo. Ma non fanno un plissé all'insegna del più filosofico "chissenefrega".

Roberta Giani

Le nuove Audi della giunta regionale (Foto Lasorte)

VIABILITA'
BANDO ENTRO SEI MESI

PRAMOLLO: LA GIUNTA REGIONALE NEGA ALLA CORDATA AUSTRIACA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER LA CABINOVIA DI PONTEBBA

Via all'autostrada Cimpello-Gemona

La Regione sblocca la procedura per la costruzione della nuova arteria

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione sblocca la procedura per costruire una nuova autostrada. La proposta per il completamento della Cimpello – Sequals fino a Gemona e la sua trasformazione in autostrada, presentata quest'estate dalla cordata Autovie Venete, Rizzani de Eccher e Impregilo, è stata ritenuta di pubblica utilità da parte della giunta regionale. Già nel primo semestre dell'anno potrebbe essere pubblicato il bando di gara per la progettazione preliminare. Il passo avanti è arrivato ieri in giunta dove è stato discusso anche il progetto turistico di Pramollo – rinviata per ora la decisione – ed approvato il testo unico in materia di energia, telecomunicazioni e carburanti.

CIMPELLO – GEMONA La documentazione presentata dalla cordata che intende realizzare il raccordo autostradale A28-A23 "Cimpello-Sequals-Gemona", come emerso dalla relazione illustrata dall'assessore Riccardo Riccardi, ha i requisiti minimi di uno studio di fattibilità, tali cioè da consentire l'avvio della procedura a evidenza pubblica per aggiudicare, in project financing, la progettazione definitiva ed esecutiva e la gestione dell'opera, sulla base della progettazione preliminare che sarà offerta in sede di gara. Ora che è stata definita la pubblica utilità dell'opera, la giunta dovrà adeguare gli strumenti di pianificazione regionale – ad oggi è previsto solo il completamento della una strada e non la sua trasformazione in autostrada a pagamento – per renderli compatibili con l'offerta. «Entro giugno – spiega l'assessore Riccardo Riccardi – modificheremo il piano regionale delle infrastrutture per renderlo coerente con la dichiarazione di interesse pubblico. Stiamo, però, facendo uno sforzo in più per vedere se è possibile pubblicare prima il bando di gara, legando la sua validità alla modifica della pianificazione. Questo ci consentirebbe di guadagnare ulteriore tempo».

Prematuro anche solo ipotizzare date di apertura dei cantieri. «Il nostro obiettivo, per questa legislatura, è sempre stato sbloccare la proceduta dell'opera - ricorda Riccardi - ma la decisione della giunta imprime una forte accelerata a un'opera che attende da dieci anni di essere quanto meno completata».

Pramollo: il collegamento con la cabinovia da Pontebba resta ancora in alto mare

PRAMOLLO Non ottiene, almeno per il momento, la dichiarazione di pubblica utilità, l'offerta di una cordata austriaca che propone di realizzare l'impianto di collegamento a fune tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld e la valorizzazione turistica dell' area del Comune di Pontebba. La giunta ha deciso di affidare alla direzione centrale competente il compito di approfondire con il proponente gli aspetti critici per valutare se sia possibile superarli. I nodi sarebbero l'insufficienza dei parcheggi previsti dal progetto e la mancanza di ricadute evidenti per Pontebba e la valle. La proposta, inoltre, presenterebbe richieste economiche più elevate rispetto alle disponibilità previste dal bilancio della regionale (3 milioni di euro per vent'anni).

ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI In materia di energia, sempre su proposta dell'assessore Riccardi, la giunta ha approvato il disegno di legge che riordina le competenze degli enti locali in materia di energia (affidando i compiti più rilevanti a Regione e Province) e promuove l'istituzione di un catasto informatico comunale degli impianti termici degli edifici e un catasto informatico regionale degli elettrodotti. L'esecutivo ha poi analizzato l'esito della consulenza commissionata sul progetto per la costruzione dell'elettrodotto tra Redipuglia e Udine Ovest e ha approvato la norma disciplina la localizzazione, l'installazione, la modifica e il controllo degli impianti per telecomunicazioni.

CARBURANTI Per quanto riguarda la distribuzione dei carburanti il testo unico prevedrà l'estensione della disciplina valida per gli impianti stradali a quelli posti sulle autostrade e sui raccordi autostradali. Intanto, in tema di carburanti, raccoglie il favore di camera di commercio e gestori degli impianti la proposta di legge (targata Roberto Asquini e Danilo Narduzzi) per l'istituzione di uno sconto fisso che oscillerebbe tra i 15 centesimi al litro di benzina e 10 centesimi al litro di gasolio nell'area confinaria orientale fino ai 4 centesimi al litro benzina e 3 al litro gasolio nella fascia occidentale.

LA RIFORMA SUL SITO DAL PRIMO GENNAIO PROSSIMO

Regione, il Bollettino ufficiale sarà consultabile solo in digitale

TRIESTE Il Bollettino ufficiale della Regione al passo coi tempi: dal primo gennaio 2010 la versione digitale, consultabile già attualmente sul sito della Regione da parte di tutti i cittadini, diventerà quella ufficiale. Progressivamente la versione cartacea sparirà - in via transitoria il bollettino "di carta" rimarrà valido per una serie di enti pubblici – e chi ha sottoscritto un abbonamento sarà rimborsato per la quota di canone già versato. «Prende così avvio la procedura di sburocratizzazione, semplificazione e risparmio cartaceo che trova nella pubblicazione on line del Bollettino Ufficiale della Regione una prima concreta risposta», commenta l'Assessore al patrimonio, Sandra Savino che ieri ha proposto la delibera ai colleghi di giunta, ricordando anche che «la soluzione comporta un notevole abbattimento dei costi sin d'ora sostenuti per la pubblicazione e la divulgazione degli atti amministrativi». La scelta va quindi nella direzione di semplificare la vita agli utenti e ridurre i costi della burocrazia.

L'adeguamento informatico – che recepisce una norma nazionale – sarà possibile grazie a un accordo quadro tra la Regione e l'Insiel. Con l'anno nuovo terminerà così la distribuzione dei fascicoli cartacei quale dotazione d'ufficio delle varie direzioni centrali, del Consiglio regionale, degli Assessori, degli Enti dell'amministrazione regionale e cesserà la fornitura gratuita e continuativa dei fascicoli Bur ai soggetti esterni all'amministrazione regionale se non previsti da specifici obblighi di legge.

IL GIP CONVALIDA L'ARRESTO

Droga a Monfalcone: Martignoni era il corriere della coca

MONFALCONE Da bomber capace di mettere a segno 15 gol a stagione a fornitore ufficiale di cocaina ai giovani monfalconesi di via Sant'Ambrogio. A tenere sotto controllo Fabio Martignoni, 33 anni, ex cannoniere del Monfalcone calcio, non c'erano solo gli osservatori delle società calcistiche ma anche i carabinieri che da mesi aspettavano solo il momento giusto per incastrarlo. E lo hanno fatto sabato sera con il blitz nel bar Sant'Ambrogio, gremito di giovani. Martignoni, avvicinato da quattro militari, è stato trovato in possesso di 10 grammi di cocaina e di poco meno di 3500 euro quasi sicuramente collegati a cessioni di droga.

Fabio Martignoni

Nella sua abitazione, poi, sono stati trovati altri 38 grammi di cocaina, già confezionati in dosi. Da sabato sera Martignoni si trova in carcere a Gorizia. Il suo arresto è stato convalidato ieri dal Gip. L'attività di spaccio di Martignoni era da tempo nota ai carabinieri del Reparto operativo di Gorizia e a quelli di Faedis. A Monfalcone, tra i giovani che frequentano i locali del centro pedonale, se c'era bisogno di qualche dose di coca il referente era lui. I consumatori sapevano bene a chi rivolgersi. Partivano le telefonate e Martignoni, secondo quanto è emerso dalle indagini, si presentava in città, pronto a soddisfare le richieste. Ma non era solo Monfalcone la "piazza" di Martignoni. La droga la forniva, secondo quanto trapelato, anche all'interno della sua squadra, la Virtus Corno. Quattro grammi li aveva ceduti sicuramente a Moreno Caruso, 27 anni, giocatore della formazione friulana, che mercoledì è stato denunciato a piede libero dai carabinieri dopo essere stato trovato in possesso della coca. Uso personale in questo caso.

PROMEMORIA

Oggi alle 12 nella sala del Consiglio comunale si svolgerà la cerimonia di consegna del premio San Giusto d'oro 2009. Il riconoscimento, promosso dal Comune e dal Gruppo cronisti giuliani con il contributo di Provincia e Fondazione CRTrieste, verrà consegnato quest'anno al pittore Bruno Chersicla

Domenica dalle 9 alle 14 in Piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio si svolgerà l'ultimo appuntamento dell'anno con il Mercatino delle pulci organizzato da Habitat-Microaree, Comune, Ater, Ass 1 e della Cooperativa sociale Duemilauno

IL SOPRINTENDENTE

LE PARTITE DELLA CITTÀ

Il Ministero ha confermato un finanziamento di 2 milioni per palazzo Carciotti

Una veduta aerea del Porto Vecchio, area sulla quale il direttore regionale per i beni culturali, Roberto Di Paola, ha sempre vigilato con grande attenzione (Foto Bruni)

A centro pagina, un'immagine degli esterni delle scuderie di Miramare. Nel riquadro piccolo, all'interno della fotografia centrale, il direttore regionale per i Beni culturali del Friuli Venezia Giulia, Roberto Di Paola (Foto Lasorte)

«Lifting al Porto Vecchio, ora ci siamo»

Di Paola: «Greensisam rifarà il progetto». A febbraio l'inaugurazione delle scuderie di Miramare

di GABRIELLA ZIANI

Un permesso solo temporaneo per installare un nuovo ponte sul Canal Grande? Roberto Dipiazza s'inalbera e anche l'altro giorno in commissione ha rigettato la palla con stizza: «Ci dica, la Soprintendenza, se è un "sì" o un "no"». Il sindaco non trangugia i "ni". Nelle stesse ore il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, faceva la voce rude perché un'azienda che voleva insediarsi dalle parti del Rio Ospo, zona di Muggia, si è vista bocciare il progetto. Ostilità verso le industrie, con tutti questi veti?

In piazza Libertà (altro nodo urbanistico che stenta a sciogliersi in una pulita azione) il direttore regionale dei Beni culturali, Roberto Di Paola, agli ultimi mesi di mandato, resta il principale interlocutore di tutte queste delicate faccende. Dalla sua bella sala al secondo piano della Soprintendenza ha una risposta a tutto. Anche per altre importanti ma finora irrisolte questioni: la stessa piazza, palazzo Carciotti, Miramare, i soldi, i rapporti con le amministrazioni.

Direttore Di Paola, c'è bisogno di chiarire questo concetto del «permesso temporaneo» per un ponte sul canale del Ponterosso. Il sindaco dice che o spende per una cosa durevole, o non spende. Dunque, non spende.

È una questione complessa e controversa. L'idea del Comune di collegare urbanisticamente certi spazi di città oggi sofferenti aveva dei connotati positivi. Gli isolati da piazza Libertà a palazzo Gopcevich soffrono di indubbio isolamento rispetto a quelli che stanno oltre il canale. Quindi il problema urbanistico ha una sua logica e l'abbiamo voluto prendere in considerazione. Anche se a rigor di termini una simile proposta di aggiungere lì un ponte non doveva neanche essere presentata. È elemento del tutto "ultroneo".

Cioé un pezzo aggiunto, che rovina l'esistente e la sua matrice storica. Invece...

Invece abbiamo voluto verificare. Non appariva certamente plausibile, abbiamo detto al sindaco, progettare un ponte come gli altri, viceversa si sarebbe potuto pensare a una passerella con connotati di reversibilità, da poter togliere insomma se un giorno le necessità urbanistiche fossero state risolte. Chiedevo solo due bulloni da una parte e due bulloni dall'altra. Un permesso di cinque anni rinnovabile di cinque. In 10 anni molte cose possono cambiare, un ponte può anche diventare inutile.

È stato un onesto compromesso, insomma.

Un modo per salvare da un lato le buone motivazioni urbanistiche e dall'altro l'integrità del canale. Ma se un domani quella zona cambiasse profilo, se si creasse un percorso culturale che da palazzo Gopcevich (sede dei Civici musei, ndr) portasse al nuovo polo di palazzo Carciotti...

Per palazzo Carciotti però attualmente ci sono scarse prospettive.

Ma non è vero, non è più vero. Il ministero ha confermato 2 milioni di finanziamento attraverso la società Arcus che per suo conto gestisce una porzione di lavori pubblici statali, quelli dei Beni culturali, per il restauro della parte storica del palazzo, in modo da poterci un giorno installare la Galleria d'arte antica e anche la collezione istriana. I soldi serviranno per avviare anche la progettazione. Questa è la bella e fresca novità. È la prima pietra per realizzare l'intero progetto. Intanto stiamo lavorando al restauro delle facciate, abbiamo destinato oltre 250 mila euro e in più abbiamo trovato sponsor privati per completare i lavori. È stata una bella collaborazione Comune-Stato, perché il Comune teneva molto a palazzo Carciotti, e io stesso lo considero una meraviglia, e ci tenevo assolutamente ad avviare le cose.

Invece in piazza Libertà, sotto le sue finestre, dove sembravano molto avviate, sembra che tutto resti nei cassetti.

Abbiamo faticato anche per trovare una soluzione per piazza Libertà. In fondo noi adesso non siamo più dei sanzionatori a cose fatte, cerchiamo sempre più di essere dei consulenti delle amministrazioni, sarebbe bello avere addirittura uno "sportello unico" dove prendere le decisioni subito in buon accordo. Ma tornando alla piazza, è stato un accordo un po' sofferto. Anche qui le esigenze del Comune avevano dei lati molto positivi, soprattutto nell'intenzione di togliere davanti alla stazione quella diagonale di traffico da "pista per Ferrari" che azzerava il valore della piazza stessa e del giardino rischiando di far finire falciati chi usciva dalla stazione dei treni, e inoltre scagliava le macchine sulle Rive, forti dell'iniziale accelerazione, a una velocità autostradale. Nello stesso tempo dunque si convogliava il traffico attraverso una "chicane" moderatrice che sulle Rive avrebbe portato un flusso a velocità più adeguate.

Era stata aggiunta una corsia sul lato giardino, di fronte alla stazione, però.

Non avrebbe turbato l'intenzione. Una fermata del bus non avrebbe cambiato molto.

Non sono state le sue prescrizioni dunque a bloccare il cammino dell'operazione?

No, un'amministrazione può fare progetti e poi decidere di non farli più. È sempre difficile, molto difficile, intervenire sull'assetto di una città.

E i piani regolatori? Quello generale e quello per il centro storico?

Hanno un loro iter amministrativo autonomo, la Soprintendenza (dovrei dire purtroppo) ha solo un parere non vincolante da esprimere dopo l'adozione, a cose fatte. Sta all'amministrazione, poi, volerne fare un buon uso. In tutti i casi il futuro di Trieste sta nell'allontanare il traffico dal centro città. Spero inoltre che il piano del centro storico ne abbia allargato i confini, ci sono tantissimi edifici che hanno superato i 50 anni di età e che sono di assoluto pregio architettonico, dei veri gioielli, delle opere d'arte. C'è un accordo col Comune, comunque, affinché si attivi per mandare alla Soprintendenza tutti i progetti che riguardano il centro storico, quello antico e quello allargato.

Lei dice che siete dei «consiglieri», ma l'Ezit ha appena espresso malumore per un vostro intervento negativo sull'insediamento di un'azienda.

Non conosco il caso specifico, ma la tutela dei Beni culturali comporta a volte un restringimento dei diritti dei privati. La libertà individuale ha un limite dove si scontra con il bene pubblico, è un concetto basilare.

Visto che parliamo di progetti difficili, com'è finito il contenzioso per i magazzini di Greensisam in Porto vecchio?

Il contenzioso è appunto finito. Il progetto vecchio è stato sospeso, e un altro è stato concordato e condiviso coi progettisti, le cose sono molto migliorate. Se questo lavoro si fosse fatto prima, come avevo suggerito, si sarebbero risparmiati tempo e lavoro, credo. Ancora meglio se si fosse agito ai tempi del progetto Botta: Botta aveva letto correttamente quell'area, nella zona Greensisam prevedeva una visuale completamente aperta da piazza Libertà al mare. Bello, no?

Ma il progetto Botta aveva anche grandi altezze nel comprensorio...

Cose correggibili facilmente, l'impianto generale era corretto.

E adesso a che punto siamo? Lei ha già l'occhio sul progetto nuovo, quello dell'associazione di imprese Maltauro-Rizzani de Eccher che ha vinto la gara?

Sì, lo stiamo valutando. È un progetto generale di restauro, ed è corretto. Certo non esaurisce tutti i problemi dell'area, del suo riutilizzo, ma per l'impianto generale, che è sostanzialmente di restauro della parte storica, l'approccio è giusto. Naturalmente ci si fonda sul principio della concessione, dunque tutto deve essere ancora autorizzato. Ci stiamo pronunciando, ci vorranno ancora circa due mesi.

Che cosa manca a questo progetto?

Non è solo questione di restauro, servono standard urbanistici. Il restauro è la condizione fondamentale e di base, siamo in presenza di un bene culturale, monumentale, ma non sufficiente per fare del Porto vecchio il famoso "terzo quartiere" della città. Ci vogliono poi idee architettoniche per inserimenti innovativi e coerenti, e soluzioni urbanistiche per renderlo una città viva, e non un posto vuoto e morto.

Per carità, lo è adesso.

Appunto, bisogna garantire fruibilità.

Parliamo però anche di casa sua, questo palazzo Economo, le collezioni.

Stiamo ristrutturando i sottotetti, quanto alla collezione d'arte non è più qui, è smembrata un po' al Museo Revoltella e un po' nei magazzini. S'era pensato di sistemarla alle Scuderie del castello di Miramare, ma era un'idea sbagliatissima. Arte antica fuori città. E per di più vicino al mare. Se un giorno salta l'impianto di condizionamento con l'umidità si perde tutto il patrimonio. Eppoi Miramare fa già da solo 250 mila visitatori all'anno, quanti in più ne avrebbe grazie ai quadri? I quadri, con la collezione istriana, li metteremo al Carciotti, una soluzione meravigliosa, ideale, che arricchisce la città.

E le Scuderie resteranno chiuse? I soldi statali per il castello di Miramare erano stati cassati.

No, non restano chiuse. Credo che già a febbraio, prima che io lasci Trieste, potremo fare l'inaugurazione. Diventeranno il "punto di sbarco" del castello, lì saranno spostati la biglietteria, il guardaroba, il "bookshop", che ora si trovano all'ingresso, e lo guastano un po', quando piove non si ha idea di quanta gente si ammassa con ombrelli, cappotti e scarpe bagnate... Una confusione.

Già tutto deciso e fatto, dunque?

C'erano pochi lavori di adeguamento da apportare, li stiamo finendo. Bisogna anche riconsiderare l'offerta culturale di Miramare, la suggestione del mondo asburgico di cui è simbolo, e che attualmente non è ben ricordata. Se penso ai favolosi castelli di Ludwig di Baviera, e specialmente a quello che si trova sul lago di Starnberg, vorrei che si realizzasse una cosa simile: c'è lì un punto informativo, un museo che racconta del personaggio, della famiglia, di Wagner che fu l'amico e il pupillo, una mostra permanente dell'arte di quei tempi e di quei castelli, tra l'altro tutta arte italiana. Miramare fa parte di quella temperie, e anche dal punto di vista artistico ha da raccontare molto, ma attualmente il visitatore non trova suggerimenti e informazioni, e invece quello è il luogo dove la presenza degli Asburgo a Trieste si materializza con più immediata forza evocativa.

Ora lei sta per lasciare Trieste e anche per andare in pensione. Bene o male?

Mah, le condizioni di lavoro sono sempre più difficili, nelle Soprintendenze. Quello che mi turba per davvero è che quando si va via tutte le cose iniziate rallentano, o si fermano. Per Trieste mi dispiacerebbe molto.

Che poi è una città abbastanza votata ai rallentamenti.

Ma no, ma no. Ci sono dappertutto. Non le dico a Roma.

Direttore regionale dall'agosto del 2007

L'architetto Roberto Di Paola è direttore regionale per i Beni culturali del Friuli Venezia Giulia dall'agosto del 2007. Prossimo alla pensione, il suo incarico si chiuderà quindi dopo due anni e mezzo di lavoro. Nato a L'Aquila nel 1948, è laureato in Architettura. Il suo curriculum dice che, già docente di Restauro, è stato dirigente delle Soprintendenze di Ravenna, di Roma, della Puglia e anche dell'Abruzzo.

PONTEROSSO

Per il ponte chiedevo solo dei bulloni da una parte e due dall'altra. In dieci anni tante cose possono cambiare e potrebbe diventare inutile

PIAZZA LIBERTÀ

Abbiamo faticato per trovare una soluzione, è stato un accordo sofferto, malgrado i buoni propositi del Comune di togliere la "pista da Ferrari"

IL CRITICO RAPITO DAL NUOVO CONTENITORE CULTURALE DURANTE IL SUO BLITZ A TRIESTE

Sgarbi: «Il museo della civiltà istriana ha un significato politico universale»

Ha scoperto qualcosa di nuovo, Vittorio Sgarbi, nella sua veloce ma intensa visita triestina dell'altro giorno. Così incantato da un lato, e preoccupato dall'altro, da non voler far passare entrambi gli oggetti di sorpresa sotto silenzio.

Dopo aver presentato un libro sul Porto Vecchio, e di seguito il proprio libro che inizia appunto da Trieste un viaggio sentimentale e d'arte attraverso l'Italia, Sgarbi è riuscito pure a vedere il nuovo Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino. Una folgorazione. Poi è tornato nella Libreria antiquaria di Saba, una delle prime notevoli citazioni del suo stesso libro, e ne è uscito di nuovo ammaliato, ma anche sconsolato.

Due buoni motivi per riprendere il contatto con la città: «Il soprintendente Di Paola - afferma concitato Sgarbi - deve mettere sotto vincolo quella libreria, è ancora un posto dove par di vedere Saba stesso, è un santuario, ma va ripristinata assolutamente la proprietà. Ci vuole un vincolo tra lo Stato e una banca di sostegno, altrimenti rischiamo di perdere un posto simile».

L'entusiasmo invece va al museo: «A Trieste dunque qualcosa s'è fatto da quando non ci vengo, qualcosa si è mosso, ho visto questo museo che è bellissimo in sé e per quello che consente di vedere, il segno di quelle masserizie degli esuli, nello stesso tempo - prosegue Sgarbi - potrebbe essere la sede ideale dei quadri della collezione istriana per i quali da sottosegretario mi ero tanto occupato».

Per il critico il Museo, che all'interno ha una struttura-simbolo a memoria del pezzo amaro della storia istriana, le foibe, «è di straordinaria bellezza, con quel varco dentro la struttura che denota una grande intelligenza architettonica. Se c'è qualcosa per cui vale la pena di fare l'elogio a Trieste - prosegue Sgarbi - è proprio questa, aprendo quel museo il sindaco Dipiazza ha fatto cosa ottima. Perché ha un significato politico universale, a uno "straniero" che frequenta Trieste suscita ammirazione». *(g.z.)*

Vittorio Sgarbi

STRANO INCIDENTE IN STRADA PER BASOVIZZA

Cade col motorino, muore all'ospedale

Sembrava solo una contusione alla gamba. I sospetti della madre: mi nascondono qualcosa

di CORRADO BARBACINI

«A casa mia erano arrivati due vigili per avvisarmi che mio figlio aveva avuto un piccolo incidente. Che aveva subito alcune lesioni a una gamba. Mi avevano anche detto che non era grave. Non mi ero preoccupata. Io comunque ero andata in ospedale. Ma quando sono arrivata là me l'hanno mostrato che era già morto. Non capisco cosa sia successo».

È disperata Anna Maria Grison, la madre di Davide, 33 anni. Il figlio era finito contro un muretto al chilometro 160 della statale 14, lungo la strada per Basovizza. Era caduto da solo. Stava percorrendo un tratto in salita in sella al suo scooter. Erano le 21.20 del 14 novembre. Lei era stata avvisata alle 23.

«Lo so - dice ancora la madre - a mio figlio era stato accertato un tasso di alcolemia di oltre 2 milligrammi. Ma come è possibile che cadendo con lo scooter lungo una strada in salita percorsa alla velocità di 20 o 30 chilometri all'ora, visto che Davide pesava oltre cento chili, si sia procurato lesioni interne ai reni, all'intestino e al fegato e che le abbiano scoperte solo dopo molto tempo? Come è possibile che i vigili quella sera mi abbiano detto che in fondo stava bene e che lui stesso poco prima aveva fornito a loro i suoi dati e l'indirizzo di casa?».

Davide Grison

Non se ne fa una ragione questa povera madre. Dice ancora: «Solo ieri sono riuscita a leggere qualche documento dei vigili e ho scoperto che Davide cosciente era stato accompagnato in ospedale dall'ambulanza dopo mezz'ora dall'incidente. Perché non lo hanno fatto prima? Cosa è successo nel breve lasso di tempo in cui una pattuglia dei vigili è venuta a casa mia per avvisarmi e l'arrivo di mio figlio all'ospedale?»

Ieri mattina Anna Maria Grison è riuscita a sapere esattamente il punto esatto dove quella sera era avvenuto l'incidente a causa del quale il figlio è morto. «L'ho chiesto con le lacrime a una poliziotta della Municipale. Alla fine si è convinta e mi ha detto che Davide in sella al suo scooter era finito contro un muro al chilometro 160 della statale 14. Sono andata su quella strada per mettere un fiore e mi sono resa conto che è impossibile che Davide abbia subito quelle lesioni a causa della caduta. Lo ripeto. È troppo strano: non possono dirmi che aveva una lesione alla gamba e stava bene e poi dopo poco io scopro il contrario. Che aveva l'addome spappolato. Non ho sospetti, non accuso nessuno. Ma mi pare assurdo...».

Il punto di strada per Basovizza dove era caduto lo scooterista (Foto Lasorte)

Poi riferisce altri elementi riguardo quello che è accaduto in quella notte maledetta mentre Davide stava tornando a casa dal lavoro. «Mio figlio - è vero - aveva bevuto. È anche vero anche che viaggiava senza assicurazione, come hanno accertato i vigili. E allora per questo temo che quando sono arrivati gli agenti lui si sia agitato e che abbia dato in escandescenze. Certo è che dopo l'incidente gli era stata diagnosticata solo una lesione alla gamba. C'è un buco di mezz'ora tra l'incidente e il suo arrivo all'ospedale: voglio che mi spieghino cosa è accaduto in quei trenta minuti. Ne ho il diritto. Sono la madre e non possono tenermi all'oscuro».

Davide Grison lavorava alla mensa universitaria e quella sera aveva terminato il servizio attorno alle 21. Poi in sella al suo scooter si era avviato verso via Toneatti, a Borgo San Sergio, dove abitava con la madre. «Era tutta la mia vita. Davide era un ragazzo meraviglioso. Dopo quello che è successo mio sento morta dentro. Ma ripeto, ho diritto alla verità. Mi devono spiegare...».

CAMBIO DELLA GUARDIA NEL PALAZZO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Via il prefetto Balsamo. Arriva Giacchetti

Il nuovo funzionario lascia l'incarico a Viterbo. Teneva corsi per cerimoniali

di CLAUDIO ERNÈ

Alessandro Giacchetti, 62 anni di età, originario di Roma, è stato nominato ieri prefetto di Trieste dal ministro degli Interni Roberto Maroni. Assumerà l'alta carica, congiunta a quella di Commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia, nella seconda settimana di gennaio. Promozione anche per l'attuale prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, destinato dal ministro a Cagliari.

Laureato in Giurisprudenza, specializzato in Diritto amministrativo, procuratore legale, Alessandro Giacchetti, è entrato nell'Amministrazione civile del Ministero degli Interni nel 1974. Il suo primo incarico lo ha svolto a Pavia. Attualmente regge la Prefettura di Viterbo dove era giunto nel 2005 su nomina dell'allora Ministro degli Interni Giuseppe Pisanu.

All'assunzione di quell'incarico aveva dichiarato pubblicamente di confidare «nelle sinergie fra tutte le forze dell'Ordine presenti sul territorio. Affronto questo compito con grande entusiamo». Poi aveva aggiunto di essere innamorato di quella città. Una dato che ha trovato conferma nel suo lavoro. «Una persone riservata, pacata, presente ma discreta» dicono di lui i cronisti di Viterbo che hanno avuto modo di apprezzarlo in questi anni.

Giovanni Balsamo con Dipiazza. A destra il nuovo prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti

Nel 2007 Alessandro Giacchetti nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno aveva lanciato pubblicamente l'allarme sostenendo che «l'aeroporto rischia di portare la mafia nel nostro territorio». Il progetto prevedeva la costruzione a Viterbo di un mega-scalo per i voli low cost del turismo "mordi e fuggi", destinati a Roma. In sintesi il prefetto aveva raccolto e fatte proprie le preoccupazioni dell'Amministrazione provincia che aveva segnalato infiltrazioni mafiose nell'Alto Lazio.

A Roma in precedenza aveva avuto la responsabilità del cerimoniale del Ministero degli Interni, una esperienza di cui Alessandro Giacchetti ha fatto tesoro, tant è che nel marzo scorso era stato designato a insegnare nei corsi organizzati dal prefetto di Cremona Tancredi Bruno di Clarafond le regole del «bon ton» richieste dal protocollo.

Spesso infatti all'etichetta in tutte le province del nostro Paese sono subentrate le strette di mano, le pacche sulle spalle, le battute fuori ordinanza.

Invece chi si occupa di cerimoniale sa che gli inviti, l'ordine della precedenze delle cariche nazionali e internazionali, l'assegnazione dei posti a tavola, l'organizzazione di eventi, colazioni e cene, le cerimonie religiose, la posizione della bandiera nazionale, le festività, i lutti e l'abbigliamento devono "rispondere" a precise regole. Destinatari dei corsi in cui il neoprefetto di Trieste ha insegnato, sono stati uomini politici, leader di istituzioni, club di servizio, vescovi e parroci, funzionari dell'Amministrazione periferica dello Stato. In sintesi rigore e atteggiamento impeccabile.

OMICIDIO E OMISSIONE DI SOCCORSO. CHIESTO UN COSPICUO RISARCIMENTO

Investì un muratore kosovaro senza fermarsi: un anno e sette mesi alla conducente di 71 anni

Un anno e sette mesi di reclusione. È questa la pena che il pm Giuseppe Lombardi ha chiesto per Silvia Blasina, 71 anni, la donna che il 20 settembre dello scorso anno aveva investito e ucciso sulla strada Costiera il muratore kosovaro Kos Naim Berisha, 27 anni, padre di un bambino che ora ha tre anni e poi dopo l'incidente era fuggita senza prestare soccorso. La donna è stata processata ieri mattina con rito abbreviato davanti al giudice Guido Patriarchi. La parte civile rappresentata dall'avvocato Fabio Campanella ha fatto proprie le richieste del pm per quanto riguarda le accuse di omicidio e di omissione di soccorso. Ha poi presentato una richiesta di risarcimento per la somma di un milione 500 mila euro per la moglie e il figlio del muratore investito e di 125 mila euro per ognuno degli undici fratelli della vittima. I difensori di Silvia Blasina, gli avvocati Alessandro Carbone e Marco Fazzini hanno depositato una memoria per il giudice in cui hanno evidenziato da parte dell'assistita il ravvedimento operoso e chiesto il minimo della pena invocando le attenuanti generiche. L'udienza è stata rinviata all'11 marzo per la sentenza.

L'incidente si era verificato nel pomeriggio e la donna era andata a fare la spesa alle latterie Carsiche dopo avere investito e ucciso il muratore kosovaro. «Non me ne sono accorta. Credevo fosse il ramo di un albero caduto sulla strada», aveva dichiarato dopo poche ore quando era stata raggiunta da una pattuglia della polizia nel parcheggio del supermercato di Duino. Era a piedi e stava uscendo dal negozio con un sacchetto: aveva appena comperato mozzarelle e affettati da portare a casa per cena. La sua Ford Fiesta, con il parabrezza sfondato e alcune ammaccature sul cofano, era regolarmente parcheggiata davanti all'ingresso delle latterie di Duino.

Kos Naim Berisha

In quel momento, a una quindicina di chilometri da lì, riverso sull'asfalto in una pozza di sangue, c'era il cadavere del muratore kosovaro. Non erano stati trovati segni di frenata. *(c.b.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. L'IGLOO adiacenze piazza Puecher appartamento da ristrutturare di 55 mq molto affascinante e dalle grandi potenzialità euro 42.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Cattinara nuda proprietà casa con giardino e grandi terrazze: soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio e mansarda euro 220.000. Tel. 0407600243.

Continua in 24.a pagina

LA SPESA DI NATALE

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

L'abbondanza è d'obbligo: e la cena dell'ultimo dell'anno si trasforma in cenone

Una tavola imbandita secondo i crismi della tradizione

Mangiare insieme alle persone care in modo più abbondante del solito, è un modo tradizionale per rafforzare rapporti di affetto e di amicizia. Si mantiene viva la cura nella preparazione di una tavola vestita a festa

Riprendendo antichi riti pagani dedicata al dio Sole, le festività natalizie e dell'inizio anno inducono alla speranza di un futuro prospero dove l'attesa dell'abbondanza dell'anno che arriverà è rispecchiata nei piatti portati in tavola durante i giorni di festa. La cucina tradizionale del periodo natalizio è un tripudio di noci, frutta secca, burro e carni grasse. Il Natale è una festa legata ai rituali della tradizione: la sera della vigilia si mangia in famiglia, con un menù di magro a base di pesce e poi si va tutti insieme alla messa di mezzanotte. I primi piatti del pranzo del 25 dicembre sono i tortellini o i ravioli in brodo, meglio se fatti in casa o acquistati in un pastificio artigianale di qualità. Se il Natale si passa in famiglia, per la cena di Capodanno in genere si fa festa con gli amici e si va tutti insieme al ristorante. Anche in questo caso l'abbondanza è d'obbligo: non a caso la cena si è trasformata in cenone. Per il menu ci si può sbizzarrire. Secondo i dati ha sempre più successo il pesce, accompagnato da un vero revival dei piatti tradizionali. Negli anni del dopoguerra le arance erano il tipico frutto natalizio. Oggi,arance e mandarini sono presenti quotidianamente su tutte le tavole, perciò hanno perso la loro aura festiva. Sotto Natale infatti si acquista molta frutta esotica, mango, papaya, ananas. Resistono sempre come evergreen che unificano tutte le regioni italiane il panettone e il pandoro. Attenzione che queste due tipologie di dolci devono avere una "carta d'identità". Possono chiamarsi panettone e pandoro infatti soltanto i dolci natalizi che rispettano precise regole di produzione, in base a un decreto che stabilisce forma, composizione e processi produttivi. Per essere certi di acquistare una vera specialità artigiana conviene in ogni caso rivolgersi a laboratori e pasticcerie di comprovata affidabilità. Oltre ai panettoni e ai pandori, sono presenti sulla tavola natalizia torroni o altri dolci fatti con mandorle, nocciole, uva passa (gli acini nell'immaginario di un tempo rappresentavano le monete d'oro), simboli di fecondità e propiziatori di prosperità e ricchezza.

Un dolce di mandorle e miele

Il vero e proprio torrone moderno avrebbe avuto origine da un dolce servito il 25 ottobre 1441 al banchetto che si tenne dopo le nozze, celebrate a Cremona, fra Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti. Tale dolce consisteva, come è storicamente accertato, in un composto di mandorle, miele e bianco d'uovo molto compatto, modellato da un cuoco creativo in modo da riprodurre la forma del campanile del duomo, il noto Torrazzo (all'epoca chiamato Torrione). Mandorle e il miele, abbondantemente disponibili in tutto il bacino del Mediterraneo, fin dai tempi remoti erano stati utilizzati per creare alcuni dolciumi come la romana cupedia e l'arabo turun dai quali, attraverso una lenta evoluzione, è derivato, nel nome e nella struttura, il nostro torrone. A Venezia era molto diffuso il mandorlato, una specialità tipica che i dogi offrivano anche come dono agli ambasciatori degli altri paesi d'Europa. Morbido o croccante, il torrone è uno di quei dolci che porta con sé l'irresistibile sapore dell'infanzia.

DOLCE DILEMMA: PRESNITZ O PUTIZZA?

Dolci dilemmi natalizi per i golosi: a parte quelli che "purché sia dolce e ben ripieno, tutto va bene", la tradizione divide gli appassionati. Come c'è chi adora il panettone – ovviamente quello classico con le uvette - e disdegna il pandoro, assaggiandone al massimo un po' ben ricoperto di zucchero a velo, c'è anche chi "solo putizza" o "solo presnitz". Oppure "il presnitz solo a Pasqua". Le combinazioni e i dosaggi degli ingredienti possono essere infiniti. Secondo Maria Stelvio, il cui ricettario è riferimento culinario delle famiglie triestine, il presnitz può essere fatto con pasta frolla, pasta sfoglia e "pasta per strucolo". Il presnitz è da molti ritenuto una versione più elegante e raffinata della gubana:le peculiarità sono di non venire arrotolato insieme alla pasta e di avere un ripieno compatto e morbido. Secondo alcuni questo dolce avrebbe una precisa data di nascita: 20 novembre 1856, giorno in cui Francesco Giuseppe e Sissi erano in visita a Trieste; in onore della principessa era stato istituito un concorso fra i pasticcieri della città: il dolce vincitore fu chiamato "Preis Prinzessin" contratto poi dai triestini in presniz. Secondo altri invece la parola presniz deriverebbe dallo sloveno "presenec", diminuitivo di "presen" con il significato di fresco- crudo, in riferimento all'impasto non lievitato che caratterizza questo dolce.

Voglia di un pranzo speciale

Il pranzo di Natale è un momento in cui tutta la famiglia e i parenti si riuniscono, non solo per mangiare, ma anche per passare insieme una giornata speciale con persone che non si vedevano da tanto tempo, o con persone che si vedono tutti i giorni, ma che con la magia del Natale si guardano con occhi nuovi e sentendoci tutti più buoni. Per tutti quelli che hanno già festeggiato la Vigilia di Natale, ma anche per quelli che non hanno l'abitudine di festeggiare il 24 dicembre, il pranzo di Natale è un evento fondamentale a cui non si può arrivare impreparati: tutto è consentito, le diete sono abolite, il sapore e il gusto sono protagonisti. Antipasto con fritto di verdure in pastella, tortelli di zucca, agnello con i carciofi ma anche lasagne al forno, o risotto alla crema di scampi, costolette di agnello o maiale fritte, gnocchi dolci. Chi non vuole stare troppo in cucina può preparare un mega- piatto di affettati, formaggi e sottaceti, un risotto al radicchio come sostanzioso primo piatto, e un arrosto di manzo come secondo. Poi via libera frutta in quantità, panettoni, pandori, dolcetti vari della tradizione. Per chi invece vuole stupire gli ospiti ci sono gli spaghetti con capesante e pesto d'agrumi, branzino in cartoccio, anatra all'arancia, cappone.

DICHIARAZIONI RESE IN AULA DALL'EX CAPO DELLA MOBILE DURANTE IL PROCESSO A SUO CARICO

Lorito attacca: «Indagini non rituali E io non sono mai stato un drogato»

di CLAUDIO ERNÈ

«Indagini non rituali». «Elementi di suggestione». «Particolari rapporti con le fonti informative».

Carlo Lorito, il dirigente della Polizia accusato di corruzione e di rivelazione di segreti investigativi, ha bollato con queste tre definizioni l'inchiesta che nel novembre 2007 lo ha portato in carcere e che dalla primavera 2008 lo costringere sul banco degli imputati.

Ieri l'ex responsabile della squadre mobili di Trieste e di Gorizia ha preso brevemente la parola e dopo aver rifiutato di sottoporsi a interrogatorio, ha prima criticato il modo in cui la Procura ha gestito l'indagine. Poi ha affermato «di non essere mai venuto meno ai propri doveri d'ufficio e di non essere un drogato». «Più che le parole contano le prove» ha affermato Lorito parlando al microfono. Evidente in questa ultima frase la sottolineatura di quanto avrebbe dovuto emergere - secondo il pm Lucia Baldovin - nel corso dell'istruttoria dibattimentale, ma che al contrario, è rimasto a metà del guado. Molti i dubbi, parecchie le smentite, scontate le conferme.

Anche gli imputati minori- Fabio Novacco e Andrea Sauro- si sono rifiutati di rispondere alle domande del pm Lucia Baldovin. Novacco ha però annunciato che dirà qualcosa al termine della requisitoria dell'accusa.

Ieri poco prima delle 14 il presidente del Tribunale penale Luigi Dainotti, ha dichiarato chiusa l'istruttoria dibattimentale. Avrebbe dovuto prendere la parola il pm Lucia Baldovin ma il suo intervento è slittato a lunedì mattina, quando formulerà le richieste dell'accusa. «Parlerò per un paio d'ore, non di più» ha affermato il magistrato. Poi interverranno gli avvocati Laura Luzzato Guerini che ha assunto ieri al difesa di Andrea Sauro e Federica Tosel, avvocato di Fabio Novacco. Le ultime bordate verranno dagli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold che hanno assistito il vice questore fin dal 16 novembre 2007, quando Carlo Lorito era stato arrestato dai colleghi del Servizio centrale operativo nella sua abitazione. L'avevano rinchiuso per un paio d'ore nel Commissariato di Opicina, poi l'avevano trasferito al secondo piano del Palazzo di Giustizia ed infine portato sotto scorta nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere.

Ieri questi dolorosi dettagli sono emersi nel corso dell'udienza perché la rappresentante dell'accusa ha cercato di far approdare al fascicolo del dibattimento il verbale dell'udienza in cui Carlo Lorito aveva rifiutato di farsi prelevare una ciocca di capelli da sottoporre ad analisi chimica per verificare l'eventuale presenza di cocaina. Lla richiesta è stata respinta dal presidente Dainotti. Al contrario appena liberato il vice questore ha voluto sottoporsi a questa prova in uno dei centri ufficiali incaricati delle analisi. E i medici hanno certificato la «non presenza» di cocaina con una certezza che arriva al settembre 2007 e che in qualche modo scompagina l'apparato accusatorio. Secondo la Procura Lorito aveva assunto cocaina il 15 novembre nel retrobottega del suo implacabile accusatore, il pescivendolo Diego Deste, poi sottoposto a una lunga cura disintossicante. Ma i medici non ne hanno trovato i «segni». La sentenza potrebbe essere pronunciata martedì, ma si sta facendo strada la possibilità di uno slittamento a gennaio quando un'udienza potrebbe essere dedicata alle repliche.

Qui in alto l'ex capo della mobile durante il processo; in alto a destra è con il suo avvocato Borean

Le registrazioni ambientali e telefoniche e la masterizzazione dei Dvd forniti dalla polizia alla Procura, al Tribunale e agli avvocati, sono stati al centro dell'udienza di ieri. Il dato più eclatante è che per un anno avvocati e magistrati hanno lavorato su registrazioni parziali da cui erano misteriosamente scomparsi ben 41 minuti. Solo l'iniziativa dei difensori di Carlo Lorito è riuscita a riportare nell'alveo quanto era stato dimenticato e a scoprire la sostituzione di un server. Mancano comunque gli originali.

INCIDENTE

Schianto da brivido in via Carducci

Travolta da uno scooter sulle strisce

Il conducente va poi a sbattere contro un bus. Entrambi feriti ma non gravi

Una giovane donna che stava attraversando sulle strisce pedonali in via Carducci in prossimità dell'incrocio con via Milano è stata travolta da uno scooter. Che poi trascinandola per una decina di metri ha proseguito in sbandata la corsa folle finendo contro un autobus che era fermo al semaforo.

La donna investita, N.G., 22 anni, di nazionalità moldava, ha riportato alcune serie lesioni tra cui una frattura a una gamba. Fortunatamente non è in pericolo di vita. Ferite non gravi anche per lo scooterista S.A., 32 anni. All'ospedale sotto choc la conducente del bus della linea 15 della Trieste Trasporti.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 14.30 in un momento in cui il traffico non era troppo intenso. La donna moldava, come hanno accertato i vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge, stava andando in direzione di via Milano e stava attraversando la strada con il verde. L'uomo in sella allo scooter ha tentato una disperata manovra per evitare il pedone. Prima ha tentato di scansarla, poi ha frenato. Ma il fondo stradale era sdrucciolevole e lo scooter si è piegato su un lato sbandando verso sinistra proprio nella direzione del bus della linea numero 15 diretto verso campo Marzio. Chi era alla guida del mezzo pubblico non ha potuto fare nulla per evitare l'ostacolo. Il bus era praticamente fermo in attesa del verde del semaforo.

Lo scooter trascinando il conducente e la giovane donna investita pochi istanti prima è piombato nella parte anteriore sinistra dell'autobus e poi è rimbalzato all'indietro per qualche metro.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul luogo dell'incidente sono arrivate due ambulanze del 118 e un'auto medica. I sanitari hanno prestato le prime cure ai feriti e in particolare alla giovane donna moldava. Già sul posto le è stata praticata la terapia d'emergenza. Poi l'ambulanza si è diretta all'ospedale di Cattinara.

Il traffico lungo via Carducci è stato semiparalizzato per oltre un'ora, il tempo necessario per effettuare i rilievi di legge da parte degli agenti della Municipale. *(c.b.)*

Il luogo dell'incidente in via Carducci (Foto Lasorte)

IN PIAZZA GARIBALDI

Con l'hashish nell'auto: arrestati dai carabinieri

Fermati per un controllo Trovato poi a casa di Machnic un panetto di 200 grammi

Sono incappati in un normale controllo dei carabinieri di Muggia. E dopo poche ore si sono trovati in manette, arrestati per detenzione di non modiche quantità di hashish.

In carcere sono finiti Thomas Machnic e Claudio Ascani. Nel corso di una perquisizione a casa del primo, effettuata dopo il controllo stradale, i militari hanno trovato un panetto di hashish del peso di circa 200 grammi. Mentre il secondo aveva in tasca 13 grammi di droga.

L'arresto è stato messo a segno dai militari del nucleo opeativo della compagnia l'altra notte. Machnic e l'amico erano a bordo di un'auto che in quel momento si trovava in piazza Garibaldi. I militari l'hanno fermata come spesso accade e poi hanno identificato, le persone che si trovavano a bordo. Ma c'era qualcosa di strano nel comportamento dei due. Così le verifiche sono state intensificate e alla fine è venuta fuori la droga.

I due arrestati saranno interrogati dal gip entro sabato. Saranno assistiti dai loro avvocati.

Le indagini di carabinieri ora puntano a risalire ai fornitori dell'hashish. Il quantitativo trovato in particolare nella casa di Thomas Machnic non è certo modesto.

Poche settimane fa i finanzieri del Goa avevano scoperto che due persone finite dietro le sbarre per droga spedivano i pizzini dal carcere per gestire lo spaccio dell'hashish a Trieste. In questa indagine erano state otto le persone raggiunte da altrettante ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip Fabrizio Rigo su richiesta del pm Pietro Montrone. Una nona persona era stata arrestata in flagranza di reato. Le manette erano scattate ai suoi polsi durante una perquisizione «parallela» agli arresti degli altri indagati. Nella sua casa erano stati trovati 6 chilogrammi di hashish pronti per essere spacciati. *(c.b.)*

LE INDAGINI

Gli investigatori ora tentano di smascherare i fornitori dei due uomini

Passeggio S. Andrea: botto auto-scooter

Incidente fra un'Alfa 33 e uno scooter Sym Hd 12 Evo nella serata di ieri, attorno alle 19, in passeggio Sant'Andrea. La donna che era in sella allo scooter è stata precauzionalmente trasportata dai sanitari intervenuti all'ospedale di Cattinara per accertamenti, non in condizioni preoccupanti, come riferito dalla centrale del 118. I vigili urbani, sul posto per i rilievi, hanno chiuso momentaneamente al traffico il tratto fra largo Irneri e piazzale Alessi, riaprendolo dopo circa un'ora. Disagi alla circolazione nelle vie limitrofe.

Riaperto il piazzale delle Milizie

La Direzione dell'Area Cultura – Civici Musei di Storia ed arte avvisa che da ieri è stata disposta la riapertura al pubblico del piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto e del Bastione Veneto. È stato eseguito e si è concluso l'intervento tecnico per il ripristino dei coppi caduti dal tetto della Casa del Capitano del castello e la messa in sicurezza delle parti pericolanti della copertura.

LA QUERELLE DEL RIGASSIFICATORE

Dipiazza s'infuria sulle royalties e Gas Natural ci ripensa

Il primo cittadino su de Carreras: «Un maleducato, gli farò fare anticamera»

di MADDALENA REBECCA

Ore 11.30. Roberto Dipiazza, irritato dall'indisponibilità a sciogliere il nodo delle royalties manifestata il giorno prima dal direttore Progetti internazionali di Gas Natural, parte con l'affondo: «Questo signore (Narciso de Carreras Roques *ndr*) è stato molto maleducato. La prossima volta che mi chiederà un incontro, lo farò aspettare due mesi». Ore 19. Il colosso spagnolo, evidentemente informato della sfuriata del primo cittadino, corre ai ripari: «Nessuna preclusione al confronto con il Comune di Trieste per le cosiddette royalties a favore della città».

Tra Trieste e Barcellona, insomma, ieri si è sfiorato l'incidente diplomatico. Colpa delle dichiarazioni rese da de Carreras durante la visita lampo in città del giorno precedente: «Non parlerei di royalties, ma di ricadute per il territorio di altro tipo, come i 150-200 milioni di euro in 20 anni di gettito fiscale». Frasi che il primo cittadino ha interpretato come un'inaccettabile caduta di stile. «Deprecabile - è andato giù duro il primo cittadino - la scelta di parlare sui giornali di trattative decisive per la città. Partite come quella delle royalties (le "tasse" da versare nelle casse comunali in proporzione alla quantità di gas sbarcato) richiedono confronti istituzionali e passaggi in consiglio comunale, non poche battute sulla stampa».

Quello commesso da Gas Natural, dunque, sarebbe stato uno strappo grave. Talmente grave da richiedere addirittura, secondo il sindaco, una qualche "punizione" simbolica. Quale? Costringere gli spagnoli a fare anticamera prima di rimetter piede in Comune. «Diciamo - ha concluso Dipiazza - che per avere un appuntamento dovranno aspettare un paio di mesi».

Ed è stata forse questa prospettiva a spingere la spa, nel tardo pomeriggio, a gettare acqua sul fuoco riaprendo al confronto sulle contropartite economiche. «Le ricadute per il territorio dei proventi dell'imposizione fiscale sulla società - ha precisato in una nota il colosso iberico -, non rappresentano in alcun modo un elemento di preclusione al confronto che sarà fatto con il Comune di Trieste per le cosiddette royalties a favore della città. I vantaggi che il territorio potrà ottenere a fronte dell'avvio di un progetto come quello del rigassificatore di Zaule saranno infatti ampi e di diverso tipo: dalle entrate fiscali derivanti dal trasferimento della sede in città al piano di bonifica del sito, ai 500 milioni di investimento complessivo. Fino, appunto, alle royalties da concordare con il Comune, alla possibile partecipazione al progetto di Acegas e alle iniziative che saranno concordate nei prossimi mesi con gli stakeholder istituzionali».

Lo sfogo di Dipiazza, questa volta, ho decisamente sortito l'effetto desiderato.

Roberto Dipiazza

LA SOCIETÀ

«Non abbiamo alcuna preclusione al confronto sulle contropartite economiche»

Narciso de Carreras Roques, primo da destra, in piazza Unità

«Provincia, nel 2010 priorità a lavoro e welfare»

Bassa Poropat: «A bilancio 36 milioni per scuole, strade e Carso. A giugno forse nuovi pacchetti anti-crisi»

Il bilancio 2010 che non si può prorogare. Poi i conti delle bonifiche che non tornano. E infine le mille domande, sull'impatto del rigassificatore, che aspettano sempre mille risposte. Nelle giornate in cui per negozi si scatena la caccia alle strenne dell'ultimo momento, per Maria Teresa Bassa Poropat la frenesia prenatalizia è altrove. È nelle stanze di Palazzo Galatti. Capita infatti, questo dicembre, che nella tradizionale maratona del bilancio di previsione per l'anno che viene si siano incastrate almeno un paio di partite non rinviabili: la stretta che arriva tra Regione e Stato per l'accordo di programma sul Sin, il Sito inquinato d'interesse nazionale, nonché la promessa della stessa Provincia di farsi garante di un'informazione, tecnica e trasparente, sulle conseguenze dell'attivazione del rigassificatore.

Presidente, che atteggiamento state tenendo in vista dell'incontro di lunedì a Roma sull'ultima bozza dell'accordo per il Sin?

Domani (oggi, *ndr*) in un'apposita giunta daremo il mandato all'assessore competente in materia di Ambiente (Vittorio Zollia, *ndr*) di firmare l'accordo a patto che vengano inserite un paio di condizioni.

Quali?

Nel testo arrivato qualche giorno fa non compare ancora l'analisi del rischio, *condicio sine qua non* della restituzione agli usi legittimi delle aree che si sono accertate essere non inquinate dopo la caratterizzazione. Secondo noi va poi messo nero su bianco che i titolari di queste aree non devono nulla per il danno ambientale. Dicono che questo è un passaggio scontato? Perché non inserirlo, allora.

Come avete costruito il bilancio in vista del 2010?

Il bilancio di previsione (sarà approvato oggi, *ndr*) pareggia a 120 milioni. Il 73% delle entrate deriva da trasferimenti di Stato e Regione, il resto viene dall'addizionale sull'energia elettrica, dalla Ipt (l'Imposta provinciale di trascrizione auto, *ndr*), da affitti e altre poste minimali. Come sempre l'impiego di risorse più rilevante, pari al 33%, è destinato al trasporto pubblico con 45 milioni. Dodici ne spendiamo per il personale e 36, ancora, li investiamo in opere pubbliche: dall'edilizia scolastica alla manutenzione delle strade provinciali compresa la nuova cartellonistica, fino al rifacimento del costone carsico e alla relativa segnaletica turistica.

Restano soldi per altro?

Posto che con la crisi del mercato dell'auto abbiamo registrato tagli sull'Ipt per un milione, confermiamo la nostra priorità per le politiche attive del lavoro e per il welfare in favore degli anziani. A giugno, in fase di variazioni di bilancio, monitoreremo la situazione e, qualora servisse, riproporremo un pacchetto anti-crisi con agevolazioni e sconti sui servizi per le famiglie dei disoccupati, sui 300 mila euro, come l'ultima estate.

A che punto è il tavolo tecnico per il rigassificatore?

Si stanno completando le adesioni dei quattro enti (Area, Sissa, Università e Ogs, *ndr*) che incaricheranno uno o più rappresentanti. Sarà cura di questi esperti selezionare le domande che i cittadini formuleranno sul nostro sito, per girarle ai tecnici di Gas Natural durante questi tavoli, che contiamo di far partire a fine gennaio». *(pi.ra.)*

SIGLATA IERI LA DELIBERA

Bonifiche, il sindaco firma l'accordo Artigiani perplessi

Sulle bonifiche il Comune va controcorrente. O forse, semplicemente, segue la linea governativa e cerca di accelerare i tempi. Nei fatti, ieri mattina, nel corso di quella che lo stesso sindaco Dipiazza ha definito una «giunta volante» vista l'assenza di qualche assessore, l'amministrazione ha fatto proprio, con una delibera, l'accordo di programma fortemente caldeggiato da Roma. Quella stessa bozza che solo un paio di giorni prima artigiani e industriali avevano clamorosamente bocciato. E il malumore tra le categorie, per così dire, monta rumorosamente. Suscitando, immancabile, la reazione dello stesso sindaco. «Ma come – si stupisce Dipiazza – dopo 50 anni che rompiamo con le bonifiche adesso votano tutti contro? Io dico che intanto bisogna fare, ma in questa città *no se devi e no se pol.*, mentre invece è proprio nei momenti difficili che bisogna tirare fuori gli attributi...».

La tesi convince fino a un certo punto Dario Bruni, presidente della Confartigianato locale. «Intanto va precisato – debutta – che non siamo affatto contro il documento. Va posta la parola fine a questa vicenda, ma non possiamo neanche pensare di accettare una cosa senza sapere chi pagherà e quanto. In questo, firmare è come fare un salto nel buio». Bruni spiega, al riguardo che le perplessità nascono, oltre che dall'aspetto contabile anche da certi concetti da specificare meglio. «Come la mettiamo con gli impattanti? Chi sono? Uno che fa logistica perchè muove i carrelli sul cemento, un tipografo o un carrozziere, e ce ne sono tanti in quell'area? Abbiamo sempre sostenuto – s'infervora Bruni – che chi non ha inquinato non deve pagare, ora siamo disposti a dare qualcosa, ma al massimo si può arrivare a quei 3,60 euro al metro quadrato ipotizzati dalla Regione. Da quelli al salto nel buio, senza alcuna cifra, ce ne corre.... Soprattutto adesso che gli ultimi dati parlano di un aumento della cassa integrazione artigiana del 650 per cento, del fatto che le 98mila ore del 2008 sono già diventate a ottobre di quest'anno 700mila e della certezza che la crisi investirà presto anche questo lato del Nordest. Non facciamo nè barricate nè strumentalizzazioni, vogliamo solo vederci chiaro». «Faccio un discorso semplice – aggiunge Dipiazza – per essere chiaro con tutti: se ho comprato un terreno alle Noghere per 18 euro al mq, ne pago 70 di bonifiche ma poi ne vale 200 ho fatto un affare o no? Io so che lunedì vado col documento a Roma. Da dove, se ne facciano tutti una ragione, soldi non ne arriveranno più». *(f.b.)*

L'Ici in provincia di Trieste - Dati di previsione 2009*

Comune	ICI su fattispecie diversa da abitazione principale (dato previsione 2009)	Pagamenti a titolo di rimborso minor gettito ICI prima casa	Gettito ICI pro capite
DUINO AURISINA	1.704.000	730.640	281,1
MONRUPINO	145.000	57.821	230,5
MUGGIA	2.776.652	1.156.790	292,7
SAN DORLIGO DELLA VALLE	1.430.000	380.349	304,1
SGONICO	295.000	191.864	229,9
TRIESTE	25.550.000	15.011.664	197,5
Totale comuni provincia TS	31.900.652	17.529.129	209,1
GORIZIA	4.200.000	2.336.631	181,7
PORDENONE	9.400.000	3.524.800	251,2
UDINE	15.000.000	5.162.208	203,5

Elaborazione Centro Studi Sintesi su dati Ministero dell'Interno — * valori in euro

Composizione del gettito Ici - Dati di previsione 2009*

Comune	Fabbricati (escluse prime case esenti)	Aree Fabbricabili	Terreni Agricoli
DUINO AURISINA	83,5	0,1	16,3
MONRUPINO	90,6	9,2	0,2
MUGGIA	82,2	17,8	0
SAN DORLIGO DELLA VALLE	93,4	6,5	0,1
SGONICO	92,8	6,4	0,7
TRIESTE	97,4	2,6	0
Totale comuni provincia	95,8	3,5	0,7
GORIZIA	89,7	10,3	0
PORDENONE	88,1	11	0,9
UDINE	90,4	8,9	0,7

Elaborazione Centro Studi Sintesi su dati Ministero dell'Interno — * valori %

Ici, seconde case e negozi fruttano al Comune 25 milioni

Gettito più alto di tutta la regione. Dallo Stato 15 milioni di rimborso per l'abolizione dell'imposta

di MADDALENA REBECCA

Poco più di 25 milioni e mezzo di euro di Ici. Tanto hanno versato nelle casse municipali - sempre che abbiano rispettato l'ultima scadenza fissata al 16 dicembre -, i contribuenti del Comune di Trieste proprietari di seconde case, attici di lusso, negozi e fabbricati industriali. Privati e imprenditori, cioè, obbligati ancora a pagare l'imposta comunale sugli immobili che, come noto, è stata abolita soltanto per le abitazioni principali.

La cifra emerge dai dati di previsione del ministero dell'Interno elaborati dal Centro Studi Sintesi di Mestre. E, sorpresa, rappresenta la quota più alta dell'intera regione. A Udine dal gettito Ici versato dai contribuenti il Comune ha ricavato infatti nel 2009 "solo" 15 milioni di euro, a Pordenone 9 milioni e 400 mila euro e a Gorizia, maglia nera in questa classifica, poco più di 4 milioni.

Un primato, quello triestino, sul quale pesano diversi fattori. Innanzitutto la maggior densità di immobili di prestigio: nel nostro Comune esistono quasi 950 abitazioni classificate come A1, cioè case di tipo signorile, 240 situazioni catalogate come A8, vale a dire ville vere e proprie, e un castello abitato, inserito nella casella A9 riferita agli edifici di "eminente pregio artistico e storico". Numeri che non trovano eguali nelle altre città capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Va tenuta poi in considerazione la più ampia estensione del territorio comunale che, nel caso triestino, coincide quasi con quello della Provincia, e la particolarità del tessuto produttivo locale che, a differenza di quanto accade per esempio nell'area friulana, conta alcune grandi realtà industriali inserite direttamente nel tessuto cittadino.

Spostando l'attenzione dal solo Comune alla Provincia di Trieste, i numeri naturalmente salgono ulteriormente: in questo caso i contribuenti chiamati a pagare ancora l'imposta sugli immobili hanno versato complessivamente 32 milioni di euro. Cifra che, se rapportata al numero di abitanti, attesta a quota 209 euro il gettito Ici pro capite. Ben più alta, 304 euro, è la quota media pagata invece nel Comune di San Dorligo - dove l'Ici complessiva versata nelle casse comunali ammonta a poco meno di 1,5 milioni di euro -, a Muggia (292,7 euro pro capite e 2,7 milioni di euro di monte totale), e a Duino Aurisina (281 euro pro capite e 1,7 milioni di monte totale). Più contenuti invece i numeri relativi al Comune di Sgonico, che ha incassato da privati, commercianti e imprenditori meno di 300 mila euro (230 pro capite), e a Monrupino, fanalino di coda con 145 mila euro di gettito complessivo.

A determinare queste quote sono in massima parte le abitazioni (di lusso o seconde case), i negozi di proprietà, i magazzini e le costruzioni industriali che, nel Comune di Trieste, rappresentano il 97,4% della torta. Pesano poco invece le aree fabbricabili (a Trieste corrispondono al 2,6% della composizione del gettito), e ancora meno incidono i terreni agricoli. Questi ultimi sono del tutto inesistenti nel territorio comunale, mentre hanno una consistenza ben maggiore in realtà come Duino, dove rappresentano addirittura il 16,3% del volume complessivo.

Fin qui l'Ici versata dai singoli contribuenti. Esiste però anche un secondo tipo di entrate legate al patrimonio immobiliare: si tratta dei pagamenti versati dallo Stato alle amministrazioni municipali a titolo di rimborso per il mancato introito causato dall'abolizione dell'imposta sulla prima casa. Come "risarcimento", Roma trasferirà a Trieste per il 2009 poco più di 15 milioni di euro. Fondi erogati in due tranche: la prima, di poco superiore agli 8 milioni di euro, è arrivata a ridosso della prima scadenza annuale fissata al 16 giugno, la seconda invece verrà versata entro il 31 dicembre. A livello provinciale, il secondo Comune più "ricco" in termini di rimborsi è quello di Muggia, che otterrà poco più di un milione e 150 mila euro. Il più "povero", invece, si conferma Monrupino: per il piccolo Comune carsico i trasferimenti statali non raggiungeranno nemmeno i 60 mila euro.

RAVIDÀ: «DA ROMA ALTRI 2,6 MILIONI»

A febbraio gli ultimi trasferimenti

Quindici milioni di euro subito, cioè prima del 31 dicembre di quest'anno, e altri 2,6 in un secondo tempo, per la precisione entro fine febbraio 2010. È quanto riceverà il Comune di Trieste dallo Stato a titolo di rimborso 2009 per il minor gettito legato all'abolizione dell'Ici sulle prime case. «Gli ulteriori 2,6 milioni di euro - spiega l'assessore al Bilancio Giovan Battista Ravidà - sono conseguenza del rifinanziamento del fondo attivato dal ministero dell'Economia presso il Viminale per coprire il fabbisogno dei Comuni italiani. Un passaggio già inserito in Finanziaria, per il quale sono già state previste le risorse. La copertura totale del credito, quindi, arriverà a seguire, indicativamente entro il mese di febbraio».

Come dire insomma, meglio tardi che mai. «Questa tempistica, comunque, non ci creerà problemi - aggiunge Ravidà -. Il Comune di Trieste ha una liquidità sufficiente per affrontare lo slittamento dei trasferimenti statali. A differenza di quanto accade in altre realtà italiane, per le quali anche solo pochi mesi di ritardo possono rappresentare una criticità notevole. noi non abbiamo problemi di cassa, perchè stiamo attentissimi a non averli. Il patto di stabilità infatti - conclude l'assessore comunale al Bilancio -, oltre a fissare paletti precisi in termini di contratti e consulenze, pone vincoli rigidi anche a livello di entrate ed uscite, che devono obbligatoriamente essere equivalenti. Per questo è fondamentale avere sempre una certa disponibilità residua: serve ad evitare che qualche imprevisto, per esempio due mesi di ritardo nell'erogazione dei trasferimenti statali, ci ponga fuori dal rispetto del patto». *(m.r.)*

IN BREVE

IN COMUNE

S. Giusto d'oro a Chersicla: alle 12 la consegna ufficiale

Promossa dal Comune di Trieste e dal Gruppo cronisti Fvg, con il contributo della Provincia e della Fondazione CRTrieste che mette a disposizione ogni anno la statuetta opera dello scultore Tristano Alberti, si tiene oggi alle 12, nella sala del Consiglio comunale, la cerimonia di consegna al pittore Bruno Chersicla del 43° San Giusto d'oro, il tradizionale riconoscimento dei cronisti ad un personaggio distintosi per aver dato lustro al nome di Trieste in Italia e nel mondo. Saranno presenti il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, il sindaco Roberto Dipiazza, il vicepresidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini, il presidente del Gruppo cronisti Fvg Giuseppe Cordioli e il presidente onorario Giorgio Cesare.

ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Oggi l'assemblea annuale dell'Ordine dei medici

Si tiene oggi, all'interno dell'aula magna della facoltà di Medicina, l'assemblea annuale dell'Ordine dei medici. Il presidente dell'Ordine, Claudio Pandullo esporrà i dati relativi all'attività del 2009. Tra questi, anche quelli relativi ai medici segnalati alla Procura della Repubblica dall'Ordine nel corso dell'anno: complessivamente sei persone. Tre casi sono stati sanzionati a livello professionale e tre procedimenti sono ancora aperti e verranno esaminati il prossimo anno.

NELLA SEDE DI TS TRASPORTI

Autobus, già disponibili i nuovi abbonamenti 2010

Entreranno in vigore il prossimo 1° gennaio le nuove tariffe del trasporto pubblico. Non bisognerà attendere l'anno nuovo, però, per sottoscrivere i nuovi abbonamenti. Nella sede della Trieste Trasporti di via dei Lavoratori 2, infatti, sono già disponibili le tessere annuali. Quanto ai vecchi titoli di viaggio, gli abbonamenti mensili e quindicinali scadranno il 31 dicembre, mentre biglietti e abbonamenti marittimi saranno validi fino al 31 gennaio. Per sostituire i biglietti non utilizzati poi c'è tempo fino a giugno.

IL DOCUMENTO CONTABILE 2010 ILLUSTRATO IN AULA

Muggia, 2 milioni in meno nel bilancio

Uscite per altri 25. Aumentano le rette (casa di riposo, scuola e mense). Modifiche alla Tarsu

MUGGIA Il bilancio 2010 del Comune di Muggia prevede stanziamenti per 25milioni, due milioni in meno rispetto all'esercizio 2009. Il documento contabile è stato presentato nel corso del consiglio comunale di ieri, conclusosi a tarda ora.

La ripartizione dei 25milioni tra i vari settori vede un aumento degli stanziamenti per polizia locale e protezione civile (più 40mila euro), scuola e istruzione (più 40mila euro), sociale (più 60mila euro), asili nido (più 20mila euro), sport (più20mila euro), smaltimento rifiuti (più 170mila euro) e opere pubbliche (più 160mila euro).

Taglio dei fondi invece per l'amministrazione (meno 30mila euro), il progetto giovani (meno 13mila euro), cultura e promozione della città (meno 10mila euro), servizio sociale dei Comuni (meno 335mila euro), casa di riposo (meno 75mila euro), pianificazione urbanistica (meno 50mila euro), ambiente, sviluppo energetico e viabilità (meno 115mila euro), pianificazione commerciale e sviluppo economico (meno 4mila euro).

In seguito alle minori disponibilità l'amministrazione comunale ha previsto alcuni aumenti per tariffe e rette. «Abbiamo sempre garantito un tenore dei servizi elevato – precisa Leiter – e quindi sono state fatte modifiche per tenere alto questo livello. Abbiamo dovuto tener conto che la Regione prevede di tagliare i trasferimenti agli enti locali del 10%, e ciò si tradurrà per il nostro Comune in minori entrate per 550mila euro».

Una prima conseguenza della riduzione degli stanziamenti è la variazione delle rette della casa di riposo, aumentate del 4% per i degenti autosufficienti e del 6% per i non autosufficienti. «Questo aumento – osserva l'assessore – è dovuto all'aumento dei contratti per il personale della cooperativa che gestisce la casa. Le spese per i degenti non autosufficienti saranno comunque coperte in parte da un contributo regionale che dimezzerà l'effettivo aumento percentuale della retta».

Una seduta del consiglio comunale di Muggia in un'immagine di archivio

Altre tariffe che subiranno modifiche sono quelle per l'asporto dei rifiuti (Tarsu). In questo caso verranno parificate le aliquote delle cantine a quelle delle abitazioni, e saranno aumentate, al livello di quelle degli esercizi pubblici, le tariffe per i negozi alimentari.

Cambieranno anche le rette della scuola, e aumenteranno le spese delle mense (+5% pasto), passando quindi da una media di 3,03 euro a 3,20.

Sarà anche cancellata la prima fascia di esonero per il pagamento della retta scolastica: chi rientrava nella fascia più bassa dell'Isee dovrà ora pagare la tassa per la scuola. «Va ricordato – puntualizza l'assessore Leiter – che a fronte di questa eliminazione le famiglie potranno chiedere aiuto ai servizi sociali, così da avere il rimborso di tali spese».

Fra gli aumenti, anche quello delle tariffe dei posteggi per i non residenti, che porteranno il costo orario da 70 a 80 centesimi.

Anche per il 2010 il Comune ha infine fissato l'addizionale Irpef al 4 per mille, la metà di quanto pagano gli abitanti di Trieste, imposta che l'amministrazione muggesana intende comunque abbattere.

Il primo punto all'ordine del giorno – il piano particolareggiato per il centro commerciale che verrà realizzato alle Noghere dalla Teseco, e poi ceduto a Coop Nordest – è stato approvato all'unanimità.

«Si è concluso l'iter burocratico della Teseco. Adesso tocca a Coop Nordest. Finalmente si passa alla fase esecutiva». Così ha commentato l'approvazione il direttore d'area della Teseco, Stefano Vendrame.

Il via libera del consiglio comunale è arrivato comunque dopo la votazione delle risoluzioni proposte dalla giunta in merito alle osservazioni di alcuni cittadini, le cui case sono interessate da vicino dal piano.

Delle quattro osservazioni (sui riflessi ambientali, l'inquinamento acustico e il traffico) una sola è stata accolta in pieno, due in parte, mentre la quarta, sul traffico generato dal carico e dallo scarico delle merci davanti a una delle case, è stata respinta. L'abitante aveva chiesto che il traffico venisse dirottato sulla strada di ingresso al centro, riservata al pubblico, ma l'Ufficio tecnico del Comune ha risposto che i collegamenti stradali sono stabiliti con un vincolo della Regione, e quindi non possono essere modificati.

Andrea Dotteschini

CONSIGLIO COMUNALE

Monrupino boccia la città metropolitana

Vidali (Insieme): «Chi andrebbe mai a Trieste per risolvere i problemi di ogni giorno?»

MONRUPINO Il Consiglio comunale di Monrupino boccia l'idea di "Trieste città metropolitana". Il consigliere di maggioranza Maurizio Vidali (Insieme per Monrupino) ha letto in aula un documento in cui si esprime una severa critica alla proposta dell'assessore regionale Seganti per la città metropolitana di Trieste, che, come ha ricordato Vidali, «comporterebbe di fatto la cancellazione della Provincia e dei Comuni minori».

«L'intento dichiarato dall'assessore della Lega Nord è di un risparmio economico – ha rilevato Vidali – eppure il costo di un consigliere comunale a Monrupino è a dir poco irrisorio». Vidali poi ha evidenziato i problemi che si creerebbero per la popolazione con l'abolizione dei Comuni: «In un paese come il nostro, la gente per i problemi quotidiani si rivolge al consigliere, il quale li porta a conoscenza della giunta e del sindaco. Con una riforma del genere i cittadini non avranno più a chi rivolgersi, nessuno andrà mai a Trieste in municipio a chiedere delle cose di ogni giorno. Spiace inoltre – ha aggiunto Vidali – che questa proposta sia nata da una formazione politica che ha sempre fatto del federalismo e del decentramento la sua politica e la sua battaglia». Il consigliere di maggioranza ha infine evidenziato come «questo progetto sia il tipico esempio di centralismo alla romana che la Lega sempre critica. Se andasse in porto, allontanerà sempre di più la gente dalla politica». Il documento a firma di Vidali è stato sottoscritto dai consiglieri di maggioranza di Insieme per Monrupino (Unione slovena e indipendenti) e da quelli d'opposizione della Lista progressista (centrosinistra).

Maurizio Vidali (Insieme)

Riccardo Tosques

La pista di plastica dello Sci Club 70, sodalizio fra i più "premiati" dai contributi del Comune di Duino Aurisina

Aurisina, 18mila euro per sport e cultura divisi fra 45 domande

Fra le associazioni più "ricche" Yc Cupa e Sci club 70. Solo 160 euro a Comitato Rilke e Pro loco Mitreo

DUINO AURISINA Record di richieste di contributo da parte delle associazioni. Ben 45, su oltre 56 realtà associative presenti sul territorio, le domande inoltrate al Comune, col risultato che i sodalizi si sono dovuti spartire la somma (certamente non consistente) di 18mila euro, equamente suddivisa tra attività sportive e culturali.

I più fortunati? I sodalizi che promuovono lo sport come Cupa Sistiana o Sci club 70, risultati nella fascia più alta di assegnazione pari a 705 euro. Più difficile il panorama contributivo per le iniziative culturali, dato il maggior numero di richieste per lo stesso importo complessivo. Tra i penalizzati il comitato Rilke e la Pro loco Mitreo, cui sono stati assegnati appena 160 euro.

«I contributi – afferma il vicesindaco Massimo Romita - sono stati assegnati sulla base di parametri approvati dalle associazioni e sottoscritti dalla giunta. I criteri adottati riconoscono un fondo a chi, oltre a svolgere un attività sportiva o culturale a tempo pieno, organizza iniziative con il patrocinio del Comune. Ciascuna manifestazione – aggiunge – se abbinata a eventi a scopo benefico o a raccolte di fondi a sostegno di associazioni, cittadini svantaggiati o in condizioni di disagio e malattia, vede aumentare la propria posizione in graduatoria di un punto a iniziativa». Un tanto a chiarire che «quest'anno non è stata fatta alcuna scelta politica: la distribuzione dei fondi è venuta fuori da un calcolo matematico».

Ma vediamo quanti soldi sono finiti nel salvadanaio dei sodalizi. Con riferimento alle sole attività sportive, sono state 17 le domande accolte per un importo totale di 9mila euro così suddivisi: 705 euro a Yc Cupa Sistiana, Società nautica Pietas Julia, Società nautica laguna, Polisportiva San Marco, Sci club 70, Sk Devin, Sk Sistiana Duino Aurisina e Sokol; 530 euro a Comitato Fiso regionale e a Diporto nautico Sistiana; 450 euro a Bocciofila duinese, Società bocciofila Aurisina; 360 euro all'associazione Antica sorgente; 260 euro a Circolo ippico Alla luna, Circolo velico Duino, Cs Aurisina calcio e Motoclub Duino.

Per le attività culturali e ricreative, invece, 28 domande, sempre per un importo totale di 9mila euro, così spartito: 500 euro a Skd Igo Gruden, associazione Drustvo Noe, Art gallery 2, Skd Vigred, Gruppo speleologico Flondar, Lions club Duino Aurisina, Agesci, Ajser 2000, Colonelli del Kentucky; 340 euro a Timava Medjavas Stivan, associazione corale Rilke, associazione italo-ungherese Vergerio, Agef Aurisina; 275 euro a Società bandistica Godbeno drustvo Nabrezina, Slovenska Zamejska, Skavska organizacija, Lega nazionale Aurisina, associazione Sodalitas adriatico danubiana, associazione genitori Duino Aurisina; 215 euro ad Auser circolo per le iniziative sociali e tempo libero, Porta aperta alla cultura, Società sportiva Sportno drustvo grmada; 160 euro a Cerovlhje Mavhinje, Mopz fantje izpod grmade, associazione primavera Pomlad, comitato turistico Rilke, associazione Amici dell'hospice Pineta del Carso, Proloco Mitreo e associazione genitori di San Pelagio.

«Siamo consapevoli – conclude Romita – che tali importi non sono sufficienti a coprire le spese delle attività, ma la cultura e lo sport sono i settori che pagano più di tutti la mancanza di risorse».

Tiziana Carpinelli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Graziano

● **IL GIORNO**
È il 352° giorno dell'anno, ne restano ancora 13

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.22

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.12 e cala alle 18.11

● **IL PROVERBIO**
La noia è nera tristezza senza amore

PRESENTATO IL LIBRO EDITO DA COMUNICARTE

Un gioco lungo cent'anni: la storia dei ricreatori proiettata verso il futuro

L'assessore comunale Rossi: «Oggi devono rappresentare un'esperienza nuova, nel segno dell' unione sociale»

Foto storica del "Giglio Padovan": un libro prodotto dall'amministrazione racconta un secolo di ricreatori

La società si trasforma, le istituzioni cambiano ma il concetto di educazione permane e si adatta ad epoche, valori. Una sfera di pensiero che a Trieste ha avvolto il mondo del Ricreatorio, la struttura parascolastica di ispirazione laica, realtà unica del suo genere in Italia sorta agli inizi del XX secolo. Un secolo di storia raccolto ora in un volume prodotto dall'assessorato all'Educazione del Comune di Trieste, dal titolo "Ricreatori - Un gioco lungo cent'anni: Trieste 1908 - 2008" (Ed. Comunicarte) a cura dei docenti Giovanna Paolin e Marina Rossi, della studiosa Diana De Rosa e di Luigi Milazzi, opera presentata ieri nell'aula-teatro del ricreatorio "Giglio Padovan" di via Settefontane alla presenza della direttrice Gabriella Postogna, dell'assessore Giorgio Rossi, del presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e di una vasta rappresentanza degli autori e artefici della iniziativa editoriale.

Oltre 220 pagine, una introduzione a cura del giornalista Pietro Spirito, una dettagliata ricerca di documenti e fotografie, per un viaggio che parte dall'Italia in bianco e nero dei primi del '900 e che approda ai nostri giorni, culminando in una sorta di schedario degli attuali 13 centri che compongono la mappa dei ricreatori triestini. La prima parte del libro è la più avvincente, romantica, disegnata tra ricordi, metodologie educative, sfumature dell'epoca e analisi del costume. Il ricreatorio non appare quindi solo l'antagonista della proposta salesiana dell'oratorio, ma uno degli specchi della società giuliana, a contatto con mode, cambiamenti, riflessi della guerra, filtrati attraverso proposte educative che parlano di teatro, musica, laboratori, sport e le classiche gite di aggregazione.

Le emergenze dell'epoca si riallacciano agli obiettivi di adesso. Ecco perché la storia centenaria dei ricreatori suggerisce ora nuovi modelli di sviluppo: «I problemi di oggi sono magari legati maggiormente alle crisi delle famiglie o all'integrazione etnica - ha suggerito l'assessore Giorgio Rossi - ma l'impegno resta e i ricreatori a Trieste possono e devono rappresentare una esperienza nuova rivolta ai giovani, nel segno dell'unione sociale e della partecipazione ai valori della vita. Questo libro rappresenta un punto di partenza - ha auspicato Rossi - in grado di tracciare un nuovo approccio alle problematiche e alle esigenze della educazione».

Francesco Cardella

ASSEGNATO A RITA LEVI MONTALCINI

Gerin, premio alla sua memoria

L'uomo, il docente, il diplomatico, lo scienziato e il benefattore. A cinque anni dalla sua scomparsa i molti aspetti di Guido Gerin, il fondatore dell'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo, sono stati evocati all'interno di una cerimonia commemorativa organizzata nella sede della "Casa della Musica". Un ricordo alla memoria dell'accademico e un tributo in suo onore, assegnato a Rita Levi Montalcini (assente alla consegna del premio) ritenuta emblema ideale degli stessi contenuti di pace, umanità e sviluppo trasmessi in vita da Guido Gerin.

La serata in ricordo del professor Guido Gerin (foto Bruni)

I valori che hanno caratterizzato il percorso di vita di Guido Gerin sono stati ribaditi da Tullio Cappelli, vice presidente dell'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo, stretto collaboratore del fondatore, autore nel corso della cerimonia di un lunghissimo quanto intenso ricordo delle tappe fondamentali di Guido Gerin, da quelle più note in veste di divulgatore, docente e scienziato, a quelle più criptate e dai tratti quasi avventurosi, che lo hanno descritto uomo di azione in guerra o a fianco persino del generale Eisenhawer.

Non sono gli aneddoti leggendari a segnare il ricordo di Guido Gerin ma l'opera vitale e concreta espressa soprattutto nei venti anni di attività, dal 1984 al 2004, a capo dell'Istituto da lui fondato e ora guidato da Giacomo Borruso: «L'attività di Guido Gerin non si limitava all'organizzazione di convegni e incontri scientifici», ha sottolineato lo stesso Borruso nel suo intervento. «La sua opera principale era, indubbiamente, l'instancabile capacità di stabilire contatti e relazioni con i più importanti Centri e con le più rilevanti istituzioni internazionali che si impegnavano nella difesa dei diritti umani. Attività che egli considerava come una vera missione - ha aggiunto - cui Guido Gerin ha dedicato venti anni della sua vita, conseguendo risultati prestigiosi, soprattutto a livello internazionale».

La cerimonia in memoria di Guido Gerin si è valsa anche di un respiro artistico, costituito dall'intervento di prosa e poesia, curato dalle letture di Mario Mirasola, su brani e citazioni di Quasimodo, Sergio Penco e Nelson Mandela, accompagnato al pianoforte dal maestro Silvio Donati. *(fr. car.)*

MUSICA E TEATRO

Terza circoscrizione: l'agenda del Natale

Incomincerà **domani sera** il ricco programma delle manifestazioni organizzate dalla Terza Circoscrizione in occasione del periodo natalizio. Alle 20.30 nella chiesa Ss. Pietro e Paolo di via Cologna si terrà il concerto corale dell'ensemble femminile **"Il Focolare"**. **Domenica mattina**, nel corso della messa delle 9.30, nella chiesa Regina Pacis di via Commerciale Carlo Tommasi dirigerà il concerto del coro "Panta Rhei". Nel pomeriggio, alle 17 al padiglione Arac del Giardino Pubblico andrà in scena lo spettacolo teatrale "Una scarpa e un zoccolo" dell'associazione culturale "Il pozzo di Giustina". Sul palcoscenico le attrici Michela Vitali e Annamaria Noventa accompagnate al pianoforte da Corrado Gulin.

Il sabato di Santo Stefano nel corso della messa delle 18.30 nella chiesa San Francesco sarà la volta del concerto del **coro "Ars Nova"**, diretto da Carlo Tommasi. Domenica 27, dopo la messa delle 17.30 nella chiesa di San Bartolomeo di viale Miramare, Giorgio Blasco dirigerà il concerto del **"Trieste flute ensemble"**.

Il 6 gennaio si terrà lo spettacolo di magia per bambini con il mago Julian nell'oratorio del centro giovanile di via Moreri a Roiano. La rassegna si chiuderà il 10 gennaio alle 17 con il concerto di **Buon Anno 2010 del "Girotondo d'arpe"** diretta da Tatiana Donis a Villa Prinz. «Nonostante le risorse ridotte - commentano il presidente della III Circoscrizione Sandro Menia e la coordinatrice di Villa Prinz Virna Balanzin - questo cartellone dimostra come siamo riusciti a essere presenti in tutti i rioni di nostra competenza, privilegiando in ogni caso contenuti sociali e culturali *(s.s.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

18 DICEMBRE 1959 di R. Gruden

● La Questura comunica che i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e del territorio sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura, durante tutta la notte, in occasione di Natale, Capodanno ed Epifania.

● Nel corso della riunione del Consiglio comunale, il cons. de Ferra (Msi) ha proposto che le lezioni nelle scuole inizino più tardi (anziché alle otto), onde non sovraccaricare i mezzi pubblici di trasporto.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni, 5

via Alpi Giulie, 2

largo Sonnino, 4

via Mazzini, 1/A - Muggia

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino, 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	33,5
Via Carpineto	μg/m³	10,2
Via Svevo	μg/m³	n.p.

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	17
Via Carpineto	μg/m³	15
Via Svevo	μg/m³	n.p.

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	n.p.
Monte San Pantaleone	μg/m³	n.p.

Estrazioni del LOTTO

17/12/2009

BARI	84	19	15	20	35
CAGLIARI	59	77	1	39	24
FIRENZE	38	87	32	14	75
GENOVA	41	21	8	27	77
MILANO	51	7	66	46	22
NAPOLI	71	49	6	10	77
PALERMO	77	67	48	52	6
ROMA	88	19	43	70	39
TORINO	73	16	84	54	49
VENEZIA	18	89	58	80	3
NAZIONALE	18	41	88	5	84

10e LOTTO

1	18	41	67	84
7	19	49	71	87
15	21	51	73	88
16	38	59	77	89

SuperEnalotto

1 23 32 53 66 83 — Jolly 56 — Super Star 21

MONTEPREMI: 108.052.289,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	34.592,43 €
Jackpot: 106.400.000,00 €		Punti 4:	328,75 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,16 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.716,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	864.810,75 €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.875,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

A cura della A. Manzoni & C.

Effetto Neve™

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Da Sella Nevea a Bovec con gli sci

Tra pochi giorni sarà possibile sciare su un comprensorio trasfrontaliero. Un sogno solo fino a pochi anni fa

Mancano oramai pochi giorni all'inaugurazione dell'atteso collegamento funiviario che permetterà a Sella Nevea di collegarsi "sci ai piedi" con i campi sciabili di Bovec, località slovena collocata sul versante opposto del Monte Canin.
Un progetto che nel passato sembrava sogno, diventerà un eccellente esempio di collaborazione transfrontaliera grazie alla volontà Regionale, all'impegno di Promotur S.p.a. ed agli sforzi di tutti gli operatori e professionisti coinvolti in due anni di lavori, in condizioni difficili. Il Monte Canin che oggi unisce due popoli, durante la Grande Guerra ha visto truppe italiane ed esercito austroungarico scontrarsi aspramente in tremende battaglie di cui tuttora si intravedono resti di trincee, camminamenti e casermette.
Col trascorrere dei decenni, quest'area collocata entro l'anfiteatro oggi denominato "Senza Confini" (intersecante Slovenia, Friuli Venezia Giulia e Carinzia) ha visto nascere e crescere, autonomamente, le due stazioni sciistiche sulla spinta della passione di grandi figure di sportivi e di amanti della montagna. Correvano i primi anni '60 quando si iniziarono a scoprire aree adatte alla pratica dello sci e si ponevano le basi per il successivo boom del turismo invernale, anche in queste zone.
Arrivati ai giorni nostri ora che i cittadini sono italiani e sloveni ma anche europei, la meritevole collaborazione transfrontaliera tra i due popoli confinanti ha permesso l'abbattimento delle barriere fisiche, di quelle socio-culturali e di quelle economiche, dimostrando alla comunità internazionale che condivisione di scopo, determinazione e rispetto delle esigenze reciproche sono i veri acceleratori e collanti dello sviluppo. E il prodotto turistico unitario di Sella Nevea-Bovec, a cavallo di un confine che in passato è stato più spesso motivo di divisione che di unione, sarà a partire dal 23 dicembre prossimo il più bel esempio di Europa Unita.
In questo nuovo spazio aperto, dominati dallo splendido massiccio del Monte Canin-Kanin gli sciatori potranno salire a bordo della nuova telecabina, partendo dai 1.845 metri della stazione Gilberti e, in poco più di 4 minuti, ritrovarsi ai 2.133 metri di Sella Golovec, a monte di Sella Prevala. Con skipass unico potranno misurarsi lungo 30 chilometri di piste che si sviluppano sulle quote più alte di questa parte delle Alpi, in due vallate aventi caratteristiche diverse ma complementari.
Ecco la nuova ed indimenticabile esperienza che entrerà a far parte dell'offerta Promotur.

Mimmo Rotella
"Noi amiamo Europa" è il titolo dell'opera (collezione Rotella, Marca -Museo Arti Catanzaro). L'artista scomparso pochi anni fa, è considerato con "Il manifesto lacerato" il capostipite del décollage, una reinterpretazione di manifesti, pubblicitari e pagine dei giornali, strappati e assemblati in modo imprevisto.

In montagna è sempre più Natale Valcanale, Carnia e Val Resia...

Uno sguardo ad alcuni dei tanti appuntamenti che la montagna regala in questo particolare momento dell'anno.
Domani, a **Ugovizza**, il concerto di Natale nella chiesa parrocchiale (ore 20.30). Partecipa il coro sezionale "A. Desio" degli alpini di Palmanova.
A **Tarvisio**, da domani al 9 gennaio, "La piazza animata", mercatino di prodotti tipici, artigianato, hobbistica e gastronomia. Sempre a Tarvisio, domenica 20, "Qualche sera prima di Natale", spettacolo natalizio d'arte varia con piccoli e grandi artisti della Valcanale. Al Palazzetto dello Sport (ore 20). Ingresso a pagamento (adulti 5 euro, bambini gratis).
Sempre domenica, ma a **Gemona**, 'Pastasciutta della solidarietà' al centro parrocchiale di Campolessi, ore 12, e al centro sociale di Godo alle 18. Squisito primo piatto a tutti i partecipanti, su offerta libera il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.
Da non perdere la "Notte di Natale in Val Resia". A **Stolvizza**, una stella illuminata di enormi dimensioni annuncerà la festa più bella dell'anno scendendo dalle cime innevate in paese. Seguono presepe vivente, animazione e ristori con dolci tipici natalizi. Giovedì 24 si parte alle ore 20.30. Alle 21.45 la discesa della Stella. A seguire la messa e, a mezzanotte, il presepe vivente. Sabato 26 dicembre e il 5 gennaio (con l'arrivo dei Re Magi) le repliche.
Sabato 26 a **Tarvisio**, "Turmblasen", tradizionale appuntamento con le melodie natalizie suonate dal campanile della chiesa parrocchiale dai maestri degli ottoni (ore 17).
Il 28, 29 e 30 dicembre, "Fuochi a **Valbruna**". Dalle 14.30 tutti intorno al braciere nel paese della Valsaisera. Alla luce delle fiaccole, bancarelle di gastronomia, musica, passeggiate con la slitta trainata da cavalli, cani da slitta a disposizione dei bambini.
Ad **Avasinis**, domani 19 dicembre, "Concerto di Natale" con il "Fvg Gospel Mass Choir and the River Gospel", straordinaria esibizione di oltre cento voci e musicisti. Nella chiesa parrocchiale alle ore 21.00. Ingresso libero e a fine serata bevande calde per tutti.
In Carnia, a **Paluzza**, domani c'è il concerto di Natale alla "Casa della Gioventù" alle ore 20.30. Ingresso libero.
A **Paularo**, il 20 dicembre, la 'Mostra del formaggio di malga'. Le malghe della Carnia e della vicina Carinzia presenteranno i loro prodotti con una festa che inizierà alle ore 9.30 e proseguirà tutto il giorno. A **Ravascletto** e **Sutrio**, da domani, presepi per tutti i gusti. Sempre da domani "Natale a **Tolmezzo**". In centro città, artigianato e gastronomia.

info neve weekend

19 - 20 DICEMBRE

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE CM.
Forni di Sopra	5 su 8	4 su 16	2 su 13	30-50
Piancavallo	8 su 11	15 su 25	3,5 su 26	25-40
Ravascl.-Zoncolan	8 su 13	18 su 28	0 su 2,5	10-45
Sella Nevea-Bovec*	2 su 13	5 su 30	0 su 5	25-60
Tarvisio	5 su 11	5 su 32	3 su 50	10-45
Sauris di Sopra	0 su 2	0 su 4	0 su 7,5	10-20
Claut	0 su 2	0 su 1,3	0 su 5	-

*Collegamento del demanio integrato operativo a partire dal 23 dicembre

AUTOLINEA UDINE - TARVISIO - SELLA NEVEA

Fermata	Andata ↓	Ritorno ↑
Udine autostazione	7.15	17.50
Udine - Piazzale Osoppo	7.19	17.46
Udine - P.le Chiavris	7.24	17.41
Udine - Molin Nuovo incrocio S.S.13	7.27	17.38
Tavagnacco - Arteni Sport - Via Nazionale	7.35	17.30
Camporosso - Cabinovia M.te Lussari	8.40	16.25
Camporosso - Dawit	8.42	16.23
Tarvisio - Case Fanfani	8.45	16.20
Tarvisio - V.A.Diaz - impianti sciistici	8.50	16.15
Tarvisio - Via Roma	8.53	16.12
Cave del Predil	9.10	15.55
Sella Nevea - Piazzale Funivia	9.35	15.30

DICEMBRE 2009: 23*-26-27-28-29-30-31 *trasporto gratuito con prenotazione
GENNAIO 2010: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-16-17-23-24-30-31
FEBBRAIO 2010: 6-7-13-14-15-16-17-18-19-20-21-27-28
MARZO 2010: 6-7-13-14-20-21-27-28

I consigli dello ski-man

Sciare divertendosi e in sicurezza: è anche una questione di kg e cm.

Alla partenza della stagione invernale andiamo alla ricerca di grandi emozioni. La a scelta degli attrezzi per cogliere grandi piaceri, sempre in massima sicurezza, può diventare complicata. Mario Ulian, membro dell'Associazione Nazionale Ski-man e titolare della Ditta Baldan Sport di Tarvisio ci aiuta nella scelta: "Amici dello sci, stiamo entrando nella stagione più interessante dell'anno. Ricordare alcune semplici regole è molto utile nel momento dell'acquisto di uno sci di ultima generazione. Il basilare rapporto fra peso, abilità dello sciatore e altezza dello sci (nei numeri riportati di seguito) agevola nella scelta più adatta alle specifiche esigenze di ogni sciatore.
Peso sciatore/lunghezza sci: < 47 kg/140 cm, 48-52/145, 53-58/150, 59-65/155, 66-73/160, 74-82/165, >83/170. Inoltre, a seconda del livello dello sciatore: meno 10 cm se principiante, meno 5 se scia a livello medio su tutte le piste in buone condizioni; più 0 cm se il livello è buono; + 5 cm se è esperto e scia su tutti i terreni in qualsiasi condizione; + 10 cm se è uno specialista che scia ovunque in condizioni anche variabili.
Il vostro negoziante di fiducia, nei punti vendita del Friuli Venezia Giulia, vi aspetta.
Auguri a tutti e buone discese!

Canin, quando c'era la guerra

Basterebbe pensare alla meste suggestioni di 'Monte Canino', uno tra i più popolari e amati canti alpini che ricorda i molti sacrifici dei soldati sull'omonimo massiccio durante la Grande guerra, per capire l'importanza di questo spettacolare scenario che fu teatro di alcuni aspri combattimenti tra italiani e austriaci. Più concrete delle melodie canore rimangono, mute testimonianze di quegli scontri in quota, numerose testimonianze materiali, quali postazioni, manufatti e soprattutto camminamenti, mulattiere e sentieri che oggi – naturalmente con tutt'altro spirito - sono ammirati e percorsi dagli escursionisti, dal bel ricovero di sella Canin fino alle opere trincerate di sella Robon. Negli anni del conflitto le posizioni si erano cristallizzate in un confronto in quota snervante, fatto di lunghe e vigili attese e caratterizzato dalla durezza delle condizioni logistiche e dalle insidie delle armi o, come in inverno, della neve. L'equilibrio si ruppe solo con lo sfondamento austro-tedesco di Caporetto, nell'ottobre del 1917. Fu allora che anche le asperità carsiche del Canin videro i combattimenti più accesi fra un esercito che avanzava verso la pianura e un altro che tentava di organizzare un ripiegamento, il più ordinato possibile.

L'angolo tecnico

Il noleggio come possibilità di testare lo sci prima dell'acquisto

Pronti, via! Finalmente si scia e a noi preme dare un consiglio su come "muoversi" sulla neve. In questi ultimi anni la tendenza è stata quella di noleggiare l'attrezzatura, sia per una questione di costi ma soprattutto perché, nei noleggi più evoluti, si possono trovare davvero tutte le tipologie di sci che le aziende producono. Questo, per lo sciatore, è un vantaggio notevolissimo poiché - raggiunta la località sciistica e in rapporto alla qualità della neve - si può optare per l'equipaggiamento ideale. Inoltre, in prospettiva futura di acquisto, l'appassionato ha potuto valutare quale, a suo giudizio, sono gli strumenti migliori. In ogni caso, come per la moto, prudenza e casco in testa. Naturalmente allacciato!
Buon divertimento e Buone Feste dallo staff di LUSSARI SPORT, professionisti della neve.
info@lussari.com

Natale a Tarvisio

MERCATINI NATALIZI
Dal 19 dicembre al 9 gennaio
Dalle ore 11.00 alle 19.00
In Piazza Unità d'Italia

QUALCHE SERA PRIMA DI NATALE
20 dicembre alle ore 20.00
Palasport comunale
Spettacolo natalizio con piccoli e grandi artisti della Valcanale

ARRIVA BABBO NATALE
21 dicembre alle ore 14.30
In Piazza Unità d'Italia
Babbo Natale distribuirà piccoli doni e cioccolata calda ai bambini e riceverà le loro letterine

TURMBLASEN
26 dicembre alle ore 17.00
Chiesa SS Pietro e Paolo
Melodie natalizie dal Campanile della Chiesa Parrocchiale con i suonatori di ottoni a seguire S.Messa in lingua tedesca con il "Finanzchor" di Villach

MOSTRA DELLA SCUOLA DI SCI DI TARVISIO CON OGGETTI IN LEGNO
Dal 25 dicembre al 6 gennaio
Torre Medievale, Piazza Unità

SPETTACOLO DI ALCHIMIA
27 dicembre alle ore 15.00 presso il Mercato e ore 17.00 in via V. Veneto e alle 19.00 in Piazza Unità
Animazione itinerante con due ragazzi vestiti da frati

APERISKY IN PIAZZA
28 dicembre dalle ore 17.00 alle 19.00
- Canzoni e racconti del Grande Nord con Ararad Katchikian
29 dicembre dalle ore 17.00 alle 19.00
- Musica folk con i Doganirs, Opice Band
30 dicembre dalle ore 17.00 alle 19.00
- Canti corali dei 3 confini con il gruppo corale "Mangart"

FIACCOLATA DELLA SCUOLA SCI DI TARVISIO
30 dicembre alle ore 18.00
Campi Duca d'Aosta.

GLI SPAZZACAMINI
30 e 31 dicembre in Via Roma e Via V. Veneto
Gli spazzacamini augureranno il "buon anno" suonando dei brani con la fisarmonica e regalando dei portafortuna

FESTA DI CAPODANNO
31 dicembre in Piazza Unità d'Italia
Musica con DJ, spumante, panettone e fuochi d'artificio

APERISKY IN PIAZZA
2 gennaio dalle ore 17.00 alle 19.00
- Musica folk con i Kanaltaler
3 gennaio dalle ore 18.00 alle 20.00
- Proiezione del video documentario "Sulle orme di Balto" di Ararad Katchikian
4 gennaio dalle ore 17.00 alle 19.00
- Musica folk con i Kanaltaler

LE BEFANE E I RE MAGI COL CAMMELLO GIULIO
5 gennaio in Piazza Unità ore 17.00

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IN LIBRERIA UN PREZIOSO VOLUME

Dall'emporio al futuro

"Trieste è la Filadelfia d'Europa, la città tipica dei pionieri del nostro vecchio continente, il porto in cui i naufraghi trovano ricetto e una nuova promettente vita". Con questa citazione di Charles Albert Moré, combattente nella guerra d'indipendenza americana al fianco di La Fayette, con la quale descriveva Trieste agli inizi del secolo diciannovesimo, il professor Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste inizia la sua prefazione al volume **"Trieste dall'emporio al futuro" nelle librerie triestine da domani (Mongolfiera Libri di Trieste 95 euro)**. Dopo il "Panorama di Trieste" del 1992 e le riedizioni aggiornate del 2002 e 2004, ecco un altro sforzo della casa editrice che vuole essere un ulteriore omaggio a Trieste. La realizzazione del volume, deve tanto alla possibilità di accedere, da parte del curatore Fabrizio Somma, all'importantissima Collezione di stampe e vedute cittadine di Stelio e Tity Davia. Fabrizio Somma, esperto di vedutistica e incisione del repertorio iconografico triestino, ha trasposto, nel volume, tutta la sua esperienza e la sua sensibiltà in quanto curatore da anni della raccolta, che ha catalogato e aiutato ad arricchire in questi ultimi tempi.

L'opera è in versione bilingue (italiano-inglese e italiano-tedesco) e realizzata nel formato album per 312 pagine a colori. Alla realizzazione hanno contribuito Gianfranco Battisti e Giuseppe Cuscito e Luciano Gnesda delle Università di Trieste, Carlo Donato di Sassari, Vilma Fasoli del Politecnico di Torino, nonché critici e storici dell'arte quali Sergio R. Molesi, il poeta e scrittore triestino Enzo Santese che traccia una descrizione della linea di costa triestina attuale, da Duino a Muggia in un fantasioso volo in mongolfiera del comandante Audace partendo dal Molo Pescheria. La descrizione di Muggia e di Duino-Aurisina e dei loro territori è stata stesa dai due sindaci Nerio Nesladek e Giorgio Ret con il vicesindaco Massimo Romita e il porto di Trieste da Claudio Boniciolli, l'Università da Francesco Peroni. Originali le descrizioni della Risiera di San Sabba da parte di Stefano Fattorini e della Foiba di Basovizza da Diego Redivo, come la descrizione della "Città dei consolati" di Enrico Samer. Gli autori del repertorio fotografico sono Francesco Bruni e Marino Sterle xon Angelo Faiazza dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

● **I BAMBINI DI SAN SERGIO**
Oggi, alle 11, in piazza XXV Aprile, i bambini dei nidi, materne, elementari e medie di Borgo San Sergio addobberanno l'albero con decori artigianali e intoneranno canzoni natalizie per augurare a tutti i presenti buone feste.

● **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**
Oggi, dalle 9 alle 13, alla Camera di commercio, seminario su «Contenzioso tributario da redditometro» tenuto da Roberto Lunelli, docente della Scuola superiore dell'economia e finanze, e dedicato anche agli studenti degli istituti per ragionieri da Vinci e Carli.

● **L'ULTIMO TRAM**
Presentazione del libro «L'ultimo tram» di Francesca Giuressi Rolli (la bora continua a raccontare...), sarà presente il critico Luigi Urdih, oggi, alle 17, alla Società velica di Barcola-Grignano, viale Miramare 32.

● **OCCHIO E DIABETE**
Oggi, alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo «Occhio e diabete» del dottor Francesco Mahnic, responsabile Unità funzionale di oculistica del Sanatorio Triestino. Introdurrà Marino Vocci, presidente Assodiabetici Trieste.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi, alle 17, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro al centro diurno «Comandante Mario Crepaz», via Valdirivo 11, con «Poesie e voci sulla scia della Cometa». Introduce Maurizio Chiozza. Bridisi finale.

CANZONE TRIESTINA, OLTRE DICIASSETTEMILA I TAGLIANDI PERVENUTI

"Riva el porco" piace di più ai lettori

"Riva el porco: l'influenza suina", con ben 6734 tagliandi di preferenza, è il **brano vincitore del referendum abbinato al Festival della canzone triestina** e organizzato in collaborazione con il Piccolo, che ha pubblicato in queste settimane le schede per partecipare alla votazione.

Sono stati ben 17.379 i tagliandi per il sondaggio sui brani più graditi nel recente 31° Festival pervenuti nella sede del quotidiano. Più di un terzo delle preferenze è andato al divertente e scanzonato motivo composto da **Alfredo Spizzamiglio, con il musicista Alessandro Sartore**, interpretato, nel corso della serata svoltasi al Rossetti e che ha visto fra l'altro la consegna del premio "Triestinità" 2009 a Teddy Reno, dal cantante Alessandro Colombo, in coppia con lo stesso Sartore. Al Politeama il brano si era classificato al quarto posto a pari merito. Il testo affronta la tematica del malanno del momento, con la rappresentazione di un malcapitato che, per una rovinosa caduta, è costretto al ricovero in ospedale con una mano ingessata. Qui spera di restare immune dall'influenza suina, ma è coccolato e accarezzato dai familiari e così teme di poter essere contagiato proprio dai suoi cari. Perciò, si lamenta cantando "'Riva el porco che tossi e stranuda, riva el porco col rafredor...".

Al secondo posto, con 4798 tagliandi, si è classificata la canzone **"Xe tanta luce"**, *giunta terza al Politeama*, **di Norina Dussi Weiss, per le gemelle in duetto "Manuela e Michela"**, con le coreografie dell'Accademia Danze Trieste. Si tratta di un'orecchiabile e moderna composizione, che tocca le corde del sentimento. Terza è la particolare **"La mula de Shanghai", di Laura e Sofia Cossutta**, con 3084 tagliandi, brano che ha vinto il concorso al Politeama. Vi è rappresentata la vicenda di una giovane bellezza d'Oriente, ammirata durante un viaggio da un vecchio capitano marittimo. Seguono in graduatoria "Volentieri!" (1362 voti) e "La vose del mar" (995). I brani sono stati riproposti ai lettori attraverso un circuito radiofonico d'ascolto cittadino.

L'emittente più seguita è stata Radio Nuova Trieste, alla quale andrà l'annuale "Premio Diffusione". Le tre composizioni prenderanno parte al Festival regionale della canzone, in programma a Grado in estate e saranno riproposte nel Galà del cantautore Lorenzo Pilat in primavera al Rossetti. (u.s.)

Sartore e Colombo

● **APERITIVO CON LA STORIA**
Oggi, dalle 16 alle 19, a Palazzo Gopcevic, nel decennale del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata (Cdm), si terrà il «Quinto aperitivo con la storia». Prolusione di Stefano Nedoch e introduzione di Massimo Greco e dei docenti Pietro Neglie e Simone Misiani. Lettura scenica tratta da «La giustizia secondo Maria», a cura di Rosanna Turcinovich Giuricin e Rossana Poletti. In chiusura interviene Renzo Codarin.

● **ASSEMBLEA MEDICI**
L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che, alle 18, nell'aula magna della facoltà di Medicina, ospedale di Cattinara (palazzina Anatomia patologica) si svolgerà la parte cerimoniale dell'assemblea annuale con la commemorazione dei colleghi deceduti, la consegna delle medaglie d'oro agli iscritti laureati da cinquant'anni, il giuramento dei nuovi colleghi, la consegna di premi di studio.

● **FESTA DI NATALE**
Oggi, alle 18, in piazza a San Pelagio, festa con i bambini di materne ed elementari, coro, gruppo musicale e di ballo Vigred, gruppo di ballo Kremenjak, ospiti Babbo Natale e Nonno Gelo. Domani, alle 15.30, alla Casa Skerk, rappresentazione del gruppo teatrale di bambini Jaka Stoka. Domenica, alle 15, Biserka Cesar presenterà la favola «Dobri Snezak».

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera, alle 18, nella sede sociale del gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich parlerà sul tema «Il Natale». Ingresso libero.

● **CENA GATTILE**
Oggi, alla pizzeria Casa Rosandra, alle 19.30, si terrà la cena di beneficenza a favore del «Gattile» di Giorgio Cociani. Per le adesioni rivolgersi allo 040/364016 oppure a Fiorenza 335/6612227.

● **STELLA ALPINA**
Oggi, alle 19, alla «Stella Alpina onlus», in via Biasoletto 10 (zona S. Luigi, bus 25 e 26), per scambiarsi gli auguri natalizi, si terrà l'incontro annuale «dolce o salato». L'idea è quella che ogni convitato offra un piatto/dolce/bevanda da degustare insieme, per poi chiacchierare in compagnia. Per informazioni: Zefferino, cell. 345/8451146 e 349/8858463.

● **CLUB INCONTRI**
Oggi, dalle 18 alle 19.30, nella sede del Club Incontri, in via Boccaccio 1, si tiene la conferenza-laboratorio «Effetto mito... dal mito alla storia» di Mariagrazia Mora.

● **AUGURI CISAS**
Tutti i lavoratori iscritti e simpatizzanti del sindacato Cisas/Csa sono invitati a uno scambio di auguri. Seguirà aperitivo oggi, alle 17, in via Don Sturzo 4 (adiacente al piazzale Rosmini).

● **CENTRO VERITAS**
Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas, in via Monte Cengio 271, conferenza su «La vita con chi fa fatica», relatore don Mario Vatta.

● **CONCERTO DEI BAMBINI**
Il coro «I piccoli cantori della città di Trieste», diretti da Maria Susovsky e Cristina Semeraro, terrà un concerto di Natale dal titolo «Bambini tra i bambini...», alle 20, nella chiesa luterana di largo Panfili, in ricordo di Simonetta. Il ricavato delle offerte sarà devoluto all'associazione Agmen.

● **ROTARACT CLUB**
Questa sera, alle 20, al ristorante Dierre24, soci e ospiti del club si ritroveranno per la cena degli auguri di Natale.

● **ALCHIMIA DELL'ENERGIA**
Oggi, alle 19.30, nella sede della Scuola d'arte, in via Mazzini 30, V p., il dottor Guido Marotta, direttore del Cegen Centro studi generali David Ferriz Olivares terrà una conferenza sul tema «Alchimia dell'energia interiore e percezione della realtà». Informazioni: 333/4236902.

● **CIRCOLO ISTRIA**
Oggi, alle 17.30, nella chiesa di S. Francesco a Muggia, serata in ricordo di Giorgio Depangher, Guido Miglia e Fulvio Tomizza: introduce Roberto Dedenaro, recitano Mario Mirasola e Tullio Svettini, musica di Silvio Donati

● **CONCERTO EGG BOX**
Oggi, alle 20.30, al locale Euterpe & Clio, in via Riccardo 4, si svolgerà il concerto del gruppo musicale Egg Box, con brani rock-blues, in ricordo dell'amico della banda Matteo Caenazzo. Info relative l'associazione e il premio internazionale per la sceneggiatura Mattador sul sito www.premiomattador.it.

● **TEATRO PER L'AGMEN**
Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, spettacolo di beneficenza patrocinato dall'Agmen, in occasione del 25.o anniversario 1984-2009. Il gruppo teatrale La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Nadal e un ago de pomola» di Carlo Fortuna. Info: tel. 040/3220816.

● **CONCERTO JAZZ**
Oggi, dalle 21, al Circolo 24/B di via San Michele 24/b, Triestinjazz presenta il concerto di Pacorig-Franco-Hosinger Trio. Giorgio Pacorig: fender rohdes, Alessandra Franco: voce, Tristan Honsinger: violoncello.

● **CONCERTO AL TARTINI**
Al Conservatorio oggi, alle 18, si esibiranno i fisarmonicisti del Conservatorio di Klagenfurt, della classe del maestro Roman Pechmann. Il concerto è pubblico e gratuito. Gli interessati sono invitati a prenotare al Tartini, tel. 040/6724911.

■ Smarrito telefonino Nokia di colore rosso la sera del 15 dicembre, presumibilmente in via Stuparich. Chi lo avesse trovato può tenerselo, mi interessa di riavere solo la scheda. Telefono 040/0642325.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria del caro Giordano Marcon per il compleanno (18/12) da Dolores Aversa 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Olivo e Stefania Milanese per i compleanni (3 e 18/12) dalla figlia 20 pro Com. S. Martino al Campo, 20 pro Unicef.
– In memoria di Bruna Morassut Sulini nel VII anniv. (18/12) da Mauro e Massimo 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefano Tarda da Giovanni Cameri 50 pro Ass. Buon pastore.
– In memoria di Willy Urbano (18/12) dagli amici 100 pro Astad.
– In memoria di Maurizio Visintin per il X anniv. (18/12) da mamma e papà 30 pro Ass. Amici del cuore, dai nonni Teresa e Piero 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Zanini Ferialdi da Ricciotti Ferialdi e Gianni e Daniela Casaccia 100 pro frati di Montuzza, 100 pro Via di Natale.
– In memoria di Rino Zuzig nel X anniv. dalla moglie 50 pro Ados.
– In memoria di Massimiliano Minin per il compleanno (11/12) dalla nonna Alma 50 pro Agmen.
– Per il compleanno di Sergio dai gatti 50 pro «Gli amici dei mici».
– In memoria di Mario Pielli nel V anniv. (3/1) dalla cugina Marisa 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Mariangela Busan da G. Tarabochia e C. Srl 200, da Absirtosped Srl 100 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
– In memoria di Antonio Ciancaglini da Benito Floria 10 pro Amici Hospice Pineta.
– In memoria di Guerrina De Pangher da Marina, Elda, Roberta, Daniela 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stelio Grandi da Edi, Edda, Erica, Sergio 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Armando Griselli dalla fam. Picinin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro Tumori.
– In memoria di Lucilla Lubiana dai condomini di via G. Sinico 56 50 pro Astad.
– In memoria del geom. Massimiliano Lucchetta da Ada e Giuseppe Cossi 50 pro Fond. don Bosco nel mondo Onlus.
– In memoria di Lucio Pagan dagli amici dell Agemar 150 pro Aisp.
– In memoria della mamma e dei propri carri defunti da Glauco e Nora Moro 50 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Ombretta Pastore dalla famiglia Graziano 100 pro Centro tumori.
– In memoria di Emiio Russignan da Elvia e Glauco Succi 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Luciano Savino da Marcello e Grety 150 pro Dotazione arredi e tecnologie e iniziative di formazione per la S.C. Cardiologia (prof. Sinagra).
– In memoria di Nereo Scarpa dalla moglie, figlie, suocera, cognati e nipoti 40 pro Centro tumori.
– In memoria di Ottilia Ferluga Taucerei dai colleghi di Daniela (Pronto Soccorso Cattinara) 100 pro Agmen Fvg, 100 pro Centro tumori.
– In memoria di Maria Turchet da Luciana, Sergio, Giuly e Sergio, Anita e Fulvio, Annalisa, Giancarla e Mario, Daniela e Riccardo, Marina e Fulvio, Lilly e Gian 105 pro Agmen Fvg.
– Da Giuliana Fabrillo 100 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
– In memoria di Gianfranco Zonta dalla Sorella Ida 50 pro Airc.
– Dagli amici del mercoledì 183 pro Ist. Burlo Garofolo
– In memoria di Bruno Cavezzana da Marisa e Luciano Toffolet 30 pro biblioteca «Luca Toffolet» c/o scuola media Addobbati Brunner.
– In memoria di Vittorio Coronica dall'Agenzia delle entrate direzione provinciale di Trieste 115 pro Airc.

AUGURI

ITI Alla supernonna, sempre giovane e "in", anche se sono s...anta! Un abbraccio e tanti auguri da tutti i suoi cari

BRUNA Per i tuoi splendidi 90, cara "nonna-bis", un mondo di auguri dai figli Nerio e Valnea, nipoti Fabiana, Jessica, Eleonora, Denis

PATRIZIA Per i tuoi splendidi di cinquant'anni, tutta Trieste assieme a me vuole farti gli auguri. Tuo Mirco

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Aspettando il Natale

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

NOMI E SANZIONI

«Pesce in pescheria, o in italiano o in latino»

Come ogni mattina, per poter rientrare il più velocemente possibile nella mentalità triestina e avere al contempo tutte le notizie sulla città, assieme a «La Repubblica» acquisto anche «Il Piccolo». dall'erudito e simpatico giornalaio Gino della scala Bonghi. Leggo per primo «Il Piccolo» e, tra le altre cose interessanti, mi colpisce un articolo, con annessa una bella vignetta, su una multa di 1.167 euro. Apprendo così che a Trieste non è possibile indicare i nomi dei pesci «solo» in dialetto altrimenti s'incorre in pesanti sanzioni e, poiché mi sembra un enorme paradosso, mi documento e scopro che esiste un ultimo D.M. del 31.12.2008 in cui vige l'obbligo per tutti i pescivendoli, per non subire sanzioni, di indicare i pesci con il nome italiano ed eventualmente in latino, mentre soltanto come integrazione possono essere usati i nomi dialettali.

A questo punto è d'obbligo osservare che il nostro Paese continua a comportarsi in modo alquanto strano, poiché da una parte il M.P.I. consente che nelle scuole si insegnino i dialetti (esempio il friulano, il lombardo, il piemontese ecc.) mentre dall'altra, in base a un decreto, si vieta l'uso dialettale e perfino si sanziona pesantemente i malcapitati trasgressori. Per contro e paradossalmente si ha notizia di certi ministri della Repubblica che mentre da una parte hanno giurato fedeltà assoluta al Paese (per giunta lautamente gettonati e perfino protetti da scorte armate dallo Stato stesso) dall'altra possono permettersi di direr di «buttare la bandiera italiana nel gabinetto» o di «marciare armati contro Roma ladrona» e poi risultare beatamente impuniti.

Bruno Strukel

FERROVIE

Treni cancellati

Il 13 dicembre 2009 Trenitalia ha dato il via al nuovo sistema delle Frecce. Treni ad alta velocità, ultra-moderni, puliti e puntuali. Una nuova «linea per unire e far crescere il paese». Ma quella che dovrebbe essere una svolta storica per il sistema di trasporti italiano sta già provocando le ire dei viaggiatori e delle Associazioni dei Consumatori. Agli aumenti drastici dei biglietti, che hanno raggiunto addirittura punte del 28%, non sono seguiti significativi vantaggi a favore dei viaggiatori. Se è vero che i tempi di percorrenza si sono ridotti per tratte centrali, come per la Milano-Bologna-Firenze-Roma, è vero anche che in zone periferiche le durate dei viaggi sono in certi casi addirittura aumentate.

Fino al 12 dicembre, prima cioè dell'entrata in vigore del nuovo orario invernale, Trieste era collegata alla Capitale con un treno Eurostar diretto che per arrivare a Termini impiegava 6 ore e 20 minuti. 61,80 euro in seconda classe. In alternativa, si poteva scegliere un Regionale fino a Mestre, e da Mestre a Roma un Eurostar, spendendo in tutto 69,80 euro, sempre in seconda classe.

Con il nuovo orario, però le cose cambiano e già ad una prima occhiata ci si rende subito conto che Trenitalia ha deciso di cancellare completamente tutti i collegamenti diretti Trieste-Roma. Fanno eccezione due lentissimi Intercity che impiegano però oltre 8 ore ed effettuano sedici fermate intermedie. I viaggiatori triestini sono quindi obbligati a cambiare treno alla stazione di Mestre. E come si sa, i cambi portano via tempo, aumentano i disagi, la durata del viaggio e il prezzo del biglietto. Ecco quindi che il povero viaggiatore si ritrova davanti ad una scelta: mettere mano al portafoglio optando per una soluzione costosa Eurostar+Eurostar prediligendo la brevità del viaggio, o scegliere la soluzione più economica - e più lenta - di un Regionale+Eurostar? Nel primo caso il viaggiatore deve mettersi il cuore in pace, sborsare novanta euro e cambiare a Mestre (dove per altro deve attendere 25 minuti), ma almeno arriva nella Capitale in cinque ore e mezzo, ritardi permettendo. Nel secondo caso invece impiega sei ore e mezzo (dieci minuti in più rispetto ad un tempo), e deve spendere per il suo biglietto oltre 80,00 euro (ben 20 euro in più sulle vecchie tariffe). Paradossalmente quindi l'aumento sproporzionato dei prezzi non è in alcun modo bilanciato da una diminuzione reale dei tempi di percorrenza o dai servizi offerti al viaggiatore.

Con il nuovo orario e le tariffe di Trenitalia, Trieste diventa sempre più distante e irraggiungibile dal resto dell'Italia.

Giulio Cok

L'ALBUM

Il vescovo incontra i volontari dell'Avo

L'Associazione volontari ospedalieri è stata ricevuta dal vescovo Giampaolo Crepaldi, cui l'esecutivo del sodalizio ha presentato la trentennale attività rivolta ai degenti degli ospedali. Da destra: il parroco del Maggiore don Gauss, Lidia Siniscalchi Mullich e Nunziativa Groccia, coordinatrici Avo di Cattinara e del Maggiore, il vescovo, la presidente dell'Avo Domiziana Avanzini, il segretario Enzo Succhielli e la vicepresidente Nadia Bossi Clocchiatti

BUS

Villa Carsia isolata

'Da molti anni sono una volontaria della Volop di Opicina. Noi soci operiamo secondo le esigenze delle persone anziane o ammalati dell'altipiano. Sono spesso chiamata da persone residenti nell'agglomerato di via santa Fosca, via sant'Isidoro, via dei Papaveri di Villa Carsia per un passaggio in macchina per ritornare da Opicina alla loro residenza. Questo è un vecchio problema: gli abitanti della zona alta di Villa Carsia possono recarsi in autobus a Opicina per la spesa, per la farmacia, per visite mediche, la banca, l'ufficio postale e altre necessità, ma non possono tornare indietro perché la circolare 4/ arriva e parte dal piazzale Istria senza percorrere la parte alta che è in salita e abbastanza lontana.

È assurdo che la gente per tornare a casa dal centro di Opicina sia costretta a scendere in città con il tram per poi salire sull'autobus 4 che percorre – invece – il centro dell'abitato di via santa Fosca.

Vorrei ancora spiegare che nella zona ci sono molte case per anziani dove vivono moltissime persone sole e ultimamente, con le nuove case dell'Ater consegnate da poco, la popolazione è molto aumentata.

Spesso seguo l'autobus numero 4 barrato che raggiunge e percorre tutto Campo Romano per ritornare in piazzale Istria attraverso la strada 202, il quadrivio, via Nazionale, via di Prosecco (percorso già da altre quattro linee) ed è quasi sempre vuoto. Una volta invece, seguiva lo stesso percorso del n. 4 e serviva il centro di Villa Carsia alta con molti utenti. Come mai è stato modificato il vecchio percorso che era ottimo per la popolazione e con un significativo risparmio sul chilometraggio?

Da parecchi anni la popolazione si lamenta. Sono state scritte lettere, raccolte firme, interessati il consigliere comunale Giuseppe Colotti e la consigliera provinciale Maria Monteleone che hanno interloquito con la provincia e con la Trieste Trasporti e spesso davano per risolto il problmea ma poi tutto si arenava.

Com'è possibile che l'assessore della Provincia al trasporto non possa risolvere questo problema? Sembra che sia una questione di stato! Come è possibile spendere così malamente i soldi dei cittadini? Avere il bus quasi vuoto e la gente appiedata? È assurdo sprecare denaro pubblico senza dare un servizio di cui la popolazione necessita urgentemente. Questi cittadini hanno il sacrosanto diritto di avere un trasporto utile ed efficiente. Si risolverà questa increscioa situazione? Gli abitati della zona attendono una risposta con una soluzione concreta e positiva.

Carmela Palumbo
seguono 80 firme

ASPORTO

Rifiuti ingombranti

Diversi cittadini, ci hanno segnalato la dilatazione dei tempi di attesa per il ritiro di rifiuti ingombranti. A volte questo protrarsi crea dei reali problemi poiché arrivano i nuovi oggetti senza che l'operazione abbia avuto luogo.

Purtroppo è vero che molti cittadini abbandonano questo tipo di rifiuti dappertutto creando un effettivo luridume nelle strade, già interessate dalla pulizia a scaglioni programmati che non permettono una costante pulitura, ma questo modo di procedere all'asporto può incoraggiare chi non ha il senso civico o a chi basta poco per perderlo.

La chiusura di alcuni centri può senz'altro aver contribuito a questo stato di cose, ma certamente non si possono giustificare anche 20 giorni di attesa. Auspichiamo che chi di dovere sappia trovare una opportuna soluzione.

Vincenzo Cutazzo
vicepresidente Lega consumatori

STILE

di **ROSSANA BETTINI**

La raffinatezza di bere nel contenitore senza stelo

Piacione, ironico, in perenne supertiro (giacca avvitata e camicia bianca con collo montante), riscalda le sue notti invernali al suono dei caraibici più sincopati. E come salsa e merengue rivelano un profondo intreccio di ritmi, così la vita del nostro protagonista è una fitta trama di esperienze che l'hanno guidato su due strade parallele: serietà nell'impresa, allegria in tutto il resto. Sereno con la sua Roberta, la bella insegnante di danza del ventre, sembra non prendersi troppo sul serio, persino quando racconta di aver cominciato come parrucchiere per signora... Oggi, insieme ai suoi ragazzi Massimo e Giovanna, talmente perfetti da sembrare irreali, ha coronato quello che, alle soglie del 2000, sembrava un sogno: all'impresa, solida e affidabile, affiancare uno showroom dove esporre tutti i prodotti.

In una realtà industriale rarefatta e tormentata come quella di Trieste, mettendo a frutto una compatta rete di conoscenze nel mondo della ristorazione e in quello singolare e complesso delle bevande alimentari, all'inizio degli anni '80 Claudio Barducci inventa Italesse, punto di riferimento per il servizio alle vendite di bevande alimentari. In considerazione delle numerose aziende vinicole presenti sul territorio, dopo un'attenta ricerca tecnica, ecco le prime serie di calici e bicchieri, seguiti da caraffe e decanter, corredati da articoli ancora più specifici, fino ad arrivare a prodotti altamente innovativi e con un fortissimo impatto estetico come il neonato "Gogo", ispirato dal gesto ancestrale di giungere le mani a conchiglia per portare l'acqua direttamente alle labbra, è un contenitore trasparente senza stelo, adatto a degustare attentamente i distillati più pregiati traendone il massimo piacere. Oppure la "Sfera", calicepalla originalissimo, adatto ad accogliere dall'acqua, al vino e, perché no, agli spaghetti al pomodoro, per un servizio più "smart". E ancora la soffice e rivoluzionaria caraffa termica in abs dotata di un pulsante per regolare il flusso e persino di un fermaghiaccio per impedire (fastidio frequente) il tuffo rovinoso dei cubetti nel calice.

Frutto della pervicacia nella ricerca di nuove frontiere nel campo del "beverage", ecco gli "Oxy", in vetro cristallino soffiato e lavorato a mano, presentano sul fondo una sorta di piccola elica che funge non tanto da fregio ornamentale, quanto da micro ventilatore per aumentare il potere di ossigenazione dei più importanti e austeri vini. Tutto ciò in aggiunta alle linee di calici tecnici che spaziano dal "ballon" al "tulipano", dalla classica coppa alla più sofisticata "flute", dall'"old fashioned" al "tumbler". E una sfilza di strumenti per la refrigerazione con e senza ghiaccio, caraffe, shaker, mixing-glass, sifoni-selz, taste-vin, termometri, apribottiglie di ogni forma e prezzo, tutto reperibile all'talesse di via Mazzini 40.

Placidamente inserito fra l'atelier minimal di Stefano Pucci e l'acciaio del nuovo monomarca Piquadro, il nuovo store è distinguibile anche per le ampie vetrate incorniciate dai superbi infissi lignei che i Barducci hanno deciso di conservare e restaurare, dimostrando amore per la cultura e rispetto per la città.

...Questione di Stile

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero esprimere la mia più sincera riconoscenza e gratitudine al prof. Roberto Mezzina direttore del Csm di Roiano, allo psichiatra dott. Pietro Zolli, allo psicologo dott. Renato Davi e alle sue colleghe, al personale infermieristico, collaboratori, volontari, al personale ausiliario per la professionalità, umanità, disponibilità, gentilezza, ricevute da tutti in occasione di un lungo ricovero presso la suddetta struttura.

Annalisa Parrini

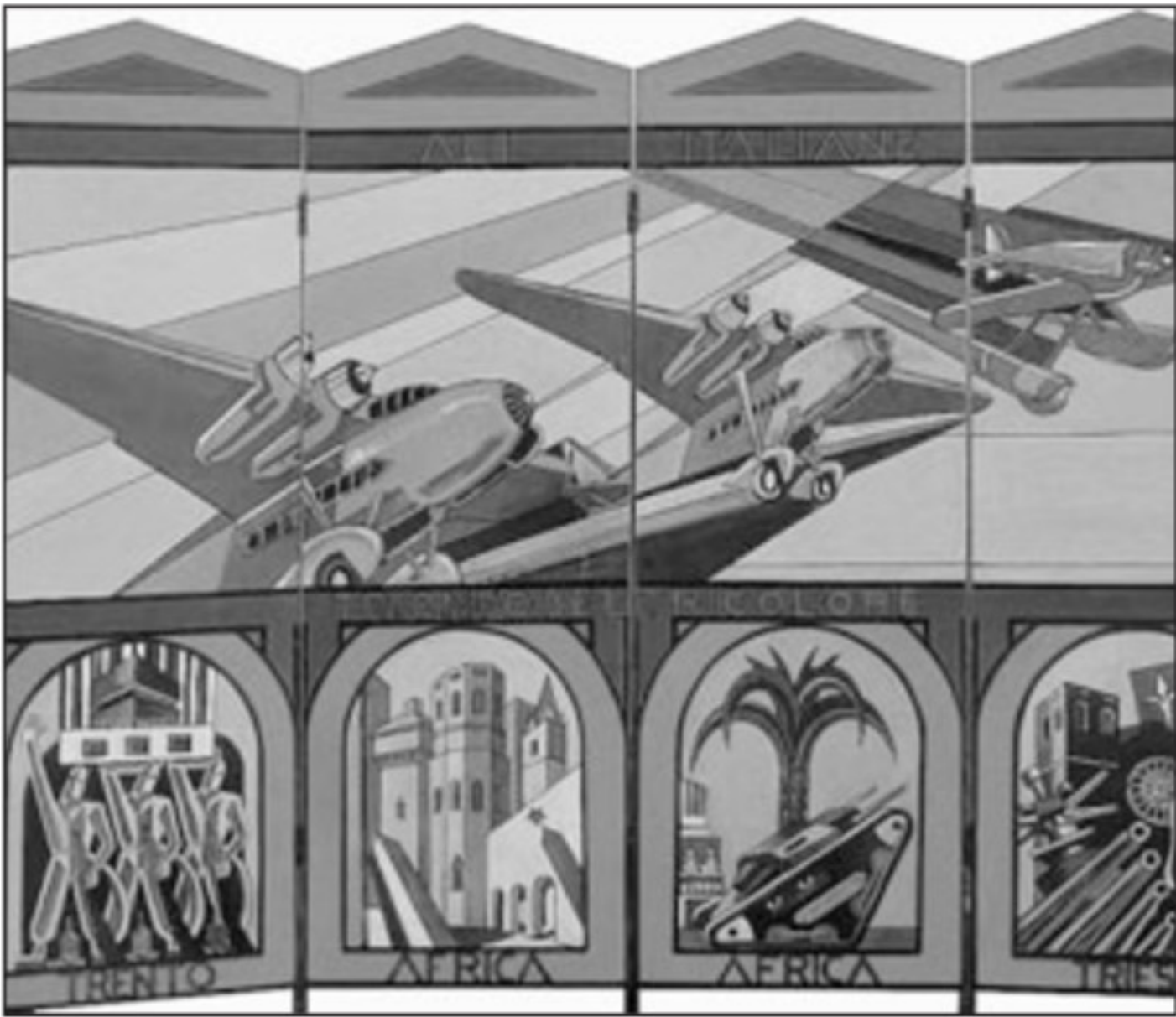
■ L'Anfaa - Ass. famiglie adottive e affidatarie sente il desiderio di ringraziare pubblicamente i volontari clown della Compagnia dell'Arpa a 10 corde - Gau di Trieste sempre vicini e disponibili ad animare e rendere allegre le feste destinate a bambini meno fortunati. Anche in questa ultima occasione, nell'attesa di San Nicolò, non preoccupati per niente del numero cospicuo di 87 piccoli pestiferi angeli, hanno portato sorrisi, entusiasmi, allegria e felicità non solo ai bimbi ma anche alle loro mamme e agli altri diversi accompagnatori non sempre giovanissimi, creando con vera professionalità un clima accogliente e felicemente sano dove le preoccupazioni e le ansie per un po' sono state sicuramente rimandate. Grazie di cuore, al prossimo sorriso insieme...

Ass. famiglie adottive e affidatarie di Trieste

PROMEMORIA

Un elemento di pilastro di un tempio dedicato ad Iside, sommerso nel mare di Alessandria, è stato tirato fuori dall'acqua ieri, tramite una gru. Il reperto è uno dei più importanti pezzi archeologici scoperti ad Alessandria dalla missione archeologica greca che compie ricerche sottomarine dal 1998.

Fino al 10 gennaio il Castel dell'Ovo di Napoli ospita la mostra "Il Grifo: storia di una rivista. Il fumetto è arte". Verrà messo in mostra il contenuto dell'archivio de "Il Grifo", la storica rivista diretta dal 1991 al 1995 dal giornalista Vincenzo Mollica.

UNA MOSTRA AI MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA

Da sinistra: "Trionfo del tricolore" di Depero; "Alzata in ceramica" di Diulgheroff-Mazzotti d'Albisola; "Ombrellino parasole" del 1926

Quando i futuristi si impegnavano a reinventare gli oggetti più comuni dell'universo quotidiano

di CRISTINA FERESIN

GORIZIA È un mondo a 360 gradi quello dei futuristi, interessato a tutti gli aspetti della vita, soprattutto quelli quotidiani. A partire dal manifesto "La ricostruzione futurista dell'universo", firmato nel 1915 da Balla e Depero, è evidente come le arti applicate, gli oggetti e gli arredi appartenenti alla quotidianità, alla vita di tutti i giorni, possano svolgere per i futuristi un ruolo di primaria importanza. Attraverso loro, infatti, la rivoluzione modernista proclamata dal movimento può avere una diffusione più estesa e capillare, entrare a far parte della realtà, del vissuto.

Proprio alla quotidianità, alla moda e alla "Ricostruzione futurista dell'universo quotidiano", meglio domestico, i Musei Provinciali di Gorizia dedicano un'originale esposizione curata da Raffaella Sgubin e Carla Cerutti, allestita nella sede dei Musei, che s'inaugura oggi alle 18. La mostra è il terzo e ultimo appuntamento del più ampio progetto "Gorizia: Futurismi di frontiera" che assieme alle due esposizioni "Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti, l'avanguardia giuliana e i rapporti internazionali", ospitata nelle sale della Fondazione Carigo, e di "Gli anni Trenta. Omaggio a Tullio Crali", allestita al Castello, si pone il compito di evidenziare la dimensione internazionale del movimento, il suo influsso sull'avanguardia tedesca, la nascita e lo sviluppo delle altre avanguardie collegate al Futurismo nell'area giuliana e in particolare nel mondo culturale sloveno, nonché i rapporti con il mondo dell'avanguardia europea.

Un considerevole numero di opere, 170 provenienti da tutta Italia e da diverse collezioni pubbliche e private, danno vita ad un percorso espositivo interessante ed insolito, che evidenzia le mille sfaccettature del futurismo. L'esposizione, che si potrà visitare fino al primo maggio, si avvale della collaborazione di prestigiose istituzioni, quali la Fondazione Biagiotti Cigna, proprietaria della più completa raccolta sul tema, la Fondazione Musei Civici di Venezia, il Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, la Wolfson Collection di Genova.

Una produzione vastissima, varia e diversificata, per quanto omogenea nello stile: dal mobile al componente d'arredo, agli arazzi, alle stoffe, ai pannelli decorativi, ai tappeti, alle ceramiche, ai metalli, nel tentativo di ridare dignità artistica all'oggetto d'uso. Quattro le sezioni previste, ideate ed allestite da Chiara Lamonarca e Filippo Tornetta che, ispirandosi alla dinamicità del futurismo, hanno realizzato bacheche dalle forme destrutturate e dai colori decisi, che ricreano un ambiente libero e in movimento. "Lampi e saette", "Compenetrazione geometrica", "Intarsi" e "Verso il decò e il razionalismo" sono i settori della mostra, che dedica spazio anche ai bozzetti di moda di Balla e Crali, ai cappelli di Thayhat, alla spettacolare serie di parasole in panno di proprietà dei Musei Provinciali di Gorizia, esposti per la prima volta, nonché al culto degli aeroplani, in cui è esposto un oggetto curioso e sicuramente fuori dall'ordinario, il bozzetto che Spazzapan realizzò in alluminio per il palco utilizzato dal Duce in occasione del discorso tenuto ai cantieri di Monfalcone nel 1938. La trasposizione della dinamicità dalle arti figurative a quelle decorative investe sia le forme che le decorazioni, improntate su plastiche combinazioni astratte cinetiche.

I risultati variano da tipologia a tipologia, a seconda dei materiali utilizzati e dell'artista stesso. Balla è, infatti, più dinamico, Depero apparentemente più statico ma comunque vitale grazie al suo colorismo sfavillante, Prampolini più severo e modernista. Se la produzione ceramica, sviluppatasi soprattutto ad Albisola, grazie ai fratelli Torido e Tullio Mazzotti, è sicuramente quella più conosciuta e rappresentativa del movimento, con esempi come l'alzata destrutturata di Diulgheroff e Tullio d'Albisola, non sono da meno i mobili, per lo più in legno dipinto, dove la decorazione è solitamente più "futurista" della forma, fatta eccezione per qualche esempio di Balla e di Depero, e per il stavolino "readymade" di Thayaht.

"Fobia antimitativa" di Mazzotti d'Albisola

Di grande interesse anche il capitolo delle stoffe e degli arazzi, dove la tecnica a tarsia di panno, diffusa da Depero e dalla sua Casa d'Arte di Rovereto, trova applicazioni straordinarie in diversi artisti-artigiani, come la veneziana Bice Lazzari, pittrice e decoratrice, abilissima nella tessitura al telaio e nella realizzazione di arazzi e cuscini in panno Lenci tagliato e ricucito. Per il movimento futurista l'abbigliamento rappresenta espressione artistica e politica al tempo stesso. Non a caso il primo intervento sul tema è, in funzione interventista, il manifesto "Il vestito antineutrale" del 1914 di Giacomo Balla.

Proprio a Balla, secondo il quale «si pensa e si agisce come si veste», si deve la maggiore progettualità in tema di abbigliamento, soprattutto quello maschile. Il genio di Balla, che dà un colpo di spugna a grigiore e simmetria, si esercita anche su scarpe, sciarpe e borsette, nonché nell'invenzione dei "modificanti": coccarde di diverso tipo con funzione segnaletica di diversi stati d'animo. I simboli stessi del decoro maschile vengono distrutti alle fondamenta: demolita la simmetria delle giacche, ad opera sia di Balla che di Tullio Crali, si sostituiscono le cravatte tradizionali, che i futuristi paragonano a nodi scorsoi che fanno sembrare gli uomini degli impiccati, con l'"anticravatta metallica". Al panciotto si dedica con particolare intensità Fortunato Depero, che crea capi dai motivi vistosi e coloratissimi con la tecnica della tarsia in panno. In mostra si può ammirare uno degli 8 esemplari rimasti al mondo.

Il Futurismo, in parallelo con il Costruttivismo russo, riesce a portare un contributo duraturo alla modernizzazione dell'abbigliamento maschile con la tuta, anticipata da Balla, ma "inventata" da Thayaht, che la battezza col nome di "tuta", dall'aggettivo "tutta", cui viene tolta una T, lettera che rappresenta graficamente il semplice taglio bidimensionale di un capo in un solo pezzo, che si vuole alla portata di tutti, confezionabile in casa, universale, in grado di sostituire l'intero guardaroba, sia nella versione maschile che in quella femminile.

UN LIBRO CURATO DA LILIANA MLAKAR

Tullio Crali e il sogno di una pittura nuova in volo verso il futuro

GORIZIA Tullio Crali, pittore futurista, nato a Igalo in Dalmazia nel 1910, è vissuto a Gorizia dal 1922 sino al 1947 ed è morto a Milano nel 2000. E' stato fondatore dell'aeropittura, pretesto visivo per stravolgere i consueti parametri del paesaggio. Della sua intensa attività negli anni goriziani parla il libro "Tullio Crali a Gorizia, 1922-1946", curato da Liliana Mlakar per le Edizioni della Laguna (pagg. 104, 16 tavole a colori fuori testo, euro 12). Il volume "Tullio Crali a Gorizia", che riporta in appendice una lezione di Tullio Crali, "Una vita per il futurismo, la mia", può ben costituire un punto fermo sulla conoscenza di un autore tanto eclettico quanto fecondo. Futurismo per Crali non è solo pittura ma anche interesse per la rappresentazione teatrale, la scenografia, il cinema; e ancora l'architettura, il polimaterismo, la poesia, la moda. È l'apertura al moderno, sintetizzata dall'aeropittura, una sorta di capovolgimento esistenziale. Lo stesso Crali diceva che «si tratta di scoprire, attraverso l'aeropittura, cosa avviene, come avviene, cosa significa, quale ne è il peso e quindi intuire e inventare le forme, i metodi, gli sviluppi di una ricerca creativa senza precedenti; poiché il sogno mitico del volo si è realizzato, una nuova era ha avuto inizio e l'uomo si avvia ad una profonda trasformazione spirituale, della quale è troppo presto per anticipare i risultati».

L'aeropittore Tullio Crali

"Incuneandosi nell'abitato"

Il volume di Liliana Mlakar ripercorre con pazienza e curiosità tutte le fonti disponibili in città, sia a stampa che da archivi privati, relative all'opera di Crali nei suoi venticinque anni goriziani, gli anni della piena maturità, delle mostre alla Biennale veneziana e in altre capitali della pittura. Ma anche gli anni in cui si è dedicato ad opere per così dire minori, quali i cartoni scenografici riemersi da un magazzino un paio d'anni fa o le tavole e i ritratti che affiorano continuamente da dimenticati archivi famigliari; oppure ancora le sue "ali littorie" che periodicamente appaiono nei cataloghi delle aste del Centro del Collezionismo di Trieste. Nell'anno che celebra il centenario del Futurismo un'aeropittura di Crali figura costantemente come logo delle varie manifestazioni.

Tullio Crali, defilato ma ineludibile, diventa infatti l'emblema del passaggio dalle avanguardie storiche al secondo Novecento, si tramuta in traghettatore fra ciò che è stato e quello che sarà e viene assunto a simbolo del collegamento e del riversamento di saperi fra le varie fasi di transizione. Quasi a rileggere il Novecento per scrivere il Duemila

Sandro Scandolara

Il pittore Guido Antoni fotografato nel 2004 da Renzo Sanson

MOSTRA ANTOLOGICA DA OGGI FINO AL 31 GENNAIO

Guido Antoni, i quadri di una vita a Muggia

di RENZO SANSON

MUGGIA "Il più bel quadro devo ancora dipingerlo" diceva Guido Antoni, quando ormai il Signore gli tendeva la mano e l'artista - nato a Trieste il 29 aprile del 1919 e spentosi il 17 ottobre 2007 - era costretto all'immobilità su una carrozzina, amorevolmente assistito dalla moglie Maria. Negli ultimi mesi della sua vita il suo cruccio era di non poter più aggiungere nuovi quadri ai tanti che già stipavano lo studiolo e le stanze del suo appartamento in via Rio Storto a Muggia. I quadri di una vita artistica iniziata giovanissimo, anche se molti di più sono andati ad allietare le pareti di altre case o stanno un buona compagnia nei più importanti musei del mondo da Parigi a Stoccolma, da New York a Madrid. Antoni, che ci ha lasciati giusto tre anni fa, era annoverato come l'ultimo superstite dello "spazialismo" italiano, ma sarebbe fuorviante e riduttivo affibbiargli solo quest'etichetta.

In attesa di un riconoscimento più vasto del suo valore artistico, a novant'anni della nascita di Antoni, il Comune di Muggia (che già gli dedicò un grande omaggio per i 65 anni di carriera), con il contributo della Regione, inaugura oggi una mostra antologica, a cura di Franco Savadori, che fino al 31 gennaio propone un'ampia gamma delle sue opere in due sedi, la sala comunale d'arte "Giuseppe Negrisin" in piazza Marconi 1 e il Museo d'arte moderna "Ugo Carà" in via Roma 9 (orario: da martedì a sabato 10-12 e 17-19, domenica 10-12, chiuso il lunedì e il 25-26 dicembre e primo gennaio.

Si tratta - afferma il curatore - della prima vera e sistematica ricognizione attorno al pensiero e all'opera pittorica di Guido Antoni. Un'opera sterminata, svolta nell'arco di più di settant'anni da un «pensatore pittorico tenace e indomito, che seppe perseguire una propria cifra stilistica, rimasta unica e inimitabile, e non solo a livello locale».

Dalla prima opera figurativa di metà anni Trenta, quando era un ragazzino, sino ai grandi cicli spaziali degli anni '60 e '70 (tra l'altro Antoni, sempre molto apprezzato e amato dagli scienziati, è stato tra i primi artisti a celebrare con una mostra lo sbarco dell'uomo sulla Luna), passando attraverso tutte le più innovative ricerche proprie di quei fecondi decenni. Sono tele che raccontano - per inciso, Antoni, cugino dello scrittore Stelio Mattioni, ha lasciato nel cassetto anche una serie di racconti inediti – la vicenda umana, esistenziale e speculativa di un autentico "battitore libero", di un artista schivo e appartato, che per carattere e scelta di vita è volutamente rimasto ai margini se non fuori dei grandi circuiti artistici.

Una delle opere del poliedrico pittore "spazialista" triestino Guido Antoni (1919-2007) che saranno in mostra da oggi a Muggia.

Attraverso l'opera di Guido Antoni – sottolinea Savadori, che ha curato anche il catalogo della mostra – è possibile intravvedere, riconoscere, molti dei movimenti d'avanguardia che hanno caratterizzato il Novecento. Questo perchè Antoni, talento straordinario, è sempre stato un curioso della vita e delle forme con cui si esprime. Poteva passare tranquillamente dal figurativo all'astratto, dal simbolista al materico (e come dimenticare il ritrattista), con una tecnica che Guido "liquidava" con un sorrisino compiaciuto, preferendo rivolgere l'attenzione dei suoi interlocutori sul suo "itinerario", sulla meta alla quale lui e i suoi quadro aspiravano. Voleva andare in orbita, Guido, come un'astronave di colori e di segni. Guardava in alto, oltre la cornice, nello spazio più etereo. Un'aspirazione, una meta in primo luogo spirituale, che è indicata in molti suoi quadri, proprio in cima, dove disegnava una piccola scala. Quella scala – simbolo di una profonda fede in Dio – certamente gli è servita alla fine, quando cioè, come diceva Guido, «si arriva all'inizio di tutto".

Ci ha lasciato i suoi quadri. Opere in cui i fiori non appassiscono, le ballerine continuano a danzare, i pianeti a roteare. E le ultime vele che ha dipinto hanno il vento in poppa.

CINEMA

Monografia e film oggi a Gemona

Dante Spinotti, mohicano della Carnia

Il direttore della fotografia ospite della Cineteca del Friuli

di ELISA GRANDO

Il "mago" Dante Spinotti è nato a Tolmezzo il 22 agosto 1943

GEMONA Nonostante respiri da più di vent'anni l'aria di Hollywood e lavori gomito a gomito con star globali come Sharon Stone, Robert De Niro e Johnny Depp, per **Dante Spinotti** tornare una volta l'anno in Carnia è un appuntamento irrinunciabile. In questi giorni il pluripremiato direttore della fotografia è nella casa di famiglia a Tolmezzo, dov'è nato, per godersi un po' di riposo dopo le lunghe riprese in Australia di "Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero", ma anche per incontrare il pubblico della sua terra. La Cineteca del Friuli di Gemona, di cui Spinotti è presidente onorario, gli dedica infatti l'intera giornata di oggi con due importanti appuntamenti: alle 20, alla Galleria della Cineteca, il direttore della fotografia presenterà il volume monografico che il festival polacco Plus Camerimage gli ha dedicato qualche giorno fa insieme al premio alla carriera "Plus Camerimage Lifetime Achievement Award", mentre alle 21 introdurrà al Cinema Sociale la proiezione di "Nemico pubblico", la sua quinta collaborazione col regista Michael Mann.

Il "Mohicano della Carnia" - come lo definisce nel volume il vicedirettore della Cineteca Lorenzo Codelli - è partito dal Friuli, ha lavorato in Kenya con lo zio regista Renato Spinotti, è passato per la Rai di Milano e poi, a metà degli anni '80, si è lanciato da libero professionista nell'avventura americana con Dino De Laurentiis.

Alla sensibilità e all'occhio di questo maestro della luce dobbiamo le atmosfere di film cult come "L'ultimo dei Mohicani", "L.A. Confidential", "La leggenda del santo bevitore", "L'uomo delle stelle", "The Insider".

Una scena del film "Nemico pubblico" di Michael Mann con la bella fotografia di Dante Spinotti

Spinotti, che tipo di lavoro ha fatto sulla fotografia del terzo "Le Cronache di Narnia"?

«All'inizio dovevamo girare nel Mediterraneo ma il budget avrebbe sfiorato i 250 milioni di euro. Quindi è stata scelta una baia in Australia, dove abbiamo messo il veliero in scala reale sul quale i protagonisti solcano il mare dell'Est. Mi è piaciuto molto lavorare anche in postproduzione: in un film come questo, di fantasia e avventura, bisogna far interagire personaggi reali e creati in digitale, sfondi girati in Nuova Zelanda e scene nei teatri di posa, riproducendo in interni la luce dell'esterno. Ho scelto telecamere Sony F 23 molto facili da muovere proprio per dare la sensazione di essere dentro all'avventura e togliere quel senso pittorico che spesso caratterizza questo genere di film».

"Nemico Pubblico" è girato tutto in digitale: cosa cambia per un direttore della fotografia?

«Il digitale dà la possibilità di girare con più elasticità e rapidità. Mann aveva qualche dubbio, ma alla fine l'abbiamo scelto perché ci permetteva di affrontare un film d'epoca e di gangster senza certi riferimenti visivi tipici, come il colore modificato. Abbiamo ottenuto un approccio addirittura iperrealistico usando la macchina da presa come se fosse testimone della scena: è un'immagine vicina a quella dei telegiornali, ovviamente studiata e controllata. Mentre con la pellicola si poteva vedere il girato solo il giorno dopo, con il digitale si guardano "i giornalieri" mentre si riprende: è come quando lo scrittore rilegge la pagina o un compositore ascolta una musica finché non funziona».

Quale aspetto centrale del suo mestiere invece non cambierà mai?

«La necessità di avere delle idee: bisogna interpretare un testo insieme al regista per trasferirlo in immagini ed è fondamentale la preparazione culturale in tanti settori, dall'architettura al disegn, dal campo umanistico alla storia. Essere pronti in questo senso è ancora più difficile che avere competenze tecniche».

L'ultimo suo film in Italia è "Pinocchio" di Benigni nel 2002: sceglie di lavorare prevalentemente negli Usa?

«Sì: c'è una convergenza internazionale di persone del settore, a Hollywood si fa del buon cinema e la tecnologia è più avanzata. Certo, sarei felice se qualche regista italiano mi chiamasse perché qui si fa cinema con meno persone e quindi in modo più libero. In America si muovono spesso troupe gigantesche che richiedono una logistica lunga e precisa. Però sono di base lì anche per questioni private: mio figlio, di 23 anni, studia cinema a Los Angeles».

È soddisfatto del premio Plus Camerimage?

«Molto: è un riconoscimento sul "fare cinema" da un festival prestigioso. In Polonia progettano un enorme centro cinematografico disegnato da Frank Gehry: mi auguro che anche in Italia ci siano degli investimenti e dei passi avanti, piuttosto che dei tagli a queste attività».

RASSEGNA. OGGI AL CAFFÈ SAN MARCO

Alla Fiera Bazlen si discute sullo stato dell'editoria in Italia e a Trieste

TRIESTE La prima giornata della Fiera dell'Editoria di Progetto "Bobi Bazlen" si apre questa mattina al Caffè San Marco di Trieste con un saluto scritto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi rivolto agli organizzatori della Fiera triestina. All'inaugurazione della seconda edizione della rassegna, alle 10, saranno presenti l'assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia Roberto Molinaro, il presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti, Cristina Benussi per l'Università degli Studi di Trieste e Michela Cattaruzza per l'Associazione Industriali di Trieste. Di seguito avranno inizio i lavori con la prima tavola rotonda incentrata sul tema dell'**editoria di progetto** e sullo **stato dell'editoria in Italia e a Trieste**: ne parleranno il giornalista Fabio Amodeo, l'amministratore delegato di Arti Grafiche Julia e presidente della sezione grafica cartotecnica dell'Associazione industriali di Trieste Adriano Lapenna, Roberto Weber e gli editori presenti alla Fiera. Quindi si apriranno gli stand degli editori.

Nel pomeriggio, alle 15.30, Corrado Premuda coordinerà le presentazioni di due case editrici: Arbor Librorum, nuova casa editrice triestina, il cui libro "Maaagaala" di **Carolus L. Cergoly** verrà presentato da Elvio Guagnini, e Il Ramo d'Oro, per cui Gabriella Musetti illustrerà il libro "Errata corrige" di **Giorgetta Dorfles** e presenterà il numero 10 della rivista **"Almanacco del Ramo d'Oro"**.

A seguire un incontro con Andrea Gessner, editore di Nottetempo e, alle ore 18, la tavola rotonda sulla **traduzione**, organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste: a discutere ci saranno Cristina Benussi, Elisabetta d'Erme, i traduttori Marco Filoni e Ravel Kodric, la giornalista della "Stampa" e traduttrice Alessandra Iadicicco e Gabriella Musetti. In serata appuntamento con l'aperitivo musicale di **Malik Francesco Watts** e poi, alle 21, la cena di gala al Caffè Rossetti.

La Fiera continuerà sempre al Caffè San Marco domani due tavole rotonde - alle 10 sui diritti d'autore e alle 18.30 sull'editoria di progetto in Austria - e gli incontri con gli editori. Alle 20.30 sarà presentato il libro **"L'Isola"** (Mazzoli editore) di Stefano Graziani su Bobi Bazlen. La Fiera si concluderà domenica con un programma d'incontri che prevede tra l'altro, alle 15, un laboratorio per i ragazzi con **Francesco Tullio Altan** che disegnerà la Pimpa, e, alle 12.30, un ricordo di **Ferdinanda Pivano** con la presentazione del film documentario di Luca Facchini.

Organizzata dalle associazioni culturali Palacinka e La Brocca Rotta, la Fiera Bazlen si avvale del patrocinio della Provincia di Trieste e dell'Università degli Studi di Trieste e viene realizzata con la collaborazione della Regione Fvg e il contributo della Camera di Commercio di Trieste e dell'Associazione Industriali.

Paola Targa

Kidman, make up sbagliato: il trucco c'è e si vede tutto

NEW YORK Il trucco c'è e si vede benissimo: alla premiere newyorkese del musical «Nine» l'attrice australiana Nicole Kidman (foto Lapresse) si è presentata con una misteriosa polvere bianca sul naso e sotto gli occhi. La star, solitamente immacolata e composta, ha camminato sul red carpet dello Ziegfeld Theatre di New York in un elegantissimo abitino nero, ma con il viso totalmente imbiancato. Qualche cosa, evidentemente, è andato storto durante la fase di trucco. Colpa dei suoi personali artisti del make-up, che non hanno risparmiato con le pennellate. «Datele uno specchio», scherza il Daily News...

MUSICA. PUBBLICATA DALLA RIVISTA "NEW STATESMAN"

Il '68 di John Lennon in un'intervista "perduta"

Incontrando gli studenti difese i Beatles dall'accusa di essersi venduti al sistema

LONDRA Sei ore di botta e risposta serrati, seduti a gambe incrociate su pesanti tappeti di lana indiani. Nessun argomento tabù, solo tanta voglia di mettere i puntini sulle "i". È l'intervista "perduta" a John Lennon fatta nel dicembre del 1968 da due studenti ventenni della Keele University dopo che una rivista radicale aveva accusato i Beatles di essersi "venduti" all'establishment. Parole dure, che Lennon respinge al mittente: «Il sistema fa schifo, è vero, ma abbatterlo non serve a niente. Meglio sovvertirlo dall'interno».

C'è di tutto in quest'intervista scritta da Maurice Hindle, oggi professore della Open University. Che, a parte una breve versione pubblicata al tempo sul giornalino universitario, non ha mai visto la luce. Oggi è stata "scovata" dalla rivista progressista britannica "New Statesman" e messa al centro del numero di Natale.

C'è la musica di Lennon e dei Beatles, il rapporto coi soldi, l'infanzia triste nei sobborghi di Liverpool ma soprattutto il cambiamento, il sogno di un mondo diverso. «Il punto è cambiare la mentalità della gente - dice Lennon. - Non serve a niente buttare giù un paio di maledetti Tory. Voglio dire, se abbatti il sistema chi andrà al potere? Quelli che hanno menato di più le mani, come in Russia. Saranno loro a comandare. Alla fine credo che tutto passa attraverso la testa delle persone». Niente rivoluzione armata dunque: «Io sono tutto quello che dico nelle mie canzoni e quello che faccio». Il metodo, dunque, è non scordare da dove si viene mentre si fa la guerra al sistema. «È - continua Lennon - quello che abbiamo fatto con i Beatles: sovvertire il sistema. Anche se siamo quasi andati sotto mentre lo facevamo. Ci hanno fatto persino baronetti... Una grande pagliacciata: ma questa è sovversione, questa è rivoluzione».

Una visione del mondo, quella di Lennon, che alla fine si può riassumere come idealistica ma anti-ideologica. Un peccato mortale nei turbolenti anni della contestazione. «Ti dico una cosa», conclude Lennon. «Se queste persone dovessero davvero dare inizio alla rivoluzione, io e i Rolling Stones saremmo i primi ad essere fucilati».

L'ex Beatle John Lennon a Cannes il 17 maggio del 1971

Ezio Greggio: «Ringrazio per l'invito ma non sarò al Festival di Sanremo»

ROMA Niente Festival per Ezio Greggio. In merito alla mancata partecipazione al prossimo festival di Sanremo, ieri il popolare conduttore di "Striscia la notizia" ha dichiarato: «Come ho avuto modo di dire in diretta nel corso della puntata di mercoledì di "Striscia la Notizia", ho già comunicato agli organizzatori la mia decisione di non andare ospite al Festival di Sanremo». Una conferma alla quale Ezio Greggio aggiunge una spiegazione: «Conduco "Striscia la Notizia", trasmissione che va in onda su un'altra rete e tra le altre cose in concomitanza con la kermesse canora». «Ci tengo - conclude Greggio - a ringraziare per l'invito gli organizzatori del Festival, la Rai e Antonella Clerici, alla quale faccio un grande in bocca al lupo».

TEATRO. "IL PIACERE DELL'ONESTÀ" FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Gullotta oltre le ossessioni pirandelliane

TRIESTE "Il piacere dell'onestà" è una delle commedie complicate di Luigi Pirandello. Un bellimbusto aristocratico, il marchese Fabio, ha messo incinta una giovane donna, la signorina Agata, ma non la può sposare. Perché è già sposato. O meglio, è separato, e nell'Italia 1917, senza divorzio, la soluzione è una sola. Trovare un signore, compiacente, di pochi scrupoli, magari in difficoltà economiche, che faccia da padre "finto" al bambino che sta per nascere, lasciando circolare per casa il padre "vero". Fabio, quel signore lo ha trovato. Si chiama Angelo Baldovino. Nelle intenzioni di tutti, Angelo sposerà la giovane madre, e così, dentro l'ipocrisia di ogni giorno, ogni cosa filerà liscia e tranquilla.

Qui comincia la commedia, ma qui nascono pure le complicazioni. Perché Angelo non è affatto quell'uomo meschino e senza dignità che tutti si aspettano. Accetta sì la proposta, ma oltre a sposare la donna, "sposa l'onestà". E in veste di marito "finto", e tuttavia legittimo, esige che tutto, in famiglia, si svolga onestamente. Un vero dramma. Pirandelliano.

"Il Piacere dell'onestà" va in scena questa settimana al Rossetti e non sfugge alle solite ossessioni dell'autore siciliano. Adulteri, matrimoni di facciata, figli dalla paternità equivoca, timori di scandalo e denuncia della morale perbenista, sono i temi da cui è posseduto. Soprattutto nelle commedie "borghesi", che precedono l'altrettanto famoso "teatro nel teatro": lavori pieni di protagonisti che affliggono la scena con una parlantina incessante, indigesta, piena di paradossi e voli metafisici. Tanto che gli altri personaggi non riescono quasi mai a star loro dietro. Figurarsi noi, pubblico di oggi, abituati a Fiorello. È assai meno a Pirandello.

L'attore Leo Gullotta

Ma Baldovino, di positivo, ha l'onestà. Che oggi come allora resta sempre una bella virtù, ed è la chiave con cui Leo Gullotta protagonista e la regia di Fabio Grossi, liberano almeno un po' la commedia dagli impacci del pirandellismo, riuscendo a fare di Baldovino un carattere a cui il pubblico del Rossetti non ha potuto negare la simpatia e, nel finale, un prolungatissimo applauso.

Dimesso, grigetto, vittima dei mostri di perbenismo che lo circondano, il Baldovino di Gullotta si riscatta, finendo con l'essere lui il vincitore, il gatto che gioca con i topi, o le mosche, dentro la casetta trasparente come il cristallo (e come l'onestà, naturalmente) che in uno scenario da favola a sfondo morale, accoglie la vicenda. Repliche fino a domenica.

Roberto Canziani

A sinistra l'orchestra giovanile dell'Ince, qui sopra Coretti (in primo piano) con Uto Ughi

MUSICA. PARLA IL DIRETTORE IGOR CORETTI

Orchestra Cei, li manda Uto Ughi

Una collaborazione nata dopo un concerto con il maestro a Bucarest

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE In occasione del suo ultimo concerto al Teatro Verdi, Uto Ughi lasciò intendere che stava instaurando un ulteriore legame musicale con la nostra città. Dando un seguito alla collaborazione con l'Orchestra giovanile della Cei, da lui scoperta in un concerto a Bucarest, e spiegava: «Le orchestre giovanili sono oggi un fenomeno diffuso. Ma sono giovanili solo nominalmente, annoverando fra le proprie fila strumentisti trentenni. Trovo entusiasmante che l'Orchestra Cei sia composta esclusivamente da adolescenti e che l'ordinamento preveda addirittura la loro uscita alla maggiore età».

Della nascita di questa iniziativa, "vietata ai maggiori", dei traguardi e progetti chiediamo lumi a **Igor Coretti-Kuret**, musicista triestino e suo direttore artistico: «La storia dell'Orchestra s'intreccia strettamente con il mio strumento d'elezione, il violino. Agli inizi ne fu quasi mèntore uno dei più grandi violinisti del secolo scorso, Yehudi Menuhin. Nel '98, un anno prima della sua scomparsa, andai a salutarlo a Cagliari, dove intervenne in un consesso fra personaggi illustri, alcuni Nobel, Gorbaciov, un astronauta. Mi accolse con un sorriso, chiedendo "Igor, a che punto sono i tuoi progetti?". Rimasi di sasso, sorpreso dalla sua informazione e toccato dalla sua sensibilità. In effetti lavoravo sodo all'idea, da me esposta dieci anni prima a Manchester all'Associazione dei docenti di strumenti ad arco. Ed un organico sinfonico di giovanissimi, dalla lunga sigla, YMISO, era già ben avviato».

Poi è intervenuta la Cei...

«L'organismo economico e commerciale, in italiano Ince o Iniziativa Centro Europea, ha sede a Trieste in un palazzo tra il Canale e piazza della Borsa, raggruppa diciotto Paesi dai Balcani al Baltico, molto diversi fra loro e non tutti inseriti nella Comunità europea. L'Ince ha avuto fiducia nel mio progetto, l'ha adottato ed ha esibito l'Orchestra nel cerimoniale dei vari summit governativi, da Praga a Skopie, da Budapest a Trieste, da Varsavia a Portorose. Non lo dico io che è il suo fiore all'occhiello. Qualche suo dirigente è arrivato ad affermare che l'Orchestra è quanto di meglio l'Ince abbia prodotto da quando è stata fondata... Battute a parte, siamo orgogliosi di questo patrocinio, ma vorremmo qualcosa di più della mera funzione rappresentativa, puntando allo sviluppo del progetto».

L'Orchestra costa molto all'Ince?

«Non molto. Io recluto i ragazzi visitando le varie scuole dell'area e non mi limito alle doti strumentali ma bado alla loro disponibilità, li interrogo per capirne il carattere. Ai prescelti vengono rimborsate le trasferte dalla residenza alla sede delle prove, in due brevi periodi dell'anno, estate e autunno. Il ritorno d'immagine facilita il reperimento di sponsor per i concerti».

Nell'ultimo, a Bucarest, in omaggio al decennale della scomparsa del grande Menuhin, è intervenuto il maestro Ughi.

«Siccome è un artista che ha a cuore le sorti della cultura e dell'arte, ha afferrato il significato e la portata dell'iniziativa. Sviluppare i talenti di studenti di etnie e lingue diverse risponde ad un ideale ma poi sfocia sul concreto. Tutti i giovani che hanno lavorato con me sono oggi collocati nei primi leggii delle principali orchestre europee, hanno quindi trovato un'occupazione. Secondo, il pubblico dei nostri concerti è composto per lo più da giovanissimi plaudenti. Ed è questo il motivo per cui Ughi, che si batte da tempo per avvicinare i giovani alla musica alta, ha aderito alla nostra iniziativa e tornerà a suonare con noi».

STASERA LA BAND BOLOGNESE SUONA AL TEATRO MIELA

Gem Boy: «Le oscenità sono altre»

TRIESTE Oggi, alle 21.30, i Gem Boy suonano al Teatro Miela. La band bolognese propone un rock irriverente fatto di: cover di brani famosi con testi parodiati, sigle di cartoni animati e qualche brano proprio (sulla scia di Skiantos ed Elio e Le Storie Tese). La passione per le sigle dei cartoni li ha portati a collaborare con Cristina D'Avena. Sono approdati anche a "Colorado Cafè" su Italia 1 e ciò ha permesso di ampliare il loro pubblico. La formazione attuale comprende: l'inossidabile Carletto (voce e testi), il gigante buono Max (tastiere), il ruspante J.J.Muscolo (chitarra), l'eclettico Denis (basso), il "figo" Matteo (batteria) e l'immancabile factotum Sdrushi (fonico).

Avete già suonato a Trieste, cosa conoscete di questa città? «Tempo fa se non ricordo male suonammo in provincia e non vedemmo nulla», risponde Carletto. «Io conosco Trieste per la bora, le belle ragazze "le mule", e perché un tempo quando andavo in quella che si chiamava Jugoslavia, ci si passava sempre».

La loro è una storia lunga: sono in giro dal '92. «Siamo arrivati fin qui con un po' di fortuna, un po' di talento e tanta tantà gavetta, senza mai mollare». Conciliando sigle di cartoni animati, versioni a sfondo sessuale delle hit di Ligabue e Cremonini, cover stravolte e pezzi loro: «Quando fai il genere "demenziale", hai la fortuna di poter spaziare, non devi avere l'etichetta di modello musicale, l'unico comun denominatore è cercare di far ridere». La collaborazione con Cristina D'Avena? «È quasi magia... tanto per fare una sua citazione. Ci siamo incontrati per caso, abbiamo insistito un po' e quando ha ceduto e ci ha provato, non ci ha più lasciato...». Quella con Casasonica, invece, è stata solo una toccata e fuga per l'album "Ginecology".

Questa sera al Miela i Gem Boy porteranno il loro spettacolo attuale, un concerto che subisce continuamente piccole evoluzioni, «che se ci segui ogni giorno quasi non ti accorgi di nessuna modifica, ma se lo rivedi dopo due mesi ecco che è già cambiato parecchio. Un po' come quando non vedi un ragazzino per pochi mesi e te lo ritrovi più alto di 20 cm e con la barba».

C'è qualcuno che non vi capisce, che vi accusa di oscenità? «In principio accadeva molto, ora è da un po' che non accade, non so se per merito nostro o perché in molti si sono resi conto che le oscenità vere sono ben altre».

Che rapporto avete con i fan? «Ogni pubblico è a sé, e così noi ci adeguiamo di conseguenza. Se il pubblico è carico ci carichiamo anche noi e viene fuori la pazzia. Se invece il pubblico è più calmo e composto ci trasformiamo in perfetti esecutori di gran classe, quasi come a un concerto di musica classica».

Quanto alle vendite, «un tempo si vendeva di più, ma noi non abbiamo mai vissuto di dischi come altri, quindi la cosa ci tocca fino ad un certo punto. È da una vita che facciamo musica e la spacciamo in rete gratis, con le cover facciamo così, per i brani inediti facciamo i cd che vendiamo praticamente solo ai concerti nel caso in cui uno voglia un ricordo della serata. Ormai il disco per noi è diventato solo un biglietto da visita».

Un nuovo disco? «Se ne parla dopo l'estate».

Elisa Russo

Stasera al Miela suona la rock band bolognese dei Gem Boy

DOMANI SERA

Nuovo disco del chitarrista Arthur Falcone

Arthur Falcone

TRIESTE Domani alle 21.45 si terrà il concerto di presentazione del nuovo cd "The genesis of the prophecy" degli Stargazer di Arthur Falcone, al Circolo Ferriera (via San Lorenzo in Selva 162, Servola). Il genere suonato è un hard rock melodico. La formazione attuale oltre ad Arthur alla chitarra comprende il cantante Piero Pattay, Giovanni Angiolin alla batteria, Denis Baselli al basso e Stefano Alessandrini alle tastiere.

Seminario con il sassofonista Michael Erian

TRIESTE L'associazione culturale Prisma, in collaborazione con la Casa della Musica, organizza per oggi alle 17 nell'auditorium di via Capitelli 3, un workshop sulla musica jazz aperto a tutti gli strumenti. A tenere il workshop sarà Michael Erian, solista di fama europea e insegnante di sassofono jazz al conservatorio di Klagenfurt. Farà da supporto agli allievi partecipanti una sezione ritmica formata da Riccardo Morpurgo (piano), Andrea Zullian (contrabbasso) e Gabriele Centis (batteria). Michael Erian Michael Erian è nato in Carinzia nel 1968, ha suonato e registrato con vari musicisti internazionali.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach con Eric Cantona, Steven Evets.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

NATALE A BEVERLY HILLS 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.15).

IO & MARILYN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00)

ASTRO BOY 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
animazione (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.50).

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema (domenica matinée ore 10.45, 12.50).

LA DURA VERITÀ 16.30, 21.45
con Gerard Butler e Katherine Heigl (domenica matinée a 5 € 11.00, 12.55)

2012 18.30
dal regista di «The day after tomorrow».

PLANET 51 sabato e domenica 14.55 (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.45)

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CANTO DELLE SPOSE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il nuovo straordinario cartoon Disney.

A CHRISTMAS CAROL 16.30, 20.30
Dalla Disney con Jim Carrey.

DORIAN GRAY 18.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

ASTRO BOY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Animazione. Tratto dal famosissimo manga di O. Tezuka.

Da domani alle 18.00 e 20.00: GLI ABBRACCI SPEZZATI e alle 16.15 e 22.15: CADO DALLE NUBI.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €.**

Domenica alle 11.00 e 14.30: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ASTRO BOY, A CHRISTMAS CAROL, IO & MARILYN.

■ **SUPER**

A MIA MOGLIE PIACCIONO GLI ALTRI 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NATALE A BEVERLY HILLS 17.20, 20.15, 22.15
A CHRISTMAS CAROL proiezione digitale in 3D 18.00
DORIAN GRAY 21.30
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45, 18.30, 20.20, 22.10
IO & MARILYN 17.50, 20.00, 22.00
ASTRO BOY 17.00, 18.45
IL NASTRO BIANCO 20.30

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 17.30, 20.00, 22.00
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 17.00, 18.45, 20.30, 22.10
IO E MARILYN 18.00, 20.15, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi, ore 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO

Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 IL PIACERE DELL'ONESTÀ di Luigi Pirandello. Regia di Fabio Grossi. Con Leo Gullotta. Turno B. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 LE VOCI di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: «UN ISPETTORE IN CASA BIRLING» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia Giancarlo Sepe. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domenica 20 dicembre ore 11: «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta VARIETÀ PRESTIGE. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA**

Ore 11, Harry's Grill del Grand Hotel Duchi d'Aosta, conferenza stampa di presentazione della XII edizione delle VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA**

Domani, CAFFETTERIA DEL BORGO. PromoTrieste e Contrada presentano LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi. Ore 20 TRA VITA E POTERE: IL DIFFICILE PERCORSO DI ELISABETTA D'AUSTRIA a cura di Giovanna Paolin. Ore 20.30 CONCERTO PER LA REGINA con Tony Kozina e Roberta Torzullo. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domenica 20 dicembre ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta VARIETÀ PRESTIGE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ARTE IN PALCOSCENICO**

Via San Maurizio 4/B (Barriera)

Domani, ore 17.00, Nuova Compagnia di prosa presenta «BUON NATALE RAGAZZI!» spettacolo per ragazzi dai 6 a 12 anni di e con Marcello Crea. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico, tel. 340-7862273.

■ **TEATRO MIELA**

MADE IN MIELA. Oggi, ore 21.30: «GEM BOY» in concerto. Parodia «irriverente» della musica italiana che dal tam-tam sulla rete è arrivata sul palco televisivo di «Colorado Cafè». Ingresso € 15, prevendita € 14 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» euro 45 – prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

GRADO

■ **PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI**

Venerdì 1 gennaio 2010 ore 17.30 CONCERTO DI CAPODANNO con l'orchestra Filarmonica Veneta. Diretta da W. Themel. Ingresso libero.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato; dalle 16 alle 19.

16-19 dicembre ore 20.45 Teatro Eliseo e Teatro Stabile di Firenze L'INTERVISTA di Natalia Ginzburg con Maria Palato e Valerio Binasco e con Azzurra Antonacci, regia di Valerio Binasco.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Oggi ore 20.45, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in «MICHELINA».

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Estovest racconta da vicino la Lituania senza energia

TRIESTE Il paese del grande freddo adesso è anche un paese senza energia. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, a cura di Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli, apre la puntata di domani, alle 11.15 su Raitre, con un servizio di Andrea Vardanega e Renato Orso realizzato in Lituania, dove era situata una delle vecchie **centrali nucleari** dell'impero sovietico. E dalla vecchia e pericolosa centrale di Ignalina, il paese prendeva circa l'80 per cento della sua elettricità. Dopo la chiusura di questo impianto, imposta dall'Unione Europea per ragioni di sicurezza, la Lituania dipende dall'estero praticamente in modo completo.

Segue un servizio di Lucio Giudiceandrea e Godele von der Decken, che arriva dall'Austria. A Telfs, paese di 15 mila abitanti, un sesto dei quali è di religione islamica, la costruzione di un **minareto** accanto alla già esistente moschea aveva suscitato le perplessità degli abitanti. Il dialogo e il rispetto reciproco tra le diverse comunità hanno dato luce a un compromesso: il minareto è stato costruito con un'altezza di 15 metri, anzichè 20, e il muezzin non lo utilizza per chiamare i fedeli alla preghiera.

In Polonia è stata approvata pressochè all'unanimità una legge che vieta la produzione, distribuzione, vendita o solo il possesso di oggetti che richiamino al comunismo, al fascismo o altri simboli di **totalitarismo**. Gian Paolo Girelli ci spiega come, indossando solo una maglietta con il volto di Che Guevara o solamente canticchiare l'Internazionale nelle strade polacche, si potrebbe rischiare fino a due anni di carcere.

L'interno della moschea

In chiusura un servizio realizzato in Slovenia, dove inizia a farsi largo tra la popolazione quel sentimento che è stato definito **"Jugonostalgia"**, ovvero il rimpianto della Jugoslavia unita. Dušan Jelincic si è recato a Lubiana e ha intervistato il presidente del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic, e l'editore Rok Zavrtanik, della casa editrice "Sanje" (sogno), che ha di recente ripubblicato il "Manifesto del Partito Comunista" di Marx e Engels, riscuotendo un grande successo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
SULLA DISOCCUPAZIONE

Oggi a "Cominciamo Bene" si parlerà del Natale senza un lavoro: secondo l'Istat i disoccupati in Italia sono 4 milioni. Senza contare quei lavoratori che stanno lottando contro mobilità, precarietà, incertezze e cassa integrazione. Che futuro li aspetta? Sul finire, il comico Antonio Giuliani parlerà del suo spettacolo "Rimanga tra noi".

RAIUNO ORE 23.20
BABY GANG AL FEMMINILE

Tra i temi affrontati nel nuovo appuntamento della trasmissione "Tv7", in onda questa sera, ci saranno quello delle baby gang al femminile, la tradizione del presepe napoletano e l'omicidio di Garlasco. Sul finire, il mistero dei resti di Caravaggio e il fenomeno Giovanni Allevi.

RAITRE ORE 1.10
VIAGGIO NELLA MOLDOVA

Rai Educational presenta "Crash - impatto, contatto, convivenzA", un viaggio nella Moldova alla scoperta di aspetti inediti e poco conosciuti del Paese. Indipendente dal 1991, dopo aver fatto parte per 50 anni dell'Urss, la Moldova oggi è un Paese abbandonato dalla metà della sua forza lavoro.

RAITRE ORE 21.10
LO SCAMBIO DI NEONATI

Tra gli argomenti della puntata odierna di "Mi manda Raitre" il caso dello scambio di neonati accaduto qualche giorno fa all'ospedale Dimiccoli di Barletta. A seguire si parlerà della riapertura dei Centri dimagranti Sobrino, di Trenitalia e della polemica dopo il lancio dell'Alta Velocità.

I FILM DI OGGI

BABYLON A.D.
con Vin Diesel
GENERE: AZIONE (Usa/Fra, 2008)
SKY 1 11.15

In un futuro non troppo lontano, Toorop è un mercenario americano silenzioso ed efficiente, sopravvissuto alle guerre che hanno devastato il mondo all'inizio del ventunesimo secolo. Bandito dal suo paese, stanco, impermeabile alle illusioni e deciso a ritirarsi, viene contattato da un pezzo grosso della mafia russa.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS
con Cameron Diaz
GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 3 17.15

Jack è uno scapolo impenitente che non finisce mai quello che comincia, Joy è una bionda broker di New York che...

INTRIGO A BERLINO
con George Clooney
GENERE: DRAMMATICO (Usa '06)
RETE 4 23.55

Luglio 1945. Il corrispondente di Guerra, ora in divisa, Jake Geismer torna a Berlino per occuparsi della Conferenza di Potsdam che vedrà presenti Truman, Churchill e Stalin. Qui ritrova Lena Brandt, la donna che ha amato e che ora dipende totalmente da Tully...

THE WOMEN
con Meg Ryan
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 13.10

La vita perfetta di Mary Haines va in crisi quando, facendo la manicure apprende dall'estetista che suo marito, ha una relazione.

IL CASTELLO
con Robert Redford
GENERE: DRAMMATICO (Usa 2001)
RETE 4 21.10

Il generale Eugene Erwing, eroe del Vietnam e del Golfo, uomo d'azione e intellettuale, una vera leggenda dell'esercito americano, per motivi di principio (ha disobbedito a un ordine ingiusto) viene internato in una prigione militare. Il comandante è un colonnello metodico e crudele...

THE MANAGEMENT
con Jennifer Aniston
GENERE: COMMEDIA (Usa 2008)
SKY 1 21.00

Sue è una donna spesso in viaggio per affari lontano da casa. Quando prende una stanza in un piccolo motel dell'Arizona...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
> *Conduce Carlo Conti.* Si festeggia in prima serata i cinquant'anni di tv di Pippo Baudo.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 La mia Bio Casa
02.40 Rainotte

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Tg2 Costume e Società
06.20 Danimarca, lungo la via dei vichinghi
06.35 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.05 TGR Montagne
09.35 Tracy e Polpetta
09.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.00 TG2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Lanny & Wayne Missione Natale**
> *Di K. Deters.* Due elfi uniscono le forze per salvare il giorno di Natale.

21.25 Alla ricerca di Nemo. Film (animazione '03). Di Andrew Stanton, Lee Unkrich
23.10 Tg 2
23.25 I racconti di Terramare. Film (animazione '06). Di Goro Miyazaki
01.10 ApriRai
01.20 Tg Parlamento
01.30 The dead zone
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.20 La Storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.05 Sorteggio Champions League
12.15 Coppa del Mondo: Supergigante maschile
13.30 Geo & geo.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre**
> Conduce Andrea Vianello. Il programma che corre in aiuto degli italiani truffati.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines
16.25 La storia di Ruth. Film (storico '60). Di Henry Koster. Con Elana Eden,Viveca Lindfors, Peggy Wood.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il castello**
> *Di R. Lurie. Con R. Redford.* Il conflitto tra due ufficiali all'interno di un carcere.

23.55 Intrigo a Berlino. Film (drammatico '06). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Tobey Maguire.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 La cuccagna. Film (commedia '62). Di Luciano Salce. Con Donatella Turri, Luigi Tenco, Ugo Tognazzi.
04.10 L.A. Dragnet

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 La stangata. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Conduce Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Un'ottima annata**
> *Di R. Scott. Con R. Crowe.* Un ricco industriale riscopre i valori semplici della vita.

23.40 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.31 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy gonzales e...
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 La ruota della fortuna Vip. Con Enrico Papi.

21.10 RUBRICA
> **Mistero**
> *Conduce Enrico Ruggeri.* Altri interrogatvi inquietanti per il duo Ruggeri-Bossari.

23.45 Moonlight
01.35 Poker1mania
02.30 Studio aperto - La giornata
02.40 Ciak Speciale - Natale a Beverly Hills
02.50 Tv moda. Con Jo Squillo
03.40 Cotto e mangiato
03.55 Media shopping
04.15 Talent 1 player
04.55 Media shopping
05.05 La Famiglia Bradford.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Corri uomo corri. Film (western '68). Di Sergio Sollima. Con Tomas Milian, Donald O'Brien, Chelo Alonso.
16.05 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 3
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale**
> *Conduce Antonello Piroso.* Uno sguardo all'Italia che cambia tra politica e gioco.

00.00 Senza Tituli
01.05 Tg La7
01.25 Prossima Fermata
01.40 Movie Flash
01.45 25a ora
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

SKY 1

06.05 Ci sta un francese, un inglese e.... Film (commedia '08). Con E. Tartaglia.
07.45 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine. Film (commedia '08). Con A. Sandler.
09.40 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
11.15 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel.
13.10 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan, A. Bening.
15.10 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
16.45 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine. Film (commedia '08). Con A. Sandler.
19.05 I galantuomini. Film (drammatico '08). Con D. Finocchiaro, F. Gifuni.

21.00 FILM
> **The Management**
> *Di S. Belber. Con J. Aniston.* Un semplice ragazzo si innamora di una donna manager.

22.45 The Code. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
00.30 Ci sta un francese, un inglese e... Film (commedia '08). Con E. Tartaglia.
02.10 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
03.45 Winged Creatures - Il giorno del destino. Film (drammatico '08).

SKY 3

13.15 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con V. Redgrave.
15.30 Un amore di testimone. Film (commedia '08). Con P. Dempsey.
17.15 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
19.00 Proibito amare. Film (drammatico '93). Con R. Dreyfuss.
21.00 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks.
22.45 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie.
00.35 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08).

SKY MAX

14.15 Cuba Libre - La notte del giudizio. Film (thriller '93). Con E. Estevez.
16.10 U - 429 - Senza via di fuga. Film (azione '04). Con W.H. Macy.
17.55 Che la fine abbia inizio. Film (thriller '08). Con B. Snow, S. Porter.
19.30 Commando. Film (azione '85). Con A. Schwarzenegger.
21.00 Scream. Film (horror '96). Con N. Campbell.
23.00 Gangsters. Film (thriller '02). Con A. Parillaud.
00.30 Rovine. Film (horror '08). Con J. Tucker, J. Malone.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Bari 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bologna 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Udinese - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Cagliari 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Roma 09/10
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Goal Deejay
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)
21.00 Cesena - Lecce (live): Serie B
23.00 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 Busted
13.30 Teen Cribs
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 MTV Top 10x10
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 MTV Top 10x10
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Greek
22.00 Less than perfect
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage
00.00 Lo zoo di 105
00.30 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
21.00 Deejay TiVUOLE Best of
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 M2.O
03.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.05 Daniel Boone
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.10 Hard Trek
13.05 Provincia di Trieste
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ...Tutti i gusti.
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
15.35 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica che passione
20.20 Passione Sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.40 Qui Cortina
22.50 La città dello sport
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Impresa & Economia 09

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Addio vecchio western. Film (western '85).
17.00 In orbita
17.30 Peccati di gola
17.45 Rubrica di cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali Me poznas
18.20 Pravljice mike make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari
21.00 Orizzonti Internazionali
21.50 Tuttoggi
22.05 Mappamondo
22.35 Spezzoni d'Archivio
23.35 Zona Sport
23.50 Tuttoggi
00.05 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (24.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: che strani questi animali...; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 3.00: My Destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 Eurosport: Combinata nordica, CdM. Salto
10.50 Eurosport e Raisport più: Sci alpino, CdM/D. Combinata
12.00 Sky1: Calcio, Ch.League. Sorteggio Ottavi
12.10 Raisport Più: Sci alpino, CdM/U. Super-G

13.55 Raisport Più: Sci alpino, CdM/D. Combinata - Slalom
20.00 Raisport Più: Nuoto, Omaga Duel in the Pool
20.45 Sky1: Calcio, Serie B. Cesena-Lecce

DOMANI AL ROCCO TRIESTINA-PIACENZA

Somma chiede lo sforzo decisivo

«Bisogna vincere perché veniamo da un periodo di magra e per i tifosi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Bisogna vincere». Sembrano due paroline banali, quasi scontate da dire alla vigilia di ogni partita, eppure il tono con il quale escono dalla bocca di Mario Somma la dicono lunga su come il tecnico stia preparando la squadra a un ultimo decisivo sforzo prima del rompete le righe per le festività natalizie.

Dopo due battute d'arresto in trasferta (Modena e Reggina) e il pareggio casalingo con il Crotone, contro il Piacenza l'Unione deve ritornare a fare tre punti. E il perché lo spiega chiaramente Somma: «Ci sono mille motivi per vincere contro il Piacenza. Innanzitutto ci permetterebbe di andare alla pausa sereni e di avere lo stato d'animo giusto per il ciclo terribile che ci aspetta con il nuovo anno, che per noi tra campionato e Coppa Italia si aprirà con quattro partite in undici giorni. Ma poi bisogna vincere per i tifosi, per la classifica, perché abbiamo fatto pochi punti nelle ultime partite, perché io sono un ex tecnico del Piacenza, perché dall'altra parte ci sono molti ex alabardati. Insomma, i motivi non mancano e ce ne sarebbero tanti altri. Dobbiamo vincere a ogni costo».

Gli alabardati si troveranno di fronte un Piacenza reduce da un ko interno e affamato di punti: con l'arrivo di Ficcadenti in panchina la squadra sembrava aver trovato una certa quadratura, ma adesso si ritrova su una poltrona che scotta al quart'ultimo posto.

Somma comunque non si fa ingannare dai punti, e afferma che il Piacenza è un avversario di riguardo: «Si tratta di un mix importante di giocatori esperti e di giovani molto promettenti. Ci sono tanti ragazzi di valore e di qualità, nati tra il 1988 e il 1991 che abbassano molto l'età media della squadra. E poi c'è un allenatore bravo e preparato, che conosco bene perché abbiamo frequentato molti corsi assieme».

Un Piacenza così affamato di punti potrebbe anche venire al Rocco molto abbottonato, ma Somma è conscio che difficilmente si vedrà un grande spettacolo: «Non è una questione di classifica, bensì di momento della stagione. Tutte le squadre sono piuttosto stanche, vengono fuori tutte le tossine di questi mesi, è difficile per tutti. E in questo contesto possono arrivare partite anche bruttine e molto spezzettate».

Ieri intanto gli alabardati si sono allenati a Visco. C'è un piccolo allarme che riguarda Scurto, che ha terminato anzitempo la seduta per un risentimento all'adduttore. Le sue condizioni andranno verificate oggi. Per il resto in difesa rientrerà Sabato, che ha scontato il suo turno di squalifica. A centrocampo la coppia favorita sembra quella formata da Gorgone e Pani, mentre nel terzetto dietro a Godeas potrebbe anche esserci la conferma del terzetto Tabbiani-Testini-Sedivec con Volpe pronto a entrare in corsa, ma qui c'è ancora da sciogliere qualche dubbio.

Oltre ai soliti Princivalli e Siligardi, ancora assente Stankovic.

Questo pomeriggio ultima rifinitura allo stadio prima della sfida di domani con il Piacenza (inizio ore 15.30), Arbitrerà Gallione di Alessandria: con il fischietto piemontese la Triestina ha due precedenti, entrambi in questa stagione: il successo sul Grosseto per 1-0 e il pareggio a Vicenza per 0-0.

ANTICIPI - Si giocano oggi due anticipi della 19.a giornata: Ascoli-Padova (ore 19, arbitro Ciampi) e Cesena-Lecce (ore 21, dirige De Marco).

Oltre a Triestina-Piacenza, questi gli incontri in programma domani (inizio ore 15.30) con i relativi arbitri: Albinoleffe-Empoli (Gava), Brescia-Modena (Baracani), Cittadella-Ancona (Pinzani), Gallipoli-Reggina (Stefanini), Grosseto-Frosinone (Tozzi), Mantova-Crotone (Candussio), Sassuolo-Salernitana (Giancola), Vicenza-Torino (Brighi).

Giorgio Gorgone, un'architrave del centrocampo alabardato

Posti occupati dal luna park Disposti nuovi parcheggi

TRIESTE Novità per i sostenitori rossoalabardati che domani pomeriggio dovranno parcheggiare in prossimità dello stadio Nereo Rocco per andare a vedere la partita di calcio Triestina-Piacenza.

Anche quest'anno infatti una parte del parcheggio all'uscita di Valmaura della Grande viabilità triestina, in direzione del Rocco, nelle vicinanze della Risiera di San Sabba, tra le vie Valmaura e Rio Primario, ospiterà le attrazioni del luna park invernale.

Verranno così a mancare provvisoriamente numerosi posti macchina per la partita di domani.

Proprio in considerazione di questo problema, per fronteggiare la carenza temporanea di posteggi, il Comune informa che – oltre ai consueti parcheggi tra cui quello tra le vie Flavia-Miani-Monte San Pantaleone – sarà possibile parcheggiare i veicoli anche lungo le vie Mafalda di Savoia, Caboto, Errera e Pietraferrata. Una misura che dovrebbe tamponare la possibile emergenza.

In una nota l'amministrazione comunale invita comunque «gli automobilisti e il pubblico ad avere pazienza, a raggiungere per tempo la zona dello stadio Nereo Rocco, o a servirsi dei mezzi pubblici».

IL MERCATO

Tra i possibili arrivi spunta Vantaggiato

Della Rocca ha tanti pretendenti

Ma alla festa alabardata i tifosi e il tecnico gli hanno mostrato affetto

TRIESTE Ma alla fine Gigi Della Rocca andrà davvero via a gennaio? Le voci sul mercato di riparazione, è inevitabile, riguardano soprattutto lui: lo scorso anno è stato il bomber alabardato con 11 reti, ma in questa stagione sta giocando poco, e con Somma sta trovando ancora meno spazio che con Gotti. Non sorprendono quindi le tante voci sull'attaccante pugliese: piace al Brescia e al Mantova, ma è soprattutto il Sassuolo che negli ultimi giorni sembra in pole position su tutte.

Della Rocca vuole giocare di più o andare altrove

Eppure l'altra sera, alla festa con i tifosi alabardati, Della Rocca è stato travolto da un affetto quasi inaspettato. Il presidente del centro di coordinamento Sergio Marassi gli ha dedicato una parte del discorso introduttivo invitandolo a tener duro, ma la cosa più importante è che proprio Somma si è sbilanciato in prima persona: il tecnico alabardato ha detto che se si vuole fare qualcosa di importante e puntare in alto, servono giocatori importanti, e che Della Rocca lo è di sicuro per numeri e qualità.

Somma ha inoltre sottolineato come l'attaccante sia un patrimonio della società sia sotto il profilo tecnico che anagrafico, e ha rivelato inoltre di aver parlato con il giocatore proprio lunedì scorso, invitandolo anche lui a tener duro e a rimanere a Trieste. E ricordandogli che non importa qualche minuto in più o in meno in campo concesso dall'allenatore, quando ci si trova in un ambiente che gli vuole tanto bene.

Saranno parole che serviranno a tenere Della Rocca in alabardato? Difficile dirlo. La soluzione dell'enigma la si saprà solo nei prossimi giorni, a meno che il rebus non si trascini fino a fine gennaio.

Ma anche in entrata continuano a impazzare una girandola di nomi attorno all'Unione: è sempre in auge quello della punta brasiliana De Paula, attualmente al Chievo, e in predicato di venire a Trieste proprio in caso di partenza di Della Rocca. Del resto non è un mistero che già la scorsa estate il giocatore era seguito dall'Alabarda. Negli ultimi giorni si è fatto anche il nome di Vantaggiato, giocatore del Parma in prestito al Torino, dove però non trova spazio: su di lui anche Catania e Padova. Rispunta un discorso con il Bari riguardante il centrocampista De Vezze, mentre il Napoli avrebbe proposto all'Unione Bogliacino.

Per tutti questi ultimi nomi, è ovvio che ci sarebbe anche un problema di ingaggio, decisamente fuori budget per la gestione Fantinel. Ma a parte che si tratterebbe ovviamente di prestiti, sarebbe comunque previsto un robusto intervento delle società d'origine. *(a. r.)*

>>> COPPE EUROPEE

Il presidente dell'Uefa, Michel Platini

Per Milan e Inter i pericoli arrivano dall'Inghilterra

Oggi a mezzogiorno a Ginevra sorteggio di Champions League e di seguito l'Europa League

GINEVRA Milan contro Ancelotti, Inter contro Manchester United: è il sorteggio da brivido che le milanesi vorrebbero evitare, dall'urna Champions di oggi a mezzogiorno. Ma tutto è possibile, viste le posizioni delle due italiane nei gironi di qualificazione e le altre squadre del lotto degli ottavi.

Chelsea, Real Madrid, Barcellona o Manchester United sono solo alcune delle possibili avversarie di Inter o Milan negli ottavi di finale di Champions League.

Anche la Fiorentina è in lizza, ma i toscani, avendo al contrario delle milanesi vinto il proprio girone, possono sperare affrontare rivali meno prestigiose.

Sempre a Nyon (ore 13), avrà anche luogo il sorteggio di sedicesimi e ottavi di finale dell'Europa League, con Juventus (retrocessa dalla Champions League), la Roma e forse, se si qualifica, il Genoa. La Lazio è invece eliminata.

Da quest'anno, la Confederazione europea ha deciso di sdoppiare le date degli ottavi di finale della Champions League: le gare di andata si giocheranno i 16-17 ed i 23-24 febbraio, mentre quelle di ritorno sono previste i 9-10 e 16-17 marzo. Vi saranno dunque due partite al giorno. «Questa modifica - ha spiegato il servizio stampa dell'Uefa - permetterà di dar maggior visibilità alla competizione».

Inoltre non vi saranno più problemi di spostamenti di date per le formazioni che giocano nello stesso stadio. Così il Milan e l'Inter, che debbono entrambe ospitare nella gara di andata, giocheranno a una settimana di intervallo. «Il calendario verrà reso noto rapidamente dopo il sorteggio» - ha precisato l'Uefa.

Per il resto, il regolamento non cambia rispetto agli anni passati: ossia le vincenti dei gironi affrontano le seconde di un altro girone. Due le restrizioni: non è possibile incontrare una squadra già affrontata nei gruppi nè una formazione dello stesso paese. La Fiorentina, che ha vinto il proprio girone è, di conseguenza, sicura di evitare Lione, Milan ed Inter. Il Bayern Monaco, in piena ripresa come dimostra la sua recente vittoria a Torino dopo un inizio di stagione tormentato, è senza dubbio l'avversario sulla carta più pericoloso. Il Porto e il Cska Mosca sembrano un gradino sotto, così come lo Stoccarda, in grande difficoltà in Bundesliga e che ha appena cambiato allenatore, e l'Olympiakos di Zico.

Secondo del proprio girone, il Milan non potrà affrontare nè Fiorentina, nè Real Madrid. Ma uno scontro con il Chelsea di Ancelotti è possibile e sconsigliabile - i Blues sono in testa della Premier League - così come uno con il Barcellona, in lizza per realizzare un incredibile grande slam.

Estremamente pericoloso pure il Manchester United, secondo in patria. Stessi pericoli per l'Inter.

EUROPA LEAGUE. LAZIO ANCORA SCONFITTA

Il Genoa perde e non si qualifica

Il tecnico Gasperini

GENOVA Una prodezza di Crespo e una gara giocata ad alto livello non sono bastate al Genoa per battere il Valencia e restare in Europa League. I rossoblù escono sconfitti 2-1 ma a testa alta dalla sfida con la compagine spagnola, persa allo scadere per una papera del portiere Scarpi quando però le speranze erano sfumate, perchè il pari non sarebbe bastato a passare il turno.

Il Genoa è stato bravo a non deprimersi quando Bruno ha segnato allo scadere del primo tempo e ha avuto la forza per mettere sotto gli spagnoli nella ripresa. Il gol di Crespo al 6' del secondo tempo ha esaltato Juric e compagni, trascinati da 25 mila intrepidi che hanno sfilato il gelo per sostenere il Grifone europeo. La pressione rossoblù ha disorientato l'avversario ma non lo ha piegato. Il rigore generoso sbagliato da Villa al 40' sembrava un messaggio del fato ma neppure gli ultimi assalti hanno regalato al Genoa una vittoria che sarebbe stata meritata.

Nel primo tempo il Valencia ha cercato di colpire subito con Villa (due tiri, uno parato e un rimpallato), ha preso possesso del centrocampo con Marchena e Albelda, e ha chiuso gli spazi al Genoa.

Il Levski Sofia vince 1-0 in casa della Lazio, nell'ultima gara del girone G di Europa League. Il gol di Yovov decide una partita non bella tra due squadre già eliminate.

L'ATTACCANTE BLAUGRANA NON MANCA UN COLPO

Pedro goleador del Barça nei sei trofei

Pedro Rodriguez

ABU DHABI Con il gol ai messicani dell'Atlante nella semifinale del Mondiale per club, Pedro, il giovane attaccante del Barcellona, è diventato il primo calciatore della storia ad aver segnato in sei diverse competizioni per club nel corso della stessa stagione.

Il Barcellona ha battuto l'altra sera la compagine messicana per 3-1 e sabato affronterà in finale gli argentini dell'Estudiantes. La rete di Pedro è stata preceduta da quelle di Sergio e Messi.

«Sono felice, era un obiettivo che avevo in mente e che voglio dedicare ai miei compagni» - ha dichiarato l'attaccante, 22 anni, il cui gol all'Atlante si è aggiunto a quelli nelle Supercoppe di Spagna e d'Europa, nella Liga (il campionato spagnolo) e nella Coppa del re, nella Champions League.

Pedro ha fatto meglio del Pallone d'oro Messi. La Pulce argentina ha infatti segnato in cinque competizioni diverse: campionato, Coppa del re, Supercoppa di Spagna, Champions League e Mondiale per club.

Il Barça stava stentando contro l'Atlante finchè Guardiola non ha mandato in campo Messi. L'argentino ha propiziato il gol di Pedro e ha segnato personalmente.

Robinho no, Robinho sì. Voci discordanti sulla stampa catalana a proposito del possibile arrivo a gennaio del brasiliano alla corte di Guardiola. Secondo qualche quotidiano l'ingaggio dell'attaccante del Manchester City è ormai saltato. L'atteso incontro ad Abu Dhabi tra Laporta e lo sceicco Mansour si è risolto con un nulla di fatto.

Di diverso avviso 'Mundo deportivo', secondo il quale ci sarebbe già l'accordo col giocatore.

Intanto, sul fronte tecnico, quasi sicuramente Andres Iniesta salterà la finale contro l'Estudiantes: il centrocampista si è infortunato nella sfida vinta sull'Atlante e si teme una lesione muscolare al retto anteriore della gamba sinistra.

Vidoz all'assalto del titolo europeo: «Dimostrerò di valere ancora»

Stasera a Londra il match tra il massimo isontino e il polacco Sosnowski

di ANTONIO GAIER

GORIZIA Al suo sbarco a Londra Paolo Vidoz è stato accolto da una intensa e noiosa pioggia. Ma lui non l'ha nemmeno sentita. Imbacuccato sotto il suo giaccone la mente era già rivolta al match che affronterà stasera alla York Hall contro il polacco Albert Sosnowski con in palio il titolo europeo.

Per il peso massimo goriziano è praticamente l'ultima spiaggia che gli viene concessa per rimanere nel grande giro della boxe. Solo in caso di vittoria potrà continuare ad avere prospettive per battersi con in palio «borse» remunerative che compensino i tanti sacrifici e le rinunce che è costretto fare per essere competitivo.

Paolo Vidoz è alla soglia dei 40 anni, età a cui un pugile per una legge delle natura deve pensare alla pensione ma lui si sente ancora giovane. È un guascone, non ha paura di niente e l'ha dimostrato. Quella di stasera a Londra è una prova d'appello che gli viene concesso dopo che lo scorso 20 dicembre a Milano aveva buttato via una occasione d'oro contro l'inglese Matt Skelton. Era in vantaggio ma a un certo punto si è fermato come svuotato delle forze. Una crisi di fame lo aveva tradito e addio titolo europeo che lui aveva già conquistato nel 2005 battendo il tedesco Tino Hoffmann in un combattimento per cui si era preparato in soli 5 giorni.

«Non è il momento di pensare al passato – dice il colosso di Lucinico – ora conta solo il presente, Stasera contro Sosnowski cercherò di dimostrare che sono ancora competitivo. A 40 anni nella categoria dei pesi massimi ci sono tanti esempi di pugili che hanno ottenuto grandi risultati. Voglio quindi provarci anch'io. So che stasera il mio avversario pensa di poter fare di me un solo boccone. Ma attenzione potrei anche risultare indigesto. È un anno che mi preparo con cura. Sono maturato anche sul piano del carattere. Salirò sul ring per vincere e per sorprendere il polacco. Ho lavorato per questo e spero che una volta tanto la fortuna sia con me. Mi sembra di meritare di levarmi ancora qualche soddisfazione».

L'avversario di Vidoz è sicuramente molto pericoloso. Di dieci anni più giovane combatterà davanti ai suoi sostenitori. Sosnowski, «il Dragone» è nato a Varsavia, da anni ormai vive a Brentwood Essex e proprio in Inghilterra ha svolto gran parte della sua carriera pugilistica. Finora su 47 incontri ne ha vinti 44 dei quali 26 per ko. Ha incontrato pugili di buona levatura facendo sempre bella figura. «Certo, è un osso duro – dice Vidoz – ma ha anche lui qualche punto debole. Sarà mio compito cercare di sfruttare al meglio le situazioni che si verranno a creare sul ring. Sono pronto. Fisicamente mi sento bene. Ho lavorato molto sulla tenuta sulla distanza e sulla potenza e per questo ho trascurato di pensare a perdere peso. Sono sui 116 chili ma di potenza».

Anche stavolta nell'ultima fase della preparazione è stato seguito da Sambu Kalambaj, per il resto come sempre ha svolto il suo lavoro alla casalinga nella palestrina ricavata nel garage della casa del padre e con l'aiuto degli amici di sempre. Tanto lavoro di pesi. Lunghe uscite in bicicletta affrontando le salite delle vicine montagne slovene. Lunghe corse a piedi sul Collio, e in palestra nell'ultimo periodo di è avvalso dell'aiuto di due pesi medi il triestino Fabrizio Leone e il goriziano Roberto Maurig. Due sparring molto veloci che gli hanno permesso di cambiare la sua impostazione, L'incontro, in programma verso le 22 potrà essere seguito su Dahlia Tv. I suoi amici si sono dati tutti appuntamento al Bar Anfora di Lucinico.

Una sfida difficile attende stasera Paolone Vidoz

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Benfatto ritrova Forlì da ex: «L'Acegas deve tentare l'impresa»

TRIESTE Per Michele Benfatto quella di Forlì non sarà una partita come le altre. A pochi mesi dalla scelta di firmare per l'Acegas, infatti, il centro padovano ritorna da ex al palaFiera dopo due stagioni intense vissute in Romagna. Con la voglia di ben figurare davanti ai suoi vecchi tifosi e il desiderio di trascinare i suoi nuovi compagni fuori dalle secche di un periodo nel quale Trieste ha smarrito la strada della vittoria. «Ci tengo davvero a far bene - racconta Benfatto - in una partita che, per quelle che sono state le ultime due stagioni, non può essere come le altre. Sto recuperando una condizione accettabile dopo l'infortunio alla caviglia che mi ha costretto a fermarmi: la carica è quella giusta per cercare una buona prova».

Michele Benfatto

Sfida estremamente delicata, quella che chiuderà il girone d'andata di Trieste, contro un'avversaria che si è dimostrata estremamente quadrata e, battendo a domicilio la Fortitudo, si è confermata l'unica avversaria in grado di contrastare la corsa di Bologna alla promozione. «Forlì è cambiata rispetto alla passata stagione. Una rosa meno ampia, rotazioni limitate e la scelta di puntare su giocatori come Masciadri e Forray - continua Benfatto - Con la Fortitudo sono indiscutibilmente la squadra da battere. Credo che questo rappresenti per noi un piccolo vantaggio perché ci consente di affrontare la sfida senza eccessiva pressione. Possiamo giocarcela con la testa libera consapevoli che sono loro a dover vincere la partita».

Non sarà facile sia per la forza dell'avversaria sia per il momento negativo della formazione di Bernardi. «I risultati parlano chiaro ma la mia idea è che se analizziamo le partite che abbiamo perso in più di un'occasione c'è mancato un po' di fortuna. Con Trento e Ozzano ci hanno condannato due episodi, serve un risultato positivo per ritrovare fiducia e voltare pagina».

Lorenzo Gatto

CICLISMO. DEFERITO AL TRIBUNALE ANTIDOPING DEL CONI

Chiesti 3 anni di squalifica per Di Luca

ROMA La Procura antidoping ha deferito al Tribunale nazionale antidoping del Coni il ciclista Danilo Di Luca, positivo all'Epo ricombinata in due controlli effettuati nell'ultimo Giro d'Italia, e ha chiesto per il corridore abruzzese una squalifica di 3 anni.

Danilo Di Luca era stato trovato positivo due volte, nel corso dell' ultimo Giro, all'Eritropoietina ricombinante di tipo Mircera in occasione di due controlli ematici antidoping in gara, disposti dall'Unione ciclistica internazionale (Uci) nelle tappe del 20 e 28 maggio 2009, rispettivamente con arrivo a Torino e a Silvi Marina.

Danilo Di Luca

L'ufficio della Procura presieduto da Ettore Torri ha chiesto dunque per Di Luca, nel deferimento al Tribunale nazionale antidoping, 3 anni di squalifica (due anni pena base, più un anno di aggravante) a partire dal 22 luglio 2009, giorno in cui sulla base delle controanalisi era scattata la sospensione dell'Uci. La Procura ha inoltre chiesto di invalidare i risultati agonistici ottenuti da Di Luca, a partire dalla stessa data, e la condanna al pagamento della sanzione economica e ai costi relativi alla gestione del risultato secondo quanto sarà determinato dalla stessa Federazione Internazionale. Il ciclista abruzzese aveva vinto il Giro d'Italia del 2007, ed era arrivato secondo nell'edizione 2008.

L'abruzzese: «Prendo atto del deferimento, sono sereno e fiducioso»

Danilo Di Luca ha affidato ad una breve nota il suo commento sulla richiesta di squalifica del Procuratore Ettore Torri in merito alla sua presunta positività per doping. «Prendo atto del deferimento richiesto dalla Procura Antidoping - sottolinea De Luca - che aspettavo e che è stato formulato nei termini previsti. Sono sereno e resto fiducioso di riuscire a dimostrare nelle sedi competenti quanto da me sostenuto finora».

Oggi SuperG in Val Gardena

BOLZANO Lo svizzero Diidier Cuche è stato il più veloce (1.59.22) nella seconda ed ultima prova cronometrata sui 3.446 metri della pista Saslong della Val Gardena. Ma subito alle sue spalle si è piazzato l'azzurro Werner Heel in 1.59.33 mentre il terzo tempo è andato al norvegese Aksel Svindal in 1.59.34. Per l'Italia c'è poi da segnalare l'ottavo tempo di Staudacher (2.00.42). Oggi, sempre in Val Gardena, è in programma un SuperG.

Leucemia, Barlera muore a 27 anni

BOLOGNA Dopo una lunga lotta contro la leucemia, è scomparso a 27 anni Paolo Barlera, ex promessa del vivaio della Virtus Bologna. Nato a Monrovia, dopo l'esordio con la maglia bianconera in serie A (Tanjevic fu uno dei primi a credere in lui) ha giocato due stagioni a Castelmaggiore in Legadue e altrettante a Biella in serie A. Era anche entrato nel giro azzurro.

Continua dalla 24.a pagina

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi! Cod. 560/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

LA Chiave 040272725 Muggia euro 255.000 fronte mare villetta a schiera.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso attico straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città 130 mq su due livelli 36 mq di terrazze con vista mare box doppio. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso con straordinaria e totale vista golfo/città 110 mq + cantina 90 mq di giardino terrazzato box doppio euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico stabile recente 4.o piano ascensore terrazzo abitabile vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile terrazza stanza bagno ripostiglio posto auto euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano centro stabile rifatto attico 75 mq con stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare doppia esposizione con stanze sul verde tranquillo euro 167.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 113.000 rif. 6509.

RABINO 040368566 Molino a vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli completamente ammobiliato euro 169.000 rif. 6609.
(A00)

RABINO 040368566 Monteperalba ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000 rif. 6209.
(A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzo vista mare ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109.
(A00)

REVOLTELLA alta piano alto con ascensore 106 mq con 3 camere e 2 bagni balcone veranda e cantina vista aperta. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

ROSSETTI zona chiesa ottimo stabile epoca buone condizioni 4° piano con ascensore vista aperta verso S. Luigi soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Tre 040774779.
(A00)

SAN Luigi casa singola con giardino pianoterra composto da garage e cantina e abitazione al primo piano balcone vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

SAN Luigi tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale. Balcone cantina termoautonomo ottime condizioni euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 piazza Puecher appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Roiano in palazzo recente appartamento di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 piazza Perugino appartamento al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio appartamento di cucinotto con tinello 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina con poggiolo ampio salone 2 camere bagno terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Puccini appartamento di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Torri d'Europa appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 Catraro alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Commerciale (zona) in piccola palazzina appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna terrazzo giardino proprio e 2 posti auto coperti.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 340.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla Rozzol con taverna cantina garage giardino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco stazione in posizione tranquilla villino di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage ampio giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo accostato a S. Dorligo su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

ALLOGGIO arredato zona Barriera stabile ristrutturato con ascensore: soggiorno-cottura matrimoniale singola-studio bagno-vasca balcone termoautonomo porta blindata impianti a norma. Arredo ottimo tinteggiato e pulito. Ideale per giovane coppia referenziata euro 500 mensili. Tre 040774779.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 1000 + spese. Cod 587/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni. Cod 620/P 0407600250.

GALLERY centro zona tribunale locale c.a 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio euro 380. Cod. 452/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento arredato salone cucina due stanze studio doppi servizi ripostiglio euro 1200. Cod. 563/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY piazza Tommaseo ufficio c.a 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio. Cod 886/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod 173/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone cucina matrimoniale ampio studio singola veranda ripostiglio servizi vista mare box euro 2400 spese incluse. Cod. 898/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento vuoto camera cucina bagno euro 380. Cod. 864/P 0407600250.
(A00)

GALLERY stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo. Cod. 516/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY udine locale al p. terra vano unico con bussolo d'ingresso antiwc e wc euro 850. Cod. 815/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Rossetti c.a 175 mq arredati con vista e terrazzo c.a 34 mq posto auto contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GORIZIA via dei Gelsi 17 secondo piano affittasi appartamento arredato garage tel. 0372845770 ore pasti.
(A00)

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 450 mensili arredato Conti in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 350 mensili arredato S. Giusto in palazzo epoca alloggio modesto di cucina matrimoniale servizio.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati Università come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrrazzino autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Filzi-Oberdan cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA in Trieste ricerca n. 5 operatori per facile lavoro di telemarketing per info 3929275999.
(A00)

AZIENDA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca Agente/Rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 335216474.
(Fil 17/4)

CERCASI estetista esperta con qualifica professionale anche ricostruzione unghie per centro estetico in Trieste. Tel. 3683917380.
(A/5577)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
7

A Nova Gorica due saloni di massaggi tradizionali manuali rilassanti terapeutici telefonare 0038653001710 - 0038631840057 - 0038670318380. (A5486)

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
(A00)

STUDIO massaggi a Fernetti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 - 3348334231.
(A00)

STUDIO per massaggi, tel. 0 0 3 8 6 4 1 8 6 3 6 8 6 0038631419401.
(A5476)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
(A00)

PATTINAGGIO. DA OGGI A DOMENICA

Gioni, Opicina e Pat: è l'ora dei saggi

La maestra Francesca Asselti

TRIESTE Come da tradizione per le società di pattinaggio artistico su rotelle il periodo delle feste natalizie è sinonimo di saggi di fine anno agonistico.

Ad esordire sarà lo Skating Club Gioni Trieste che stasera nella pista coperta di San Luigi proporrà uno spettacolo dalle 20 con i vari atleti singoli ed esibizioni di gruppo dal titolo «Il giro del mondo con 80 atleti». Domani invece alle 19 nella pista di via degli Alpini circa 100 atleti appartenenti alle varie categorie della Polisportiva Opicina si esibiranno nello «Schiaccianoci» di Tchaikovsky. Saranno chiamati in pista atleti del preagonismo e dell'agonismo allenati da Daniela Merlo e Rossella Bachelli con il supporto di giovani aspiranti maestre, ma anche i gruppi di pattinaggio spettacolo allenati da Elisabetta Auber e gli atleti della solo dance allenati da Francesca Asselti. Verranno inoltre effettuate le presentazioni dei nuovi dischi di gara del pattinaggio spettacolo ed un'esibizione della solo dance e del gruppo adulti.

Domenica in via Costalunga dalle 16 sarà la volta poi del Pattinaggio artistico triestino. In pista scenderanno una settantina di atleti dai 3 ai 20 anni, dai principianti, ai preagonisti sino agli agonisti sia di libero che della solo dance. Il saggio natalizio, preparato dalle maestre Francesca Asselti, Romina Flego ed Elena Rudez, comprenderà esibizioni con le musiche di Michael Jackson e di alcuni musical quali «A chorus line», «Sister act» e «Grease». Il saggio sarà allietato dalle musiche dal vivo di Sergio e Laura con la presentazione di Miro Steffè. *(r.t.)*

HOCKEY INLINE. I ROSSONERI SBANCANO VICENZA, DOMANI POLET-ASIAGO

Edera a un punto dal titolo d'inverno

Un attacco dell'Edera

TRIESTE Prosegue l'ottimo cammino dell'Edera nella regular season del massimo campionato di hockey inline. Nel recupero dell'ottava giornata i triestini espugnano il campo del Vicenza con un perentorio 6-3. I padroni di casa sono rimasti in partita solo nel primo tempo terminato sul 2-2 in seguito alle reti di Bellinaso e Fabio Testa per i berici e di Ferro e Frizzera per i giuliani.

Nella ripresa tre reti consecutive messe a segno da Armani, Sotlar e Widmann hanno virtualmente chiuso la contesa, terminata poi con le reti di Roffo per Vicenza e ancora Sotlar per l'Edera. Con questo risultato la corazzata rossonera sale a 24 punti, a +5 su Asiago (che ha una gara in meno) e a +7 su Civitavecchia (due in meno). È proprio contro i laziali l'Edera dopodomani cercherà la certezza del titolo di regina d'inverno.

Cresce l'attesa anche per tornare a vedere il Polet. I Kwins di Ferjanic domani alle 21 ospiteranno i Vipers Asiago, pluricampioni d'Europa e d'Italia. Sulla carta il match non dovrebbe avere storia ma la forza dei giovani nerorarancio potrebbe rivelarsi una insidia per i veneti. La classifica: Edera 24, Asiago 19, Civitavecchia 17, Ferrara 16, Vicenza e Arezzo 14, Milano 13, Monleale e Polet 7, Modena 4, Torino 3. Il prossimo turno: Arezzo-Torino, Polet-Asiago, Civitavecchia-Edera, Modena-Monleale, Vicenza-Milano, riposa Ferrara.

DIAVOLI VI-EDERA 3-6 (pt 2-2).

MARCATORI: 2.51 Bellinaso, 11.16 Ferro, 12.52 Testa F., 17.14 Frizzera, 22.42 Armani, 26.05 Sotlar, 34.31 Widmann, 36.13 Roffo, 39.57 Sotlar.

DIAVOLI VI: Pesavento, Costa, Pozzan, Rigone S., Testa S., Roffo, Maran, Zazzaron, Stevanoni, Valbusa, Delle Ave, Corradin, Bellinaso Testa F.

EDERA: Riva, Pizzarello, Simsic, Rigoni F., Armani, Trinetti, Widmann, Frizzera, Ferro, Sotlar, Kos.

CALCIO DILETTANTI. IN CARRIERA 118 RETI NELLE VARIE CATEGORIE

Il Ponziana dà il benservito al bomber Marzari

L'attaccante: «Un fulmine a ciel sereno. Ho segnato 5 gol ma mi hanno detto che cercano un'altra punta»

TRIESTE Fabio Marzari non è più un giocatore del Ponziana. Il forte centravanti triestino è stato svincolato a pochi giorni fa da parte del sodalizio presieduto da Alessandro Davanzo. Una vera e propria sorpresa, in primis per lo stesso attaccante.

Nato nel capoluogo giuliano il 2 agosto 1981, nella vita di tutti i giorni impiegato come tipografo da 7 anni, Marzari ha alle spalle nove stagioni e mezza disputate a livello dilettantistico con varie squadre giuliane. Dal 1999 al 2005 ha militato nel Latte Carso, poi diventato Gallery Duino Aurisina, con una piccola parentesi al San Luigi nel 2005. Nel Gallery è rimasto poi sino al 2007 anno del suo passaggio al Ponziana. Con i veltri Marzari ha disputato 62 partite di campionato - l'anno scorso l'attaccante ha dovuto saltare 12 incontri per infortunio - realizzando 29 gol. Complessivamente il bomber triestino ha totalizzato nella sua carriera tra Promozione, Prima Categoria ed un anno di Seconda esattamente 118 reti.

Davanzo. Nella foto grande Marzari

Marzari, si aspettava questa svolta del suo rapporto con il Ponziana?

No, non me lo aspettavo assolutamente, anche perché stavo giocando bene e con continuità e in questo inizio campionato avevo segnato 5 gol sui 12 totali della squadra.

Qual è stata la motivazione addotta dal sodalizio biancoceleste?

Il presidente ha giustificato la sua scelta di svincolarmi perché si fanno pochi gol e quindi la società è dovuta intervenire sul mercato prendendo un'altra prima punta.

In che rapporti è rimasto con il presidente Davanzo?

Con Davanzo il rapporto è proseguito sempre abbastanza nella norma, per la serie né amore né odio, ed ora che le strade si sono divise credo che resterà nell'anonimato.

Come si sente ora?

Mi sento deluso e triste soprattutto perché lascio un gruppo di veri amici, dentro e fuori dal campo. Sono convinto però che mi riprenderò presto, trovando magari nuovi stimoli.

Il ricordo più bello con il Ponziana?

Sicuramente il primo anno nella stagione 2007-2008 che ci ha permesso il salto dalla Prima Categoria in Promozione. In particolare ricordo con enorme gioia la finale play off contro il Prata, vinta 2 a 1 allo scadere: una sensazione memorabile.

Che progetti ha in mente? Ha già ricevuto qualche offerta?

Per ora è davvero troppo presto per sbilanciarsi, anche se ho già avuto qualche contatto e sto valutando le varie ipotesi per tornare al più presto in campo.

Riccardo Tosques

Distensione su panca, titolo regionale alla «Nuova pesistica triestina»

TRIESTE Gli atleti della «Nuova pesistica triestina» hanno conquistato il primo posto assoluto Fwg Fipcf ai campionati regionali di distensione su panca. Nella foto da sinistra in piedi Ciani (campione regionale master +65 kg 72), Dore (4°, kg 95), Olivo (5°, 105), Minerva (2°, 90), Berto (5°, 95), l'arbitro Toffolet, Fischer (1°, 80), Bartolich (8°, 85), Agnoletto (1°, 62). Tutti gli atleti al termine della prova, alla prima edizione, sono stati premiati dal presidente regionale della Federazione, Giovanni Righi. *(c.c.)*

LE SQUALIFICHE

IN ECCELLENZA

Il San Luigi perde due elementi

TRIESTE Dieci giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo regionale in Eccellenza. Due turni a Conchione (Sevegliano), uno a Miculan (Rivignano), Perin (Sarone), Pittilino (Pro Fagagna), Simeunovic e Montebugnoli (San Luigi), Trangoni e Tolazzi (Tolmezzo), Battistin (Virtus Corno), Modolo (Tricesimo).

In Promozione sono state inflitte due giornate a Trotta (Palmanova), una a Cavassi (Gonars), Bauccio (Calcio Staranzano), Petrussi (Centro sedia), Malesevic (Lumignacco), Donato (Pertegada), Maggio (San Daniele), Zannier (Palmanova), Licciulli (Ponziana).

In Prima categoria due gare a Trevisan (Ancona) e una a Candusso (Ronchi), Commentale (Fogliano Redipuglia), In Seconda categoria infine sono stati inflitti due turni a Livio (Aiello) e uno a Klaric (Sistiana Duino Aurisina), Masin (Aiello), Compaore (Pieris), Tampieri e Romano (Chiarbola), De Palma (Romana Monfalcone), Esposito (S.Canzian).

SCI. FESTA DELLO SPORT A UDINE CON ANZIUTTI, COLOMBIN E MARTINI

Tre triestini sulla passerella regionale

Iniziata la stagione della Carving Cup con Vatua al quinto posto

TRIESTE Nicholas Anziutti, Marco Colombin e Lorenzo Martini. Saranno loro gli atleti triestini impegnati nello sci d'erba che oggi nella sala auditorium del Palazzo della Regione di Udine parteciperanno alla manifestazione «Festa dello Sport – Premiando i talenti regionali».

Promosso dalle sezioni regionali del Comitato Fisi e del Coni il programma di oggi prevede anche la presentazione della stagione agonistica 2009/20010, dell'Agenda dello sciatore e delle finali di Coppa Europa Disabili (Zoncolan, 12-14 febbraio 2010).

Intanto è partita ufficialmente in questi giorni la stagione agonistica degli sciatori triestini. Le prime gare si sono svolte sul Passo Monte Croce Comelico con due gare Fisi, categoria National Junior Race, di slalom che hanno visto la presenza di ben 151 iscritti. Nella prima giornata tre i triestini che hanno tagliato il traguardo alla gara maschile organizzata dallo Sc Sappada: Bernard Purich (Mladina, 1991) 47.mo, Enrico Catania (Cai Trieste,1994) 54.mo e Cristiano Blocher (Sc 70, 1993) 65.mo. A livello femminile invece spiccano il quattordicesimo posto di Erica Bardi (Cai Trieste, 1992) e la venticinquesima Costanza Rebez (Cai Trieste, 1994). Nella seconda giornata invece da sottolineare il 16.mo posto di Stefano Andreassich (Sc 70, 1990), il migliore tra i triestini. Più indietro Goran Kerpan (Sk Devin, 1992), Enrico Catania (Cai Trieste, 1994), Cristiano Blocher (Sc 70, 1993) e Giacomo Toffolutti (Cai Trieste, 1994).

A livello femminile invece la migliore è stata la giovanissima Benedetta Vasselli (Cai Trieste, 1994) giunta 28.ma, davanti proprio a Federica Vialmin (Sc 70, 1990). In 37.ma posizione è arrivata poi Costanza Rebez (Cau Trieste). Hanno tagliato il traguardo anche Meri Perti 41.ma (Mladina, 1991) e Giulia Badaloni 44.ma (Sc 70, 1993).

È partita anche ufficialmente la nuova stagione della Carving Cup. In prima linea ancora una volta Matteo Vatua, che nonostante il suo impegno in qualità di allenatore al Liceo Bachmann di Tarvisio, ha esordito con un quinto posto a pari merito con Demartin la nuova specialità dell'anno, la "speed carving", gara caratterizzata da curve più ampie, una boa per curva, maggiore velocità e grande importanza riservata al cronometro. Nella prima gara invece Vatua si è piazzato undicesimo sfiorando per 2" la finalissima. *(r.t.)*

Tuffi, la Triestina Nuoto dà spettacolo

TRIESTE Con grande successo di pubblico si è svolto alla piscina Bianchi il saggio di Natale del settore tuffi dell'Us Triestina Nuoto. Sono stati consegnati i brevetti ai 45 allievi della scuola tuffi e c'è stata anche l'esibizione della squadra del settore nuoto sincronizzato. Barbara Pozar, responsabile del settore tuffi e vicepresidente del club, per i risultati ottenuti ha premiato Gabriele Auber e la finalista olimpica Noemi Batki. Noemi è preparata dalla madre, Ibolya Nagy, uno dei tecnici della società. Ieri è partito il primo gruppo di atleti juniores e ragazzi (Valentina Allegro, Gabriele Auber, Nina Isler, Tunde Mosena e Cristian Ricciardi) per partecipare al «Trofeo di Natale» a Bolzano, prima selezione per i Mondiali giovanili. È partita anche la Batki che gareggia per il Gs Esercito.

ATLETICA. DOMENICA LA GARA

Già trecento iscritti alla Corsa di Natale

TRIESTE Sono a quota 300 le iscrizioni per la Corsa di Natale che si svolgerà domenica. Le adesioni si possono sottoscrivere allo stand Bavisela all'interno dei Mercatini di Natale in via Santa Caterina o direttamente alla sede della Bavisela in via San Nicolò 7. Il costo è di 6 euro entro domani e di 10 euro il giorno della corsa. I primi 400 iscritti riceveranno gratis la t-shirt ufficiale della Corsa di Natale e il cartellino di partecipazione.

Organizzata dall'associazione Bavisela, con il contributo e la co-organizzazione dell'Assessorato allo Sport del Comune, la manifestazione, giunta alla sesta edizione, quest'anno cambia percorso. La partenza sarà fissata a Barcola, nei pressi della fontana nella pineta, quindi il serpentone colorato si dirigerà, lato mare, verso piazzale 11 settembre e lungo viale Miramare, piazza Libertà, Corso Cavour, Riva Tre Novembre, con arrivo in piazza Unità. La distanza complessiva della corsa è di cinque chilometri. Il ritrovo per gli iscritti è alle 9 alla Sala Matrimoni in piazza Unità da dove, attraverso un bus navetta gratuito, verranno trasportati alla partenza. Le strade saranno temporaneamente chiuse al traffico nel momento del passaggio degli atleti. Le premiazioni si terranno alle 11.30 in piazza Unità, riconoscimenti previsti per i primi 10 uomini e le prime 5 donne, i primi tre gruppi familiari da tre persone e i primi tre da 4, il gruppo famigliare più numeroso, i primi tre cani e altri premi a sorpresa.

OGGI IN ITALIA

NORD: iniziali condizioni di cielo sereno. In tarda mattinata aumento della nuvolosità a partire dal settore occidentale, con precipitazioni, a prevalente carattere nevoso fino in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sui settori costieri di Marche e Abruzzo con locali addensamenti. Sereno altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sui settori tirrenici. Parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: al mattino molto nuvoloso sulla Pianura padana e sulla Liguria di levante con nevicate. Schiarite altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna. Molto nuvoloso al centro con precipitazioni diffuse, nevose in pianura su Marche e Toscana, in collina sulle restanti regioni . **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni, a carattere di isolato rovescio sulle regioni tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-1,2	2
Umidità		54%
Vento (velocità max)		65 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1002,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-1,9	0,6
Umidità		56%
Vento (velocità max)		9,5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-5,2	3
Umidità		45%
Vento (velocità max)		30 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	-0,8	2,6
Umidità		51%
Vento (velocità max)		4,4 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-4,4	0,1
Umidità		72%
Vento (velocità max)		4,4 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-1,4	3,0
Umidità		42%
Vento (velocità max)		37 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-3,1	2,9
Umidità		47%
Vento (velocità max)		19 km/h da N-W

IN ITALIA

ALGHERO	9	9
ANCONA	1	3
AOSTA	-11	-10
BARI	6	10
BOLOGNA	-1	0
BOLZANO	-8	1
BRESCIA	-3	0
CAGLIARI	10	11
CAMPOBASSO	2	4
CATANIA	8	13
FIRENZE	0	4
GENOVA	1	4
IMPERIA	3	8
L'AQUILA	np	1
MESSINA	10	17
MILANO	-1	2
NAPOLI	6	10
PALERMO	12	16
PERUGIA	1	6
PESCARA	1	7
PISA	1	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	16
ROMA	3	10
TORINO	-4	1
TREVISO	-4	3
VENEZIA	-3	1
VERONA	-4	-1
VICENZA	np	np

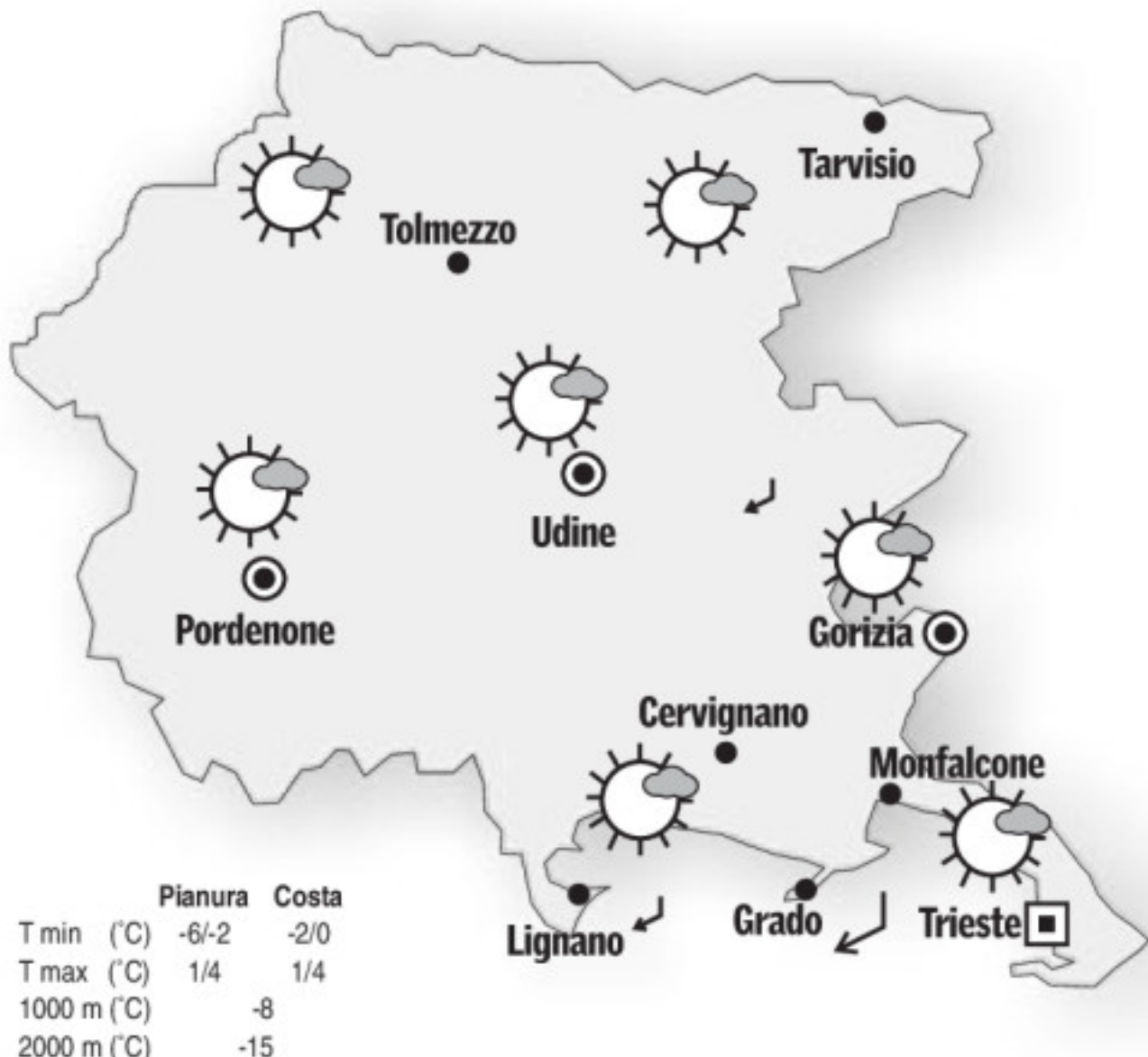
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	-6/-2	-2/0
T max	(°C)	1/4	1/4
1000 m	(°C)	-8	
2000 m	(°C)	-15	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	-4/0	-3/0
T max	(°C)	0/3	-1/2
1000 m	(°C)	-8	
2000 m	(°C)	-15	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Su bassa pianura, costa e zone orientali soffierà Bora moderata, in attenuazione nel pomeriggio.
DOMANI. Peggioramento con cielo in prevalenza coperto e possibili nevicate, in genere di debole intensità, più probabili sulla Venezia Giulia, sulla bassa pianura e nel Tarvisiano. Soffierà Bora forte, specie a Trieste, con raffiche a 80-90 km orari, con possibile formazione di ghiaccio al suolo.
TENDENZA. Domenica miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso, la giornata sarà molto fredda con temperature probabilmente negative anche di giorno su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

Una vasta zona di bassa pressione presente a tutte le quote e legata a una massa d'aria gelida di origine siberiana, sta condizionando il tempo in gran parte del continente, mantenendo le temperature su valori bassi ovunque e portando nevicate in molti Paesi dell'Europa centro-orientale. Associati a questa area depressionaria si muovono infatti diversi fronti freddi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,8	3 nodi E-N-E	9.26 +56	16.32 -45
MONFALCONE	quasi calmo	11,4	4 nodi E-N-E	9.31 +56	16.37 -45
GRADO	quasi calmo	11,5	5 nodi E-N-E	9.51 +50	16.57 -41
PIRANO	quasi calmo	12,0	3 nodi E-N-E	9.21 +56	16.27 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	17
AMSTERDAM	0	2
ATENE	9	17
BARCELLONA	2	7
BELGRADO	-3	-2
BERLINO	-5	-1
BONN	-5	1
BRUXELLES	-3	-1
BUCAREST	-6	-1
COPENHAGEN	-4	3
FRANCOFORTE	-3	1
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-15	-12
IL CAIRO	15	24
ISTANBUL	5	12
KLAGENFURT	-11	-7
LISBONA	10	16
LONDRA	2	2
LUBIANA	-6	-3
MADRID	1	2
MALTA	12	15
MONACO	-5	-3
MOSCA	-25	-20
NEW YORK	-6	-1
NIZZA	3	11
OSLO	-10	-4
PARIGI	-6	1
PRAGA	-8	-5
SALISBURGO	-8	-4
SOFIA	0	3
STOCCOLMA	-7	-1
TUNISI	9	15
VARSAVIA	-11	-5
VIENNA	-6	-3
ZAGABRIA	-12	-2
ZURIGO	-5	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Non forzate una situazione che ha bisogno di tempo per chiarirsi. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con la persona amata. Non mettetevi troppo in mostra con gli amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non perdete l'occasione di riallacciare dei rapporti, che si sono allentati anche per colpa vostra. Presto vi potranno essere utili per il lavoro. Dedicatevi a chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la protezione degli astri si possono fare nuovi ed interessanti progetti.

LEONE 23/7 - 22/8

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

È la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per incontrarvi con persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non vi potete esimere da prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi di lavoro. Un po' di svago vi farebbe bene.

PESCI 19/2 - 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Se lo permette chi può - **5** Un genio francese - **11** Uomini senza fede - **12** Quello «grande» è il cinema - **13** Consapevoli - **15** Si possono potare - **16** Una gabbia... del corpo umano - **19** Importante riunione - **22** Si seguono in sincronia - **24** Un premio letterario - **26** Protetti o aggiustati - **27** Colleziona autografi e poster - **29** Si difendeva duellando - **30** La provincia di Rivoli (sigla) - **31** Una preposizione - **32** Lo è la donna che picchia facilmente - **34** Amanda della tv - **35** Emette muggiti - **36** Concorso alla fine - **37** Sfilano ben addobbati - **38** L'inizio dell'Ottocento - **39** Uno dei cinque quartieri di New York - **41** Li porta il benessere - **42** Giornalista sul posto.

VERTICALI: 1 Un fissante per capelli - **2** Il nome del famoso violinista Ughi - **3** Abbreviazione di senatore - **4** Mettere in ordine - **5** Doppie nel cappuccio - **6** Un'esclamazione - **7** Lo è un telefilm a puntate - **8** Crollo in Borsa - **9** Città giordana - **10** Duilio che è stato campione di boxe - **12** Ne fa parte il Kosovo - **14** Pastiglia medicinale - **17** Manica cortissima - **18** Un colle di Roma - **20** Sportivo sull'acqua - **21** Si consuma lavandosi - **23** Un uccello canoro - **25** Denaro in beneficenza - **26** Un fragore assordante - **28** L'aprodo dell'Arca - **33** Le pigne dei larici - **34** I componenti del perimetro - **37** Aspira a divenire comm. - **39** La nota... meneghina - **40** I confini di Houston.

SCARTO (8/7)
Eroici pompieri
Mostrando del valore noi spegniamo
e di persona pur sempre paghiamo,
paghiamo per soffocare le minacce
quando bruciando vanno le linguacce!

INDOVINELLO
Mia suocera ai bagni
Grassa com'è di solito,
mi sa che il suo costume
a quadri assai vivaci
la renda veramente molto comica.
Ma a sentire lei, c'è poca serietà.

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
RAGGIO, RAGGIRO

Cambio di consonante:
CARICA, CARITÀ